Anno 101 Numero 47

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 25 Febbraio 1967

Alla Camera dove si discute il bilancio

Fanfani parla del disarmo davanti ai banchi tutti vuoti

Di oltre 600 deputati, ieri mattina ne sono stati presenti da tre a sette Mentre l'on. Spallone trattava di questioni di lavoro, c'erano a sentirlo soltanto due suoi compagni di partito ed i ministri Fanfani e Bosco

La crisi del Parlamento

Roma, 24 febbraio.

L'onorevole Giulio Spallone (pci) questa mattina ha parlato a Montecitorio sui problemi del lavoro avendo per ascoltatori due suoi compagni di gruppo. In tutta l'aula nessun altro presente, ad eccezione del presidente della Camera e di due ministri, gli onorevoli Fanfani e Bosco, al banco del governo. A Spallone ha fatto seguito l'on. Franco Franchi (msi) che ha parlato al deserto, essendo usciti nel frattempo anche i tre comunisti di prima.

In quella solitudine, il ministro Fanfani ha risposto al deputato Franco Franchi, informandolo dell'atteggiamento del governo italiano in merito al problema della non proliferazione delle armi atomiche, dopo di che sono arrivati in aula sette parlamentari, mentre a Fanfani dava il cambio il ministro Reale, dovendosi iniziare l'esame del bilancio della Giustizia. Ha preso la parola l'on. Pietro Sponziello (msi) che, nel vedere il suo collega Franco Franchi sulle mosse per uscire, si è subito interrotto per dirgli cortesemente: «*Va pure, va, non fare complimenti*».

Come episodio di cronaca parlamentare, questo è un esempio che dice molto. Qualunque spiegazione o chiarimento che si volesse tentare in tema del lavoro che si svolge fuori aula (in sede di commissioni) o delle tante attività politiche che tengono altrimenti impegnati i legislatori non servirebbe infatti a giustificarli di fronte alla pubblica opinione, né soprattutto a nascondere la crisi di un istituto che non funziona, non adempie ai suoi compiti, non risponde agli scopi suoi propri, nemmeno quindi garantisce una bene intesa legalità costituzionale.

Poiché del resto non è possibile accusare tutti i parlamentari di mancanza del senso della responsabilità, si dovrà pure motivare il loro assenteismo in modo meno semplicistico. Come scusante, molti di loro infatti parlano della totale inanità che vi sarebbe a partecipare a dibattiti puramente formali, visto che le decisioni politiche concrete sono predeterminate dal Governo e dalla coalizione di maggioranza, fuori dal Parlamento, in sede di partiti, in quelle istanze particolari che si chiamano «vertici» e si indicono per le cosiddette «verifiche». Da ciò sarebbero determinati gli umori negativi dei parlamentari e il loro assenteismo potrebbe essere visto come una protesta contro l'esautorazione del Parlamento, quasi uno sciopero se non addirittura un Aventino.

E' viva l'eco dell'intervento del Capo dello Stato sulla questione della liceità dello sciopero degli appartenenti all'ordine giudiziario e già comincia a configurarsi come ipotesi non meno paradossale l'astensione dal lavoro degli addetti al potere legislativo, una prospettiva grottesca perché significa abdicazione ad una sovranità irrinunciabile. In questo senso, quindi, la assenza che si cerca in nome degli umori di protesta appare anche più grave del fatto stesso che si vorrebbe giustificare.

Può anche essere ammissibile un certo scoraggiamento nei parlamentari, tanto della maggioranza quanto dell'opposizione, di fronte ai metodi di lavoro, all'impaccio dei regolamenti, alla esasperata complicazione delle norme codificanti il sacro *iter* legislativo: ma queste norme e regolamenti non sono tavole mosaiche che agli uomini sia vietato modificare e in tutti questi anni di esperienza, e in cospetto di esempi che si offrono facili anche da altri Paesi, il Parlamento italiano avrebbe potuto liberamente e sovranamente procedere a tutte le opportune riforme del suo proprio funzionamento. Non è certo la pubblica opinione che avrebbe opposto resistenza a radicali semplificazioni.

Ora, ovviamente, sembra impossibile rimediare alle lunghe omissioni in questo scorcio di legislatura, premuti come siamo dall'affanno del lavoro da compiere prima della scadenza elettorale dell'anno venturo; ma la colpa rimane e perché non si aggravi è necessario uno sforzo deciso, un impegno più vivo. Non si pretendono miracoli, cioè nessuno sogna l'approvazione di tutte le grandi leggi di riforma annunciate, promesse, concordate, che vanno dall'urbanistica a quella delle società per azioni, dalla scolastica alla ospedaliera, regionale, previdenziale, burocratica, alla legge di Pubblica Sicurezza e del diritto di famiglia: ma tra queste ve ne sono di possibili, che non comportano oneri finanziari, che riuscirebbero ciononostante efficaci, anzi «qualificanti» come suol dirsi dei provvedimenti che hanno un preciso valore politico e quindi tornano ad onore di un governo e di una maggioranza.

Non costa, per esempio, la riforma del diritto di famiglia, o quella delle leggi di Pubblica Sicurezza, o la cancellazione dell'articolo sul «delitto d'onore»; né appare insostenibile l'onere previsto per il nuovo ordinamento ospedaliero, sul quale in ogni modo i partiti del centro-sinistra dichiarano di essere d'accordo, tanto che non si vede quali ostacoli si oppongano ad un ammodernamento della legislazione italiana in tutti questi campi. Sono, del resto, i problemi essenziali di un paese perché interessano il cittadino nella sua persona e nella sua dignità civile: un governo che giungesse a risolverli si acquisterebbe in Italia un merito storico, «qualificandosi» davvero. Il tempo necessario, anche nello scorcio della legislatura, non manca e la maggioranza non deve perdere la sua ultima occasione.

Vittorio Gorresio

L'Italia attende chiarimenti per il progetto anti-atomico

Fanfani riafferma l'impegno del nostro Paese per il disarmo nucleare, «senza nuocere agli interessi politici, economici e scientifici dell'Europa e dei singoli Stati»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Durante il dibattito sul bilancio dello Stato per il 1967, il ministro degli Esteri Fanfani ha oggi esposto alla Camera la linea del governo di fronte al trattato anglo-sovietico-americano di non proliferazione nucleare, che la Commissione per il disarmo sta discutendo in questi giorni a Ginevra. L'aula di Montecitorio era quasi del tutto vuota.

Fanfani, che farà un'ampia esposizione di politica estera nella prossima settimana alla competente Commissione del Senato, ha voluto rispondere «*per evitare che si diffondano equivoci nell'opinione pubblica*». Il pericolo di «equivoci» è nato dalle obiezioni, formulate dall'ambasciatore italiano presso la Nato, Alessandrini, allo schema di trattato. Tali obiezioni, è stato rilevato da più parti, sono sostanzialmente simili a quelle della Germania Occidentale e manifestano la preoccupazione che il trattato «congeli» la distinzione fra potenze di prima classe (nucleari) e potenze di seconda classe (non nucleari), il timore che il trattato limiti le possibilità di ricerca scientifica e tecnologica nei paesi non nucleari aumentando il loro distacco da quelli nucleari, il sospetto che i controlli affidati all'Agenzia atomica di Vienna (Agenzia dell'Onu) sull'uso dei materiali fissili si traducano in un'occasione di spionaggio industriale da parte dei sovietici.

Fanfani non ha affrontato in dettaglio questi argomenti. Ha preso posizione, in termini più generali, riaffermando il costante impegno dell'Italia per il disarmo nucleare, concretatosi nell'estate 1965 nella proposta di moratoria che doveva spingere i paesi non nucleari a proclamare unilateralmente la loro decisione di non costruire armi atomiche. In tal modo si sarebbe esercitata una pressione sulle grandi potenze, inducendole a passi concreti verso il disarmo. Egli ha aggiunto che a metà dicembre il governo americano «*cominciò ad informarci di un nuovo progetto in corso di preparazione, integrando gradualmente con successive informazioni le prime notizie. Quindi non è vero che ci abbiano tenuto all'oscuro*».

Il ministro ha proseguito comunicando che «*il ministero degli Esteri, non alle prime notizie, ma appena in possesso di un quadro abbastanza esatto, ha preso gli opportuni contatti con il dipartimento di Stato americano. In questi contatti e nelle altre sedi interessate (Nato ed Euratom) l'Italia ha negli ultimi giorni ricordato la continuità della sua politica di aperto favore ad intese capaci di impedire la proliferazione, di conseguire una sosta nell'armamento nucleare e di avviare misure per il disarmo nucleare. In questa luce l'Italia considera i progetti di cui si parla, con il proposito di tutelare la propria dignità e i propri interessi, nonché di restare coerente alla propria politica di sicurezza e di pace*».

Malgrado i preannunci della stampa, un progetto concreto non è stato ancora presentato a Ginevra da Stati Uniti e Unione Sovietica; per questo l'Italia doverosamente prosegue la sua azione per far conoscere e valere i limiti entro i quali un utile accordo di non proliferazione può conseguire gli scopi principali sopra ricordati, senza nel contempo creare, né per l'Italia, né per l'Europa, né per nessuno, condizioni difficili per gli interessi politici, economici, scientifici dei singoli aderenti ai progettati accordi di non proliferazione. Non appena si avranno chiari elementi per un costruttivo dibattito in Parlamento, il governo farà proposte per una data che lo renda possibile.

Fausto De Luca

Una richiesta di Tremelloni

I ministri dovranno pagare per volare su aerei militari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Ogni viaggio dei membri del governo a bordo di aerei militari dovrà essere pagato dai rispettivi dicasteri al ministero della Difesa. La richiesta è stata rivolta a ministri e sottosegretari dall'on. Tremelloni, il quale ha sottolineato l'opportunità che le prestazioni dello speciale «reparto volo» dello Stato Maggiore di stanza a Ciampino trovino un corrispettivo nel bilancio dei singoli ministeri.

L'innovazione non porterà ad un vero movimento di denaro, ma si tradurrà in una «partita di giro» all'interno dell'amministrazione statale.

L'agenzia *Air Press* calcola che il costo di un'ora di volo, a secondo del tipo di velivolo, è il seguente: «DC-3» L. 128 mila 148; «Convair 440» L. 403 mila 810; «DC-6» L. 725.606; elicottero «Agusta-Bell 204 B» L. 283.569. Questi costi includono carburante, lubrificanti, mantenimento ed esercizio degli aerei, ma non comprendono gli eventuali assegni di missione per gli equipaggi.

l. f.

Cinquanta morti per il maltempo nell'Europa settentrionale

Lunga notte di terrore ad Amburgo sotto l'incubo delle dighe in pericolo

In serata radio e tv lanciano l'allarme: gli sbarramenti del porto rischiano di crollare per la violenza delle onde - Ogni mezz'ora le emittenti impartiscono ordini - Bisogna tenersi pronti al peggio - Alle 22,58 è proclamato il «pericolo di catastrofe» Alle 3,17 un drammatico messaggio: «E' stato fatto tutto il possibile; entro 20 minuti si decide se le dighe resistono» Passano invece 33 interminabili minuti - Infine, alle 3,50, l'annuncio: «Abbiamo vinto, gli sbarramenti hanno resistito»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 febbraio.

L'uragano che la scorsa notte si è abbattuto sull'Europa centro-settentrionale e sul Mare del Nord, flagellandoli da occidente verso oriente, ha causato una cinquantina di morti (23 marinai annegati, 16 persone uccise da alberi o da muri abbattuti dal vento in Germania, una dozzina di vittime in Svizzera, Olanda, Danimarca e Austria). Altri 23 marinai sono stati dichiarati dispersi questa sera. I danni materiali, specialmente nelle zone costiere comprese tra l'Olanda e la Danimarca e, all'interno, in Franconia (intorno a Bamberga) e nel Palatinato, sono ingenti: tetti divelti, decine di abitazioni danneggiate, muri abbattuti, migliaia di vetri infranti, dighe, moli, argini, muri incrinati o strappati dalle acque e dalle raffiche che hanno raggiunto velocità di 160-170 chilometri orari.

Tuttavia, nonostante questo bilancio disastroso, quest'oggi le autorità traggono un sospiro di sollievo: la sciagura è stata molto meno grave di quanto si fosse temuto, le spaventose inondazioni del febbraio di cinque anni fa (nella notte tra il 16 e il 17 febbraio 1962 perirono 343 persone e oltre 20 mila rimasero senza tetto) non si sono ripetute.

Stavolta le dighe, rialzate, allargate, rafforzate, hanno retto quasi ovunque all'urto dei flutti (la breccia massima è stata di 6 metri su un centinaio di chilometri) e una perfetta organizzazione di preavviso ha controllato la furia del mare e del vento, benché l'uragano abbia raggiunto la violenza di quello di cinque anni fa (forza 12) e benché il livello delle acque, nell'estuario del Weser e dell'Elba (davanti a Brema e ad Amburgo), abbia superato di metri 3,35 il livello medio raggiungendo quasi la stessa altezza di cinque anni fa. Nel 1962 le forze della natura scatenate colsero l'uomo di sorpresa. La scorsa notte i tedeschi, bravissimi nell'organizzare quando vi è tempo, si sono difesi gagliardamente e si sono presi la rivincita.

E' stata una notte tremenda. Già in serata tutte le stazioni radio e tv avevano dato il preallarme. Gli automobilisti delle zone costiere erano stati invitati a tenere sgombre le strade, per non intralciare pompieri, polizia, esercito, genio civile e organizzazioni di soccorso. Decine di migliaia di persone erano state mobilitate, la popolazione era stata pregata di rimanere in casa, porte e finestre tappate, e di avvertire del pericolo i vicini che non avessero radio o televisione, e di seguire i programmi durante la notte. Di mezz'ora in mezz'ora le trasmissioni venivano interrotte per la lettura di comunicati e di ordini. Alle 22,58 è stato proclamato il «Katastrophenalarm»: il massimo di marea era atteso per la mezzanotte a Cuxhaven, per Amburgo alle 3,43 del mattino. Fin dal pomeriggio tanto il Weser quanto l'Elba, pressati dalle ondate del mare, non riuscivano più a fare sfociare le proprie acque, che salivano a vista d'occhio.

Le trasmissioni della radio e della televisione, limitatamente alle regioni settentrionali minacciate, sono continuate fino all'alba e si sono dimostrate un efficacissimo mezzo di informazione in una situazione di emergenza. Per tenere la popolazione inchiodata ai teleschermi venivano trasmessi vecchi film. E intanto la gente udiva, tra il vento, le campane suonate a stormo e l'urlo delle sirene dei pompieri, della polizia e dell'esercito che correvano a sgomberare strade bloccate da alberi sradicati, a imbracare battelli che la bufera aveva strappato agli ormeggi e tappare falle laddove le ondate avevano fatto breccia nelle difese.

All'1,15 si è udita alla radio e alla televisione la voce dell'assessore agli Interni della città di Amburgo, Ruhnau. «Abbiamo fatto tutto il possibile — *ha detto, facendo appello alla calma* — per proteggere la popolazione dietro le dighe». *E ha elencato i provvedimenti presi, fornendo cifre imponenti di uomini e di mezzi impegnati contro l'uragano.* «Ma il culmine della marea non è ancora stato raggiunto», *ha poi ammonito.*

Due ore più tardi, alle 3,17, si è riudita la voce di Ruhnau. «Il vento sembra che si stia calmando, nei prossimi venti minuti si decide se le dighe reggono o se vengono travolte».

Sono trascorsi non venti, ma 33 minuti di tensione. Il mare saliva, saliva, e il vento sembrava che risoffiasse con l'impeto di prima. In realtà andava perdendo di forza e proprio nel momento in cui sarebbe potuto diventare pericoloso, si è quasi spento per alcuni minuti. Alle 3,50, sette minuti dopo il momento di alta marea, il pericolo più grave era superato. La televisione interrompeva la trasmissione dell'ultimo film d'archivio. Un lungo giorno e dava l'annuncio tranquillante. *Per milioni di persone era finito un incubo.*

Nel bilancio (provvisorio) che le autorità hanno fatto questa sera, sono elencati: la perdita di alcuni battelli, con 23 marinai affogati e altri 23 dispersi, la caduta in mare di due vagoni ferroviari con 18 automobili da una nave traghetto, ingenti ma non ancora valutabili danni in tutto il paese. Per far comprendere la violenza della tempesta basti dire che il più veloce transatlantico del mondo, l'United States, di 51 mila 800 tonnellate, non è riuscito ieri a staccare gli ormeggi ed è partito da Bremerhaven soltanto oggi, con 21 ore di ritardo.

Tito Sansa

Ore d'ansia ad Amburgo: le dighe hanno resistito ma l'acqua del mare ha invaso le strade (Telefoto A. P.)

Nove morti e gravi danni per gli uragani in Svizzera

Tre vittime sono emigrati italiani

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 24 febbraio.

Soltanto oggi, ritornato il sereno, ci si è potuti rendere conto delle disastrose conseguenze degli uragani abbattutisi mercoledì e ieri pomeriggio su quasi tutta la Svizzera. Il bilancio si aggrava di ora in ora: l'Agenzia Telegrafica di Berna ha annunciato stasera che le vittime umane sono nove, di cui tre emigrati italiani; numerose altre persone sono rimaste ferite.

Il primo uragano, causato da uno scontro fra correnti di aria fredda e calda, ha raggiunto la Svizzera nella notte fra mercoledì e giovedì; il secondo, di violenza ben maggiore, ha investito il Paese nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Il tornado di ieri ha attraversato il territorio elvetico dall'ovest all'est, risparmiando soltanto i cantoni del Ticino, del Vallese e dei Grigioni.

In pochi minuti il cielo è diventato nero. Accompagnate da un vero e proprio diluvio, le raffiche di vento si sono tramutate in un tornado. A Zurigo e a Basilea, particolarmente colpite, il vento soffiava ad una velocità di oltre centoventi chilometri all'ora. La tempesta è stata così fulminea che nei cantieri non si è fatto in tempo ad interrompere il lavoro. Tale circostanza spiega, almeno in parte, l'elevato numero di vittime umane.

Il traffico stradale e ferroviario è rimasto paralizzato per parecchie ore, l'erogazione della corrente elettrica è stata interrotta. Migliaia di automobilisti sorpresi per strada hanno dovuto abbandonare le proprie vetture e rifugiarsi nelle case per evitare di essere travolti dagli alberi che in gran numero venivano sradicati dal vento e proiettati a parecchi metri di distanza.

La tempesta si è abbattuta con particolare violenza su Basilea e sui suoi dintorni. Alla periferia della città un pensionato è morto nel crollo della sua casa; la motrice e un vagone del treno che collega Basilea al sobborgo di Aesch sono stati rovesciati da una raffica di vento: una ventina di passeggeri sono rimasti feriti. Per oltre tre ore la città è rimasta senza luce.

Come abbiamo già riferito ieri, il maltempo ha provocato una grave sciagura in un cantiere dell'autostrada in costruzione fra Berna e Basilea. In seguito alla violenza della bufera è crollata l'impalcatura eretta all'ingresso nord della galleria stradale del Boelchenberg. Sette operai sono stati sepolti dalle macerie e due di essi sono morti. Si tratta degli italiani Marino Mastinelli, di 30 anni, nativo di Civo (provincia di Sondrio) e del ventitreenne Settimo Gaciano, da Aragona, in Sicilia. Altri due italiani, di cui non sono ancora stati resi noti i nomi, hanno riportato gravi ferite e sono stati ricoverati all'ospedale di Liestal. I medici non disperano di salvarli.

A Ginevra un altro italiano, il ventiseienne Riccardo Stefanini, è morto in seguito alle ferite riportate cadendo da una gru, in un cantiere situato nel quartiere periferico di Carouge, mentre due manovali di nazionalità svizzera sono stati ricoverati in gravi condizioni all'Ospedale cantonale.

l. f.

Gli statali ritengono inevitabile lo sciopero

La prossima settimana ci sarà l'incontro fra sindacati e governo - Cgil, Cisl e Uil sono convinte che non sarà possibile trovare un accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

I sindacati ritengono inevitabile lo sciopero degli statali. Fra una settimana — sostengono — scadrà la tregua di venti giorni concordata con il Governo e sino ad oggi non si è avuto «alcun fatto nuovo». In realtà, stasera è stato ufficiosamente annunciato un incontro con il Governo per la prossima settimana. Richiamandosi all'imminente scadenza, il segretario confederale della Cgil, on. Lama, ha confermato oggi: «*Rispetteremo l'impegno, ma non mi pare che ci si possa aspettare qualche novità*». Ed ha aggiunto: «*Non ci resta che incontrarci nei prossimi giorni con le organizzazioni sindacali per decidere, scaduto il termine, l'azione da svolgere*».

«*Si tratterà d'una battaglia dura e difficile* — ha concluso l'esponente della Cgil — *ma le categorie degli statali sono pronte e il necessario impegno delle confederazioni e delle organizzazioni camerali non mancherà a loro sostegno*».

L'on. Armato, segretario confederale della Cisl, ha rincalzato: «*Sarà difficile scongiurare uno sciopero*». Tuttavia, ha chiarito, «*rispettiamo lealmente i termini, pur non avendo grande fiducia nel prossimo incontro*». Analoga dichiarazione è stata fatta dal responsabile del settore statali della Uil, dr. Benvenuto, secondo il quale «*il tema della riforma burocratica assume di giorno in giorno il classico tono del discorso fra sordi*».

Il Governo, nell'ultima riunione, aveva offerto per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere 25 miliardi annui per il 1967 e il 1968. E' lo sforzo finanziario massimo, per non rischiare l'inflazione. Il dr. Benvenuto ha replicato: «*Per quanto concerne la pretestuosa minaccia inflazionistica, i sindacati non hanno mai chiesto l'emissione di nuova carta moneta o l'imposizione di nuovi pesanti tributi, ma semplicemente di operare una scelta responsabile da inserire nel programma di sviluppo economico*».

Fonti ufficiose riferiscono che il ministro per la Riforma burocratica, Bertinelli, continuerà ad avere in questi giorni contatti con i ministri interessati per concordare l'atteggiamento da tenere in relazione alle richieste delle organizzazioni sindacali. In particolare per quanto riguarda la riforma, il Governo è favorevole all'attuazione dei relativi provvedimenti. L'ufficio della riforma ha già elaborato, sotto la direzione dell'on. Bertinelli, un documento che ha in linea di massima incontrato l'approvazione dei sindacati, e nel quale sono illustrate le linee direttive del Governo sulla materia. Inoltre il Parlamento sta esaminando alcuni disegni di legge di particolare rilievo per la riforma dell'amministrazione, presentati a suo tempo dal Governo.

g. f.

I mutuati da mercoledì pagheranno le medicine

I proprietari di farmacia confermano l'agitazione

Roma, 24 febbraio.

(g. f.) I proprietari di farmacia hanno confermato stasera la preannunciata agitazione, e da mercoledì 1° marzo pretenderanno il pagamento dei medicinali dagli assistiti degli enti previdenziali. I mutuati potranno ottenere i rimborso delle somme anticipate presentando agli enti le «fustelle» delle medicine. Non aderiscono alla manifestazione di protesta le farmacie comunali, quelle degli ospedali e le cooperative, che pertanto consegneranno le medicine gratis ai mutuati.

Sempre il 1° marzo, si svolgerà un'altra azione di protesta: resteranno chiuse per 24 ore le farmacie aderenti all'Uniprofar (sono 7 mila, dislocate quasi tutte nell'Italia settentrionale).

CRONACA CITTADINA

Il problema sollevato dall'agitazione dei tranvieri

Legale lo sciopero a singhiozzo?

La Corte d'Appello di Roma afferma: «Ogni astensione parziale nel corso della giornata lavorativa non può essere inquadrata nel concetto di sciopero e sconfina nell'illecito» - L'azienda tranviaria, in base a disposizioni del ministero, tratterrà una giornata di salario per lo sciopero di ieri mattina - Il parere del docente di diritto del lavoro all'Università e dei sindacalisti

Lo sciopero di quattro ore effettuato ieri dai tranvieri ha risollevato il problema della liceità delle sospensioni del lavoro a «scacchiera», a «singhiozzo» o che comunque non coprono l'intera giornata lavorativa. I tranvieri di Roma, che come i colleghi di Torino avevano proclamato uno sciopero di poche ore, hanno superato l'ostacolo estendendo la sospensione del servizio a tutto il giorno. I sindacalisti torinesi invece hanno tenuto ferma la prima decisione: sciopero dalle 5 alle 9 del mattino, quindi ripresa della circolazione e annuncio di un nuovo sciopero di 5 ore, dalle 15 alle 20, per martedì prossimo.

La Corte d'Appello di Roma in una sentenza del 24 novembre 1965 afferma: «*Il concetto di sciopero — secondo la tradizione accolta dal Costituente e cristallizzata nella costante giurisprudenza della Suprema Corte — si concreta nella astensione totale dal lavoro da parte di più lavoratori, al fine della difesa dei loro interessi. L'astensione deve estendersi a tutta la singola prestazione di lavoro (la cui durata è ragguagliata, dal l'art. 36 della Costituzione, alla «giornata lavorativa») e deve quindi tradursi non in una anomala esecuzione del rapporto di lavoro, bensì in una sospensione del rapporto medesimo, di modo che alla mancata prestazione, da parte del lavoratore, corrisponda il diritto, da parte del datore di lavoro, di astenersi a sua volta dalla controprestazione*».

Il testo della sentenza prosegue: «*Qualsiasi diversa manifestazione o comportamento — ed in specie tutte le forme di astensione parziale o irregolare dal lavoro (sciopero a singhiozzo, a scacchiera ecc.) — non può essere inquadrato nel concetto di sciopero in senso tecnico-giuridico e sconfina nell'illecito e nell'illegittimo*».

L'anno scorso il ministero dell'Interno ha inviato alle prefetture e agli enti pubblici una circolare che dice: «*Sono pervenuti quesiti concernenti la misura della trattenuta da operare sulla retribuzione nei confronti dei dipendenti degli Enti locali, astenutisi collettivamente dal lavoro per un tempo inferiore alla durata della giornata lavorativa. Al riguardo si comunica che sia il Consiglio di Stato sia la Corte dei Conti hanno ritenuto che la trattenuta non può essere, in nessun caso, inferiore alla retribuzione giornaliera, non apparendo ammissibile il frazionamento della quota di stipendio relativa ad una giornata. Tanto per opportuna conoscenza e norma*».

Il Consiglio di amministrazione dell'Atm si è riunito ieri sera per stabilire la misura della trattenuta salariale ai tranvieri che al mattino avevano scioperato quattro ore. Al termine della discussione non sono stati emessi comunicati. Risulta tuttavia che il Consiglio, uniformandosi alle disposizioni del Ministero, ha deciso di trattenere una intera giornata di lavoro. Il provvedimento riguarda circa 2 mila tranvieri e la trattenuta sarà in totale di circa 12 milioni di lire, cioè 6 mila lire a testa. La decisione sarà comunicata ai dipendenti nei prossimi giorni.

Circa il problema generale riguardante le modalità di sciopero, oltre alle sentenze e alle disposizioni ministeriali già citate, abbiamo interpellato il prof. Corrado, ordinario di diritto di lavoro all'Università. Egli ha detto: «*Fra tutte le forme di lotta sindacale il legislatore ha ritenuto legittimo soltanto lo sciopero che consiste storicamente e lessicalmente in una "astensione dal lavoro". Per conto mio quindi lo sciopero cosiddetto a singhiozzo o a scacchiera non può giuridicamente essere considerato sciopero. Dottrina e giurisprudenza sono costantemente d'accordo nel considerare illegittime queste forme di sciopero*».

I sindacalisti sono di parere diverso. Il segretario della Cisl, Genisio, riferendosi alla situazione dell'Atm ha dichiarato: «*L'Atm ritiene non lecito il tipo di sciopero ordinato dalle federazioni nazionali degli autoferrotranvieri per la vertenza riguardante il contratto di lavoro. Questa posizione è respinta dal nostro sindacato, come interpretazione unilaterale del modo di esercitare il diritto di sciopero. Fino a quando l'articolo 40 della Costituzione non avrà una sua regolamentazione, nessuna azienda ha il potere di interpretare a suo modo l'articolo in questione. Se si dovesse accettare la tesi dell'Atm, di uno sciopero per tutta la giornata, si sarebbe verificato un maggiore disagio per la popolazione*».

Il segretario della Uil, Raffo, ha detto: «*A nostro avviso lo sciopero degli autoferrotranvieri rientra nel diritto sancito dalla Costituzione, che non ha ancora tradotto in legge l'articolo 40. Gli autoferrotranvieri sono equiparati alla generalità dei lavoratori, in quanto regolati da un contratto a carattere privatistico, com'è facilmente dimostrabile. Non sono perciò applicabili le circolari ministeriali che del resto respingiamo anche per i dipendenti pubblici*».

Il segretario della Camera del Lavoro, Garavini, ha affermato: «*La pretesa di impedire scioperi parziali è assurda, tanto più quando in questo modo si cerca di alleviare il disagio della popolazione. Quest'ultima è la ragione fondamentale per cui i tranvieri hanno effettuato solo quattro ore di sciopero. Noi sollecitiamo le autorità interessate a garantire ai lavoratori il diritto di sciopero senza limitazioni*».

Ieri dalle 5 alle 9 lo sciopero dei tram è stato quasi totale. Dai depositi dell'Atm sono usciti soltanto otto autobus che hanno prestato servizio sulla linea 64. L'Atm aveva disposto come di emergenza con 150 pullman privati e una ventina di autocarri militari, che hanno alleviato solo in parte il grave disagio della cittadinanza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,4
MINIMA	+ 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 8,5; press. 740,8; umid. 52%. Cielo sereno. Previsioni: nebbia, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima 14,6; minima —1; media 4,5.

E' insufficiente l'organico dei magistrati della Procura

Saranno metà di quelli disposti per Milano e Napoli

Con decreto del Presidente della Repubblica sono stati disposti gli organici per le Procure della Repubblica nei capoluoghi dello Stato. A Roma i sostituti Procuratori dovranno essere 54; a Napoli [illegible]; a Milano 40; a Torino 21. Negli ambienti giudiziari della nostra città si fa notare come l'organico così stabilito sia sproporzionato e insufficiente per la mole di lavoro svolta negli uffici di recente trasferiti in via Milano.

Nel '66 le pratiche definite dalla nostra Procura sono state all'incirca uguali per numero e per entità a quelle di Milano e Napoli. A Torino i sostituti sono 16 ed è soltanto previsto l'arrivo di altri due magistrati.

Un bracco gettato nel Po salvato da un altro cane

Dal ponte di Sassi, di notte, nella nebbia - Le zampe della vittima legate - Seconda vicenda: un cane perde la vista mentre il padrone, cieco, guarisce

Il bracco con l'agente Trappo e il soccorritore Parodi

La scorsa notte, quando la nebbia era più fitta, un cane con le zampe legate con un filo di ferro è stato salvato dal Po da un altro cane. E' accaduto alle 4,15. Un grosso bracco di sette-otto anni è stato lanciato dal ponte di Sassi da una persona che subito è fuggita in auto.

Per la riva sinistra del fiume rincasava Bruno Parodi di 51 anni, che vive in una baracca di via Kossuth con parecchi cani e gatti. Tornava da ristoranti dove gli avevano dato avanzi di cucina per i suoi animali, aveva con sé uno dei cani: un quasi-cocker.

Il Parodi ha sentito il latrato del bracco che piombava nel fiume e il tonfo, ma nebbia e oscurità gli impedivano di vedere. Senza esitare, il suo cane si è lanciato in acqua. Dopo due o tre minuti, il Parodi lo ha sentito ritornare, nuotando faticosamente. Finché lo ha visto presso la riva: con le zanne teneva per la pelle del collo un cane che era quasi il doppio di lui. La sponda era ripida e il «cocker» non riusciva a superarla. Il Parodi lo ha aiutato spogliandosi e scendendo nell'acqua gelida.

Ha poi bruciato della carta per riscaldare sé e i due cani. Ha liberato le zampe del bracco. Ha svegliato il custode della casa di via Rimini 6, si è fatto imprestare un carretto per trasportare la grossa bestia. In una farmacia notturna gli ha praticato un'iniezione di trapulmina, poi ha telefonato alla Zoofila. E' venuta la guardia Trappo, che ha portato il bracco al sicuro, nel canile della «Lega per il cane» di via Germagnano.

— Stamane i chirurghi della Clinica veterinaria dell'Università tenteranno di salvare la vista a «Marana», il cane più premiato d'Italia per la sua fedeltà. E' un «pastore tedesco» di dieci anni e mezzo, che fino al febbraio del 1963 era la «guida» del massaggiatore cieco Felice Isella, l'ex-deportato a Mauthausen che con la sola scorta della bestiola è andato due volte a piedi a Lourdes.

«Marana» il 27 febbraio di 4 anni fa aveva strappato alla morte il padrone, che un camion stava per travolgere in via Madama Cristina. Nell'incidente la bestiola aveva riportato la frattura delle zampe e a poco a poco aveva perduto la vista. In compenso, la riacquistava in parte il suo padrone, con un difficile intervento chirurgico. «Marana» era stata insignita del «collare bianco» dalla Protezione animali ed aveva anche ottenuto il primo premio nazionale di fedeltà canina. Una malattia grave (forse un tumore) minaccia ora la povera lupa.

Investita da un'auto — Nell'attraversare viale Thovez, la undicenne Angela Consolo, via Artom 23/90, è stata travolta da un'auto riportando la frattura di una gamba e un trauma cranico. E' stata ricoverata all'Ospedale Infantile.

IN 14ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

La magistratura ha ordinato un'inchiesta

Va all'ospedale con una gamba rotta e due settimane dopo muore: autopsia

La sventurata, 39 anni, era stata investita da un'auto e aveva anche riportato una lieve ferita al capo - Due suicidi: una donna piomba dal tetto tra la folla in via Maria Vittoria; un'altra si getta dal 7° piano

Una giovane donna è morta all'improvviso all'ospedale. Era stata ricoverata per una gamba rotta in un incidente stradale, ma era in via di guarigione. I medici hanno chiesto l'autopsia per accertare le cause del decesso.

Si chiamava Luigina Tournour, 39 anni, abitava in largo Toscana 27 con il padre Cesare, 69 anni, pensionato, e il fratello Gianfranco, 34 anni, autista. La madre era morta otto anni fa per un male incurabile. Luigina accudiva alla casa e ai due uomini.

La sera del 8 febbraio tornava con un amico dal cinema. In corso Svizzera scende dal marciapiede sull'asfalto per evitare una pozzanghera e una «500» la piomba alle spalle e la travolge. Il guidatore, Aldo Cottino, 37 anni, via Pettinengo 4, la trasporta a casa. La Tournour ha una leggera ferita al capo, lamenta forti dolori a una gamba. Il padre e il fratello la accompagnano al Maria Vittoria, ma non ci sono letti disponibili. I sanitari le danno un paio di punti al cuoio capelluto e la fanno trasportare al Centro Traumatologico Inail, perché l'osso della gamba è fratturato.

Al Centro, viene sottoposta a intervento operatorio per ridurre la frattura. Le sue condizioni migliorano rapidamente e anche la ferita si rimargina. L'altra sera, verso le 20, sta scherzando con le infermiere. All'improvviso la vedono sbiancarsi in volto: «Vedo doppio», dice. E sviene. Cercano invano di soccorrerla. Torna cosciente per qualche istante, il tempo di invocare il nome del padre. Poi muore. Probabilmente la ferita al capo, giudicata insignificante, era invece grave. L'annebbiamento della vista, l'improvvisa perdita dei sensi fanno pensare a un versamento di sangue nel cranio, provocato dal colpo ricevuto.

Luigina Tournour, 39 anni

— Impressionante suicidio tra la folla, di una donna settantenne: Erminia Berra, che viveva sola in una soffitta di via Maria Vittoria 11 e da tempo soffriva di arteriosclerosi. Ieri mattina alle 11, in una crisi del male, si è issata sulla finestra dell'abbaino, e di qui è passata sul tetto, avventurandosi fino alla grondaia. E' rimasta qualche minuto incerta, guardando la strada piena di traffico.

Alcuni passanti l'hanno scorta e, intuendo la sua tragica intenzione, hanno subito telefonato ai vigili del fuoco, che sono accorsi con un telone di salvataggio. Proprio nell'attimo in cui il carro-attrezzi imboccava via Maria Vittoria a sirena spiegata, la donna si è lasciata cadere nel vuoto, sfracellandosi accanto alle auto in sosta fra la gente inorridita. Morte istantanea.

Allo stesso modo, qualche ora prima, si era uccisa un'altra settantenne in preda a crisi depressiva. Si chiamava Giuditta Zalavini, era originaria del Bellunese, abitava con il figlio Mariano, 43 anni, al 7° piano di via Breglio 30. All'alba, cautamente per non svegliare il figlio, ha indossato l'abito che aveva portato il giorno delle nozze, è salita su una sedia e si è lasciata cadere, senza un grido, dalla finestra. E' morta all'istante piombando nella strada deserta. Il figlio, svegliato dall'aria che entrava dai vetri aperti si è affacciato e ha scoperto con orrore il corpo immoto sul marciapiede.

Specchio dei tempi

Uno statale (sa anche il latino) è pronto a lasciare la penna per la zappa - Non è redditizio allevare un vitello - Nessuno vieta ad un italiano di essere un eretico - Una confortante notizia? - L'amministrazione dello Stato è sempre irresponsabile

Un lettore ci scrive da Angera (Varese):

«Ho letto la lettera dell'agricoltore di Carmagnola; la proposta è entusiasmante e il fine proposto dallo stesso oserei definirlo altruista e umano.

«Sono un impiegato statale appartenente alla carriera di concetto, gruppo B, in servizio attivo; qualifica riportata: *ottimo*, ho 36 anni, ammogliato, due bambini, robusto, volenteroso, sano.

«Attraverso "*Specchio dei Tempi*" vorrei far giungere la mia voce all'agricoltore di Carmagnola per dirgli: può lei segnalare il mio nominativo ad uno dei tanti suoi colleghi che cercano lavoranti? Le allettanti condizioni di retribuzione: stipendio, assegni, mutua, alloggio, acqua, luce, giardino, latte, polli, conigli, ferie e feste mi inducono a non pensarci sopra due volte per lasciare la penna e la scrivania ed abbracciare la redditizia zappa ed attendere alla stalla o al porcile. Non mi vergognerei di lavorare in campagna.

«Alle condizioni offerte sarei disposto ancora a: tenere la contabilità della fattoria (sono praticissimo di contabilità) ed a dare lezioni di italiano, latino, storia, geografia ed inglese. Ci sarà davvero chi vorrà assumermi? Grazie, se vorrai pubblicare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Castelfranco Veneto:

«L'importazione dei prodotti agricoli è in continuo aumento, il deficit della bilancia agricolo-alimentare anche nel 1966 ha avuto un netto peggioramento, con un passivo di circa 800 miliardi. Ma si rendono conto i responsabili che l'importazione in massa di bovini a periodi intermittenti è causa prima del forte squilibrio dei prezzi di mercato con diminuzioni di 150-200 lire per kg. peso vivo, distruggendo ogni iniziativa, ogni buona volontà, nonché la [illegible] economica di tutti gli allevatori e di conseguenza del patrimonio zootecnico?

«Si dice che è necessario industrializzare il lavoro agricolo per ridurre i costi, ebbene vediamolo assieme:

«Acquisto vitellino per l'ingrasso L. 50.000; acquisto mangime (tutto in polvere) kg. 200 a L. 295, L. 59.000; le spese di mano d'opera, illuminazione, interessi passivi, [illegible]tura, riscaldamento acqua, mortalità, veterinario, ecc. consideriamole a solo titolo indicativo L. 1. Totale spese L. 109.001.

«Che cosa ricava l'agricoltore al prezzo odierno? Il peso medio del vitello in base al mangime somministrato può essere calcolato di circa kg. 170, pagabili 168 a L. 650, totale L. 109.300. Questa è la realtà delle cose viste dai campi anziché dai tavoli dei bottoni.

«La conclusione potrebbe rispecchiarsi nel seguente esempio: l'agricoltore ha il granaio pieno di granoturco, ma per dare da mangiare ai propri polli lo acquista al mercato...! Quale saggia amministrazione!».

Brando Baggio

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire all'ateo signor Berrino che sono parecchi quelli che non credono nei dogmi della Chiesa cattolica, anche fra i cattolici stessi. Come si può, affidandoci alla pura e semplice ragione, credere a tutta la dottrina?

«Il culto di Maria, il culto dei santi e degli angeli, la Festa di tutti i santi, la corona del rosario, il culto delle immagini e delle reliquie, il celibato obbligatorio dei preti (gli Apostoli erano quasi tutti sposati), le indulgenze, la confessione auricolare, l'Immacolata Concezione, la infallibilità del Papa, l'assunzione di Maria ecc. ecc.: tutti dogmi e riti introdotti dal 300 al 1900 e tutte cose di cui la Bibbia non parla.

«Ora io domando umilmente e da ignorante: per un italiano è reato essere increduli a talune di queste dottrine, mentre il Papa accoglie a braccia aperte e con grandi effusioni uomini altrettanto increduli di questi dogmi come il capo dei protestanti ed autorevoli capi russi. Ditemi, come mi debbo regolare. Io sono cattolica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Penso che tutti i lettori de "*La Stampa*" leggano "*Specchio dei tempi*" e che al contrario soltanto il 25% circa legga gli articoli di terza pagina. Perciò, a vantaggio di quel 75% che non legge detti articoli, estraggo da quello di Giorgio Fattori sulla grave situazione ospedaliera italiana, del 18 c.m., la seguente confortante notizia: "*I convalescenziari non si costruiscono, ma un Ospedale nuovissimo e modernissimo ha speso ottocento milioni per edificare la sua chiesa. Questo accade a Milano, ecc ecc.*". Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Feltre:

«Lo Stato italiano è quel che si dice un irresponsabile. Ne volete un'ennesima prova? Ecco quel che si legge nei moduli dei telegrammi: "L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico". Ah, no? Dunque la Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, cioè lo Stato, non è civilmente responsabile dei danni, dei drammi, dei dolori, degli equivoci, cui può dar luogo un telegramma trasmesso con errori di data, di indirizzo, di parole, di nomi, di cifre? Sempre così lo Stato in Italia. Non si preoccupa che di legittimare il proprio disservizio e perfino l'incuria, o gli errori o gli abusi dei suoi funzionari rendendo con ciò cronica l'incuria e più facili e frequenti gli errori e gli abusi».

Giovanni Casaneca

Premi ai migliori studenti

Borse di studio all'Istituto industriale «Pininfarina» e nelle scuole professionali

Questa mattina alle 10, nei locali dell'Istituto industriale «Pininfarina», via Figlie dei Militari 27, si svolgerà la cerimonia della premiazione annuale. Saranno distribuiti premi da 60, 40 e 20 mila lire ai 14 migliori alunni dello scorso anno scolastico per un importo totale di 400 mila lire. Inoltre saranno distribuite quattro borse del minimo di 110 mila lire caduna. Viaggi premio e libri sono stati assegnati ai cinque alunni più studiosi del primo trimestre di quest'anno.

Durante la cerimonia verrà benedetta la bandiera della scuola. Il provveditore agli studi prof. Lama commemorerà l'industriale Pininfarina, a cui l'istituto è stato recentemente intitolato.

Un'altra premiazione si svolgerà domani alle 10 nella sala della Galleria d'Arte Moderna. Il Comune distribuirà premi, che variano dalle 20 alle 10 mila lire caduno (per un totale di 3 milioni e 360 mila lire) a 195 alunni delle scuole professionali diurne, serali e festive. Parecchi corsi sono municipali. Si svolgono nel Centro di addestramento del Comune, suddiviso nelle seguenti sezioni: meccanici, telecomunicazioni, elettrotecnici, disegnatori. Per le donne esistono corsi di tessitura artistica, restauro tappeti, pantaloniste e camiciaie, taglio e confezioni, maglieriste. In corsi misti sono addestrati pellicciai, pellettieri, [illegible] e orlatori di calzature.

Bimbo di 2 mesi sta morendo La mamma non ha più latte

I genitori disperati non riescono a trovare una nutrice

Un bimbo di 2 mesi sta morendo perché la mamma non ha più latte. Si chiama Sandro, figlio unico di una giovane coppia, Luigi e Angelina Fogliani, 32 e 30 anni, via Mombasiglio 65. Quando è nato pesava 3 chili e mezzo, poi la madre non è stata più in grado di nutrirlo, e i medici sono passati all'alimentazione artificiale. Hanno provato tutti i tipi di latte in commercio, ma l'organismo del bimbo non è in grado di assimilarli. Avrebbe bisogno di una balia. Non si trova. Sandro continua a piangere, dimagrisce. I medici dell'ospedale Regina Margherita, dove è ricoverato, non sanno più cosa tentare. I genitori sono disperati.

Ignobile episodio alle 7 di sera sotto i portici di piazza Vittorio

Due madri di famiglia sono aggredite da teppisti all'uscita da un negozio

Infastidite da frasi volgari, una si ribella: «Vergognatevi!»; e i mascalzoni la schiaffeggiano gettandola a terra - Percosse anche alla sorella - Altri fatti: carabinieri vestiti da benzinai per arrestare un ladro; tre fermi per la sparatoria nell'auto

Rosa e Antonietta Caliento, le due sorelle aggredite

In piazza Vittorio, mentre rincasavano dalla spesa, due giovani donne sono state oltraggiate e picchiate da due teppisti. Sono le sorelle Rosa e Antonietta Mazzuccolo, hanno sposato due fratelli. Rosa, che ha 31 anni, è moglie dell'operaio della Fiat Angelo Caliento, ha cinque bimbi, abita in via Bava 8; Antonietta di 30 anni abita in via Alfieri 20 con il marito Antonio Caliento, operaio alla Cromo di Venaria, e tre figli.

L'altra sera, dopo le 19, uscite da un negozio di via Po andavano svelte verso piazza Vittorio; due giovinastri sui vent'anni le hanno pedinate per un po' rivolgendo volgari complimenti, le hanno infastidite con frasi sempre più oltraggiose fino all'angolo di via Bava.

A questo punto, Antonietta si è rivoltata contro i due: «Vergognatevi, mascalzoni». E' stata afferrata per i capelli, colpita con cinque o sei schiaffi, è stata gettata a terra. I due stavano per infierire contro di lei con calci, ma è accorsa la sorella Rosa: si è gettata tra gli aggressori, li ha colpiti con la borsetta, ma ha avuto la peggio, ha ricevuto una gragnuola di schiaffi e pugni. Da un vicino bar sono accorsi clienti, uno di loro — Renato Gennatiempo di 55 anni — ha affrontato i due teppisti, li ha messi in fuga.

Peste e sanguinanti, le due sorelle sono state medicate al San Giovanni (ferite al volto e contusioni in tutto il corpo) e sono state giudicate guaribili in una settimana.

— A Porta Palazzo, ieri a mezzogiorno carabinieri venuti da Brindisi e militi del Nucleo investigativo hanno arrestato un ladro di bestiame fuggito dalle Puglie. E' il trentacinquenne Giovanni Saponaro, da San Pietro Vernotico (Brindisi). A dicembre, quando i carabinieri stavano per identificare la banda di cui faceva parte, lasciò precipitosamente il suo paese e trovò rifugio a Torino, presso conoscenti che abitano in piazza della Repubblica 12. Da qualche tempo lavorava come garzone da un macellaio del quartiere.

Nei giorni scorsi i carabinieri sono riusciti a scoprire il suo rifugio e il negozio in cui era occupato. Ieri, travestiti da benzinai si sono appostati in un distributore di fronte al negozio. Quando il Saponaro è passato accanto a loro per rincasare, gli sono balzati addosso arrestandolo.

— Le condizioni di Giacomo Liuzzi, il giovane di 22 anni ferito da un colpo di pistola alla schiena mentre si trovava in auto con tre amici, sono stazionarie. La polizia ha interrogato ieri i due testimoni presenti al ferimento: Vincenzo Battista, 22 anni, e Antonio Magli, 28 anni. Il presunto feritore, Damiano Cesaria, 20 anni, è irreperibile.

«Eravamo partiti in auto da Brindisi — hanno raccontato il Battista e il Magli — con noi c'era anche Concetta Centonze, 25 anni. Siamo arrivati a Torino e l'abbiamo accompagnata in via Barbaroux 14, dove abita. Poi siamo andati a spasso per la città. Sul sedile posteriore c'era il Cesaria che armeggiava con una pistola. A un tratto, per errore, è partito il colpo».

La polizia ha interrogato anche la Centonze, e l'ha trattenuta per successivi accertamenti insieme con il Battista e il Magli. Vuole essere sicura che si è trattato di un incidente e non di un tentativo di omicidio.

Polemica tra democristiani per il manifesto sul Vietnam

I firmatari invitati dal partito a ritirare l'adesione

Continua all'interno della dc la polemica per l'adesione data da alcuni esponenti ad un comitato torinese per il Vietnam. Come è noto, nei giorni scorsi l'esecutivo provinciale aveva deciso a maggioranza di deferire ai probiviri gli aderenti al nuovo movimento, perché «*il loro atto è in contrasto con una norma del partito, che vieta ai soci di partecipare a manifestazioni con i comunisti*». La minoranza di sinistra, a cui i firmatari appartengono, ha reagito invitando «*gli amici a disertare le riunioni di partito e pubbliche*».

Il segretario politico comm. Fiore ha ora spedito una lettera a tutti i soci che hanno aderito al Comitato per il Vietnam. Nel documento chiede che «*l'adesione venga ritirata*».

Professori universitari a congresso

Chiedono che la riforma «sia fatta presto e bene» - Si oppongono all'indiscriminato aumento dei posti di ruolo - Vogliono che la loro funzione «non sia sottovalutata rispetto a quelle di chicchessia»

Alla presenza dei rettori dell'Università prof. Allara e del Politecnico prof. Capetti, si è aperto ieri nell'aula magna di via Po il congresso nazionale dei professori universitari di ruolo. Tra i partecipanti, il presidente dell'associazione nazionale prof. Udina e torinese prof. Casella; l'ispettore centrale del ministero prof. Vitrano; i presidenti nazionali dell'associazione, professori incaricati prof. Giannantoni e assistenti prof. Luzzatto. Questi ultimi hanno auspicato la necessità che il Parlamento approvi una legge che abbia vere caratteristiche di riforma dell'Università e non si limiti a provvedimenti parziali che la tradiscono.

Il prof. Udina ha illustrato i motivi di malcontento della categoria. Essi sono alla base del recente sciopero dei professori di ruolo «*a cui ci siamo visti costretti tutt'altro che a cuor leggero e a cui ci siamo accinti con riluttanza perché non volevamo che la nostra azione sembrasse dettata da spirito di mimetismo rispetto ad altre concomitanti e precedenti agitazioni, come se recassimo anche il nostro concorso all'imperversante stillicidio di analoghe pressioni*». Tuttavia l'80 per cento dei professori hanno aderito alla protesta intesa a esprimere il senso di profonda insoddisfazione «*per la lentezza e la disorganicità con cui procedono le riforme auspicate*».

I professori di ruolo dell'Università italiana vogliono che la riforma «*sia fatta presto e bene*», sono d'accordo con la democratizzazione degli organi accademici, per l'istituzione dei Dipartimenti, per l'adeguamento dei posti di ruolo, ma non possono ammettere che gli organi collegiali diventino sede d'inutili discussioni; che i Dipartimenti diventino strumenti di chiusa politica, che si moltiplichino i posti di ruolo con lo stesso ritmo degli studenti» perché in questo caso scadrebbe la stessa classe insegnante.

I docenti universitari hanno favorito «*un importante aumento del numero degli assistenti di ruolo, semenzaio dei futuri titolari di cattedra*»; si sono battuti contro l'istituzione di un numero imprecisato di nuove Università e facoltà «*senza un piano regolatore*» e contro il deterioramento delle condizioni economiche dei professori, «*i quali non vogliono trattamenti di favore, ma pretendono che la loro funzione non sia sottovalutata rispetto a quelle, pur delicate e importanti, di chicchessia*». La retribuzione di un professore di ruolo parte da un minimo netto iniziale di 200 mila lire mensili e giunge dopo 10 anni di carriera a mezzo milione, comprese le indennità.

La crisi all'Università

Oggi una nuova riunione del Senato Accademico

Il rettore prof. Allara ha convocato per oggi il Senato Accademico. Sarà esaminata la situazione determinatasi all'Università a seguito della chiusura di Palazzo Campana, sede delle facoltà di lettere, giurisprudenza, magistero, matematica, e della sospensione delle lezioni. Com'è noto, il provvedimento è stato assunto dal rettore una settimana fa, dopo lo sgombero forzato degli studenti che occupavano il palazzo.

Mercoledì il Senato Accademico ha fatto sapere agli studenti che avrebbe riaperto il palazzo purché i giovani si impegnassero a non impiegare mai più forme di agitazione ritenute illegali. Ieri il «comitato permanente», di cui fanno parte, oltre agli universitari, anche assistenti, incaricati e alcuni professori di ruolo, ha ritenuto che la proposta, lungi dal costituire un'alternativa, sia una limitazione dell'autonomia degli studenti. Ha chiesto invece «*la riapertura di Palazzo Campana come condizione irrinunciabile affinché possano essere esaminate le delibere delle varie facoltà sulle richieste avanzate dagli universitari*».

Contrastanti perizie sul bersagliere che tentò di uccidere il suo tenente

Il processo al Tribunale militare - La difesa sostiene che è seminfermo di mente e chiede una visita per accertare se ora è malato di tbc - Il tenente medico: «Quando marcò visita non aveva nulla» - Il dibattito rinviato a martedì

E' proseguito ieri mattina al Tribunale militare il processo al bersagliere Mario Conti accusato di tentato omicidio nei confronti del suo ufficiale, il tenente Gaudenzio De Pasquale. L'episodio, come abbiamo pubblicato, è avvenuto il 28 agosto dell'anno scorso nei pressi di Solbiate Olona (Varese). Il tenente riportava in caserma il bersagliere sulla sua «850», dopo averlo accompagnato dal comandante del reggimento per motivi disciplinari.

Poco prima del ponte di Oleggio, mentre l'ufficiale guidava a oltre cento chilometri all'ora, il Conti gli afferrò il volante e diresse l'auto fuori strada. L'incidente fu clamoroso, la vettura finì in un campo a circa quaranta metri dalla strada; ma i due ne uscirono illesi.

Nella prima udienza, svoltasi l'altro giorno, sono stati interrogati l'imputato e il suo accusatore. Il primo ha sostenuto: «Volevo ammazzarmi per la disperazione: pretendevano da me esercitazioni che non ero in grado di fare; ero malato». Il secondo sostiene: «Mi ha detto: io ti ammazzo e mi ha afferrato il volante. Avevamo avuto una discussione: gli avevo detto che fingeva di stare male per non allenarsi».

Ieri sono stati sentiti alcuni testi che dovevano deporre sulle condizioni fisiche del Conti prima e dopo l'incidente. I difensori dell'imputato, avv. Dal Fiume e Altara, hanno fatto notare che una perizia psichiatrica dichiara l'imputato seminfermo di mente. Il sottotenente medico Gustavo Castiglioni ha detto: «Ho visitato il Conti il 25 agosto: non gli ho riscontrato nulla di grave; però ho ordinato che si sottoponesse a una stratigrafia. Poteva esserci una possibilità di infezione polmonare. Non l'ho esentato dal servizio perché altrimenti tutti gli atleti suoi colleghi avrebbero marcato visita».

Il sottotenente medico Paolo Renzi ha visitato il Conti prima che egli fosse scelto per la squadra agonistica: «Gli avevo riscontrato una febbricola — ha detto —. Ho pensato a un raffreddore e gli ho ordinato verbalmente tre giorni di riposo. Fisicamente era nella norma». Gli avv. Dal Fiume e Altara hanno richiesto che l'imputato venga visitato per accertare se ora è malato di tubercolosi. Il Tribunale (pres. gen. Laguzzi, p. m. col. Tattoli, giudice magg. Morisani) ha rinviato il dibattimento a martedì prossimo.

La Giunta dovrà decidere sui fondi al piano Astengo

Una spesa di un miliardo e 100 milioni per studi urbanistici

Ieri sera si è riunito il gruppo consiliare dc del Comune per discutere sulla relazione urbanistica dell'assessore prof. Astengo. Si tratta di un programma di studio per la revisione dei piani regolatori comunale ed intercomunale. L'assessore ha proposto che venga realizzato da liberi professionisti nominati dal Consiglio, con una spesa di un miliardo e 100 milioni.

Dopo un lungo dibattito i consiglieri dc hanno affermato che, nelle linee generali, la relazione dell'assessore all'urbanistica corrisponde agli impegni assunti dai partiti di centro-sinistra. Circa l'attuazione spetta alla giunta, sentiti gli assessori tecnici, fissare modalità e spese.

LA NUOVA FORTUNA DEL MELODRAMMA

Verdi e Manzoni

Quando la moglie gli disse che Manzoni l'aspettava, Giuseppe Verdi cominciò a sudare. Scesa alla stazione di Borgo San Donnino, oggi Fidenza, la signora Giuseppina, appena salita in carrozza, si era messa a raccontare, al marito venuto a prenderla, le novità di Milano. L'incontro poteva considerarsi un'idea sua, magari un'ambizione, l'ammetteva, ma aveva avuto bisogno dell'aiuto d'una amica comune, Clarina Maffei, la contessa. Giuseppina Strepponi parlava, parlava; Verdi ascoltava, senza nascondere la confusione in cui era precipitato appena aveva sentito dire che ormai non c'era scampo: doveva incontrarlo, parlargli.

Si erano intravisti a Torino, all'apertura del primo Parlamento del Regno d'Italia, lui deputato — un'idea di Cavour, — e l'altro senatore, e quasi avevano cercato concordi d'evitarsi. O forse era stato lui a sfuggire l'incontro. Questi i pensieri probabili di Giuseppe Verdi, quel giorno di primavera del 1867, mentre riportava a Sant'Agata, il suo rifugio, la moglie reduce da quella specie di congiura imbastita durante il suo soggiorno milanese in piazza Belgioioso, dove appunto abitava Clarina. (E' nota la sua tecnica di moglie; si sforzava di farsi amiche le donne con cui il marito avesse avuto, o sembrasse avere, qualche legame, compresa la giovane Teresa Stolz).

«*In linguaggio freudiano noi potremmo chiamare Manzoni un surrogato paterno*» dice uno dei più piacevoli biografi non musicologhi di Verdi, Vincent Sheean, un americano; ed è una ipotesi che spiega genericamente le difficoltà d'una relazione tra uomini divisi per altro anche dall'età. Non si dimentichi che, quando Verdi ventinovenne dette il *Nabucco* alla Scala, i *Promessi Sposi* erano già stati pubblicati da una quindicina d'anni e che, anzi, proprio in quei giorni, usciva l'edizione «risciacquata». Manzoni era ormai un anziano, dignitoso cinquantasettenne.

Ma può darsi anche un'altra spiegazione non meno rispettosa della psicologia dell'io profondo. Manzoni per Verdi era stato come uno specchio, riflettendosi nel quale egli aveva sentito svegliarsi, in una zona recondita del proprio essere, sentimenti oscuri, pronti a diventare immagine e magari a elevarsi da immagine a canto. Egli aveva certo còlto negli *Inni Sacri*, nell'*Adelchi* e nei *Promessi Sposi* l'estrinsecazione d'emozioni che forse dubitava di sapere esprimere con pienezza.

I temi, dopo più d'un secolo, paiono gli stessi: gente superba e gente afflitta, uomini satanici e uomini santi, eppoi il dolore, l'odio, l'amore, infine la sensazione d'un passato infame fin troppo velato dalle sublimi creazioni poetiche, pittoriche, plastiche dello spirito italiano. In Verdi però il cielo s'abbassa fino a toccare la terra.

Facciamo un esempio: il mulatto della *Forza del Destino* (dramma incentrato su un tema manzoniano: un matrimonio che non si dovrà fare, e mai si farà, come vuole il disperato genio verdiano) rassomiglia un po' al Padre Cristoforo, schema che ha incantato per un secolo gli italiani; però don Alvaro, che, come il Padre Cristoforo, avendo ucciso, diventa frate, sottostà al fato crudele e, pur indossando il saio francescano, uccide di nuovo. Fra Melitone, sempre nello stesso melodramma, rassomiglia un po' a don Abbondio, ma ha sottintesi irriverenti e una corposità greve che il povero parroco manzoniano non rivela.

A me sembra che mai un artista italiano, dopo Dante, avesse fitto gli occhi nella realtà con tanto coraggio. Forse si può azzardare, per misurare il coraggio drammatico di Verdi, il nome d'un poeta quasi coetaneo — quindici anni di differenza —, Giacomo Leopardi; ma la parola, perfino nella «Ginestra», placa, mentre il canto verdiano moltiplica lo strazio, se ne nutre, lo sublima quasi con sadismo. E il sadismo non è un motivo trascurabile in una grande arte che nel secolo scorso fece godere le platee piangendo.

Certo, per Manzoni il passato ha lineamenti articolati e precisi, mentre per Verdi, sebbene non incolto, consiste in un seguito di secoli che si stratificano l'uno addosso all'altro, fino a confondersi col presente, per cui Violetta diventa contemporanea di Aida. Viene annullata anche la geografia, tutto è presente, vicino, la Spagna di don Carlos, di Ernani e appunto di don Alvaro, l'Egitto di Radamès, il Perù di Alzira, l'Inghilterra di Banco e di Falstaff, la Venezia dei Foscari e di Otello.

Nel passato, e perfino nella contemporanea Parigi della *Signora dalle Camelie*, che in quanto opera di fantasia viene respinta indietro negli anni per essere poi rievocata, Verdi sente una grande riserva di vita, e quindi di sofferenza e di piacere. Là, egli coglie, non meno di Manzoni, i motivi che eccitarono gli italiani, nella prima metà del secolo scorso, a risorgere — o sarebbe meglio dire a emergere — dall'abiezione. Ed è proprio per avere attinto alle sorgenti del nostro essere collettivo che Manzoni e Verdi emozionano, sia pure in misura differente, i lettori e gli ascoltatori italiani.

Oggi — ecco un altro elemento di cui occorre tener conto — Verdi è rivalutato in blocco. Svaniti gli schemi naturalistici attraverso i quali era impossibile non scorgere quanto di ridicolo fosse nel melodramma, il pubblico giovane pare attratto da quella parte del repertorio verdiano che la musicologia aveva quasi condannato. Certo, la purezza degli anni geniali è indubbia: *Rigoletto* (1851), *Il Trovatore* e *La Traviata* (1853) hanno, di là dalle parole di Piave e Cammarano, una perfezione che l'arte italiana attinse solo nel realismo della grande pittura e della grande scultura toscana e veneta. E non si deve commettere l'errore di svalutare, per meglio apprezzare il *Macbeth* e *Luisa Miller*, le grandi creazioni d'una maturità che, perfezionandosi nella vecchiaia, acquista un senso arcano: *Don Carlos* (1867), *Aida* (1871), infine *Otello* (1887), *Falstaff* (1893) includendo la *Messa da Requiem* per Alessandro Manzoni, che è del 1874, per citare, come si è fatto, la data della prima esecuzione.

E' indubbio però che la curiosità si concentra ora sulle opere del decennio giudicato spesso con severità e che per altro fu quello — non dimentichiamolo — durante il quale quell'insieme di popolazioni declassate che erano i nostri predecessori sentirono d'avere un modo d'esistere comune. Avvenne con un accentuarsi della curiosità verso il passato e con lo sforzo di trovare un linguaggio comune, problema che Manzoni risolse nei modi che sappiamo e che Verdi felicemente sciolse nel canto. All'improvviso, attraverso personaggi singoli e con la mediazione dei cori, gli italiani parlano di sé e, sia pure metaforicamente, come nel *Nabucco* o in *Rigoletto*, narrano, cantando, le proprie dure esperienze secolari.

Quali energie Verdi abbia suscitato nello scorso secolo non lo valuteremo mai appieno. E' certo però che se ci abbandoniamo all'empito del coro del *Nabucco* — pianto e racconto insieme — o al vigore di talune invettive — «*...cortigiani, vil razza dannata...*» — troviamo motivi che ancora ci commuovono.

Suonerà forse irriverente, tornando al suggestivo legame fra Verdi e Manzoni, supporre che il tremore da cui il musicista venne colpito all'idea di doversi ormai incontrare con lo scrittore possa spiegarsi con l'intimo sospetto d'avere prevaricato sul padre? Gli *Inni*, l'*Adelchi*, il romanzo, e le misteriose cadenze dei versi e della prosa, avevano aperto una fessura verso una realtà da rivivere, e di cui il poeta aveva dato comunicazione quasi con avarizia, o con la cautela dell'uomo sostenuto e insieme spaventato dalla propria fede religiosa.

Il musicista invece si era inoltrato quasi con leggerezza attraverso lo spiraglio che egli, insofferente di responsabilità le quali non gli venissero dettate dall'arte, aveva mutato in una grande porta, eccitando i contemporanei, e con forza speciale gli italiani, a guardare in se stessi, e a capire quale immensa eredità di miseria avessero sulle spalle. D'un passato [illegible] umano, da cui ormai era stato distolto il velo della bellezza estetica o della clemenza divina, gli italiani erano spinti ad accettare la visione conturbante.

Ecco come fummo [illegible]te, cantano narrativamente i personaggi di Verdi. Non è più possibile non figgere gli occhi nella storia che torna a essere contemporanea. Si gioisce e soprattutto si soffre di nuovo. Nella tortura che ne deriva, si vede delinearsi la fisionomia unitaria d'un popolo che accetta non solo gli archi e le colonne, ma anche le proprie infamie.

Arrigo Benedetti

L'INFERIORITÀ, GRAVE OGGI, POTREBBE DIVENTARE CATASTROFICA

Il distacco tecnologico dei Sei dall'America è di uomini e di scuole, non solo di mezzi

L'Europa del Mec ha quasi la stessa popolazione degli Stati Uniti e della Russia, ma appena un terzo dei tecnici e ricercatori russi ed americani - Le Università dei Sei licenziano ogni anno 25 mila diplomati di facoltà tecniche e scientifiche; quelle dell'Urss 130 mila, quelle americane 80 mila (però il confronto tra il valore delle lauree è difficile) - Il distacco è nella quantità, ma anche nella qualità; e molti dei migliori ingegni europei emigrano oltre Oceano - Non sono spinti solo dal maggior guadagno; li attraggono l'abbondanza e la ricchezza dei laboratori - L'Università europea è eccellente, ed insieme superata nello spirito e nei metodi

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, febbraio.

Il problema del distacco tecnologico dell'Europa nei confronti delle altre grandi aree mondiali non è soltanto economico: per non perdere altro terreno nella sempre più rapida corsa al progresso, occorrono, insieme ad un maggiore sforzo finanziario pubblico e privato, gli uomini per realizzarlo. I giovani ricercatori inglesi o tedeschi o olandesi sono sempre più attratti dalle prospettive di lavoro oltreatlantico: «Il valore della materia grigia fuggita negli Stati Uniti — *scrive sul* New York Times *Sir Gregory Henderson* — supera quello di tutto l'aiuto americano all'estero dal '45 in poi».

E' vero, *conferma con brutale franchezza* Time: «Perché i tecnici di Gran Bretagna non dovrebbero fuggire dalla loro *land of disincentives* dove gli stipendi non arrivano alla metà degli americani e sono decurtati dall'*income tax* del cinquanta e più per cento?». *E' una impostazione non sbagliata ma non completa: le differenze di paga hanno il loro peso ma, specie per i giovani ricercatori, contano le possibilità di lavorare con maggiori e migliori mezzi, disponibili negli Stati Uniti grazie agli enormi investimenti pubblici e privati.*

Le cifre non sembrano a prima vista giustificare l'allarme; il brain drain, la fuga dei cervelli, non coinvolgerebbe che il due o tre per cento all'anno degli scienziati e tecnici europei. Il pericolo, avvertono invece gli esperti, è effettivamente grave perché di giorno in giorno il fenomeno si accentua e prende particolare rilievo nei settori a tecnologia più avanzata che sempre più condizionano il progresso, come l'elettronica, l'aerospaziale, il nucleare. E, soprattutto, qualsiasi emorragia, anche se quantitativamente modesta, indebolisce in maniera davvero allarmante le sparute schiere europee dei ricercatori e di coloro che si apprestano a diventarlo.

Con una popolazione (centottanta milioni di abitanti) di poco inferiore agli Stati Uniti (centonovanta) o all'Unione Sovietica (duecentoventicinque), i sei paesi del Mec non arrivano tutti insieme ad un terzo dei ricercatori dei soli americani o dei soli sovietici. «Questa condizione d'inferiorità sta aggravandosi di anno in anno, ad un ritmo sempre più rapido, in maniera sempre più drammatica»: *è la conclusione di un documentatissimo studio che uno specialista francese, il prof. Raymond Poignant, ha ora portato a termine per incarico degli organismi comunitari di Bruxelles.*

Dal «rapporto Poignant» citerò alcuni dati più significativi (rinunciando a tutte le riserve sull'equivalenza effettiva dei titoli di studio, sia per chiarezza sia perché non modificano le grandi linee del raffronto). Il primo è quello relativo al numero globale annuo dei diplomati da istituti di insegnamento superiore (università): Mec 101.000; Unione Sovietica 345.000; Stati Uniti 450 mila.

Siamo in assoluto a meno, rispettivamente, di un terzo e di un quarto. E se prendiamo la percentuale di coloro che arrivano al diploma in confronto alla massa dei loro coetanei, troviamo un 4 % per il Mec, un 8,2 % per l'Unione Sovietica, un 16,5% per gli Stati Uniti. In proporzione, dunque, il distacco si riduce ad una metà nei confronti dei russi, si aggira sempre su di un quarto in paragone agli americani.

La vecchia e dotta Europa non ha troppi motivi di andare fiera oggi; ne ha molti per preoccuparsi a non lontana scadenza delle sorti stesse della sua cultura. Avverto per inciso che chi, alla ricerca di una residua supremazia almeno in un settore, cercasse di consolarsi col numero dei soli diplomati in lettere, filosofia, scienze sociali, economiche ecc., andrebbe incontro ad un'altra e più amara delusione: il Mec è sempre in coda (quarantamila all'anno), dietro — sia pur di poco — all'Unione Sovietica (cinquantamila), e col solito, puntuale distacco dagli Stati Uniti (più di duecentomila).

Ma, per tornare al nostro tema, vediamo invece il numero di diplomati in discipline scientifiche e tecniche: Mec 25.000, Stati Uniti 80 mila, Unione Sovietica 130 mila. Il distacco in assoluto dagli americani si aggira sul solito tra un terzo ed un quarto, quello dei russi balza a più di un quinto. Se si raffronta, come sopra, il numero dei diplomati in confronto al totale dei loro coetanei, abbiamo un 1,1 % del Mec, un 3,9 % degli Stati Uniti, un 4 % dell'Unione Sovietica.

A passare dai corsi universitari ai post-universitari, ad individuare tra i laureati i ricercatori veri e propri, il compito del raffronto si fa più difficile: il «rapporto Poignant» avanza l'ipotesi (definendola ottimistica) che la formazione di questi «elementi di punta» avvenga attualmente ad un ritmo quadruplo negli Stati Uniti e doppio in Unione Sovietica nei confronti del Mec. Torna così ancora una volta a configurarsi il classico distacco quantitativo tra l'Europa ed i Grandi del mondo.

Precisare «quantitativo», è giusto: ma senza farsi illusioni sulla nostra «qualità». Quando noi parliamo di distacco, gli americani si abbandonano al sarcasmo. Tipica la battuta dell'ex presidente di Harvard, J. B. Conant: «La Germania ha il miglior sistema universitario del mondo (ma a considerarlo da un punto di vista ottocentesco)». *O quella della già citata* Time *del mese scorso:* «In Gran Bretagna ed in Italia, ma soprattutto in Germania, solitari professori reggono a vita i loro istituti o dipartimenti universitari con poteri napoleonici, decidendo a loro arbitrio di carriere e di fondi finanziari, non rispondendo a nessuno, non cooperando con nessuno».

Tono a parte, il francese prof. Poignant concorda con i critici d'Oltreatlantico: «Anche se si potessero ponderare i raffronti quantitativi con una valutazione della tradizionale "qualità" dell'istruzione superiore europea — sulla quale si rischia facilmente di farsi delle illusioni — il nostro ritardo risulterebbe sempre evidente». *Ed ecco la conclusione del «rapporto europeo»:* «La situazione dei paesi Mec, dal punto di vista del capitale umano altamente qualificato, è cattiva oggi, sarà peggiore nel 1970 ed ancor più nel 1975».

Così il dibattito sul tema, apparentemente oscuro e per iniziati, del technological gap, sul distacco europeo nella ricerca pura ed applicata, si rivela in tutta la sua drammatica importanza, anche per l'uomo della strada, nei suoi aspetti non solo economici ma anche politici ed umani. Dalla soluzione che sapremo dare al problema dipenderanno in gran parte il progresso dei popoli, la prosperità dei nostri figli. Alla vigilia del primo decennio dell'Europa a Sei, il bilancio non è consolante: positivo è solo il fatto che si cominci a prendere coscienza di un preoccupante declino storico, al quale non fanno certo da freno anacronistiche velleità nazionalistiche. Ad esso potrà porre rimedio soltanto una sempre più vasta, efficiente unione di paesi e di uomini che vogliono lo stesso sistema di vita, che credono in una comune civiltà.

Giovanni Giovannini

La minigonna delle africane



Due giovani indossatrici negre hanno presentato a Londra i modelli di una collezione di moda dedicata all'Africa: accanto ad un mini-abito di dimensioni molto ridotte, un lunghissimo abito da sera completato da un turbante (Telef. Associated Press)

Morto a 80 anni il "Nizam" di Hyderabad ultimo sultano da «Mille e una notte»

Era ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo - Nessuno è mai riuscito a calcolare il valore delle sue gemme, ma egli amava vivere «in economia» - Controllava i conti della spesa e vestiva miseramente - Dopo l'annessione del suo Stato all'India, diceva di essere ridotto in povertà (aveva 3 mogli, 42 concubine, [illegible] figli) - Per sicurezza nascondeva i risparmi nel materasso

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 febbraio.

Dopo varie settimane di malattia, è morto oggi, nel suo palazzo in India, il «Nizam» — ovvero, il sovrano — di Hyderabad. Aveva 80 anni, non s'era più rimesso da un attacco d'influenza subito alla fine di gennaio. Due giorni fa, ebbe un collasso, tanto che un medico ne annunciò il decesso e la notizia apparve sulla prima pagina del «Times» e di altri importanti giornali. Una volta di più, con questo «falso allarme», il Nizam aveva attratto su di sé l'attenzione del mondo. «*Fabulous*», fiabesco, così lo descriveva da anni la stampa internazionale, e in realtà era personaggio favoloso e lo rimase anche dopo il suo tramonto politico.

Magrissimo, occhialuto, pareva — quando vestiva in abiti occidentali — un piccolo impiegato britannico. Né il volto né il tratto evocavano immagini principesche. I baffetti erano ingialliti dalla nicotina. Il viso rivelava il suo lungo asservimento all'oppio. Più che mangiarlo, lo divorava. Le sue dosi — ci assicurano i biografi — avrebbero ucciso 20 persone. Ciabattava per la sua «reggia» ad Hyderabad, indossando un paio di vecchie pantofole e un vecchio fez. Brontolava perché si spendeva troppo, perché il costo della vita continuava a salire: voleva esaminare quasi tutti i conti, anche quelli del droghiere o del macellaio.

Era questo l'uomo che, fino a una ventina di anni fa, fu certamente il più ricco del mondo: e, ancora oggi, era tra i «cresi» internazionali. Monarca, musulmano, dello Stato indiano di Hyderabad, vasto quanto l'Italia, godette fino al ritiro degli inglesi, nel 1947, di potere quasi assoluto: tanto assoluto che neppure il fisco britannico osava toccarne il patrimonio. Si calcola che il suo reddito annuale superasse allora i tre milioni di sterline, cinque miliardi e 250 milioni di lire. Questo il reddito: quale fosse il capitale nessuno lo sa, ma era senza dubbio da «Mille e una notte».

Nel '48, i reparti del governo centrale indiano occuparono Hyderabad, Stato e città, dopo aver sopraffatto i suoi 10.000 soldati: ma il Nizam continuò ad essere esonerato dall'imposta sul reddito. L'immunità totale era però finita. Le autorità di Nuova Delhi cominciarono a tassare patrimonio, spese, doni.

Durante gli ultimi vent'anni, l'erosione fiscale ha lasciato il segno. Il Nizam piangeva adesso miseria, affermava di avere un disavanzo annuale di 30 mila sterline (oltre 52 milioni di lire) e, nel '62, dopo l'aggressione cinese, quando gli fu chiesto di contribuire al «Fondo per la difesa nazionale», offrì — tra lo sdegno generale — circa 26 milioni di lire. «*Non mi posso permettere di più*»: rispose alle proteste. Ma esagerava, e non poco. Il suo reddito — denunciato — s'aggirava sui 420 milioni di lire l'anno. La maggior parte del patrimonio — si parla di 1225 miliardi di lire — era bloccata da vari anni in un *trust* destinato ai numerosi discendenti, ma vi sono i gioielli, le opere d'arte, gli investimenti all'estero. Il Nizam diceva di non fidarsi delle banche, e non è un mistero che occultava oggetti preziosi e pacchi di banconote in vecchie scarpe, in materassi, in ripostigli segreti. D'altra parte, le banche di Bombay — s'apprende stasera — custodiscono i suoi rubini, i suoi stupendi smeraldi e le sue giade. In una «cassetta di sicurezza» v'è pure un diamante di 150 carati, grosso quanto una noce.

Le «spese domestiche» del Nizam erano certamente eccezionali. Aveva — pare — 3 mogli, 42 concubine, 200 figli, 300 servitori e un numero imprecisato di consiglieri, tirapiedi e parassiti. Se da un canto era avaro, dall'altro era generosissimo, quasi un filantropo. Manteneva tutta questa inutile Corte; era pronto ad assistere il più umile accattone: e non sono pochi i vagabondi, i «barboni», che bussarono alla sua porta e ricevettero un alloggio, un salario e persino una moglie. Qualche anno fa, un suo nemico lo accusò di tenere uomini e donne in «schiavitù». La polizia indagò e scoprì che gli «schiavi» vivevano felici, attorno all'anziano monarca, in questo suo illusorio regno feudale. Il Nizam versava altresì una pensione a circa 10.000 tra principotti e vassalli del suo ex impero, assisteva i profughi musulmani in Palestina.

Il Nizam era il settimo principe d'una dinastia fondata nel 1724. Sosteneva di discendere da Maometto. L'Hyderabad non esiste più: nel '56, il governo indiano lo spezzò in tre parti, secondo concetti linguistici, e la città di Hyderabad divenne la capitale dello Stato di Andhra Pradesh. I primi due figli hanno sposato discendenti — la figlia e la nipote — del Sultano di Turchia. Erede del Nizam è il nipote, Mukkaram Jah. Stasera, Hyderabad è in lutto: e i cittadini ricordano, con un po' di nostalgia, il loro bizzarro Nizam.

Alla fine, sedeva su una terrazza, in vestaglia, mangiando oppio, accarezzando il suo «animale da salotto», una capra, scrivendo poesie in «urdu» antico. Bofonchiava contro il governo: e quando gli portavano la bolletta dell'elettricità, scriveva al *Premier* chiedendo, senza successo, di esonerarlo dal pagamento.

Mario Ciriello

Lettere al Direttore

Il contributo dei valdesi alla «Bibbia concordata»

Signor Direttore,

nel numero del 17 febbraio de «*La Stampa*» è apparso un articolo, a firma Gaetano Tumiati, dal titolo: «Presentata a Milano la Bibbia per ebrei, cattolici, protestanti».

In detto articolo appaiono talune informazioni inesatte che, nella mia qualità di Moderatore della Tavola Valdese, che rappresenta la Chiesa Valdese in tutti i rapporti religiosi e civili, debbo necessariamente rettificare. Tanto più che il Suo pregiato quotidiano è molto letto sia nelle Valli Valdesi che negli altri ambienti protestanti italiani.

Risulta da detto articolo un singolare accostamento tra la Chiesa Valdese e la Massoneria, che non risponde in nulla alla realtà dei fatti. Si riferiscono testualmente le parole del prof. Giordano Gamberini, Gran Maestro della Massoneria, presentato come rappresentante valdese nel Comitato per la traduzione della Bibbia. Ma come lo stesso prof. Gamberini ha precisato, egli partecipò al lavoro di traduzione a titolo personale, tutt'al più come rappresentante della Massoneria. Altri studiosi valdesi hanno partecipato all'opera, ma a titolo puramente personale, non avendo la Chiesa Valdese, nei suoi organi competenti, conferito loro alcun mandato del genere.

Non risulta che esponenti valdesi abbiano fatto parte del Comitato, né alcun esponente ufficiale fu mai incaricato dal Sinodo Valdese o dalla Tavola Valdese, unici organi capaci di conferire incarichi ufficiali, di rappresentare la nostra Chiesa nell'impresa editoriale suddetta.

E' detto pure nell'articolo che l'editore Mondadori farà «l'anno prossimo uscire (la "Bibbia concordata") in due edizioni — una di lusso ed una popolare — munita dell'imprimatur della competente autorità ecclesiastica cattolica e di equipollenti documenti di consenso delle autorità protestanti, ortodosse ed israelitiche». Ora non soltanto tale consenso non è stato né chiesto né accordato dalla Chiesa Valdese, ma è da rilevarsi che solo il Sinodo Valdese è competente in materia di approvazione delle traduzioni della Bibbia, a norma della nostra Costituzione.

Ringraziandola vivamente per la Sua cortese attenzione, mi è grato porgerle i migliori saluti

Neri Giampiccoli
Moderatore della Tavola Valdese

Torre Pellice, 23 febbraio '67.

SPETTACOLI

Un'opera quasi dimenticata

La Scala ricorda Giordano con «Madame Sans-Gêne»

L'esecuzione, diretta da Gavazzeni, nel centenario della nascita del compositore

(Nostro servizio particolare)

Milano, 24 febbraio.

Una lunga e prospera fortuna arrise, sullo scorcio dell'Ottocento alla commedia «*Madame Sans-Gêne*» di Sardou e Moreau, che abilmente rinverdiva il vecchio tema satirico del «parvenu», la persona di modesta estrazione assurta d'improvviso ad un elevato rango sociale. Un ambiente d'elezione era offerto agli autori dal primo impero napoleonico, in cui essi inserirono la spassosa figura della protagonista: una lavandaia parigina andata sposa al sergente Lefèbvre, che si ritrova automaticamente marescialla e duchessa quando il marito diventa maresciallo di Francia e duca di Danzica.

La commedia piacque ad Umberto Giordano, che la trasferì sulla scena lirica, con l'esperta mediazione librettistica di Renato Simoni. L'opera colse lusinghieri successi in molti teatri, a cominciare dal Metropolitan di New York, dove Toscanini la presentò nel 1915, poi rapidamente cadde nell'oblio. L'ha riportata stasera, alla Scala, il maestro Gianandrea Gavazzeni, a celebrazione del centenario della nascita di Giordano: preferendo la sconosciuta «*Madame Sans-Gêne*» alle più facili e sicure soluzioni commemorative offerte dall'«*Andrea Chénier*» e dalla «*Fedora*».

Appassionato sostenitore del teatro «verista», Gianandrea Gavazzeni ha diretto con fervido, alacre dinamismo. Sulla scena la soprano Orianna Santunione ha impersonato la figura di Caterina con pittoresca, popolana procacità, e con robusti accenti canori. Il tenore Franco Tagliavini è stato un Lefèbvre vocalmente pregevole, ma dalla recitazione alquanto acerba. Affiatato ed omogeneo il concorso di tutti gli altri: fra i principali, Mario Zanasi (Napoleone), Nicola Tagger (il conte di Neipperg), Renato Capecchi (Fouché), il Misciano, il Calabrese, il Giombi. Apprezzate le realistiche scene di Giulio Coltellacci e la regia di Franco Enriquez.

Il pubblico della Scala ha accolto il ritorno di *Madame Sans-Gêne* con viva simpatia: ha applaudito a lungo anche a scena aperta, ed ha evocato più volte alla ribalta il concertatore, gli interpreti, i realizzatori tutti. Assistevano allo spettacolo il figlio dell'autore, Mario Giordano, e la vedova, Sara Giordano De Cristoforo.

g. pi.

Un cabaret politico all'Unione culturale

(*a. bl.*) E' di moda l'allusione sottile e l'ammicco disimpegnato, ma il cabaret di satira politica presentato ieri sera all'Unione culturale dal gruppo romano «L'armadio» è oscuro soltanto nel titolo «*5, 4, 3, 2, unificato, zero*». Per il resto, il suo linguaggio e la sua satira sono così lampanti da non consentire dubbi sui tiratori e i loro bersagli. «Cineserie in due tempi» lo ha chiamato l'autore, Marco Ligini: dove il richiamo alla Cina va inteso non solo in senso politico, ma culturale poiché lo spettacolo, come ha spiegato il Ligini in una chiacchierata iniziale che è stata una delle cose più argute della serata, si ispira anche a quel genere di teatro-comizio in voga laggiù.

Il bersaglio grosso è qui il nuovo partito socialista contro il quale quattro giovani attori, con travestimenti volutamente goffi e di un simbolismo trasparente, maramaldeggiano sino alla contumelia con risultati spassosi nella prima parte, ma un po' stucchevoli nella seconda dove le battute grossolane e le scenette ovvie sono più frequenti.

Il programma della Scala

Milano, 24 febbraio.

Domani sera, e lunedì 27, sarà replicato alla Scala il *Faust* di Gounod, nell'edizione curata da Jean-Louis Barrault. Domenica e giovedì 2 marzo repliche di *Rigoletto*; martedì 28 e venerdì 3 marzo *Madame-Sans-Gêne* di Giordano, lo spettacolo che ha debuttato questa sera.

Il teatro per le scuole con «Le storie di Re Mida»

Lo spettacolo allestito dallo Stabile al Carignano

Andare a teatro alle dieci del mattino può stupire chiunque, anche gli attori costretti a una levataccia per recitare in un'ora insolita, ma non i bambini che l'accettano come la cosa più naturale del mondo. E i bambini, ogni mattina, gremiscono il Carignano per assistere alle *Storie di Re Mida* di Gianni Rodari che lo Stabile di Torino ha allestito per loro, in collaborazione con il Comitato Teatro-Scuola presieduto dal Provveditore agli Studi, inaugurando la quarta stagione teatrale per gli alunni delle elementari e delle medie. Negli anni scorsi, sono stati rappresentati *Il bugiardo* e *Storie di Arlecchino* di Goldoni, *Il dodicesimo principe* di Elisabetta Schiavo e *La locandiera*; quest'anno è stato scelto un testo, nuovissimo, scritto appositamente per l'infanzia.

Con duecento lire, gli scolari trovano davanti alla scuola un torpedone che li porta e li riporta da teatro, assistono alla rappresentazione e offrono uno spettacolo nello spettacolo per la partecipazione e l'entusiasmo con cui seguono le disavventure del protagonista: un re che prima ottiene da Bacco di trasformare in oro tutto ciò che tocca, poi dà la palma a Marsia, che qui è uno scatenato «beat», nella gara di canto con Apollo, e infine si vede spuntare le orecchie d'asino che scompariranno soltanto quando avrà acconsentito di mostrarle al popolo. Sono raccontini semplici ed efficaci, ricchi di divertenti trovate e di savi precetti secondo la buona regola di fare la morale senza aver l'aria di farla.

Nello spettacolo, diretto da Giovanna Bruno e Gualtiero Rizzi, lo Stabile ha profuso molte energie e non pochi quattrini: vi partecipano attori di nome, musici e ballerini (le coreografie sono di Marta Egri), Emanuele Luzzati ha inventato un delizioso scatolone a sorpresa dal quale vengono fuori tutte le scene e ha disegnato i variopinti costumi, Sergio Liberovici ha composto appropriate musiche.

n. bl.

Abbado rifiuta di dirigere l'orchestra della Rai a Milano

Milano, 24 febbraio.

Il maestro Claudio Abbado si è rifiutato di dirigere questa sera il concerto organizzato dalla Rai al Conservatorio di Milano. Al suo posto sul podio è salito il maestro Caracciolo. Uno dei brani del programma, il *Canto sospeso per soli coro e orchestra* di Luigi Nono è stato sostituito con una pagina di Ghedini.

Il motivo della sostituzione è stato spiegato da Abbado ai giornalisti. Il maestro, conoscendo le difficoltà del brano di Nono, aveva chiesto nove prove per sola orchestra, invece delle solite cinque o sei che normalmente vengono concesse. Ma dopo otto prove ha dovuto rinunciare perché gli elementi dell'orchestra non riuscivano ad affiatarsi tra loro.

CRONACA TELEVISIVA

Uno sguardo su Cuneo

Documentario dedicato alla città piemontese e alla sua provincia - Aperto il ciclo di Pirandello - Stasera «Il tappabuchi» e un'inchiesta sui tifosi

Con una panoramica su Cuneo e la sua provincia si è concluso ieri il programma «Ritratti di città» di Gras e Craveri.

L'inchiesta, dopo una breve visita a Cuneo — con i suoi portici, i suoi viali alberati, il suo aspetto ordinato e ridente di bellissimo centro sullo sfondo di grandi montagne — e uno sguardo alla vasta e fertile campagna che la circonda, ha rivolto subito l'attenzione al problema doloroso delle vallate: terre improduttive, zone depresse, paesi sperduti dalle case cadenti, ragazzi che se ne vanno in cerca di sistemazioni più umane, vecchi che melanconicamente e tenacemente restano.

Il discorso sulla montagna (attività dei tecnici agrari, delle assistenti sociali, dei consigli di valle ecc. ecc.) è stato il nucleo del servizio; che per il resto ha illustrato le rinomate aziende artigianali, circa 10 mila, e le nuove industrie, rivendicando giustamente ai cuneesi fantasia e spirito di iniziativa, e non ha trascurato le note di colore, quali il gioco del pallone elastico e le bocce.

Il documentario era nel complesso superiore a quello, piuttosto pesante e monotono della settimana scorsa, dedicato a Prato. Si capisce che in meno di un'ora è difficile delineare un ritratto completo che in questo caso non era di una città ma addirittura di un'intera provincia: è fatale che le questioni principali vengano appena toccate e che altre, secondarie ma non meno vitali, finiscano coll'essere ignorate, e che non si abbia il tempo di ascoltare pareri diversi sugli argomenti-chiave, e che quindi la sensazione ultima che si riceve sia un po' quella di un *reportage* «ufficiale», prudente, che non desidera scontentare nessuno (ma scontenti, in ogni caso, saranno i giovani di Cuneo, trattati, ci sembra, con molta sbrigatività e superficialità).

Diciamolo francamente: l'idea di Gras e Craveri di effettuare delle radiografie di piccole città italiane era ottima, ma non ha avuto una realizzazione sempre adeguata, tolta forse la puntata di Oristano. Quando gli autori sono andati all'estero ci hanno dato dell'Olanda, della Svezia, dell'Inghilterra ecc. ecc. ritratti formalmente migliori e più liberi e spregiudicati nella sostanza.

* *

Con una replica di «Così è (se vi pare)» si è iniziato il ciclo pirandelliano. Accogliamo con gioia Pirandello che innalza di colpo il tono dimesso del repertorio di prosa. Facciamo però notare che il ciclo si compone di due repliche («Così è (se vi pare)» e «Sei personaggi in cerca d'autore»), di una commedia sin troppo conosciuta e diffusa («Tutto per bene») e di un solo dramma che sul video è comparso parecchio tempo fa («Enrico IV»).

* *

Stasera si ripresenta sul canale nazionale «Il tappabuchi» con Vianello e Corrado: l'ultima puntata non era stata molto soddisfacente per il modesto livello dei testi. Seguirà un numero di «Prima pagina» dedicato ai tifosi del calcio in Italia, alle loro passioni, alle loro esuberanze, agli eccessi.

Il secondo canale si aprirà con il recital di uno dei tenori più acclamati, Carlo Bergonzi, che si esibirà nei pezzi tradizionali di repertorio tratti da opere di Verdi e Puccini. Indi un telefilm della serie giudiziaria, discreta, «Sotto accusa» e all'ora molto tarda, alle 23.10, una ripresa dell'incontro di ginnastica Italia-Jugoslavia.

* *

I due film che vedremo la prossima settimana: lunedì (secondo canale) *La buona terra* girato nel '37 da un regista di buon mestiere, Franklin, e diventato celebre per l'interpretazione di Luisa Rainer e Paul Muni e per alcune sequenze spettacolari, come quella dell'invasione delle cavallette (il film fu ricavato dall'omonimo romanzo di Pearl Buck ambientato in Cina); martedì *Il commissario* di Comencini per la «personale» di Alberto Sordi.

In *Segnalibro* di dopodomani (ore 19.15) saranno discussi due recenti volumi «Chi ha ucciso Kennedy?» e «L'America ricorre in appello» che rievocano l'assassinio di Dallas ed esaminano i troppi lati oscuri della tragedia.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli. Presenta Febo Conti.
18,45: Incontro con Gianni Pettenati.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di mons. Salvatore Garofalo.
19,55: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il tappabuchi», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi, con la partecipazione di Nausi Loy. Presentano Corrado e Raimondo Vianello.
22,15: «Il tipo degli italiani», inchiesta di Gilberto Tofano sugli appassionati del calcio per la rubrica «Prima pagina».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: Recital del tenore Carlo Bergonzi. Brani di Verdi e Puccini.
21,55: «L'ombra del passato», telefilm poliziesco della serie «Sotto accusa».
23,10: Napoli: Incontro Italia-Jugoslavia di ginnastica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05. Pasquino oggi; 11,50: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Dixie-beat; 12,45: Passaporto; 13: Hollywoodiana.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi; 16,30: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,20: Le grandi voci del passato; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Le sorelle Condò; 21,05: Parata d'orchestre; 22,20: Ettore Bastianini nei ricordi di Mario Del Monaco; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,43: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Cesco Baseggio vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10,30: Giornale radio; 10,40: Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Cantano Victoria Los Angeles e Rosi Lemeni; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Canzoni italiane; 17,05: Le canzoni di Luigi Tenco; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30 Giornale radio; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 21: Musica leggera dall'Austria; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera: Mendelssohn, Fauré; 20,15: Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Trommer col violoncellista Mainardi: Boccherini, Malipiero, Mainardi, Schumann; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «Col semaforo rosso», radiodramma di Elio Pagliarani.

ECHI DI CRONACA

Facile e rapido
Imparare a stenografare col metodo Speedwriting. A fine febbraio ultimi corsi accelerati dell'anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 839.968.

La TV non funziona? Tel. 251.677-296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

F.A.R.T. - A rate tutto per tutti
Piazza Adriano 15, tel. 756.669 Senza cambiali, senza interessi. Elegantemente veste con confezioni, tessuti, maglierie, borse, calzature. Arreda con tendaggi, tappeti, lampadari, radio, frigo. Ammobilia con poltrone, sofà-letto, mobili-letto, armadioni, ecc. Sconto contanti.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate : 80.564 851.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Sconti sino al 40%
articoli sportivi invernali fino al 4 marzo, affrettateVi, vere occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157

F.A.R.T. Anticipa
Piazza Adriano 15, tel. 756.664, l'equivalente per acquisto di articoli non compresi nel suo assortimento.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti unione La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.31.13

Alfieri: ore 21,15 Anna Magnani in «Medea» di Jean Anouilh. Domani solo ore 15,30.
Carignano: 21,30 Cansson e tradision.
Conservatorio - Unione Musicale (serie pari): lunedì ore 21,15 le Sonate per flauto di Bach-Haendel con Severino Gazzelloni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 Giovannino senza paura.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Ispezione» di Ugo Betti, edizione Teatro Stabile dell'Aquila. Per abbonati Jolly C. Prenotazioni telefoni 879.342/3: 9,30 23. Domani ore 15,30 e 21,10 ultime recite.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «La forsa» di G. G. Allone.

Alcione: I Brutos nella Rivista A. Tomas ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «New Maffei's Int. Show», con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

Palazzo Chiablese 15-17,45: 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 3): Nelly e The Atoms. Nella sala Beat: Orchestra Beat.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 16-21 I Giganti.
Augusteo: ore 16-21 Jacques Guerini.
Beat Perla: ore 16 e 21 Complessi I Naufraghi - The New Blues.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: ore 21 I Ribelli.
Eden (P. Amedeo 20): 16 «Bandiera gialla». 21 Concorso Pelliccia Persiano.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Gaudio Danze: 16-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45; 21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri
Hollywood: 16-21 The Rogers.
Le Rel Dancing: 21 The George's.
Massaua Danze: 21 Gli Sparvieri.
New Apollo: 21 Giancarlo Ponte.
Piper (tel. 597.100): ore 16 e 21 New Dada e I Satelliti.
Principe: 16 e 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.082): The Trips.
S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jn.
West End Club (Str. Traforo Pino): 21-2 Patrick Samson. The Shakers.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 21.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Las Vegas, Moncal. 145: I Misteriosi.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 558.888.
Villa Gay (Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte: 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72 t. 854.177): Elsa «Le modelle» mostra personale.
Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault; orario 10 - 12 e 16 - 20.
Botteni (C. Alberto 12): Personale pittore G. P. Gori: 10-12,30; 16-20.
Dantesca: Tavernari; scult. tempere.
Galatea: dipinti e disegni di Bellmer.
Galleria di Dipinti Antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato). Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
Galleria 35 (via Po 35): Linoleografie Boggo e Cerchio, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Fausta Pirandello. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: Mostra pers. di Ezio Gribaudi. (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20
Promotrice Belle Arti Valentino: Esposizione Artisti Giapponesi.

Museo del Cinema: alle 17 e 21.15 personale di Francesco Rosi «Salvatore Giuliano» di F. Rosi con S. Randone, F. Wolff, F. Cammarata (Italia 1961, min. 130. V. min. 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Trappola per sette spie» tech. Vietato 14. Yvonne Bastien, M. Ellis.
Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Viet. anni 14.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Ideal: «L'uomo dal banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Due assi nella manica» tech. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.
Metropol: «Suspence a Venezia» Robert Vaughn, Elke Sommer, techn. scope. Inizio film 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,20.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef, tec. sc. Viet. 14. In. film 13; 15,55; 19,10; 22,30. Pl. 800.
Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30; 18,45; 22,15.
Romano: «L'armata sul sofà» C. Deneuve, P. Brasseur. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Funerale a Berlino» techn. Michael Caine, Eva Renzi.

Ariston: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, tech. Viet. 14.
Arlecchino: «Maigret a Pigalle» Gino Cervi, Lila Kedrowa.
Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope, technicolor. Ultimo spett. ore 22,20.
Capitol: «1000 dollari sul nero» sc. colori A. Steffen, J. Garko.
Torino: «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 10.

Alexandra: «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, Yul Brynner, C. Blummer, Romy Schneider.
Faro: «The Eddie Chapman Story» sc. tec. Brynner, Blummer, Schneider.
Fiamma: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton. V. 14.
Gioiello: «Operazione San Gennaro» techn. N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Hollywood (tel. 851.904): «Il ragazzo che sapeva amare» Patty Pravo, I Giganti, e con N. Taranto, V. Congia, technicolor scope. 1ª vis. Torino.
La Perla: «Il ragazzo che sapeva amare» Antonio Marsina, Patty Pravo, I Giganti, technicolor.
Maffei: «New Maffei's International Show» con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls 16,15-21,30. Film «Donne, mitra e diamanti», technicolor.
Massimo: «Penelope la magnifica ladra» techn. scope, Natalie Wood.
Orfeo: «Duello nel mondo» R. Harrison, J. Stuart, D. Boschero, techn. scope. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, Rod Taylor, col.
Statuto: «Penelope la magnifica ladra» techn. scope, Natalie Wood.

Adriano: «Ringo del Nebraska» tech. Ken Clark, Yvonne Bastien.
Alcione: «I due mafiosi» Franchi, Ingrassia. I Brutos nella Rivista A. Tomas 16,15 - 21,15.
Alpi: «A Sud Ovest di Sonora» Marlon Brando, A. Comer, colori.
Regina: «Djurado» techn. Montgomery Clark, Scilla Gabel.

Centrale: «La caccia» technicolor, Marlon Brando. Apertura ore 10.
Cravissana: «I 7 monaci d'oro» tech. R. Vianello, A. Fabrizi, M. Kenopka.
Milano: «Fumo di Londra» col. A. Sordi; «Leone di Tebe» colori M. Forest. Apertura 10.
Olimpia: «Delitto d'amore» colori. A. Nazzari, D. Boschero, S. Fantoni.
Po: «007 operazione Goldginger» technicolor, Sean Connery.
P. Nuova: «2 mafiosi contro Goldginger» colori Franchi, Ingrassia; «Il gladiatore di Roma». Apertura 10.
S. Felice: «Quo vadis?» R. Taylor, D. Kerr, techn. Orario 18,30; 21,45.
S. Secondo: «4 dollari di vendetta» techn. Robert Woods, G. Arlen.

Agnelli (v. P. Sarpi 117): «Circo e grande avventura» colori Claudia Cardinale, John Wayne.
Dalle Rose: «La conquista del West» techn. H. Fonda, J. Wayne, G. Peck.
Esperia: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» technicolor scope, R. Podestà, P. Leroy.
Giardino: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» techn. H. Chanel.
Mirafiori: «Agente 777 missione Summergame» tec. R. Wilde, Ciangottini.
S. Rita: «I 4 figli di Katie Elder» techn. panav. John Wayne, D. Martin.
Vinzaglio: «Cammina, non correre!» scope, col. Cary Grant, S. Eggar.

America: «L'armata Brancaleone» tec. Gassman, C. Spaak. Apert. ore 16.
Araldo: «A Sud Ovest di Sonora» techn. Marlon Brando, A. Comer.
Eliseo: «Khartoum» tec. sc. C. Heston, L. Olivier, R. Johnson. Ap. 17,30
Oratorio: «Doringo» techn. scope.
S. Paolo: «Operazione San Gennaro» techn. scope, Nino Manfredi, Totò.

Artisti: «Superargo contro Diabolicus» technicolor scope, Ken Wood.
Belgio: «Una donna per Ringo» tec.
Corallo: «Se tutte le donne del mondo» technicolor.
Eridano: «Intrigo a Lisbona» Brett Alsey, Marilù Tolo, scope, colori.
La Salle: «Il colonnello Von Ryan» col. sc. Frank Sinatra, T. Howard.
Oropa: «Sugar Colt» technicolor.
Rossini: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart.
V. Veneto: «La capanna dello zio Tom» scope, colori. O. W. Fisher.

Astra: «Avventuriero a Tahiti», tec. sc. J. P. Belmondo, S. Sandrelli, M. Demongeot.
Bernini: «Hud il selvaggio» Paul Newman, M. Douglas, P. Neal.
Ciberia: «Congiura dei 10» S. Koscina, tech.; «Il piombo e la carne» T. Moore, technicolor scope.

Eliseo: «Che notte ragazzi!» P. Leroy, Marisa Mell, technicolor scope.
Esedra: «E venne un uomo» (La vita di Papa Giovanni XXIII) technicolor.
Massaua: «Le piacevoli notti» Gassman, Lollobrigida, Tognazzi, techn.
Odeon: «James Tont, operazione D.U.E.» L. Buzzanca, F. Angiade, colori.
Star: «Operazione San Gennaro» tec. Nino Manfredi, S. Berger, Totò.

Aduas: «Per pochi dollari ancora» techn. scope, Giuliano Gemma.
Ars: «Gerarchi si muore» F. Franchi, C. Ingrassia e «I 2 gladiatori» R. Harrison, technicolor.
Aurora: «Uomo dalla pistola d'oro» sc. col. F. Sancho, G. Milland.
Brescia: «Arabesque» Gregory Peck, Sophia Loren, technicolor.
Falchera: «Il terzo giorno» George Peppard, technicolor, panavision.
Lanteri: «Figlio di Cleopatra» techn.
Maior: «Le fate» tec. C. Cardinale, J. Sorel, A. Sordi, R. Welch. Vietato 14. Apertura ore 14,30.
Nord: «Per qualche dollaro in più» technicolor, Clint Eastwood.
Nuovo Fortino: «Cammina, non correre!» Cary Grant, E. Eggar, colori.
Oriente: «OSS 77 operazione fior di loto» scope, colori, R. Kent.
Palermo: «Superargo contro Diabolicus» techn. scope, K. Wood.
Sociale: «Uccidi o muori» techn. scope, C. Mitchell, R. Mark.
Zenit: «Inferno a Caracas» techn. scope, George Ardissen.

Baretti: «Magnifico gladiatore» col.
Cabiria: «Svegliati e uccidi» R. Hoffman, Lisa Gastoni, colori.
Caledonia: «Il ragazzo che sapeva amare» A. Marsina, N. Scarpitta col.
Continental: «Beau Geste» Guy Stockwell, D. McCloure, colori.
Fiore (c. Moncalieri 241): «La grande corsa» techn. Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood.
Ghiglione: «Star Black» Robert Woods, E. Andersen, segue «Tom e Jerry».
Italia: «Come rubare un milione di dollari» technicolor scope A. Hepburn, P. O'Toole.
Lingotto: «Nessuno mi può giudicare» Caterina Caselli, L. Efrikian.
Modernissimo: «Il grande sentiero» J. Stewart, R. Widmark, e «Colorado Charlie» technicolor.
Nizza: «Peter Pan» di W. Disney, tec.
Piemonte: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, colori scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Spia che venne dal freddo» R. Burton. Apert. 19.
S. Carlo: «I due figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Spezia: «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Henry Fonda. Ap. ore 15.

Diana: «Le piacevoli notti» techn. scope, Vittorio Gassman, U. Tognazzi.
Dora: «La canzone del destino» Claudio Villa, Milly Vitale.
Roma: «Django spara per primo» techn. scope, G. Saxon, F. Sancho.
Umbria: «Corsaro Isola verde» Lancaster, col. «Mani insanguinate» Morris.

Alba: «I 7 uomini d'oro» techn. P. Leroy, R. Podestà, A. Tamiroff.
Ambra: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma (M. Wood), S. Daumier, col.
Apollo: «Le fate» scope, techn. C. Cardinale, M. Vitti, R. Welch, Capucine, Sordi, J. Sorel, Meschin.
Edera: «Pass Word, uccidete agente Gordon» sc. techn. Roger Browne.
Luce: «La grande corsa» tech. scope.
Lucento: «Sicario 77 vivo o morto» techn. scope, R. Mark, A. Brandelt.
Luisi (tel. 290.339): «Là dove scende il sole» col. S. Granger «Trionfo Ercole» colori P. Cressoy.
Lutraria: «Combattenti della notte» scope, techn. K. Douglas, Y. Brynner, F. Sinatra, John Wayne.
Massalia: «Il sentiero dell'oro».
Splendor: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck, segue Tom e Jerry a colori.

BEINASCO

Italia: «I bucanieri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.

CANDIA CAN.

Candia: «I 2 sanculotti» technicolor Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

CANDIOLO

Vittoria: «I 4 del Texas» techn. F. Sinatra, D. Martin, Anita Ekberg.

DRUENTO

Oratorio: «Italiani brava gente».

MAPPANO

Jolly: «Un dollaro di fuoco» M. Riva, Diane Garson, colori. Vietato 18.

MONCALIERI

Castello: «Shenandoah la valle dell'onore» James Stewart, col. scope.
Excelsior: «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, technicolor.

ORBASSANO

Moderno: «El Tigre» Chuck Connors, Gloria Grahame, technicolor.

PANCALIERI

Ideal: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, col. V. 14.

POIRINO

Italia: «Là dove scende il sole» tech. Stewart Granger, P. Brice.

TESTONA

Fulgor: «Cinque per la gloria» R. Valone, S. Granger, M. Rooney, techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Torino: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Comp. Anna Magnani, biglietti ridotti all'Enal per lunedì. Teatro Carignano: «Le cansôn dle piole» biglietti ridotti Enal all'Agenzia La Stampa. Teatro Gobetti: Stabile dell'Aquila: «L'ispezione» riduzione Enal alla cassa.

La conferenza dello scrittore ai «Venerdì letterari»

Moravia difende la sua commedia «demolendo» tre secoli di teatro

L'oratore attacca le commedie «borghesi» (da Molière a Ionesco) e sostiene la necessità di un «teatro di pensiero» - In questo filone si inserisce la sua opera «Il mondo è quello che è» - L'autore annuncia un nuovo testo che sarà rappresentato dal Piccolo di Milano

A quattro mesi dal debutto della sua commedia, *Il mondo è quello che è*, messa in scena dallo Stabile torinese, Alberto Moravia si è ripresentato ieri al Carignano per la conferenza dei «Venerdì letterari». Il teatro era gremito, di un pubblico composto soprattutto di giovani. Nelle prime file, mescolate fra le signore in pelliccia, molte ragazze in minigonna, studenti coi libri sotto il braccio. E' lo stesso pubblico che, per decine di sere, era accorso a vedere lo spettacolo, decretandogli un successo assai al di là delle previsioni.

Il mondo è quello che è aveva suscitato molte discussioni, critiche, qualche polemica. E Alberto Moravia, nell'affrontare per la seconda volta i suoi spettatori, è voluto entrare in argomento, con una specie di indiretta autodifesa. Ha cercato di dimostrare quale è il tipo di teatro a cui egli crede, facendo una lunga e spesso aspra critica al teatro nel quale non crede, e che ha definito, fin dal titolo della conferenza, «Il teatro della chiacchiera».

Che cos'è la chiacchiera? L'autore, che ama rifarsi ai filosofi tedeschi, e che nel presentare la sua commedia al pubblico non aveva temuto di citare un nome ostico come Wittgenstein, ha subito chiesto una prova di buona volontà ai suoi ascoltatori, leggendo un brano di Heidegger. Chiacchiera, secondo il pensatore esistenzialista, è una forma dell'esistenza inautentica, che si esprime attraverso un discorso senza alcun fine di comunicazione. Non conta ciò che si dice, ma semplicemente il fatto del discorrere in sé, che diventa una maniera di essere.

Chiacchiera, in questo senso, è stato tutto il teatro borghese, realista, naturalista, degli ultimi tre secoli, che ha fatto seguito al più vero, autentico teatro classico. «*In Shakespeare la chiacchiera era minima, confinata ai personaggi marginali. Amleto non chiacchiera mai. Amleto fa del teatro dialettico*». Ma già con Molière la chiacchiera prende il sopravvento. I personaggi di Goldoni non fanno altro che chiacchierare: parlano di denari, di contratti di matrimonio, di gelosia, di ripicchi personali. Dicono cose insignificanti, che si esauriscono in se stesse; al di là del loro discorso c'è il vuoto. Tutto il teatro ottocentesco si regge sulla chiacchiera: è l'espressione di una società che si preoccupa soltanto dei problemi quotidiani del vivere, senza porre mai in discussione nulla. Il discorso sulla scena continua il discorso della vita, ed è insignificante come quello.

Ma all'inizio del Novecento abbiamo un autore che inventa un tipo di teatro nuovo, quello che Moravia definisce «la chiacchiera simbolica». E' Anton Cecov. Anche i suoi personaggi dicono cose insignificanti, esattamente come quelli di Goldoni; ma le dicono in modo da farci avvertire che il loro interesse non è nelle parole pronunciate. E' al di là, quasi al di fuori della scena. Cecov presagiva l'arrivo della rivoluzione, ed esprimeva questo presentimento attraverso i discorsi inutili di personaggi già consapevoli della loro inutilità.

Questo nuovo modo di «chiacchiera» apre un importante filone del teatro novecentesco. Ma gli epigoni di Cecov sono tanto meno autentici di lui, e fanno di questo teatro una maniera. I casi più tipici sono quelli di Beckett e di Ionesco: due autori solo all'apparenza rivoluzionari. Il primo mette in scena i suoi pitocchi e i suoi disperati; il secondo si attacca alla imbecillità del linguaggio quotidiano della gente. Ma tutti e due lusingano soltanto quella società che fingono di voler colpire. La controprova è data dal loro successo presso il pubblico borghese, che si dovrebbe sentire ferito dalla loro polemica, se fosse profonda. I disperati di Beckett sono in realtà dei sentimentali come i clown di Chaplin. L'accusa di imbecillità di Ionesco finisce per avere un valore consolatorio, per un pubblico che se ne appaga: «*Sentirsi identificare come un imbecille non è poi così antipatico come sembra. Spesso è riposante*», dice paradossalmente Moravia.

Quale è dunque il tipo di teatro in cui lo scrittore crede? Il contrario di tutto questo: il teatro dialettico, il teatro che obbliga lo spettatore a discutere, di cui è stato grande maestro Pirandello. Nato in una società che aveva soltanto preoccupazioni materiali, non problemi filosofici, Pirandello recuperò il problema ponendo in conflitto l'artista con se stesso. E' la rinascita del teatro di pensiero, o meglio, secondo la definizione di Moravia, del teatro di poesia. L'oratore, che in tutta la conferenza non aveva mai parlato di se stesso, ha concluso con una dichiarazione programmatica: «*Questo è il modo più vero di fare teatro; e così penso che lo farò anch'io*».

Al termine della conversazione gli abbiamo chiesto che cosa vogliono dire le sue ultime parole. Ci ha risposto con una notizia. Dopo la messa in scena del «Mondo è quello che è» Moravia ha scritto un'altra opera teatrale, «Il dio Kurt», ambientata in un campo di concentramento nazista in Polonia. E' un esempio di teatro nel teatro, come lo aveva inteso Pirandello: la vicenda si impernia sulla rappresentazione che un gruppo di detenuti ha allestito all'interno del Lager.

Moravia ha già consegnato il copione a Giorgio Strehler, che lo metterà in scena al Piccolo Teatro di Milano, nel febbraio del prossimo anno. Nel frattempo, lo scrittore continuerà a battersi con il suo teatrino di via Belsiana, a Roma, uno scantinato con novanta posti, dove fa rappresentare testi «di rottura». «*Ma non è facile* — egli dice —. *Chi si dedica al teatro oggi in Italia deve prepararsi ad affrontare esperienze molto tristi*». I novanta posti del teatrino rimangono vuoti per i due terzi, qualche sera non si trovano più di una decina di spettatori.

E il risultato della sua commedia a Torino? «*E' stato un successo, certo; ma soprattutto in Piemonte. Qui si è creata un'educazione teatrale, che oggi dà i suoi frutti. Nelle altre città la situazione è stata assai diversa*». Moravia ricorda che a Milano, la vigilia di Natale, la sua opera aveva sette spettatori. In altre città le recite a teatro esaurito si sono alternate con quelle a platea deserta. «*Evidentemente la mia commedia richiedeva un pubblico preparato, che in Italia manca ancora*».

Giorgio Calcagno

Alberto Moravia durante la conferenza ieri a Torino

A Novara i «quaresimali» affidati ai complessi beat

Successo della prima serata. Tra una canzone e l'altra sono stati letti brani di Weiss e Levi

(Dal nostro corrispondente) Novara, 24 febbraio.

Da qualche giorno è affisso sulle porte delle chiese di Novara un manifesto giallo intitolato «Proposta», come la canzone dei «Giganti» presentata a Sanremo. Esso invita i giovani a quattro concerti di musica «beat» della cosiddetta «linea verde» che ha per tema la pace, la libertà, la giustizia.

L'iniziativa è delle organizzazioni giovanili cattoliche che si propongono di innovare il sistema delle prediche quaresimali perché tra una canzone e l'altra vengono letti brani di argomento sociale e religioso.

La prima di queste riunioni (le altre si avranno il 3, il 10, il 17 marzo) si è tenuta questa sera nella sala del palazzo della Borsa merci. Un locale per 500 persone e i presenti erano almeno il doppio. Giovani, giovanissimi, per lo più studenti, persino suore con gruppi di collegiali. Al fondo due soli preti. Di scena il complesso dei «Pinguini» che hanno eseguito «Pietre», «Proposta», «Noi non ci saremo», «Tu te ne vai», «Ragazzo triste», «Uno in più», «La pioggia che va». Tra una canzone e l'altra venivano lette pagine di Weiss, Levi, Follerau, Turoldo, e lettere di condannati a morte.

Il pubblico ha attentamente ascoltato e poi calorosamente applaudito. Gli organizzatori hanno commentato: «Non ci saremmo mai immaginato un simile successo. Continueremo».

p. b.

Mostra dedicata a Calamandrei da oggi al Centro Studi Gobetti

Oggi alle ore 17, nella sede del Centro Studi Piero Gobetti (via Fabro 6), sarà inaugurata una mostra documentaria della vita e dell'opera di Piero Calamandrei. Il prof. Franco Antonicelli presenterà l'edizione degli «Scritti e discorsi politici» dell'illustre giurista. L'esposizione rimarrà aperta fino al 4 marzo, dalle ore 15,30 alle 19,30. L'inaugurazione della mostra coincide con l'inizio del settimo anno di attività del Centro Gobetti.

Nel cimitero di Cannes, a dieci giorni dall'inumazione

Profanano nella notte la tomba di Martine Carol e rubano i gioielli (25 milioni) sepolti con la diva

I ladri hanno portato via la «fede» di brillanti, un anello con solitario, uno splendido ciondolo di diamanti ed un grosso rubino di 72 carati - Secondo alcune fonti, i preziosi varrebbero addirittura 75 milioni; secondo altre, sono soltanto la copia di quelli autentici

Funzionari di polizia attorno alla tomba di Martine Carol profanata dai ladri nel cimitero di Cannes (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 24 febbraio.**

La tomba di Martine Carol è stata profanata ed i gioielli che furono sepolti con l'attrice il 14 febbraio scorso sono stati rubati. L'atto, compiuto nel cimitero Grand Jeas di Cannes, è orrendo ma non stupisce dopo la pubblicità data al fatto che la diva sarebbe stata inumata con i suoi gioielli che secondo alcuni valevano 25 milioni di lire, secondo altri 75 milioni.

Stamane alle otto il guardiano del cimitero di Cannes si è accorto che la lastra di marmo, pesante quattro quintali, che chiudeva la tomba, era stata spostata con un piccone il quale era stato poi abbandonato sul posto. Il guardiano ha chiamato un collega ed i due uomini, avvicinandosi, hanno visto, parzialmente coperto da un pezzo di carta, il volto dell'attrice che, essendo imbalsamata, sembrava addormentata. Poi i due uomini hanno avvertito la polizia, che ha fatto chiudere il cimitero ed ha proceduto ai primi rilievi.

Il coperchio della bara, di legno prezioso, era rovesciato e l'involucro di zinco era stato tagliato con le forbici da metallo. Anch'esse sono state trovate vicino alla tomba. I ladri, che hanno coperto il volto di Martine Carol con un pezzo di carta, hanno portato via la fede larga un centimetro e mezzo e guarnita di diamanti, un anello con uno splendido solitario, la catena di platino guarnita di diamanti a cui era appeso un gioiello rappresentante un cuore fatto di rubini di quindici carati, dono dell'ultimo marito il giorno dello sposalizio, ed un grosso rubino di 72 carati che Mike Eland aveva appuntato personalmente sul rovescio dell'abito mortuario.

Non è escluso che altri gioielli siano stati rubati. La polizia dovrà interrogare la famiglia, in particolare il vedovo dell'attrice, il quale si trova a Londra. Egli dovrà precisare se, come taluni sospettano, i gioielli sepolti con l'attrice non siano copie di quelli veri. L'inchiesta ha potuto stabilire che i ladri sono entrati nel cimitero spezzando il lucchetto della porta di servizio. Poi hanno avuto tutto il tempo necessario per agire indisturbati. Le indagini sono difficilissime. Tranne il piccone e le forbici da metallo che i ladri hanno lasciato sul posto, la polizia non possiede il minimo indizio. Sugli attrezzi, di per sé comunissimi, non sono state trovate impronte.

L. Mannucci

All'Auditorium della Rai

Il concerto diretto da Sergiu Celibidache

Sergiu Celibidache ha diretto ieri sera all'Auditorium della Rai un concerto sinfonico con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola, davanti ad una sala gremita di pubblico e riscuotendo un calorosissimo successo.

Programma a vivaci colori, aperto dalla suite *Le Tombeau de Couperin* di Ravel, scritta originariamente per pianoforte e poi orchestrata dal musicista stesso con la magistrale abilità che, alcuni anni dopo, doveva distinguere il famoso adattamento dei *Quadri* di Mussorgski. E' seguito, con l'efficace collaborazione di Riccardo Brengola, il *Concerto in re* per violino e orchestra (1931) di Stravinskj, contenente nelle due *Arie* centrali due delle pagine più cantabili ed espressive del maestro russo.

La serata si è conclusa con *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov, il fiabesco poema sinfonico di argomento avventuroso-marino. Rimskij, che era stato allievo dell'Accademia Navale di Pietroburgo, celebrò musicalmente il mare in una opera, *Sadko*, e in questa più famosa suite sinfonica, tutta pulsante di colorite descrizioni e di sensuale atmosfera orientale.

Il Celibidache, con la ben conosciuta maestria nel dare risalto ad ogni particolare con la chiara distribuzione delle masse sonore e con grande vivacità ritmica, ha fatto di ogni pezzo in programma una vibrante esecuzione, suscitando applausi e acclamazioni, divise con il Brengola e la brava orchestra.

vice

ARTI ED ARTISTI

La pittura di Fausto Pirandello figlio del grande drammaturgo

Circa vent'anni fa un noto critico d'arte che è anche interessante pittore, Virgilio Guzzi, rispondeva «no» all'ipotetica domanda se gli piacerebbe dipingere come dipinge — adesso da circa mezzo secolo — Fausto Pirandello, il figlio del grande narratore e drammaturgo. «No», perché il suo ideale pittorico, come gusto e come tecnica, era l'opposto della pittura così fuori d'ogni norma e tradizione, e tutta grumi, raschiature, graffi, patimenti e improvvisazioni» dell'artista che ora espone finalmente 38 opere, dal 1928 al '65, alla «Bussola», dopo un decennio di insistenze della galleria torinese: dato che il Pirandello è di solito riluttante a proprie mostre personali, sì che questa costituisce un notevole avvenimento a Torino, dove, se non erriamo, le sue presenze di maggior rilievo, ma con limitato numero di dipinti, furono a «Pittori d'oggi, Francia-Italia» del '51, del '52, del '61.

Tuttavia il Guzzi, che al Pirandello ha dedicato anche un libro, ne segnalava la fortissima, provocante personalità di uomo solitario e dotato di spirito corrosivo, di artista «tutto curiosità e desideri di certezze sensuali, di fisici abbandoni». Non si è stancato di scrivere sul pittore romano che considera il «suo autore», come adesso dice nell'ampio saggio premesso al catalogo della mostra torinese: un pittore «difficile» e addirittura «spiacevole», «drammatico nel midollo, e senza retorica», che «nello stesso tempo contamina e assimila le proposte del gusto contemporaneo»; e ancora una volta fa cader l'accento sulla sensualità pirandelliana.

Anche noi risponderemmo «no» a chi ci domandasse se Fausto Pirandello rientra nella sfera delle nostre predilezioni artistiche. La sua pittura aspra, scabra, mossa quasi sempre, si direbbe, da una segreta volontà di riuscire «sgradevole», mentre invece vi si capisce ansiosa d'una patetica comunicazione dei suoi intimi contenuti, percorsa volentieri sulle figure scomposte e terrose da macchie sanguigne persino repellenti, è tutta tesa — notava il suo presentatore a «Francia-Italia» del '52 — a esprimere un «sentimento cosmogonico, il cui simbolo ricorrente è la nudità, l'aridità e la stupefazione della creatura umana assalita, investigata con una violenza che affiora il sarcasmo». (Qualcosa dell'inquietudine intellettuale, della disperazione morale del padre, è forse filtrato nel temperamento del figlio?).

S'aggiunge una certa difficoltà di lettura delle forme spigolose, d'una contorsione animalesca nei *Nudi*, nelle *Bagnanti*, che se rimandano qualche lontana memoria cézanniana potevano star ieri (vedi le *Bagnanti* del 1930) vicine a Carena, preannunziando poi qualche movimento di Guttuso; e per quanto riguarda l'esigenza di una continuità stilistica, le sconcertanti fratture di linguaggio, alternate fra un intransigente realismo, le esperienze cubiste, braquiane del periodo parigino 1928-31, espressionistiche, e gli sconfinamenti quasi nell'astratto. S'aggiunga infine l'impressione lievemente irritante d'uno scontro continuo fra una sincerità assoluta, amara, pessimistica, e un artificio tutto «di testa» che pare volerla beffare umiliandola.

Ma, riferiti questi dubbi e riserve, va detto ch'è difficile sfuggire alla potente suggestione della pittura di Fausto Pirandello. La sua presa dell'osservatore è di una natura che si potrebbe definire fisica, fors'anche per la concretezza della materia pittorica impiegata; per la nervosità del segno, rotto, scaglioso che non compone mai un'ampia frase disegnativa, ma piuttosto ne sillaba le parole; per il colore dimesso, arso, talora tendente al monocromo, e però a volte improvvisamente squillante, stridulo nei verdi, nei gialli, nei turchini. Soprattutto senti di trovarti continuamente in presenza di un artista incapace di concessioni, con se stesso e con gli altri: a costo di mortificare una sensualità che lo indurrebbe a rappresentare il «bello» del corpo umano e della natura; e di un uomo che porta un giudizio senza illusioni sullo spettacolo della vita, da lui amata e rifiutata al tempo stesso.

Dal punto di vista dei suoi rapporti con le avventure estetiche moderne, si può constatare che Fausto Pirandello fu, dai suoi assaggi della Scuola di Parigi, della Scuola romana di Scipione e Mafai, del movimento di «Corrente», un testimone attivo, e che tale è rimasto. Ha capito, assaporato, ma non ha sposato nessuna causa. La coscienza che una «realtà» esiste in noi ma anche fuori di noi, lo ha salvato, facendo di lui uno dei pittori italiani più originali del nostro tempo.

mar. ber.

Le altre mostre a Torino

Gli allegri «ex voto» di una giovane pittrice

Il fiorentino Gino Gori «pittore dei ciuchini»

Elsa De Agostini, che ha trovato la sua vocazione alla pittura frequentando come modella gli studi degli artisti torinesi, espone per la prima volta alla galleria «Al Ponte» in corso Regina Margherita, i suoi allegri «ex voto».

Racconti semplici, popolari, che sembrano rivissuti su un fastoso palcoscenico di burattini, ironici, come nella «Caserma di Moncalieri» dove il piccolo carabiniere sembra sul punto di alzarsi in volo; sorvegliatamente malinconici nel «Casalegno», lo scolaro perbene, rigido nel suo cappotto decorato di una vistosa sciarpa, ma sempre pervasi da una grazia femminile che li rende freschi e gioiosi.

* *

Gino Paolo Gori, la cui pittura si riallaccia a quella luminosa dei macchiaioli toscani, espone alla galleria Bottoni di via Carlo Alberto una trentina di dipinti fra cui due vedute di Firenze (dove l'artista vive e lavora) durante i terribili giorni del nubifragio.

Definito affabilmente dai suoi concittadini il «pittore dei ciuchini» (il suo amore per i cavalli già tanto cari a Fattori, è indiscusso), Gino Gori dipinge con pennellate sciolte e corpose paesaggi, nature morte e figure lasciandosi trascinare dall'impeto genuino della sua passione.

a. m.

SULLO SCHERMO

"Due assi nella manica": commedia con una Virni Lisi americanizzata

«Suspense a Venezia»: ancora una storia di spionaggio - Musica *beat* in un film con Patty Pravo

(Lux) — *Burle e controburle, tergiversazioni, puntigli e ripicchi tramano il technicolor* Due assi nella manica *(«Not with my wife, you don't») di Norman Panama, che ci presenta, strigliata, perfetta, la terza Virna Lisi hollywoodiana.*

Tom e «Tank», due vecchi compagni d'armi della guerra di Corea, hanno continuato a indossare la divisa dell'aeronautica statunitense e dopo dodici anni si ritrovano, ambedue col grado di colonnello, a Londra, al seguito di un generale che sta compiendo un giro d'ispezione per le varie basi aeree d'Europa.

Tom è ormai marito della bella Giulia, un'infermiera spagnola da lui conosciuta in Corea, la quale, avvezza a desiderare e a volere «due cose di tutto» è stata lungamente indecisa fra Tom e «Tank», dando esca alle molte burle che i due amici s'erano scambiate per rubarsi la ragazza (un lungo incastro, che è la cosa più saporita del film).

A Londra, trovandosi Giulia senza bambini (naturalmente desidera una coppia di gemelli), e ciò per colpa del marito distratto dalle troppe incombenze aeree che gli danno i suoi superiori (qui è un'ombra di satira), «Tank» riprende l'antico gioco della concorrenza sleale intorno alla stessa donna, lavorando sott'acqua perché Tom venga allontanato dalla moglietina e gli lasci libero il campo.

Sul filo del minacciato divorzio, la commedia si riassesta secondo la più rosea morale: l'incallito dongiovanni, convinto di fellonia, rinuncia definitivamente a corteggiare la donna d'altri; mentre un buon parto gemellare mette fine agli screzi fra coniugi innamorati.

Lo sfondo aviatorio, messo a studio di spettacolo e giustificante la lunghezza della pellicola, insolita in questo «genere», ha il suo peso forte nel volo rocambolesco, radente, con cui il marito geloso, dislocato nel Labrador, rientra precipitosamente da Londra a Roma per curare i fatti suoi; ma è poi fra le quattro pareti, come si è detto, nelle schermaglie dei due amici per appropriarsi la bella donnina, e nelle oscillazioni sentimentali di lei, affetta dal suo complesso di sdoppiamento, che il film, assecato specialmente nei dialoghi, dà il meglio di sé; un meglio, beninteso, di stretta osservanza commerciale.

La Lisi, un po' più mossa del solito, si destreggia con disinvoltura mettendo la sua nitida bellezza fra il duttile mestiere di Tony Curtis, un marito burlettone, e l'humour di George C. Scott, l'amico insidiante, due eccellenti compagni per una star in cerca di propulsione.

l. p.

(Metropol) — «*Suspense a Venezia*» (The Venetian Affair) si inserisce bravamente nel nuovo filone degli anti-eroi, aperto da «*Ipcress*» e dalla «*Spia che venne dal freddo*», e nel suo genere non sfigura al cospetto dei migliori. Unico neo: l'inutile e scontata «trovatina» finale della droga che muta gli uomini in robot. Il regista Jerry Thorpe mantiene un ritmo serrato, pur non disdegnando le notazioni caratteristiche ed un'accurata ambientazione italiana (per una volta senza stornelli e spaghetti).

Robert Vaughn, lasciati i panni di Napoleon Solo, l'infallibile agente dell'Uncle, lanciato da una fortunata serie di film, è questa volta un fallito, dedito all'alcool, tradito dalla moglie e perfino licenziato dalla Cia, il servizio segreto americano. Per vivere, lavora per un'organizzazione spionistica di secondo piano, truccata da agenzia di stampa.

Un attentato dinamitardo uccide i delegati di 11 Paesi, riuniti a Venezia per discutere sulla pace nel mondo. I governi interessati, naturalmente, si incolpano a vicenda con grave pericolo per l'umanità.

Vaughn riceve l'incarico di risolvere il mistero, e si scoprirà solo dopo il perché sia scelto un uomo sfiduciato per questo «affare». L'agente cerca di sopravvivere afflitto anche dai suoi guai personali: che fare quando una moglie fedifraga, ma non per questo meno amata, riesce a mettersi contro sia il servizio segreto russo sia quello americano? La verità viene a galla dopo un duello a rivoltellate tra le calli di Venezia: la colpa, come avviene da un po' di tempo, è dei soliti cinesi.

Accanto a Vaughn, la bionda Elke Sommer, nella parte della moglie in pericolo, Felicia Farr, una materna segretaria, Karl Boehm, la nostra Luciana Paluzzi e Boris Karloff.

* *

(Colosseo, Hollywood, La Perla) — La trama di *Il ragazzo che sapeva amare*, è solo un pretesto per le esibizioni canore di Patty Pravo, la nuova musa-beat, e del complesso dei «Giganti». Uno studentello, bello ma senza soldi, d'estate fa il cameriere in un albergo di Capri per pagarsi gli studi universitari. Incontra una ragazza, la invita ad una gita in barca e se ne innamora, senza intuire che è una ricca ereditiera (benché giri in spider). L'amore contrastato finirà, come nelle canzoni di trent'anni fa, coi fiori d'arancio e con la sconfitta del fidanzato di lei, il «cattivo» della situazione. Il «cocktail» tra la storia tutta lacrime, condita con battute da fotoromanzo, e la musica yé-yé riesce abbastanza bene, malgrado i sospiri che sono troppi.

vice

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Balcone de « La Stampa » - Via Borgogna n. 5
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 - L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 150 r - Portici Accad. 17 r - Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 109

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18036, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del nosellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. OCCASIONI cercansi grande frigorifero prefabbricato scala chiocciola m. 4 scaffali stagere. Telefonare 662-255. A20804

ACQUISTASI caldaia semifissa orizzontale, 6 atm. 60/100 mq. Precisare anno costruzione e caratteristiche. Scrivere Pubbliman Casella 154/U. Biella. 21165

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate colorate, accessori. Via Sassari 14, telefono 471-632. A14325

COMPERIAMO legname per edilizia. Telefonare 259-466. A19248

IMPASTATRICE braccia 2, litri 300, ribaltabile, [illegible] elettrico, completamente revisionata, azienda vende. Telefonare 720-174.

IMPORTANTE ed attrezzatissima industria elettromeccanica, operante con installazioni su scala nazionale ed estera, altamente qualificata in costruzioni di quadri elettrici centralizzati sia per comandi di serie che singoli, esamina serie proposte di lavoro. Scrivere Casella Pubbliman 228 - Asti. 21420

MOTIVO salute vende caldaia pieghettature e accessori migliore offerente. Telefonare 298-431.

OCCASIONE: vende tornio seminuovo 180 x 1000. Telef. 902-629.

PRESSA meccanica 100 T seminuova vendesi. Telefonare 393-745.

PUNTE elicoidali originali « Felck » maschi e filiere originali « Gam », assortimento completo. Sittor, via Nizza 32, [illegible] 651-227.

TRAPANI, colonna foro 45 - 25 - 15 puntatrice 4+4 saldatrice 6 kw cesoia troncatrice punzonatrice universale tondo 45, spessore 25 vendesi. Via Valdengo 4.

VENDO registratore Riv. Telefonare 259-466. A19248

VERA occasione compro tornio moderno robusto metri 1-2. Tel. 393-635

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

A. PER ogni ambientazione: muratore, decoratore, idraulico, elettricista. Telefonare 370-110. A19252

ANTICHITA' artigiano specializzato ripara ricostruisce acquista mobili, Sofia, Telefonare 622-458. O933

ARTIGIANO riparazione alloggi, pavimenti e rivestimenti. Tel. 751-934.

ASSISTENTE edile costruisce case, ville, capannoni. Serietà assoluta. Telefonare 664-237. A18680

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782

CALDAIE vapore et riscaldamento costruisce ripara officine San Mauro. Telefonare [illegible]. A18766

DECORATEVI alloggio oggi, pagherete domani comodamente. Laverazione garantita [illegible] 325-118.

DECORIAMO [illegible] ducatone 10 mila, completa di tappezzeria 15.000. Telefonare 582-207.

DECORIAMO camere lavabili 8000 garanzia. Telefonare 756-833.

EKCOVISION agenzia Torino. Riparazioni radiotelevisori. Gradisca 74, telefono 396-079. A16786

LATTONIERE idraulico, tubista, specializzato con attrezzatura propria cerca lavori a cottimo o economia per imprese edile o manutenzioni. Via Vandalino 123. Tel. 724-649.

MURATORE attrezzato esegue ammodernamenti ripasso tetti muratura in genere. Telefonare 80-162.

MURATORE finito esegue lavori rialzi, intonachi, riparazioni alloggi ecc. Telefonare ore pasti 536-420.

MURATORE generico svelto specializzato ripristino alloggi, negozi, esegue prezzi modici. Telef. 240-721.

MURATORE piemontese attrezzato manutenzione stabili alloggi ripassamento tetti. Telefonare 581-705.

OFFICINA lavorazioni normali e speciali in lamiera e ferro accetta ordini. Telefonare 70-382. A19648

SARTORIA su misure piccole serie cerca lavoro. Tel. 765-953.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 15, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 15, tel. 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolor, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte, Fincolor, corso Francia 15, tel 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. VICINANZE Torino cediamo negozio merceria 1.200.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFARONE cediamo magazzino ingrosso cartoleria cancelleria chincaglieria giocattoli, forte reddito. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFARONE, drogheria angolare incasso lire 60.000 giornaliere, cedesi lire 1.600.000. Tel, 652-173.

AFFARONE grande laboratorio tintoria oppure solo attrezzature secco grande portata vasche tinture essiccatoio caldaia lavatrice idroestrattore miti pretese. 790-376 pomeriggio.

AFFARONE: latteria redditizia ottima posizione motivi familiari cedesi. Tel. 339-841. A19375

AFFARONE vendesi negozio di pettinatrice reddito dimostrabile 400.000 mensili, prezzo 950.000. Telefonare 588-440 ore pasti. A19477

AFFARONE vendo negozio pettinatrice. Telefonare 878-926.

ALBERGO bar ristorante avviatissimo, stradale Torino-Asti, cedesi, eventuali permute, dilazioni. Cravanzola, Cernaia 40. Tel. 538-196.

ALBERGO ristorante Genova in Mondovì, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore di avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ».

ANGOLARE centralissimo biancheria confezioni cedesi anche senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5614 — Torino ». A10668

ASSICURATORE esperienza mezzi finanziari cerca Agenzia Generale adeguato portafoglio, Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5555 — Torino ». A18888

ATTREZZATA piccola officina meccanica vendesi possibile combinazione per costruzione serie macchine. Telefonare 481-586, 678-041.

AUTORIMESSA avviatissima cedesi motivi familiari, 140 mezzi. Buon reddito. Telefonare 351-480.

AUTORIMESSA capacità 450 macchine società in accomandita cedesi. Telefonare 84-386. A19980

AUTORIMESSA piano unico 230 auto, reddito dimostrabile, cedo. Telefonare 758-570. A19253

AUTORIMESSA zona signorile 140 auto con officina a lavaggio cedesi. Tel. 890-098. 2001

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5526 — Torino ». A18423

AVVIATISSIMA azienda artigiana fabbricazione globi geografici italiano e francese, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ».

AVVIATISSIMO bar superalcoolici gelateria tavola fredda forte reddito cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O661

AZIENDA rinomata sacchetti plastica elaborati uedo compreso immobile 14.500.000. Pizzi Comignago (Novara). A14903

BAR angolare, importante zona, incasso garantito cedesi, permutasi alloggio. Rivara, tel. 793-937.

BAR superalcoolici con attrezzatura nuova elegante vendo completo di tutto per sgombero locali. Telefonare 774-320. A19473

BAR torrefazione conosciutissima, chiusura serale domenicale cedesi 12.000.000. Telefonare 212-064.

BARBIERE vende negozio [illegible] via Montebianco 4, Piazza S. Rita. A18892

CARROZZERIA contratto lavoro cedo, Mirafiori. Telefonare 344-300.

CASALINGHI ferramenta elettricità idraulica cedo. Telefonare 795-715.

CAUSA salute cedesi 50% partecipazione fornace nuova redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1669 — Torino ». A19083

CAUSA vestibile cedo negozio centralissimo abbigliamento maschile femminile affitto mite. Telefonare 330-869. A19835

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni bambini (centro periferia) incasso 6.000.000 cedesi facilitazione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Laboratorio pasticceria, ingrosso, minuto; redditizissimo. Rimettiamo, [illegible] gerenza persone pratiche.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria litri 500 reddito [illegible] cedesi 4.800.000. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante avviatissimo 150 coperti vastissimo pergolato posteggio cedesi straoccasione. O756

CEDESI albergo con licenza ristorante e superalcoolici, avviato, zona Porta Nuova, rimodernato, 30 camere con possibilità ampliamento, richiesta 80 milioni, trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1671 — Torino ».

CEDESI alimentare frutta verdura borgata Parella causa malattia. Telefonare 768-931. O662

CEDESI boutique ottima posizione. Telefonare 772-284. A19706

CEDESI materiale per registri contabili finanziari con società costituita detto commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2037 — Torino ».

CEDESI negozio articoli casalinghi liquigas prezzo conveniente causa [illegible] Moncalieri. Telef. 642-524.

CEDESI negozio pettinatrice prezzo modico. Telefonare 558-587.

CEDESI o in gerenza negozio acconciature, ottima posizione. Telefonare 324-425. A19838

CEDESI per 600.000 negozio plastica, casalinghi, giocattoli. Tel. 669-825

CEDESI pettinatrice avviato. Telefonare 361-163 ore pasti.

CEDESI salumeria avviatissima incasso 80.000 giornaliere, eventuale gerenza. Telef. 678-375, 674-543.

CEDO bar trattoria forte lavoro. Telefonare ore pasti 252-131.

CEDO cartolibreria causa trasferimento. Telefonare 273-692.

CEDO negozio acconciature magnifica posizione su corso Francia. Telefonare 745-526. A19183

CEDO negozio calzature [illegible], poca merce, Corso Vittorio. Telefonare 779-130. A19057

CEDO negozio fiori con licenza trasferibile. Bogino 10. Telef. 512-635.

CEDO [illegible] generi postale, causa malattia, ottimo affare. Telefonare 541-974. A20221

CEDO profumeria cause anzianità, zona Stadio Comunale. Telef. 596-902.

CEDO rappresentanza con deposito generi alimentari largo consumo vastissima clientela vincolata, guadagno assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5570 — Torino ».

CEDO salumeria in Orbassano ottima posizione motivi espatrio. Telefonare 375-711. A20126

CEDO trattoria zona Francia con alloggio eventuale gerenza. Telefonare 799-772. O849

CENTRALISSIMO arredato istituto di bellezza adatto sartoria elegante cedesi. Telefonare 537-098, 540-497.

CERCASI prossima stagione sciistica gerenza rifugio alberghetto pensione anche non completamente arredato Valle Susa. Scrivere dettagliando: Lanza, Francia 225, Torino.

CESANA: avviatissimo elettrodomestici radio tv articoli regalo, cedesi affittasi, motivi salute. Tel. 278-789.

CONFEZIONI bambini forte incasso cedesi 1.700.000 alterone. Cubito, telefono 758-949. O874

CONFEZIONI bambini ottima posizione bloccasi 2.600.000 occasione. Cubito, telefono 758-949. O874

CONTANTI rilevo studio amministrazioni stabili. Telefonare 233-713 ore 13-15. A19555

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 167 — Torino ». O812

RITIRO commercio, cedesi, Talucco di Pinerolo, Val Lemina, Ristorante « Ciao Pais », licenza superalcoolici, rinomato per posti villeggiatura, scampagnate. Rivolgersi proprietario: Camusso Mario. 21186

RIVENDITA pane bellissima posizione Mirafiori cedesi a gerenza. Telef. 328-511. 2001

RIVIERA Finale Ligure vendesi modernissimo albergo (muri e arredamento) 50 metri mare. Mutuo. Eventualmente parziale permute immobili. Scrivere: « Pubblicità Lastond, 5 H — Savona ». 21497

RIVIERA, importante centro balneare, affittasi nuovo caffè concerto su spiaggia. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 D, Savona. 21171

SALUMERIA frutta verdura invidiabile posizione, 40.000 garantite, avende condizionatamente. Caselegno, 885-962 O925

TABACCHERIA alloggio redditizia dimostrabile cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ».

A.A. ZONA Bernini vendesi quattro camere, servizi, garage, 12.000.000. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

A.A. 1.000.000 contanti per camera più mutuo, vendesi alloggi nuovi. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A. ACQUISTO alloggetto mq 70 zona Crimea, precollinare. Telef. 782-040.

A. APPARTAMENTI finiti elegantissimi via Porpora 29/14, 2 camere tinello cucinetto 7.000.000 sufficienti 2.700.000 più mutuo dilazioni. Consuledilia 545-670. O984

A. BARRIERA Nizza spaziosissimi recenti camera tinello cucinino 4 milioni: sufficienti 1.200.000 più mutuo. Consuledilia 512-570.

A. AERONAUTICA camera più tinelcucinetto recente spaziosissimo, 2.000.000 più mutuo. Consuledilia, 512-470. O984

A. PINO, bellissimi terreni per ville vendonsi, permutansi. Tel. 386-152.

A. POETA Palazzo versande acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Tel. [illegible] O888

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

ACQUISTO alloggio 4-5 camere doppi servizi zona Crocetta anche casa vecchia. Scrivere: Lenza, Corso Duca Abruzzi 49, Torino. A19114

ACQUISTO in zona centrale casa, termobagno, ascensore. Tel. 881-852.

AEDILIA Nova costruzioni vende via Baltimora (ingresso cantiere via Filadelfia 226), pronti giugno, bellissimi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi. Visitate anche questo cantiere prima di spendere i vostri risparmi. Fatevi accompagnare da tecnico di fiducia. Mutuo Cassa Risparmio. Facilitazioni a richiesta. 1001

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telef. 796-403.

AFFARE impiego capitale, muri negozi, via Cesana 55 (piazza Sabotino) affittati bar caffè, 8.900.000; cartoleria 5.100.000. Gabetti 578-044.

AFFARE via Guido Reni vendo salottino due camere, cucina. Telefonare 652-873. A19437

ALLA città nuova corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Tel. 796-403.

ALLOGGETTO mansarde adiacenze corso Massimo d'Azeglio vendesi occasione. Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq. 115, 3 camere, cucina, doppi servizi, piano rialzato, vendo 8 milioni 600.000. Telefonare 547-476.

ATTICO, Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile, Corso Bramante 41. Telefonare 676-994.

AUTORIMESSA nuova costruzione 1600 mq vende. Corso Toscana 10/5.

AVIGLIANA corso Laghi vendesi terreno di mq. 2100 con annesso fabbricato di 5 negozi, 20 stanze. Ottimo reddito. Telef. 541-827.

BARDONECCHIA Società proprietaria terreno zona altamente signorile cerca combinazione con impresa per sfruttamento edilizio. Telefonare 542-775. A19789

BASSO fabbricato 250 mq. circa, cortile passaggio carraio indipendenti acquisto affitto. Telefonare 82-780.

BOX privato vende via Damiano Chiesa 13. Telefonare 722-867.

CASA campagna collina Monferrato adatta week-end villeggiatura, eventualmente terreno, massima tranquillità, luce, acqua. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1676 — Torino ».

CONIUGI piemontesi praticissimi cercano gerenza tabaccheria con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5535 — Torino ». A19739

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria, unica in zona sviluppo, 3.500.000.

DISPONENDO piccolo capitale associerebbesi tabaccheria, scrivere La Musta, corso Vittorio 34.

ESTETISTA desidera abbinare gabinetto massaggi, parrucchiere o profumiera. Tel. 484-559.

FARMACEUTICI ingrosso cedesi Liguria buon reddito dimostrabile. Casella 1480/M Sip, Genova.

IMPORTANTE stabilimento tipografico cerca socio in sostituzione defunto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ». A20167

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateati bar automatici installati presso aziende primarie importanza, ottimo reddito. Garanzie. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ». O812

INGEGNERE con buone possibilità di lavoro cerca capitali possibilmente con amministratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 166 — Torino ». 2001

LABORATORIO ATTREZZATISSIMO INSEGNE LUMINOSE AVVIATISSIMO VENDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5683 — TORINO ». A19465

LATTERIA grandiosa litri 230 cedesi o permutasi alloggio terreno occasionissima. Tel. 758-949.

LAVASECCO gettone avviatissimo cedesi motivi familiari. Telefonare ore pasti 586-860. A19575

MACELLERIA cedesi attrezzata moderna centrale forte incasso mite richiesta. Telefonare 211-873.

MAGAZZINO olii vini bevande analcooliche cedesi gerenza merce clientela cauzionando o collaboratore con macchina. Telefonare 364-804.

MOTIVI familiari cedesi merceria biancheria maglieria zona commerciale. Telefonare 271-927. A17900

NEGOZIO fiori avviatissimo zona Lingotto urge cedere causa maternità. Telefonare 669-683. A19650

OCCASIONE cedesi pastificio buona posizione [illegible] vecchiaia. Telefonare 687-537. A19934

OFFICINA artigiana avviatissima saldatura stampaggio lamiera ottima clientela cedesi. Telef. 768-311.

OFFICINA meccanica costruzione stampi trancie medi grandi, attrezzature lavorazione lamiera, avviatissima cedesi 35.000.000. Facilitazioni. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ». A19212

PARRUCCHIERE uomo e signora cedesi migliore offerente. Matteo Pescatore 7. A19229

PENSIONE centrale 11 camere completa cedo, volendo anche muri. Telefonare 547-974. A19594

PINEROLO cedesi centralissimo negozio attività trentennale vaste licenze alto reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5566 — Torino ». A19242

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede drogheria modernissima quattro mesi di apertura, 50.000 giornaliere. Telefonare 331-805.

PRIVATO vende Bar tabacchi incasso garantito con cauzione lire 6.500.000. Telefonare 488-732.

PROFUMERIA forte passaggio zona commerciale per ritiro commercio cedesi, ottima occasione. Telefonare 779-008. A19175

STABILIMENTO meccanico, capoluogo Provincia Piemonte, grande lavoro assicurato, locali propri, avendesi causa grave infortunio titolare. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O734

STUDIO [illegible], avviamento trentennale, cedesi Valle di Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1672 — Torino ». A19091

TABACCHERIA centralissima cedesi Dianomarina. Scrivere: Agenzia Restino, Dianomarina. 21231

TINTORIA vende eventuale abbinamento rammendatrice 3 retri abitabili. Telefonare 650-436.

TINTOSTIRERIA buona posizione cedesi motivi familiari. Telefonare 796-558 giorni feriali.

TINTOSTIRERIA ventennale attività attrezzata macchine fortissimo lavoro comprovabile cedo miglior offerente. Telefonare 794-953. A18348

TIPOGRAFIA flexografia facile lavoro assicurato cedo 3.950.000. Pizzi Comignago (Novara). A14903

UNICA occasione causa inderogabile partenza cedesi abbigliamento bambini. Telefonare 70-995. A17731

URGE cedere negozio pastificio attrezzatissimo dilazionando. Telefonare 212-197. A19546

VALLE Ayas (Aosta) vendesi albergo nuova costruzione 20 camere bellissima posizione. Telef. 90-134.

VENARIA, cedesi negozio centrale abbigliamento, merceria, tessuti. Moderna attrezzatura, con o senza merce. Tel. 490-097.

A. LOCALI mq. 200 zona Molinette Corso Dante adattissimi laboratorio magazzino possibilità esclusiva cortile, riscaldamento avendiamo 55.000 mq. dilazionando. Telefonare 545-670. O984

A. MURI negozio commercialissimo corso Spezia fronte mercato mq 50 redditizio e sicuro investimento. Consuledilia 512-670. O984

A. SALONE 3 camere tinello cucinotta splendida vista su parco Rignon piano 8° prezzo eccezionale 16 milioni: sufficienti 6.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledilia 545-670.

A. 2.000.000 contanti più 50.000 mensili sufficenti per acquisto nuovo spaziosissimo 3 camere tinello centro Grugliasco. Consuledilia 512-670.

A buone condizioni vendonsi via Bologna ampi locali piano terreno adatti esposizione, magazzini vendita, con eventuali soprastanti uffici. Telefonare 380-514. 1001

A Cantoira e Cirié privato vende terreni rispettivamente mq 1050-1300 adatto villette posizione incantevole. Telef. 853-131 ore pasti.

A La Loggia, villaggio Fiorcampo, vende terreno residenziale 1.100.000. Telefonare 681-308. A19468

A La Pineta, Pragelato, vendo alloggio elegantemente arredato. Telefonare 512-250. A18852

A Murisengo vendonsi case con terreno. Telefonare a Chivasso 912-171.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimessa. Telefonare 881-562, 514-360.

AFFITTASI-vendesi locale pianoterra mq 650 circa adatto deposito-esposizione vicinanze avviato supermercato alimentare, zona Regio Parco; finiziane a richiesta. Telef. 283-895.

ALLOGGI mutuati fronte colline finitissimi vendonsi definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI Parella, camera tinello servizi, doppia aria, vendiamo 3 milioni 500.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGI 2-3-4 vani liberi o affittati vendonsi in corso Grosseto 247. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telef. 293-895.

ALLOGGI 3-4 vani e 5 vani doppi servizi impresa costruzioni vende direttamente a Pino Torinese, Strada S. Felice 49. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telefonando 293-895. 2001

ALLOGGIO corso Francia (piazza Bernini) cinque camere cucina servizi, mq 208, ascensore, termocentrale, vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

ALLOGGIO due camere tinello servizi, Santa Rita, vendo. Telefonare 758-570. A19253

ALLOGGIO in Borgaretto camera, tinello, servizi, pronto subito, vendesi, Telefonare 363-101. A19895

ALLOGGIO piazza Bengasi, camera tinello servizi grande terrazzo panoramico, 9° piano, vendesi occasione. Simoncini, tel. 543-870. O893

ALLOGGIO precollinare panoramicissimo circa 300 mq tripli servizi bi-[illegible] garage tre macchine vendesi esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ».

VENDESI albergo ristorante bar zona turistica. Tel. ore pasti 374-587.

VENDESI bar con osteria zona centrale, Tel. 682-441.

VENDESI bar modernissimo e giochi vari super alcoolico e trattoria pizzeria e rosticceria fronte caserma militare. Telefonare 492-518.

VENDESI macelleria bovina [illegible]. Telefonare 383-977, ore 7-9, 14-16. Richiesta L. 2.300.000 trattabili.

VENDESI negozio cartolibreria filatelia merceria posizione ottima, lavoro per 2 o 3 persone. Telefonare ore pasti 361-975.

VENDESI negozio pescheria ben avviato. Telefonare 280-398.

VENDESI a gerenza negozio frutta verdura ragioni salute. Tel. 263-347.

VENDO negozio da pettinatrice prezzo conveniente. Telefonare 370-715

VICINANZE Torino [illegible] avviato negozio calzature, pelletteria. Telefono 343-591. A18226

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

ABITABILI subito, S. Rita, vendonsi dilazionando alloggi signorili due camere tinello cucinetta servizi. Negozi grandiosi, unibili, cantinato eccezionale. Cauda, Bertetta 133.

ACQUISTASI in Torino casa nuova vecchia costruzione redditizia. Telefonare 256-766. A18679

ACQUISTASI urgentemente casetta giardino (Borgata Parella S. Paolo) contanti. Telefonare 70-612.

ACQUISTEREI casa in Torino 25-30 camere costruzione anteguerra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». O1024

ACQUISTEREI contanti alloggetto signorile panoramico, Telef. 790-112.

ACQUISTEREI palazzina 10-12 camere Torino non periferica. Telefonare 580-743. A19586

ACQUISTEREI se occasione, chiosco vuoto edibire edicola giornali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5624 — Torino ». A19733

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pizza, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO terreno nel rettangolo via Vigliani Artom Sebastia. Telefonare 542-055. A18381

ALLOGGIO signorile centralissimo corso alberato, mq 265, 5° piano, costruzione recente, mutuo, vendesi convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. O893

ALLOGGIO vicinanze Crocetta 2 camere tinello servizi privato vende agevolazioni. Tel. 339-503.

ALLOGGIO 8° piano salone, 5 camere, cucina, biservizi, ripostigli, terrazzi panoramici, cantina soffitta vendesi. Telefonare [illegible].

ALMESE vendo casetta con giardino ,alloggetti con giardino. Telefonare 935-208. 1001

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti, grande locale, garage deposito nel cortile. Blocco separati vendonsi. Telef. 544-435.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 25.000 mensili, alloggetti corso Francia (Leumann). Telefonare 457-971

APPARTAMENTI condominio in villa precollinare 6 camere Valsalice. Cantiere Guinicelli 11/8. O13

APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI, TELEF. 542-653.

CAPOLINEA 18 vendo alloggio nuovo due camere servizi, eventualmente con magazzino, facilitazioni, Telefonare 535-612. A19238

CASA centralissima da demolire vendesi. Realizzabili camere 150. Telefonare 534-713. A19191

CASA nuova, San Paolo, signorilissima, 22 camere, 5.400.000 reddito, 110.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

CASETTE in costruzione, vicino scuole negozi L. 5,000.000 e lottino per villetta, vicino strada comunale Moncalieri. Telefonare 471-140.

CASETTA nuova vendo tre camere servizi garage 16 km. Torino. Telefonare 257-423. A20334

CENTRALI liberi subito magazzini cortile, riscaldati, luminosi, 240 + 190, eventuale alloggio ufficio, sede impresa. Telef. 534-141.

CENTRALISSIMI negozi adatti anche uffici esposizioni con ampio possibilità parcheggio vendonsi palazzo. S. Maurizio 19. A18761

CENTRALISSIMI 11 locali uso ufficio via Stampatori 9 piano primo vendesi affittasi sede grandi aziende eventualmente divisibili.

CENTRALISSIMO alloggetto camera tinello servizi terrazzo vendesi. Rossini 21. Mutuo S. Paolo.

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1800 coperti luminoso completo impianti forza luce riscaldamento ampio parcheggio vendesi. Telefonare 584-695. A14647

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere e servizi pronti subito. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O2

CORSO Francia 100 angolo via Magenta (borgata Paradiso) società Fortalia vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, servizi. Tel. 723-030.

CORSO Vittorio 64 vendo due camere cucina servizi termo, senza ascensore. Telefonare 578-313.

CROCETTA vendesi alloggio signorile tricamere salone cucina doppi servizi mutuato. Telefonare 584-305.

CROCETTA vende affittato buon reddito appartamento signorile cinque camere. Telefonare [illegible].

CROCETTA (Via Cassini 55) prenotiamo box in costruzione. Telefonare 547-476. A19787

CROCETTA, Via Lamarmora, alloggio altamente signorile mq. 180 privato vende. Telefonare 531-760.

CUMIANA alloggio camera, tinello, cucinotto abitabile subito vendesi. Telefonare 363-101. A19894

DIANO Marina 150 m. mare, 2 camere, cucinotto, entrata, bagno, 2 balconi, occasione vendesi 7.900.000. Tel. 310-277 ore pasti.

DIRETTAMENTE, Casi, vende appartamenti corso Francia, zona Paradiso, da 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, servizi, ripostiglio, prezzi convenientissimi, Mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 393-915.

DUE camere tinello cucinino 3° piano via [illegible] 6, vendesi a privato richiesta 5.700.000. Tel. 599-080.

ESENTATA signorile, Moncalieri, 25 camere, garages, 2.700.000 reddito, 41.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange Torino. O734

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 O574

FRONTE Lungopò Antonelli vendonsi alloggi 2-3-4-5-6 camere, servizi semplici o doppi, mutuo S. Paolo volendo box, Tel. 896-374.

GRUGLIASCO vendesi casa con 12 camere e terreno, Telefonare ore pasti 784-101. A18670

FRAZIONAMENTI, regolamenti condominio, tabelle millesimali, planimetrie, pratiche esenzione esegue geometra praticissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5593 — Torino ».

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi, pronti luglio 1967, vendonsi. Palazzo San Maurizio 19. A18762

GUIDO Reni, definizione frazionamento vendonsi ultimi soleggiati alloggi 2-3 camere cucina, ampio terrazzo coperto. Tel. 390-154.

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili, ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-817 oppure 290-181. O701

IMPRESA cerca terreno Torino, permute con locali già pronti. Telefonare 884-202. A18838

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici. Mutuo ventennale. Telefonare 783-935.

IMPRESA VENDE - AFFITTA ZONA SANTA RITA A GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSITIVA, SUPERMARKET, COMPLESSO IMMOBILIARE DIECIMILA METRI QUADRATI. TEL. [illegible].

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due camere servizi, mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 276-082, 790-768.

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimi alloggi finitissimi due camere tinello servizi. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 296-578.

INIZIO vendita alloggi signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 595-929. O115

INVESTITE in immobili di qualità, zona Parella, nuovi spaziosi appartamenti 3 camere tinello cucinetta servizi, sicuro reddito. Tel. 753-041.

LIBERI marzo-aprile 1967 vendonsi alloggi silenziosi 2 camere tinello cucinino bagno. Pizzorno 4, presso Marcati generali. A18761

LOCALE industriale e terreno mq 3000 - 4000 acquistasi o affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1655 — Torino ». A18689

LOCALE su corso mq. 140 disponibile entro 1967 oppure affittato buon reddito motivo familiare vendesi. Telefonare 554-679 ore pasti.

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente eseguiamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-565.

MOMBARCARO vendonsi 2 alloggi signorili 2-3 camere tinello. Telefonare 655-381. A19753

MURATORE compera alloggio anche costruzione 1960 da buona impresa anticipo massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ».

MURI negozi corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi mutuati liberi affittati buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A18910

MURI negozio libero 3 aperture mq. 80 circa adiacenze Giulio Cesare-Sempione, 75.000 mq. privato vende o affittasi. Telefonare 471-094.

NEGOZI affittati importanti società centrali, vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 682-952.

NEGOZIO et alloggetto annessa casa nuova signorile reddito 1.020.000 annuo privato vende. Telef. 885-229 ore pasti. A18344

NICHELINO vende alloggi 1.600.000 1.700.000 camera, pronti maggio. Telefonare 655-913. A19127

OCCASIONISSIMA privato vende barriera di Milano alloggio nuovissimo due camere tinello cucinino servizi. Telefonare (0123) 55-36.

PALAZZO abitazione cinquanta alloggi moderni tutti servizi esposto primaria arteria cittadina privato alla vendita esclusivamente privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ». A19516

PERMUTATE vostro appartamento con uno consono vostre nuove esigenze. Operazione immediata alla Gabetti s.p.a., XX Settembre 12. Telefonare 578-044 5 linee.

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici per ville, massima costruibilità. Telefonare 82-216. A19640

PIOSSASCO vendonsi lotti per villette vicino provinciale. Telef. 687-910 pasti. A18631

PITAGORA, appartamenti ampi terrazzi affittati liberi, vendonsi facilitando. Telefonare 682-952.

PRALY Ghigo vendesi alloggio 2 camere cucina servizi razionalmente arredato 6.000.000. Telefon. 633-684 dopo 19. A17112

PRIVATO acquista contanti alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 670-011. A18790

PRIVATO vende alloggio casa nuova 2 camere tinello cucinino bagno servizi, ascensore, piano 5°, zona S. Rita. Telefonare 320-528. A19720

PRIVATO vende alloggio centralissimo vera occasione affitta o vende ampio negozio con retro. Telefonare 792-693. 1001

PRIVATO vende camera, tinello, cucinino, servizi, primo piano. Via De Sanctis. Telefonare 385-618.

PRIVATO vende 3 e 5 camere più cucine e servizi e locali piano rialzato corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211. A18501

PROGETTO approvato, 30 camere Orbassano 5 km. Fiat terreno vendesi, cambio camere. Tel. 592-343.

RADIALE Moncalieri vendesi piano rialzato prato alloggio due camere tinello servizi fortissimo mutuo. Telefonare 583-601 ore 12-15.

RISERVA caccia Astigiano 1000 ettari, lanci fatti lepri, starne, rosse vendo 15.000.000 anche cambio immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1620 — Torino ». A18517

RIVIERA Ponente muri pensione, nuova costruzione, uso piscina, reddito 2.200.000, facilitazioni vendesi 40.000.000. Telefonare 538-594.

RIVOLI, zona ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telefonare 756-403. O62

SOMMARIVA Bosco vende casa centralissima 4 negozi 9 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1686 — Torino ». A19076

SPOTORNO PINETA, VENDESI TERRENO PER VILLA, PANORAMICO, TELEFONARE 674-517, 634-140.

SVENDO causa malattia bellissimo seminterrato mq. 1000 Leumann, Alterone, Tel. 390-154.

TERRENI cubatura 36.000, 45.000, zona Francia, vendo. Telef. 42-81 Pinerolo. 21300

TERRENO fabbricabile Casellette vendesi permutasi con alloggio in Torino. Telefonare 986-760.

TERRENO industriale (barriera Orbassano) lotti mq 5000 - 10.000 - 50.000 serviti strade asfaltate, forza, acqua, comunicazioni, vendesi convenientemente. Simoncini, tel. 543-870.

TERRENO industriale mq 10.000 frazionabile vendesi Busconero vicinissimo ferrovia e provinciale. Telefonare 986-516 orario ufficio.

TERRENO industriale Torino strada grande comunicazione mq. 12.300, vendesi. Telefonare 241-832.

TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi anche lottizzato parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. A19905

TERRENO periferia Torino vincolato palazzine vendesi direttamente piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO PROGETTO APPROVATO CAMERE 150, BOX 40 POSIZIONE COMMERCIALE FIAT MIRAFIORI VENDO DIRETTAMENTE NON FRAZIONATO A COSTRUTTORE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1359 — TORINO ». A15769

TERRENO progetto 180 camere via Guala vendesi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO Reano posizione ideale costruzione villetta vendo. Telefonare pomeriggio 584-744, 581-912.

TERRENO S. Salvario possibilità 280 camere vendesi 350.000.000 escludendo cambio camere. Cerutti, A. Doria 15. A19910

TRASFERIMENTO vendo S. Mauro casetta 3 camere. Altra Castiglione composta 5 camere servizi, magazzini Telefonare pasti 558-790.

VARAZZE offerente vende appartamento prospiciente mare, esente tasse, libero, mq 100, garage, cantina, 9.500.000, Vallino, Bavani.

VENDESI alloggio camera, tinello, servizi. Via Rosta 14, Rivoli.

VENDESI alloggio Via Pertengo 30, piano 5°, mq. 135, ampio terrazzo. Telefonare 519-183. A19303

VENDESI appartamento 3 vani locali, 2° piano casa vecchia, zona centrale, adatto anche studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5546 — Torino ». A18830

VENDESI casa recente costruzione vani 32 e negozio con licenze ottimo reddito. Grugliasco, tel. 784-371.

VENDESI due camere Borgo San Paolo, servizio, bellatele. Telefonare 685-507. A18882

VENDESI muri negozio pressi Statuto. Telefonare 792-568 ore pasti.

VENDESI periferia Torino casa con giardino servizi. Telef. 343-131.

VENDESI Pino Torinese casa nuova due alloggi con sottostante laboratorio. Telefonare 881-185.

VENDESI terreno fabbricabile cintura Casale, posizione centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ». 21364

VENDESI via Ghemme casa camere 33 terreno bagno. Telef. 655-381.

VENDO Albissola Capo appartamento splendida vedute mare-monti centro vista mare duecento quinto piano ascensore, cambio con eguale Torino. Telefonare 723-518. A19113

VENDO Brandizzo villa nuova 13 milioni: 2 alloggi, giardino, garage; mutuo 80%. Telefonare 358-286.

VENDO locale uso magazzino piazza Bengasi mq. 160 libero. Telefonare 621-433. A20039

VENDO terreno 1930 metri villaggio residenziale Mezzenile Valle di Lanzo. Per informazione tel. 877-523.

VENDO villetta 5 camere due alloggi giardino richiesta 13.000.000 Grugliasco, Telefono 781-405.

VENDO 2.200.000 camera cucina cantina servizi centralissima. Honesty, Bogino 10. A17238

VENDONSI ampi locali centralissimi dislocati piano terreno e piani superiori con cantine e magazzino, adatti banca, assicurazioni, rappresentanze, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5554 — Torino ».

VENDONSI Pianezza zona Parucchi, Villaggio dei Pini, ville da costruire e finite. Tel. 542-451.

VIA Rovereto 50 (S. Rita) privato vende contanti 5° piano una camera tinello servizi. Telefonare 350-865.

VICINANZE Valentino nuovo vendonsi alloggi alto reddito, camere tinello servizi, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 518-089, 329-465.

VILLA - casetta collinare, riscaldamento, garage, giardino, vendesi. Telefonare 530-996, 212-839.

VILLA signorile lago Maggiore (Arona) grande giardino, vista su lago, 10 camere e servizi, vendesi convenientemente. Simoncini, tel. 543-870.

VILLETTA e attico 2-3 camere acquisto contanti, Riviera Ponente, sul mare. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 132 — Torino ».

VILLETTA precollinare panoramica in Marzè Canavese 30 km. da Torino quattro camere soggiorno cucina grande terrazzo veranda bagno terme garage 6 posti gioco bocce 1200 mq. giardino cintato 11 milioni 500.000 parziali facilitazioni vende impresa Baro, tel. 242-753.

VILLETTA signorilissima, 4 camere, salone, box, 12 km. da Torino, vendo. Telefonare ore 13-14 al 991-434.

ZONA Bruino vende lottini terreno per villette facilitazioni. Telefonare 351-222. 1001

ZONA NIZZA VENDESI-AFFITTASI MAGAZZINO MQ. 188 LUMINOSISSIMO. TEL. 674-517, 634-140.

ZONA precollinare di Moncalieri vendesi terreno circa 500 mq. Telefonare ore pasti 367-921.

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 38. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI: 9,30-12,30; 15-19, TELEF. 683-281.

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A.A. ABBISOGNA alloggio ingegnere prossimo matrimonio. Tel. 779-538

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

A. CERCASI alloggio 3-4 camere, servizi, semicentrale. Tel, 769-800.

ABBISOGNA a germani statali camera tinello cucinino termo bagno, zona San Paolo, Aeronautica, Paradiso. Telefono mattinata 724-330.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI due camere cucina bagno, casa nuova, zona Vanchiglia per aprile. Telefonare 877-314.

AFFITTEREI locale uso magazzino cintura Torino. Telefonare 854-054.

AFFITTEREI maggio alloggio signorile mq 250 triservizi collina dintorni Torino comodità pullman. Telefonare 687-707. A17919

AFFITTEREI salone 2-3 camere servizi, casa vecchia, zona Francia - Statuto - Bernini. Telefonare 677-474 ore 13-17. A19824

AFFITTEREI 3 camere tinello cucinotta metà aprile zona corso Traiano. Telefonare 723-038.

AFFITTO acquisto 2 camere tinello servizi, rialzato, 1° piano, S. Paolo. Telefonare 375-589.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 817-803, 538-594. D28

BORGO Vittoria affitterei subito due camere cucina. Telefonare 253-734 ore pasti. A19683

CERCASI alloggio 3 camere servizi zona Santa Rita. Telef. 634-585.

CERCASI camera zona Francia - Grugliasco. Telef. 685-532 ore pasti.

CERCASI in affitto villetta dintorni Torino anche ammobiliata. Telefonare 502-452. 2001

CERCASI fino l'anno, 3 camere collina o mezza montagna. Telefonare 378-323. A19338

CERCO basso fabbricato mq. 100 circa, uso carrozzeria, possibilmente alloggio attiguo 2 camere, servizi, accessori, zona Parella. Tel, 734-932.

CERCO in affitto due alloggi situati nella medesima casa. Tel. 593-017.

CERCO 1° aprile, saloncino, due camere, servizi. Telef. 588-834 ore 13.

CONIUGI cercano appartamento signorile, zona centrale tranquilla salone quattro vani. Telef. 633-733 ore ufficio. 2001

CONIUGI cercano 2 camere, cucina, zona Francia, Parella. Telefonare 258-178. A18622

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggio zona S. Rita. Telefonare 723-820 ore pasti.

CONIUGI professori cercano alloggetto soleggiato zona Re - Crocetta. Telefonare 514-005. A18673

CONIUGI soli cercano alloggio 2 camere tinello zona Paradiso - Regina - Francia. Telefonare 384-047.

(Continua a pag. 15)

Con l'approvazione della riforma del Codice penale

Saranno giudicati per «direttissima» i responsabili di incidenti stradali

Lo ha dichiarato a Palazzo Madama il sottosegretario alla Giustizia in risposta a un'interrogazione sugli episodi di «cannibalismo automobilistico» - Nel 1966, sulle strade, si sono avuti più di novemila morti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

I responsabili di incidenti stradali saranno giudicati per «direttissima» non appena verrà approvata la riforma del Codice di procedura penale, attualmente all'esame della Camera. Così ha risposto al Senato il sottosegretario alla Giustizia on. Misasi (dc) ad una interpellanza del sen. Roda (psiup) che aveva chiesto il processo immediato per i responsabili dei tragici episodi di «cannibalismo automobilistico». Con questo termine il parlamentare intendeva riferirsi ai casi di automobilisti uccisi in sorpassi e, in generale, al preoccupante andamento degli incidenti. Il senatore Roda ha rilevato che nel 1966, sulle strade, si sono avuti più di novemila morti (fra i quali 541 bimbi inferiori ai 14 anni e [illegible] al di sotto dei 6 anni) e 204 mila feriti.

L'on Misasi, nella sua replica, ha osservato che, salvo casi eccezionali, l'attuale procedura penale non consente l'applicazione del processo per «direttissima» ai fatti di violenza. Questo procedimento, inoltre, è subordinato all'arresto in flagranza dei responsabili di incidenti colposi che richiedono, fra l'altro, complessi accertamenti.

«*Inoltre* — ha aggiunto l'on. Misasi — *il giudizio immediato non riguarda coloro che soccorrono la vittima. Ne consegue che il processo per "direttissima" si può avere soltanto in circostanze molto rare*».

Il sottosegretario ha annunciato che la riforma del Codice di procedura penale stabilisce l'estensione di questo giudizio a chi è accusato di reati per i quali non siano necessarie indagini, anche fuori della flagranza. «*Il Ministro della Giustizia* — ha concluso l'on. Misasi — *segue con interesse i procedimenti originati da infrazioni al Codice stradale e il governo ha dato parere favorevole ad una proposta di legge per l'aggravamento delle relative pene*».

In risposta a due interrogazioni di senatori del pci il sottosegretario agli Esteri on. Lupis (psdi), ha detto che da diverso tempo è stata vietata l'esportazione in Rhodesia di munizioni, petrolio, prodotti petroliferi e che ne sono state proibite le importazioni. Queste misure corrispondono alle raccomandazioni dell'Onu nei confronti del regime razzista rhodesiano. Il sottosegretario, replicando ad un'altra interrogazione del liberale D'Andrea, ha confermato l'accordo concluso fra la Croce Rossa italiana e quella sovietica per tentare nuove ricerche dei nostri soldati dispersi nell'Urss, qualora [illegible] una ampia documentazione. Il problema era stato esaminato durante la recente visita a Roma del presidente [illegible] Podgorny. Il Senato tornerà a riunirsi martedì mattina.

l. f.

Presto in Commissione il progetto sul divorzio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

La proposta di legge Fortuna per il divorzio non verrà insabbiata. L'ha assicurato ieri alla Commissione Giustizia della Camera il presidente on. Franco Zappa (psu) nelle comunicazioni sul programma di lavoro. Dopo aver elencato i progetti che saranno esaminati con «una certa priorità», l'on. Zappa ha aggiunto: «Tutti gli altri provvedimenti, nessuno escluso, da me segnalati nella relazione introduttiva del 18 gennaio scorso (la proposta Fortuna figurava al terzo posto) e suggeriti dai colleghi saranno di volta in volta posti all'ordine del giorno, umanamente cercando di contemperare le esigenze di adeguamento e rinnovamento legislativo e utilizzando nel miglior modo il tempo ristretto».

Qualora la Commissione Giustizia non riuscisse a discutere uno dei provvedimenti — ha precisato Zappa — «è sempre possibile far ricorso all'art. 35 del regolamento, normalmente disatteso». Questa disposizione afferma che qualsiasi progetto può essere rinviato in aula quando siano trascorsi due mesi senza che la Commissione ne abbia concluso l'esame. Sinora si è verificato un solo caso quando fu rimessa all'assemblea la proposta per la giusta causa nei licenziamenti. La Commissione Giustizia di Montecitorio è stata convocata per la prossima settimana; l'ordine del giorno comprende l'istituzione di nuovi uffici giudiziari, il diritto di famiglia, il progetto sul divorzio e un parere sul disegno di legge urbanistica.

L'on. Zappa ha detto di condividere l'opinione di trattare immediatamente e con rapidità la riforma del Consiglio Superiore della Magistratura, tenendo conto che nel prossimo ottobre scadrà il termine per l'elezione dei magistrati che ne fanno parte. Il Consiglio dei ministri ha approvato in proposito un disegno di legge che sarà presentato alla Camera in questi giorni.

l. f.

Al tribunale di Alba

Due girovaghi arrestati

mentre assistono a un processo

Alba, 24 febbraio.

(g. f.) Due girovaghi che assistevano al processo di un loro amico sono stati arrestati mentre un altro è riuscito a fuggire. L'episodio è accaduto durante il processo a Pierino Laforè, 27 anni, arrestato il 2 febbraio scorso sotto l'accusa di due furti compiuti il 30 maggio del 1966 ai danni dell'agricoltore Giovanni Benvenuto, 74 anni, e di Carmela Tivono, di 67, abitanti a Borgomale.

Il Laforè era stato riconosciuto in seguito alla deposizione di un cantoniere che il giorno del furto aveva visto tre individui dall'aria sospetta salire su una vecchia auto e aveva annotato la targa. Per gli inquirenti non era stato difficile risalire al proprietario il quale stamane ha però dichiarato ai giudici che il giorno del furto l'auto non era più di sua proprietà avendola venduta da tempo a un altro girovago: Romolo Derosei.

I difensori hanno subito chiesto la sospensione del processo. La Corte si è ritirata e mentre ritornava nell'aula si è avuto il colpo di scena.

Il P.M. aveva scorto fra il pubblico alcune facce familiari, gente che aveva debiti pendenti con la giustizia. Avvicinatosi ad un sottufficiale dei carabinieri in servizio in aula gli ha bisbigliato qualcosa in un orecchio e poco dopo due uomini sono caduti nella rete. Sono Armando Laforè, padre dell'imputato, ed un secondo di cui si ignora il nome. Un terzo, certo Lafleur, che avrebbe dovuto seguire la stessa sorte, è riuscito invece a dileguarsi. Il tribunale ha rinviato il processo al 3 marzo.

Il cantante Rocco Montana e un amico muoiono nell'auto contro un camion fermo

L'incidente per la nebbia sull'Autostrada del Sole presso il casello di Parma - La vettura, pilotata dal cantante, si schianta contro il rimorchio del pesante veicolo bloccato per un tamponamento

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 24 febbraio.

Il cantante di musica leggera Lino Bartolini, in arte conosciuto come Rocco Montana, di 27 anni, abitante a Prato, è morto questa mattina in un incidente avvenuto sull'Autostrada del Sole sulla corsia Nord, all'altezza del casello di Parma. Con il Montini, che era alla guida della vettura, ha perso la vita anche Paolo Innocenti, di 26 anni, pure da Prato, pianista ed organista del complesso di Rocco Montana, «I Cattuboli». Inoltre, sul sedile posteriore dell'auto, stava dormendo Damiano Lupo, di 41 anno, pure di Prato, *manager* del Montana e consulente del *clan* Celentano: egli ha riportato ferite lacero contuse e trauma cranico, per cui è ricoverato all'ospedale di Fidenza con prognosi di trenta giorni. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9, mentre sulla zona era calata una fitta coltre di nebbia.

Rocco Montana era alla guida della sua «Ford Taunus»: era partito alle 7 da Prato, dopo aver preso a bordo l'Innocenti (che era anche il compositore del complesso) e il Lupo, ed era diretto a Milano, dove intendeva far ascoltare alla sua Casa discografica, la Sonor, alcune recenti composizioni.

Imboccata l'autostrada, la vettura aveva appena superato l'uscita del casello di Parma quando si è trovata la corsia di marcia impedita da un rimorchio che occupava per largo tratto la carreggiata.

Pochi attimi prima, un autotreno di Grosseto, carico di fusti vuoti, guidato da Azeglio Cipriani, di 37 anni, aveva tamponato un furgoncino di Modena, carico di pulcini, condotto da Tonino Barbolini, di 42 anni, da Sassuolo di Modena, che viaggiava nella stessa direzione.

In seguito all'urto il veicolo modenese era stato sbalzato nella scarpata laterale, mentre la motrice dell'autotreno grossetano aveva invaso completamente la corsia di sorpasso ed il rimorchio aveva ostruito quasi per intero quella di scorrimento, proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'auto del Montana. Questa così si schiantava contro la sponda del rimorchio.

Nel violento scontro il cantante è morto sul colpo per lo sfondamento della cassa toracica e lesioni interne; l'Innocenti è invece deceduto sull'ambulanza durante il trasporto all'ospedale, per la frattura del cranio. Il Lupo, gravemente ferito, è stato trasportato all'Ospedale di Fidenza; le sue condizioni in serata apparivano nettamente migliorate.

Rocco Montana aveva avuto il suo periodo di maggior fulgore negli anni 1962-'63. Aveva partecipato nel [illegible] al Festival di Sanremo con una canzone, «Inventiamo la vita», che entrò in finale. Aveva poi partecipato alla trasmissione televisiva «Alta fedeltà», al Festival di Barcellona, al «Burlamacco d'oro» di Viareggio, al Festival internazionale della canzone italiana di Zurigo. Aveva costituito un complesso, «Gli Arlecchini», che si era prodotto in varie parti d'Italia e all'estero. Da qualche tempo si dedicava al genere «beat» ed aveva creato un nuovo complesso, chiamato «I Cattuboli».

a. c.

L'auto finita contro un camion nella nebbia presso il casello di Parma (Tel. A. P.)

Rocco Montana, il cantante morto nella sciagura

Sandra Milo è scomparsa

Moris Ergas da Praga: «Gli accordi prevedevano che potessi prendere la bimba»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

(l. m.) Malgrado una dichiarazione di Moris Ergas rilasciata questa notte a Praga per ridimensionare le voci sorte a Roma in seguito alla sua partenza con la figlia Deborah, nella giornata di oggi non è parso affatto che il «caso» Sandra Milo si avviasse verso una confortante soluzione. Come è noto, ieri mattina il produttore ha preso la figlia in casa dell'attrice ed è partito alla volta di Praga da dove proseguirà poi per la Grecia. Questo avveniva mentre la Milo si trovava ricoverata in ospedale.

Dalla Cecoslovacchia Ergas ha dichiarato che il fatto non presenta nulla di straordinario: ha condotto anche la governante della bambina, persona di fiducia della Milo, ed era previsto dagli accordi legali precedentemente assunti da lui e dall'attrice che egli potesse trascorrere del periodo di tempo anche all'estero con la figlia.

A Roma, Sandra Milo non è tornata a casa e non si sa dove stia. Fra i suoi amici si ripete che Ergas avrebbe «approfittato» dell'assenza da casa dell'attrice per portare via la bambina.

Con un volo di oltre settanta metri nella scarpata

Due morti e otto feriti su un pullmino che piomba da un viadotto della Genova-Rapallo

Il grave incidente presso Nervi all'uscita da una galleria - Le vittime sono un ragazzo di 16 anni e una donna di 35 - Le dieci persone che viaggiavano sul furgoncino sono rappresentanti di una ditta milanese di cosmetici - Nella drammatica caduta, nove passeggeri sono stati proiettati fuori dell'abitacolo

Il piccolo pullman precipitato, dopo un volo di 70 metri, ai piedi del viadotto della Genova-Rapallo [Tel. A. P.]

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 febbraio.

Sull'autostrada Genova-Rapallo un pullmino con dieci persone a bordo è precipitato in una scarpata rimbalzando e rotolando per più di settanta metri: due morti e otto feriti, uno dei quali in gravi condizioni, costituiscono il bilancio della terrificante sciagura avvenuta alle 9 di stamane all'altezza di Nervi.

Le due vittime sono un ragazzo di 16 anni, Antonio Tomassi, da Poggio Marina (Napoli), e una donna di 35, Caterina Staltari, da Bolzaneto. Al volante del pullmino — un «Volkswagen» targato Milano — c'era il trentottenne Ettore Amorosi, residente nel capoluogo lombardo in via Santa Marta 11, ora ricoverato all'ospedale di San Martino di Genova con prognosi riservata.

Gli altri passeggeri erano: Giovanni Calcilieri, di 19 anni; Carlo Gherarsi, di 23; Antonio Brigati, di 19; Giovanni Usai, di 22; Claudio Aloisi, di 20; Placido Stefanati, di 14, e Leonardo Borabino di [illegible]. Le loro condizioni non destano preoccupazioni: le prognosi vanno dagli otto ai quaranta giorni.

Sono tutti rappresentanti di una ditta di cosmetici, l'«Eurospray», che ha la sede a Milano e una filiale a Genova, in via Casaregis 47: quando è avvenuto l'incidente erano diretti nella Riviera di Levante per un giro propagandistico.

Disperazione e orrore rivivono nel ricordo dei superstiti, prodigiosamente scampati allo spaventoso salto. Non ci sono stati testimoni oculari, tutto si è svolto nel volgere di pochi secondi, quando l'autostrada era in quel tratto deserta.

Come sia avvenuto esattamente non è possibile per ora sapere, dato che il conducente del pullmino è ancora sotto choc e le poche parole da lui pronunciate non hanno del tutto chiarito la dinamica dell'incidente. Non resta che affidarsi alla ricostruzione basata sui dati finora raccolti dalla polizia stradale e dai carabinieri.

Mancavano pochi minuti alle nove quando il pullmino, entrato dal casello di Nervi, ha imboccato la prima galleria dell'autostrada, la «Monte Moro», di 988 metri. A metà del tunnel c'è un primo cartello che invita a moderare la velocità, altri due, intervallati, impongono poi di ridurla a 40 chilometri e infine a 20.

All'uscita della galleria — questo lo scopo degli avvertimenti — c'è una deviazione che esclude dal senso di marcia un viadotto, e ciò per consentire agli operai di un'impresa edile di condurre a termine una serie di lavori.

I veicoli diretti verso Levante devono pertanto imboccare, con una manovra ad «esse», un viadotto che corre parallelamente all'altro lungo la montagna e sul quale, per l'occasione, è stato istituito il doppio senso di marcia.

L'ipotesi più attendibile che si fa è che il conducente del pullmino non abbia ridotto la velocità all'interno della galleria: uscito all'aperto ha trovato la carreggiata sbarrata dalle transenne metalliche troppo tardi ormai per trattenere il veicolo. Ettore Amorosi ha sterzato vigorosamente sulla sinistra pigiando nel contempo il piede sul pedale del freno, ma la manovra non gli è riuscita.

Lanciato come un bolide (la leva del cambio è stata trovata sulla presa diretta) il pullmino ha abbattuto una transenna, ha sfondato una rete metallica di protezione ed è precipitato nel vuoto che divide i due viadotti paralleli.

Dopo aver compiuto un volo di quindici metri, il veicolo ha rimbalzato su una gobba della scarpata, quindi ha rotolato due o tre volte su se stesso per una sessantina di metri arrestandosi, infine, in bilico su due macigni.

Nella drammatica sequenza degli urti, tutti i passeggeri, ad eccezione di Caterina Staltari, sono stati proiettati fuori del pullmino. «Un campo di battaglia — diranno poi due agenti della polizia stradale che mai avevano visto una simile tragedia —, un campo di battaglia dopo un bombardamento».

L'allarme è stato dato una decina di minuti dopo, quando già dal fondo della scarpata salivano, insistenti, i gemiti dei feriti. I fratelli Giuseppe e Carmelo Ciniecò, che provenivano con la loro auto da Recco, hanno scorto il veicolo fracassato e tutt'attorno i corpi degli sventurati passeggeri.

Raggiunto il vicino casello autostradale, i due fratelli sono tornati sul posto con due agenti motociclisti, Michele Di Muro e Dante Mucino. I quattro sono scesi lungo la scarpata, raccogliendo via via i feriti che si lamentavano con voce sempre più fioca.

Come s'è detto, la carcassa del pullmino era in bilico su due macigni e sotto i rottami giaceva, ormai privo di vita, il giovane Antonio Tomassi. Dentro al veicolo era rimasta l'unica donna della comitiva, Caterina Staltari, imprigionata tra i sedili contorti.

I soccorsi sono arrivati una decina di minuti dopo: ambulanze, polizia, carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco. Sono scesi quasi tutti nella scarpata.

Tutti i feriti sono stati portati con le barelle fin sull'autostrada: una faticosissima operazione che ha impegnato i soccorritori per più di un'ora. Man mano che i feriti arrivavano sull'autostrada, un medico prestava le prime cure, quindi le ambulanze partivano alla volta dell'astanteria genovese. Sul posto, durante le operazioni di soccorso, erano il prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri.

Caterina Staltari è stata portata all'ospedale poco prima delle 11: è morta quattro ore dopo. Gli altri otto feriti sono tutti ricoverati, ma le loro condizioni, ad eccezione di Ettore Amorosi, non sembrano destare preoccupazioni.

f. d.

Per acquistare i barbiturici occorrerà la ricetta medica

Lo ha dichiarato il ministro della Sanità Mariotti in risposta ad un'interrogazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

(l. f.) I barbiturici dovranno essere inclusi nell'elenco degli stupefacenti e la loro vendita sarà soggetta a presentazione di ricetta medica. Lo ha dichiarato il ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Attilio Bertole. Quest'ultimo gli aveva chiesto di conoscere i motivi per cui non era stato ancora emanato il regolamento di attuazione della legge 613 del 10 agosto 1950 che disciplina la vendita dei barbiturici.

«*Il Consiglio Superiore di Sanità* — ha detto il ministro — *si è più volte pronunciato esprimendo il parere che i difetti della legge 4 novembre 1951, n. 1169, e non di quella 10 agosto 1950, non sono emendabili per via di regolamento. Si ritiene opportuno* — ha aggiunto Mariotti — *sottoporre nuovamente la questione all'esame del suddetto Consiglio, tanto più che la legge del 1951 deve intendersi in parte superata dalla legge 1041 del 22 ottobre 1954, secondo cui i barbiturici non sono stati inclusi nell'elenco degli stupefacenti. Vi è da aggiungere* — ha concluso il ministro della Sanità — *che le tabelle dei prodotti la cui vendita è soggetta a presentazione di ricetta medica non sembrano del tutto conformi alle disposizioni della legge sui barbiturici e pertanto anche sotto questo profilo appare indispensabile rivederne le relative norme*».

Il municipio di Messina occupato per protesta da ottocento operai

Sono i «giornalieri» dipendenti del Comune e temono di perdere il lavoro - Messina è la città più indebitata d'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 24 febbraio.

Ottocento operai giornalieri del comune hanno occupato questo pomeriggio la sede municipale, in segno di protesta per la cancellazione nel bilancio 1966 della voce riguardante il loro inquadramento nei ruoli comunali.

I «giornalieri» hanno chiuso dall'interno i cancelli e hanno esposto cartelli di protesta contro la Commissione nazionale della finanza locale che ha operato la decurtazione del bilancio. All'interno del comune è solo consentito l'accesso agli amministratori e ai sindacalisti.

Il sindaco di Messina il d.c. Celeste e numerosi altri esponenti locali sono partiti per Roma. Il prefetto dott. Malarbì ha convocato in serata i sindacalisti, i quali gli hanno esposto la situazione degli ottocento «giornalieri».

Il comune di Messina è il più indebitato d'Europa: il *deficit* è di 100 miliardi e lo scoperto di cassa di 35 miliardi.

La crisi economica della città ha raggiunto in questi giorni punte di drammatica tensione. Il comune rischia di essere travolto. La vita è paralizzata, in città ed in molti centri della provincia, per l'inaspettata chiusura delle poche industrie che, con molti sacrifici, coraggiosi operatori economici erano riusciti ad avviare con il contributo dello Stato e della Regione.

Gli operai asserragliati nel municipio sono tutti in servizio da oltre cinque anni. Ora temono il licenziamento.

a. c.

Diplomatico yemenita accusato di aver violentato una ragazza

L'episodio avvenne nel '65 a Roma - La giovane (che ha ora diciannove anni) era dattilografa presso l'ambasciata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

(g. g.) Per avere aggredito in un ufficio dell'ambasciata presso il Quirinale una ragazza romana, è stato rinviato a giudizio del Tribunale l'ex ministro plenipotenziario dello Yemen Abdul Ahmed el Kerbasch, il quale dopo lo scandalo è stato allontanato da Roma ed espulso dai ruoli diplomatici del suo paese. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore dopo una lunga istruttoria.

L'episodio avvenne all'interno dell'ambasciata yemenita. Maria Di Quattro, una ragazza di 17 anni, era stata assunta all'ambasciata come dattilografa. Nel primo pomeriggio del 10 agosto '65, venne urgentemente convocata dal ministro plenipotenziario il quale, con il pretesto di farle visitare l'edificio, l'attirò in una stanza, dove le avrebbe usato violenza. La giovane, in un primo momento, non disse nulla ai genitori; poi, accortasi di essere rimasta in stato interessante, raccontò l'accaduto. Suo padre presentò una denuncia alla Procura della Repubblica; la ragazza, che [illegible] il nome del diplomatico, finì per riconoscerlo attraverso alcune fotografie che le vennero mostrate alla centrale di polizia.

L'istruttoria andò a rilento perché si dovettero affrontare e risolvere alcune delicate questioni di procedura, fra cui l'immunità diplomatica dell'imputato. I magistrati inquirenti, tuttavia, hanno superato gli ostacoli, ritenendo che l'immunità non dovesse applicarsi ai diplomatici che avessero commesso un reato compiendo azioni non inerenti alle loro funzioni. Abdul Ahmed El Kerbasch venne incriminato per avere usato violenza alla ragazza.

Due giovani arrestati e denunciati per sfruttamento

Ad Alessandria - Hanno 19 e 20 anni ed abitano a Torino

Alessandria, 24 febbraio.

(f. m.) Due giovani residenti a Torino sono stati arrestati la notte scorsa dalla Mobile di Alessandria e denunciati alla Procura della Repubblica per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Si tratta di Pietro Diglio, di 19 anni, via Artom 3, e Giuseppe Amadio, 20 anni, via Scarsellini 12.

Durante la notte scorsa agenti in servizio lungo il viale Massobrio, alla periferia della nostra città, notavano due donne passeggiare, in evidente attesa di «clienti», e le fermavano: si trattava della diciottenne Giovanna Bisano, abitante a Torino in via Po 7, e di Rosalia Sapienza, di 26 anni, pure residente nel capoluogo piemontese.

Poco distante era ferma una «500» targata Torino, con a bordo due giovanotti: il Diglio e l'Amadio. Invitati in Questura ed interrogati i due giovani dichiaravano di essersi trovati di passaggio per la città, ma il loro racconto non convinceva gli agenti, che in base agli elementi raccolti, certi che i due avevano accompagnato la Bisano e la Sapienza ad Alessandria, li dichiaravano in arresto, denunciandoli all'autorità giudiziaria.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato italiano di calcio

Il derby torinese al centro dell'interesse

L'Inter ancora una volta anticiperà il suo incontro, dovendo disputare mercoledì una gara di Coppa dei Campioni - Oggi incontrerà il Lecco - Tra i granata lieve incertezza per il portiere Vieri - La Juventus ha in programma cinque partite in due settimane

L'Inter, capolista della serie A, incontra oggi a San Siro il Lecco, ultimo in classifica, nell'anticipo della ventiduesima giornata del massimo campionato italiano di calcio. I nerazzurri, che mercoledì prossimo saranno impegnati a Madrid contro il Real nel «ritorno» per gli ottavi di finale della Coppa Europa dei campioni, hanno ottenuto anche questa volta di giocare al sabato per avere maggior tempo di prepararsi alla trasferta spagnola.

Il resto del programma è fissato per domani. Juventus-Torino, regge il primo posto ed è senz'altro l'incontro più importante. I bianconeri, pareggiando domenica scorsa a Brescia hanno perso un altro punto nei confronti dell'Inter. Ad essi è vietata ora qualsiasi distrazione.

Come nell'andata la Juventus è favorita dal pronostico ma i granata, pur essendo notevolmente distanziati in classifica (la differenza è di dieci punti) sono imbattuti da otto partite.

Sempre nel settore alto della classifica Cagliari e Napoli, appaiati al terzo posto, debbono affrontare avversari relativamente facili, capitando rispettivamente la Roma e l'Atalanta.

Fra le squadre che aspirano alle posizioni migliori del campionato soltanto la Fiorentina giocherà in trasferta e precisamente a Mantova dove soltanto il Napoli, al decimo turno, è riuscito a vincere.

In definitiva l'attenzione dei tifosi di calcio è concentrata sul derby torinese. L'attesa è come sempre notevole e cresce con l'avvicinarsi dell'avvenimento. Nessuna polemica ha finora turbato la preparazione delle due squadre. Sia Heriberto Herrera, che Rocco hanno però qualche problema da risolvere legato soprattutto alle condizioni di alcuni titolari. Fra i bianconeri desta qualche preoccupazione il dolore alla coscia lamentato da Bercellino. Del Sol migliora continuamente e Gori è stato giudicato clinicamente guarito dall'infrazione allo zigomo. I tre giocatori sosterranno stamane il collaudo definitivo. Se verranno considerati disponibili la formazione della Juventus sarà la seguente: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, ossia gli uomini che Herrera ha provato ieri a Villar Perosa (dove la squadra si è trasferita in ritiro collegiale) durante la lezione tattica del venerdì.

Herrera ha spiegato le ragioni per le quali ha condotto i bianconeri in ritiro con un giorno di anticipo: «Siamo venuti in Val Chisone in previsione dell'impegnativo *tour de force* che ci attende: dovremo disputare cinque partite in due settimane».

Dopo Juventus-Torino di domenica, giocheremo infatti a Vicenza mercoledì in Coppa Italia, quindi andremo a Foggia, poi ci trasferiremo a Dundee per la Coppa delle Fiere l'8 marzo e ritorneremo allo Stadio contro la Spal il 12 marzo.

Nel Torino, che ieri dopo l'allenamento conclusivo si è trasferito ad Alpignano, c'è il dubbio legato alla disponibilità di Vieri, sofferente per una distorsione all'anulare destro che gli impedisce di parare tiri violenti. Il portiere, nonostante l'infortunio, spera di non disertare il «derby»: in caso contrario sarà il turno di Sattolo. L'ex sampdoriano, al suo primo «derby», farebbe così l'esordio stagionale in campionato con i granata. Ieri è stato messo sotto pressione da Bergamasco e Bearzot, che l'hanno bersagliato con tiri da tutte le posizioni. Qualche apprensione suscita anche la caviglia sinistra di Moschino. La mezz'ala ieri zoppicava. Volpato sarebbe l'eventuale sostituto. Confermato, invece, il rientro di Simoni che, con tutti i titolari efficienti, sarebbe l'unica novità.

b. b.

Programma di domani

SERIE A - 22ª giornata: Bologna-Spal; Cagliari-Roma; Juventus-Torino; L. R. Vicenza-Brescia; Lazio-Milan; Mantova-Fiorentina; Napoli-Atalanta; Venezia-Foggia.

L'incontro Inter-Lecco verrà giocato oggi (arbitro Vitullo).

Classifica: Inter punti 34; Juventus 31; Cagliari e Napoli 27; Fiorentina 26; Bologna 25; Roma e Milan 23; Mantova 22; Torino e Atalanta 21; Brescia 19; Lazio 17; Spal e L. R. Vicenza 16; Venezia 11; Foggia 10; Lecco 9.

SERIE B - 23ª giornata: Pisa-Livorno; Padova-Messina; Genoa-Modena; Arezzo-Palermo; Reggiana-Potenza; Catania-Salernitana; Novara-Sampdoria; Reggina-Savona; Catanzaro-Varese; Alessandria-Verona.

Classifica: Sampdoria e Varese punti 31; Modena 26; Potenza e Catanzaro 25; Reggina 24; Palermo, Padova e Reggiana 23; Livorno, Messina e Novara 22; Salernitana 20; Catania 19; Genoa, Savona, Pisa e Verona 18; Arezzo 17; Alessandria 15.

Landini sostituisce Guarneri nell'Inter contro il Lecco

Milano, 24 febbraio.

L'arbitro romano Vitullo dirigerà domani la partita in programma a San Siro tra l'Inter ed il Lecco.

L'allenatore della squadra milanese, Helenio Herrera, ha confermato stamane di voler lasciare a riposo tre dei giocatori che hanno partecipato alla vittoriosa partita di campionato giocata dai nerazzurri, domenica scorsa, sul campo della Spal. I giocatori destinati a rimanere in tribuna sono Guarneri, Domenghini e Bicicli.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Lecco: Meraviglia; Facca, Bravi; Schiavo, Malatrasi, Bacher; Incerti, Azzimonti, Clerici, Angelillo, Bonfanti.

Helenio Herrera annuncia il suo programma azzurro

Il *trainer* ha scritto le sue impressioni dopo la nomina a c. t. della Nazionale su un quotidiano romano - Le intenzioni di Pasquale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 febbraio.

Il comunicato della Federazione gioco calcio con il quale si affida praticamente la conduzione della Nazionale ad Helenio Herrera, diramato ieri precisa che il tecnico nerazzurro lavorerà in tandem con Valcareggi, ma è chiaro che non si è potuto fare a meno di usare questo sottile velo di diplomazia per coprire momentaneamente una situazione che in futuro mostrerà il suo vero volto.

La nomina ufficiale di Helenio Herrera era stata finora ritardata dalle reazioni di alcuni personaggi dell'ambiente federale e dalla preoccupazione di Pasquale di suscitare le opposizioni di altri settori, affidando la guida della Nazionale ad un tecnico straniero legato da un contratto con l'Inter. E' noto infatti come un allenatore italiano non possa trasferirsi da un club ad un altro mentre ad Herrera (senza entrare nei suoi meriti) si permette di sedersi addirittura sulla panchina azzurra.

In vista della partita Cipro-Italia, che si inserisce nel quadro del campionato europeo, Pasquale ha rotto ogni indugio nominando Herrera suo diretto collaboratore, insieme a Valcareggi. Considerando la personalità di Herrera, il nome di Valcareggi passa in secondo piano. L'ex «secondo» di Fabbri costituisce un valido alibi per non imporre cambi troppo bruschi. Si sa però con certezza che Pasquale, scottato dalle recenti disavventure legate al nome di Fabbri, questa volta ha intenzione di seguire da vicino l'attività della Nazionale riservandosi il diritto di essere sempre presente nelle faccende della rappresentativa azzurra.

Herrera, dopo aver espresso la soddisfazione per l'incarico ricevuto, ha sentito già il bisogno di salire alla ribalta tracciando sommariamente i suoi futuri programmi. In un articolo che porta la sua firma, apparso su un quotidiano romano della sera, il trainer ha espresso innanzitutto il desiderio che «i suoi compiti vengano precisati con quella chiarezza che ha sempre preteso da chiunque nel quadro della sua personale attività».

«E' certo — prosegue Herrera — che i sistemi di allenamento psicologici e tecnici che adopero sono tanto conosciuti che non vale la pena di ricordarli. Le mie squadre debbono avere sempre una caratteristica fondamentale: essere agguerrite sul piano fisico e morale, non avere paura di nessuno, dare sempre il massimo delle energie». **m. b.**

Rocco: «Perché la Nazionale non è affidata a Bernardini?»

La decisione della presidenza federale di nominare Helenio Herrera e Ferruccio Valcareggi quali tecnici responsabili della Nazionale non ha trovato tutti d'accordo. Di parere contrario, ad esempio, si è dichiarato a Torino l'allenatore granata Nereo Rocco.

«Rispetto le decisioni della presidenza federale e le accetto — ha affermato il trainer — ma nessuno mi può impedire di esprimere il mio pensiero. Personalmente avrei affidato l'incarico a Fulvio Bernardini e non ad Helenio Herrera. Il dottor Bernardini, più volte nazionale, vincitore di due scudetti con la Fiorentina ed il Bologna, persona colta, perfettamente a conoscenza del calcio internazionale, era il tecnico più indicato. Non capisco perché la scelta non sia caduta su Bernardini il cui prestigio è fuori discussione. E non mi vengano a dire che è per una questione d'età. Sarebbe veramente ridicolo».

IL CAMPIONE MONDIALE CONFERMA DI LASCIARE LO SPORT

Due versioni sul ritiro dello sciatore Senoner

L'atleta dice di essere deluso; la sfortuna gli impedisce di vincere - I tecnici lo accusano di non allenarsi seriamente - Successo di Giustina Demetz a Courmayeur



Carlo Senoner abbracciato da Giustina Demetz, ieri prima nello slalom gigante

Courmayeur, 24 febbraio.

Carlo Senoner, il campione del mondo di slalom speciale, abbandona le competizioni. La notizia, appresa ieri allo Chécrouit dallo stesso sciatore, che aveva malamente terminato, con una rovinosa caduta, la seconda gara dei campionati, è stata confermata oggi: «Forse sono stato fortunato una volta nella mia carriera, questa estate a Portillo, ma la serie nera è ricominciata subito. Non posso continuare a piazzarmi quarto o quinto. Debbo vincere e non ci riesco. Quindi, è meglio smettere». Senoner ha così annunciato al commissario tecnico Nogler che per quest'anno la sua attività è finita.

La carriera di Senoner è conosciuta. Lo sciatore ha cominciato a mettersi in luce nel '59, vincendo il criterium internazionale giovanile, e trovando immediatamente posto nella squadra azzurra. Colse qualche successo, ma poi giunsero gli incidenti a bloccarlo, ed a Innsbruck arrivò con una caviglia in disordine, e non poté giocare le proprie carte nelle gare olimpiche.

A fine stagione fu vittima all'Abetone di un'altra grave ferita. Sembrava dovere smettere, ed invece riprese daccapo, quasi con rabbia: mise in conto un altro incidente più lieve, e poi finalmente nella scorsa stagione ricominciò a risalire la china. Giunse alla vigilia dei mondiali, che quell'anno si svolgevano a Portillo, in Cile, al mese di agosto, in perfette condizioni. Puntava tutte le proprie «chanches» sullo slalom speciale, e lo vinse battendo campioni come Killy e Périllat. Poi, è cominciata la stagione '66-'67. Sono venuti soltanto dei buoni piazzamenti, mai i successi.

Ora, Senoner è demoralizzato, sfiduciato, convinto che troppe cose abbiano influito a determinare il suo calo di rendimento. Rimane indiscutibile il fatto che l'unico, fra i campioni del mondo di Portillo, a non vincere nemmeno una gara in questa stagione, è stato lui. Perché?

Risponde un dirigente della Fisi, l'ing. Hatti: «Carletto è un bravo ragazzo, ma non vuole mettersi in testa che lo sci è uno sport come tutti gli altri, per il quale ci vuole una preparazione di base. Mentre Killy, Périllat, Lacroix e compagni si allenavano con impegno, Carlo girava l'Italia per ricevere i festeggiamenti che tutti volevano tributargli. Io l'ho avvertito fin da allora, ma non è servito: ora i risultati mi danno purtroppo ragione».

Senoner era già un campione quattro anni fa, alla vigilia delle Olimpiadi di Innsbruck, ed il commissario tecnico di allora, il generale Fabre, lo giudica così: «E' un ottimo sciatore, difficile da allenare. Ha delle convinzioni sbagliate per quel che riguarda la preparazione, e non vuole saperne di cambiare le proprie idee. Occorre allenarsi non soltanto sulla neve, dove ci si diverte, ma anche in palestra, dove si fatica soltanto».

Ermanno Nogler, attuale direttore tecnico delle nostre squadre nazionali, commenta: «Carletto non si ritirerà; ha bisogno di riposo, e poi deve ricaricarsi il morale; è un ragazzo troppo sensibile e ad ogni avversità si abbatte sempre, ma vedrete che a Grenoble ci sarà, e figurerà tra i migliori».

L'interpretazione di Nogler, che di Senoner è stato lo scopritore e l'unico preparatore, pare però un poco ottimistica. Dietro la decisione del campione, c'è qualcosa di più del semplice scoramento. La costruzione dell'albergo, che ora gestisce in Val Gardena, è costata parecchio a Senoner, che quest'anno avrebbe voluto mettere a frutto il proprio titolo per ottenere, secondo i tradizionali accordi con i fabbricanti di sci, qualche vantaggio finanziario. La Federazione ha invece imposto l'adozione di un particolare materiale di costruzione italiana, e l'accordo l'ha fatto direttamente con una delle maggiori case. Più nessun utile per gli atleti, e soprattutto l'impossibilità di scegliere una attrezzatura diversa.

Senoner, con la sua decisione che per ora sembra irrevocabile, ripropone i problemi dei rapporti fra atleti e Federazione, e della preparazione, sui quali si discute da anni senza trovare soluzioni efficaci. Oggi a Courmayeur, intanto, sono proseguiti i campionati italiani con lo slalom gigante femminile: ha vinto il titolo Giustina Demetz, davanti a Marisella Chevallard e Daniela Giolitto.

Domani è in programma uno slalom gigante maschile, non valido per il titolo, dedicato a Gigi Panei; domenica si svolgerà una analoga prova, riservata alle sciatrici.

Giorgio Viglino

SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1. Giustina Demetz (S.C. Pirovano) 2'02"71; 2. Marisella Chevallard (S.C. Gressoney) 2'04"57; 3. Daniela Giolitto (S.C. Sportinia) 2'09"28; 4. Lotte Nogler (Val Gardena) 2'09"35; 5. Marisa Mion (S.C. Pila) 2'10"57; 6. Patrizia Medail 2'11"26.

Sorpresa sul ring di Torino

Burruni sconfitto da Vetroff per ferita alla sesta ripresa

Il pugile italiano toccato (da un colpo scorretto del francese?) deve rinunciare a proseguire il «match» per ordine del medico

Sul ring del Palazzo dello Sport di Torino si è avuta ieri sera una grossa sorpresa: nel corso della riunione di pugilato l'ex campione del mondo dei pesi mosca, Salvatore Burruni, è stato sconfitto dal peso gallo francese Vetroff per arresto del combattimento alla sesta ripresa in seguito a ferita.

Burruni, che ha quasi trentaquattro anni e non è logicamente più agile come un tempo, non ha potuto controllare con la consueta mobilità l'impetuosa aggressività di Vetroff. Accettando gli scambi, testa contro testa, l'ex campione del mondo si è esposto a molti rischi e, quando il combattimento era ancora equilibrato, in un piano di lotta incandescente, una ferita al sopracciglio destro ha troncato le speranze di vittoria del pugile sardo.

Una testata, seguita da un colpo scorretto con l'interno del guantone e poi da un'altra testata, hanno aperto e poi allargato la lesione, obbligando il medico di servizio dott. Pasquero ad intervenire nell'intervallo tra la sesta e la settima ripresa e ad ordinare la sospensione del *match*.

Una conclusione sfortunata, indubbiamente, ma inevitabile. Quando due pugili combattono duramente, testa contro testa, come hanno fatto per sei riprese Burruni e Vetroff, è estremamente difficile per un arbitro stabilire da chi sia veramente partita la scorrettezza che è all'origine della ferita. Non esistevano insomma elementi sufficienti per decretare la squalifica di Vetroff, e Burruni ha subito quindi tutti i danni dell'incidente.

Nei due incontri di apertura, il peso gallo cagliaritano Massa si è affermato, per squalifica alla quarta ripresa, sul romano Calandra.

Il peso piuma torinese Silvio Loi ha invece mantenuto a stento la sua imbattibilità, pareggiando col negro Billy Cottey. Il pugile africano, manovrando un «sinistro» scolastico ma efficace e un buon «destro» d'incontro, è riuscito a controllare la scomposta aggressività dell'avversario.

Carmelo Bossi, campione d'Italia dei pesi welter, si è tranquillamente allenato in vista del Campionato d'Europa che dovrà disputare contro Josselin. Ieri egli ha badato soprattutto a non correre rischi contro il libanese Fakyh, pericoloso soltanto per il suo vastissimo repertorio di scorrettezze. Per il pugile milanese si è trattato indubbiamente di una proficua preparazione, ma il pubblico, che aveva diritto a ben altre emozioni, si è annoiato per otto riprese, fin quando i giudici non hanno emesso lo scontatissimo verdetto a favore di Bossi.

Uno spettacolo migliore ha potuto offrire Carlo Duran, anche per le maggiori doti del suo avversario, Ben Lachemi. Il marocchino, agile, veloce, pronto nelle risposte, è stato una costante minaccia per il campione d'Italia dei pesi medi.

Soltanto nella nona ripresa Duran è riuscito a ritrovare se stesso, ma il negro, salvato dal gong in un momento assai critico, è riuscito a destreggiarsi assai bene nell'ultimo round, evitando le conseguenze del tardivo risveglio di Duran. Il successo ai punti, anche per un richiamo ufficiale inflitto al marocchino, è andato al campione d'Italia.

Gianni Pignata

Risultati: pesi welters: Bossi (Milano) kg 65,500 batte Fakyh (Libano) kg 65 ai punti in 8 riprese; pesi medi: Duran (Ferrara) kg 74,100 b. Ben Lachemi (Marocco) kg 72,800 ai punti in 10 riprese.

Pesi gallo: Pierre Vetroff (Francia) batte Salvatore Burruni (Italia) per arresto del combattimento.

Quasi 3 milioni ai vincitori della «Tris»

Arrivo a sorpresa ieri all'ippodromo fiorentino del trotto - Diciotto scommettitori, di cui uno torinese, hanno azzeccato la combinazione Serlio (6)-Bacoli (3)-Gabrio (5)

Grossa quota per i diciotto scommettitori in tutta Italia che hanno indovinato esattamente l'ordine d'arrivo della corsa Tris di questa settimana, il Premio John Garner (L. 2.500.000, m. 2060) in programma ieri all'ippodromo fiorentino del trotto. A ciascuno di quanti hanno indicato esattamente la combinazione vincente 6-3-5 toccano due milioni 870 mila 915 lire, una delle quote più alte mai pagate. La puntata minima è di duecento lire, ma ovviamente si possono fare sistemi. Sulla Tris erano stati scommessi oltre 73 milioni di lire.

Tutti i cavalli favoriti (Deep South, Uccellone, Grignone, Oz, Celso, Imponente) sono mancati all'attesa. E' stato così Serlio, un cavallo che quest'anno aveva corso tre volte a Bologna senza mai vincere, ad imporsi davanti a Bacoli — ultimamente poco fortunato a Milano — ed a Gabrio, che sembrava lontano dalla miglior forma. Il vincitore, guidato da Giordano Fabbroni ha trottato in 1'22" al chilometro.

A Torino un solo scommettitore, un sistemista, ha indovinato la terna Serlio-Bacoli-Gabrio.

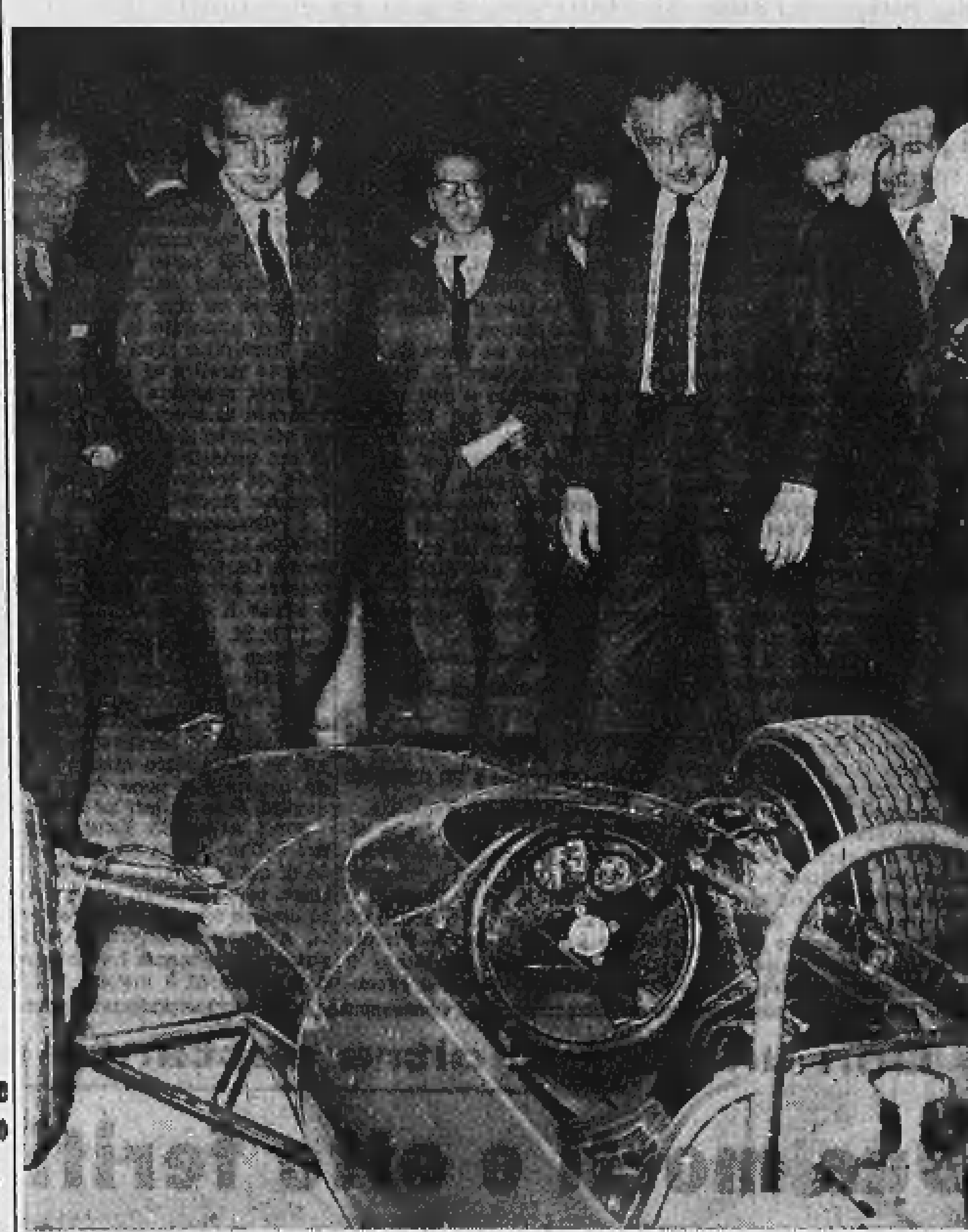
Bragliani, dirigente della Spal squalificato fino al 30 giugno

Milano, 24 febbraio.

La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha punito molto severamente il vicecommissario della Spal, dott. Bragliani, per le accuse di «malafede» lanciate all'arbitro siciliano Lo Bello, al termine della partita Spal-Napoli del 5 febbraio scorso. Al dirigente ferrarese è stata inflitta l'inibizione a ricoprire cariche sociali e federali ed a svolgere incarichi sportivi fino a tutto il 30 giugno 1967.

Esposte le macchine da 300 all'ora nella mostra d'auto sportive a Torino

La rassegna inaugurata ieri al Museo di corso Unità d'Italia, presenti le personalità dell'automobilismo italiano - Sono intervenuti anche i piloti Bandini, recente vincitore a Daytona, e Scarfiotti, primo arrivato nel Gran Premio d'Italia a Monza - Numerosi gli accessori: volanti, ruote e caschi speciali



Il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, a destra, osserva con il pilota Ludovico Scarfiotti la nuova macchina da corsa «Dino» Formula 2 realizzata dalla Ferrari

La 2ª Mostra di vetture da competizione — da oggi aperta al pubblico al Museo dell'Automobile — ha avuto nel tardo pomeriggio di ieri la sua «vernice» con la visita in anteprima di personalità del mondo automobilistico italiano, piloti di ieri e di oggi, giornalisti, accolti dal presidente dott. Rodolfo Biscaretti e dal segretario generale dott. Giovannetti.

La manifestazione, che già nell'edizione dell'anno scorso aveva avuto un successo di pubblico superiore ad ogni aspettativa, si presenta completa in tutti gli aspetti tecnici dell'automobilismo sportivo, sia pure quasi limitatamente a quello italiano. E' un settore in continuo sviluppo, che anzi sta ricevendo da qualche anno un impulso straordinario, sia nel suo significato tecnico-costruttivo sia sul piano commerciale. Esiste infatti un largo strato di clientela — e non soltanto giovanile — che sempre più prende gusto all'automobile di particolare brillantezza e velocità, che non necessariamente è «sportiva» nell'accezione stretta del termine, ma ben sovente soltanto sviluppata da modelli di serie.

L'industria, sempre sensibile agli umori del mercato, asseconda con attenzione questo orientamento, com'è dimostrato dal grande numero di versioni veloci oggi disponibili, mentre dal canto loro fioriscono le piccole aziende specializzate nella trasformazione di vetture normali.

Cosa ben diversa è la macchina da competizione propriamente detta, restringendo il concetto a quei «purosangue» che gareggiano nelle corse rette dalle Formule internazionali, e guidate da una ristretta élite di piloti professionisti. In questo caso la tecnica raggiunge vertici assoluti, e la sua evoluzione è talmente rapida da far apparire superate da un anno all'altro le realizzazioni che di volta in volta esprime. E sovente certe soluzioni generali o particolari sperimentate in corsa vengono a distanza di tempo trasferite sulla produzione di serie: al di fuori di quello che lo sport rappresenta come spettacolo di bravura, è questo un non effimero contributo al progresso.

La Mostra torinese racchiude assai bene tali significati, con una dovizia di vetture di ogni tipo, motori e materiali speciali quale raramente è possibile vedere radunati tutti assieme. Direbbe poco una loro arida elencazione; e d'altra parte mancherebbe lo spazio per entrare in dettagli. Dobbiamo pertanto limitarci a segnalare, per ora, i pezzi più significativi, non soltanto sotto l'aspetto tecnico. Ad esempio gli spider Fiat Dino e 124 Sport: due modernissimi modelli che, in categorie diverse, dimostrano l'interesse della nostra massima Casa per questo settore; più ancora che per elevate punte di velocità massima, le due «sportive» Fiat offrono particolari doti di accelerazione, maneggevolezza e frenata, non disgiunte da un notevole grado di confort (le carrozzerie sono di Pininfarina). E ancora le brillanti Lancia Fulvia coupé e HF, le Alfa Romeo Giulia GTA, Super e GT 1300 Junior, e la Mini-Cooper della Innocenti.

Poi i modelli speciali Lamborghini «Miura»; quelli, numerosi, di Abarth (fra cui la 1300/124, riuscito connubio tra il coupé Fiat 850 e il motore 124); dell'«Autodelta» con le «preparazioni corsa» delle Alfa (una «GTA» sovralimentata con due compressori centrifughi, dispone di 250 CV e raggiunge i 230 km/ora!), la I.M. Italmeccanica.

Nel settore delle auto da competizione propriamente dette, spiccano la Ferrari 330/P 4 trionfatrice a Daytona e capace di raggiungere i 300 km orari, la Dino 206 Sport, la ancora inedita monoposto Dino Formula 2, azionata dal motore 6 cilindri derivato da quello della Fiat Dino, e la Cooper-Maserati Formula 1. Qui siamo nella più alta espressione della tecnica pura, nel regno della velocità assoluta: i buongustai della meccanica hanno di che soddisfare la loro curiosità.

Ricordiamo poi la Bizzarrini, la De Tomaso Vallelunga, le numerose monoposto F. 3 e 875 Monza, la «Formula V» con meccanica Volkswagen, le elaborazioni A.T.S., Conrero, De Sanctis, Fabbris, Giannini, Moretti, Lavazza, Padoan, Silver.

Un settore singolarmente ricco di spunti è infine offerto dagli accessoristi: volanti speciali, carburatori, materiali per trasformazioni meccaniche, strumenti di bordo, ruote, caschi, guanti, eccetera. Un'autentica beneficiata per i numerosissimi appassionati dell'automobile «truccata».

Alla cerimonia inaugurale della Mostra sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli con l'amministratore delegato e direttore generale ing. Gaudenzio Bono, il vice-presidente dott. Giovanni Nasi e gli ingegneri Giacosa, Montabone e Brinatti; il presidente dell'Aci Bertett, il direttore commerciale della Lancia dott. Casiraghi; il segretario generale dell'Alfa Romeo ing. Maggi; il condirettore commerciale dell'Innocenti ing. Tomasi, il presidente della C.S.A.I. ing. Campanella; il presidente dell'A.C. di Torino dott. Emanuele Nasi; i carrozzieri Sergio Pininfarina e Renzo Carli, ing. Bianco, dott. Gaspardo; i piloti Bandini e Scarfiotti, che hanno dato alla Ferrari le più recenti vittorie: il primo poche settimane fa a Daytona Beach, l'altro nel G. P. d'Italia a Monza del settembre scorso.

Ferruccio Bernabò

La rassegna resterà aperta fino al 5 marzo con il seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23; sabato e domenica dalle 10 alle 23. Il biglietto d'ingresso costa 300 lire (ridotto L. 200) con diritto a visitare anche il Museo dell'Auto.

Concluso il Rallye dei Fiori

Sanremo, 24 febbraio.

Si è conclusa questo pomeriggio a Sanremo la VII edizione del Rallye dei Fiori. La gara, molto severa anche a causa del maltempo dei giorni scorsi, che ha reso ancora più insidiose le strade (in gran parte in terra battuta) del percorso, è stata vinta dal francese Piot su Renault.

Ecco la classifica ufficiosa: 1. Jean-François Piot (Francia) su Renault Gordini; 2. Patty Hopkirk (Inghilterra) su Mini Cooper; 3. Ove Andersson (Svezia) su Lancia Fulvia HF; 4. Tony Fall (Inghilterra) su BMC Cooper; 5. Elford Vic su Lancia Fulvia HF. 6. Jean-Claude Ogier (Fr.) su Citroën DS 21; 7. Leo Cella su Lancia Fulvia HF; 8. Giulio Bisulli su Lancia Fulvia HF; 9. Zefferino Filippi su Renault Gordini; 10. Culchet Brian (Mini Cooper).

Per il rinnovo dell'Assemblea nazionale

Si vota in Francia il 5 ed il 12 marzo

I candidati sono 2244 per 470 seggi della Camera - Il collegio uninominale (ballottaggio al secondo turno, se in una circoscrizione nessuno ottiene la maggioranza assoluta) favorisce i gollisti - In caso di sconfitta, De Gaulle ricorrerebbe all'art. 16 della Costituzione, che gli assicura pieni poteri

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 febbraio.

Una certa animazione si osserva finalmente in Francia nell'imminenza delle elezioni legislative del 5 e 12 marzo, benché tutti siano persuasi che il risultato non cambierà nulla: la nuova Assemblea nazionale avrà ancora una maggioranza gollista (U.N.R.) press'a poco uguale a quella della precedente.

Ciò non vuol dire che i sostenitori del gen. De Gaulle riporteranno la maggioranza assoluta dei voti. E' anzi escluso che ciò possa avvenire, ma è il sistema elettorale della V Repubblica, col collegio uninominale a due turni senza proporzionale, che assicura la vittoria del partito al potere, anche se dovesse ottenere soltanto un terzo dei voti. E', d'altronde, ciò che avvenne nelle elezioni legislative del 1962, quando i voti dei candidati gollisti furono il 37,64 per cento al primo turno.

Sono in gara 2244 candidati per i 470 seggi dell'Assemblea nazionale. Il loro numero piuttosto elevato consente di prevedere che pochissimi otterranno la maggioranza assoluta, necessaria per essere eletti il 5 marzo. In quasi tutti i collegi ci sarà perciò ballottaggio la domenica seguente, ma, poiché si presume che il partito più forte dell'opposizione sia il comunista, è facile prevedere che la competizione del 12 marzo avrà come principali protagonisti i comunisti e i gollisti.

Un accordo elettorale concluso fra la Federazione della sinistra democratica e socialista, che ha a capo François Mitterrand, il partito socialista unificato, di cui fa parte Pierre Mendès-France, e il partito comunista, ha stipulato infatti che in ogni collegio i loro candidati si ritireranno dai ballottaggi a favore del candidato di sinistra che avrà maggiori probabilità di battere De Gaulle. La formula è ambigua, perché in certi casi non si potrà affatto escludere che un candidato del centro-sinistra abbia più possibilità di battere l'avversario gollista anche se avrà avuto, il 5 marzo, meno voti del comunista, ma in fin dei conti sarà il numero dei voti che conterà e, perciò, il confronto definitivo del 12 marzo si svolgerà essenzialmente fra gollisti e comunisti.

E' ciò che volevano gli uomini del generale De Gaulle. Perché non c'è dubbio che, messa di fronte a questa alternativa, una larga percentuale della massa elettorale sceglierà il gollista per riflesso anticomunista. Saranno le popolazioni rurali, quelle più misere, più colpite dalla politica economica del regime, le popolazioni che hanno maggiori motivi di rivolta contro le spese di prestigio e il costo dell'armamento atomico, che, in funzione anticomunista, porteranno nel secondo turno a De Gaulle la differenza di voti necessaria a mantenere l'attuale maggioranza nella prossima legislatura. E' uno dei tanti paradossi del sistema elettorale senza proporzionale: la nuova Assemblea nazionale avrà una maggioranza gollista ottenuta con parte dei voti antigollisti.

Ma se, con una di quelle sorprese che non si possono mai escludere nelle vicende elettorali, i gollisti rimanessero in minoranza? Non mancherebbero al generale De Gaulle, neanche in questo caso, i colpi segreti.

Oltre alle quattro che abbiamo nominato (gollista, sinistra democratica e socialista, socialista di Mendès-France, comunista) affrontano la prova elettorale altre due formazioni: una, che è composta da elementi di estrema destra con a capo l'avvocato Tixier Vignancour, collaboratore dei tedeschi durante l'occupazione, ha scarse possibilità di successo, soprattutto dopo che l'arruffapopolo Pierre Poujade ha aderito al gollismo portandogli gran parte dell'elettorato a tendenza più o meno fascista.

L'altra formazione, il centro democratico, è quella organizzata, dopo il parziale successo nelle ultime elezioni presidenziali, da Jean Lecanuet, di estrazione democristiana. La denominazione di centro non esclude che essa sia più a destra del gollismo, tanto nella politica sociale quanto in quella estera.

E', però, centro in quanto Lecanuet si propone di esercitare, con i deputati che riuscirà a fare eleggere, una funzione di cerniera nella futura assemblea nazionale. Egli ha già dichiarato di essere pronto ad allearsi tanto coi gollisti quanto con la Federazione: trenta o quaranta deputati gli potrebbero infatti bastare a fare il pieno necessario all'una o all'altra parte per ottenere la maggioranza.

Non c'è nessuna probabilità che la sinistra accetti quel contributo sospetto, che condizionerebbe la sua politica e riporterebbe la Francia all'immobilismo che ha causato il crollo della IV Repubblica. Coi gollisti, invece, l'accordo non è soltanto possibile, ma anche probabile, tanto più che Lecanuet è sostanzialmente sulla stessa linea politica dell'ex ministro delle Finanze Giscard d'Estaing, che, pur facendo parte del gruppo gollista, capeggia a sua volta una sottofrazione in cui vengono manifestati non pochi «ma» sull'attuale politica governativa.

De Gaulle potrebbe dunque contare, in caso di necessità, anche sul sostegno del centro democratico di Lecanuet. E se, nonostante tutto, rimanesse lo stesso in minoranza, potrebbe sciogliere la Camera e indire nuove elezioni.

Potrebbero andargli male anche quelle, ma nemmeno allora il generale abbandonerebbe il potere o si adatterebbe a nominare un governo che fosse espressione della volontà popolare. I suoi portavoce l'hanno già annunziato senza mezzi termini: in quel caso estremo, De Gaulle ricorrerebbe all'articolo 16 della Costituzione, secondo il quale *«quando le istituzioni della Repubblica, l'indipendenza della nazione, l'integrità del suo territorio o l'esecuzione dei suoi impegni internazionali sono minacciate in maniera grave e immediata e il funzionamento regolare dei poteri pubblici costituzionali è interrotto, il presidente della Repubblica prende le misure richieste dalle circostanze»*.

Si potrebbe allora discutere se l'articolo 16 è applicabile ai risultati di una elezione legislativa, ma sarebbero discussioni che non approderebbero a nulla perché, applicando l'articolo 16, la Francia entrerebbe in regime di dittatura.

Sandro Volta

Oltre 28 milioni di elettori di cui 15 milioni sono donne

Parigi, 24 febbraio.

(l. m.) Gli elettori iscritti a votare nel doppio turno del 5 e 12 marzo sono 28 milioni e mezzo, di cui 15 milioni cioè la maggioranza, sono donne. I candidati sono 2244 (ma le donne sono soltanto 50), per nove formazioni politiche.

I partiti più importanti sono i gollisti ed i comunisti, che hanno il più alto numero di candidati (470 ciascuno); seguono la Federazione della sinistra democratica e socialista (Mitterand), con 416 candidati; il Centro democratico (Lecanuet) con 351; gollisti dissidenti (Giscard d'Estaing), con 280; partito socialista unificato (Mendès-France), con 117; Alleanza repubblicana per la libertà ed il progresso con 33; ed infine l'estrema destra di Tixier Vignancour, con 35 candidati.

Indagine su un alto magistrato per un giudizio contro Tavolaro

Il dott. Giallombardo aveva criticato il primo Presidente della Cassazione per aver assistito alla celebrazione fascista dell'ex ministro Rocco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Un'indagine che potrebbe dare origine ad un procedimento disciplinare è stata disposta dal Procuratore Generale della Cassazione dottor Poggi sul conto del dott. Salvatore Giallombardo, Presidente della prima sezione penale del Tribunale di Roma e segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati. La inchiesta è stata determinata da una dichiarazione che il dott. Giallombardo fece ai giornalisti a commento dell'intervento del primo Presidente della Cassazione dott. Silvio Tavolaro alla commemorazione dell'ex ministro della Giustizia on. Alfredo Rocco.

La mattina del 27 novembre scorso in una sala cinematografica romana il msi organizzò una manifestazione per ricordare Alfredo Rocco, e durante la cerimonia, alla quale partecipò anche il primo Presidente della Cassazione, furono fatte affermazioni apologetiche del fascismo.

Il giorno successivo, mentre taluni giornali criticavano l'atteggiamento del dott. Silvio Tavolaro perché non aveva ritenuto di allontanarsi dalla sala (egli si è giustificato sostenendo di avere accettato l'invito soltanto perché la commemorazione era stata affidata al suo amico personale on. Madia, e di essersi recato nella sala cinematografica come privato cittadino) il dott. Giallombardo per commentare l'avvenimento rilasciò la seguente dichiarazione: *«Non contesto al dott. Tavolaro il diritto di partecipare come privato cittadino alle manifestazioni che più gli piacciono; il guaio è che lui, il quale possiede, ed insisto sulla parola, la commissione di scrutinio della corte di disciplina contesta agli altri magistrati di pensarla come vogliono»*.

I componenti della commissione di scrutinio hanno presentato un esposto al Procuratore Generale della Cassazione dott. Poggi, al quale compete il diritto con il ministro della Giustizia di azione disciplinare nei confronti dei magistrati. All'esposto hanno sostenuto che le dichiarazioni del dott. Giallombardo sono *«lesive della dignità e del prestigio»* della commissione stessa.

Il Procuratore Generale della Cassazione ha chiesto al dott. Giallombardo di confermare ed eventualmente chiarire le dichiarazioni rese in novembre. Il magistrato in una sua lettera ha confermato il suo commento chiarendo che va inquadrato nella polemica suscitata dall'atteggiamento assunto dal primo Presidente. Avrebbe aggiunto (per quello che risulta in quanto il contenuto della lettera è rimasto segreto) che nel Consiglio della magistratura, per il sistema con cui è costituito l'influenza del primo Presidente della Cassazione è notevole per non dire determinante.

g. g.

I benzinai sollecitano la legge sui nuovi rapporti con le società petrolifere

Roma, 24 febbraio.

Il presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc), dott. D'Andrea, ha dichiarato di essere stato ricevuto dall'on. Giolitti, presidente della Commissione Industria e Commercio della Camera, al quale ha sollecitato le proposte di legge presentate al Parlamento tendenti a modificare gli attuali rapporti normativi tra le società petrolifere ed i gestori addetti alla distribuzione dei carburanti.

L'on. Giolitti — secondo quanto ha detto il dott. D'Andrea — si è dichiarato sensibile al problema della categoria comunicando di avere nominato l'on. Di Vagno relatore delle proposte che saranno messe al più presto all'ordine del giorno dei lavori parlamentari.

Concluso il processo alle Assise di Monaco

Condannate a 15, 9 e 5 anni le SS che mandarono a morire Anna Frank

Gli imputati sono un ex generale, un ex maggiore (entrambi in carcere) e la loro segretaria (in libertà perché ha presentato ricorso), ritenuti responsabili della deportazione di 180 mila ebrei - Il pubblico protesta per la mite sentenza: «Impiccateli» - I due ufficiali hanno ammesso le loro colpe - Un avvocato di parte civile commenta: «La loro confessione è storica. Prova che i massacri non sono un'invenzione dei nemici della Germania»

Gli imputati, tra gli agenti, ascoltano la sentenza a Monaco: da destra Harster, Zoepf e Gertrude Slottke (Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 febbraio.

Una parte del pubblico ha rumoreggiato oggi nell'aula della Corte d'Assise di Monaco di Baviera, durante la lettura della sentenza di condanna dei tre ex «SS» accusati delle deportazioni degli ebrei olandesi (tra cui Anna Frank) verso i campi di sterminio nazisti. Il pubblico non ha protestato — come avviene sovente in Germania — contro la condanna degli imputati ma, al contrario, ha urlato perché ritiene la sentenza troppo mite. Si sono sentite grida di «Impiccateli» e «basta con gli assassini».

I tre imputati — Wilhelm Harster, di 62 anni, ex generale delle «SS» e capo dei servizi di sicurezza nazisti nei Paesi Bassi, Wilhelm Zoepf, di 58 anni, ex maggiore delle «SS», e Gertrud Slottke, di 64 anni, che fu segretaria dei due — sono stati condannati rispettivamente a 15, 9 e 5 anni di reclusione per avere organizzato la deportazione e di conseguenza avere «provocato scientemente» la morte di [illegible] mila, [illegible] mila e [illegible] mila persone ciascuno, uomini e donne, vecchi e lattanti. Per Harster la Corte ha applicato la pena richiesta dalla pubblica accusa, per Zoepf si è tenuta un anno al disotto, per la Slottke di quattro anni sotto la pena richiesta. I due uomini avevano ammesso pienamente la propria colpevolezza, mentre la Slottke ha continuato fino all'ultimo istante a protestarsi innocente, dicendo di avere ignorato che le persone da lei fatte deportare andavano a morire nelle camere a gas.

La responsabilità di avere provocato la morte della piccola Anna Frank, autrice del famoso «Diario», è stata riconosciuta all'imputato Zoepf, e non al principale accusato Harster. Questi organizzava le deportazioni in generale e non curava i particolari. Il padre di Anna Frank, Otto, si era costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Kempner, che nel 1946 fu pubblico accusatore americano al processo di Norimberga contro i grandi criminali di guerra nazisti. Kempner, dopo la lettura della sentenza, ha detto che le confessioni di Harster e di Zoepf, nuove in processi per deportazioni di ebrei, sono di grande importanza storica perché «hanno smentito la voce, messa in circolazione dai nazisti, che i massacri sono un'invenzione dei nemici della Germania».

Soltanto due dei tre imputati rimarranno in carcere. Sono i due uomini, i quali dovranno scontare circa [illegible] anni di reclusione ciascuno. Dalle pene loro inflitte sono stati infatti detratti i periodi di carcere e di detenzione preventiva già scontati. Sembra che i due condannati non intendano interporre appello. La Slottke invece, che continua a protestarsi innocente («Credevo che le persone deportate andassero a lavorare nelle regioni orientali occupate» ha protestato ancora oggi, benché le venisse fatto notare che tra i «lavoratori» vi erano lattanti e novantenni), intende ricorrere contro la sentenza. E' stata perciò rimessa a piede libero.

Ciò ha indignato parte del pubblico che ha inseguito la donna fuori dell'aula e al grido di «Impiccatela», «Scandalo», «Assassina», ha cercato di aggredirla. La Slottke è stata protetta dalla polizia che l'ha portata in un sicuro rifugio.

t. s.

Bimotore tedesco con due passeggeri precipita sulle Alpi

Berna, 24 febbraio.

Un bimotore tedesco è precipitato sulle Alpi durante un volo da Milano a Monaco con a bordo due persone. Apparecchi di soccorso svizzeri hanno scorto il relitto ma nessun segno di vita. L'aereo è precipitato sul fianco del Monte Piz Cavardiras. *(A. P.)*

Estremista di destra si spara nell'auto carica di armi e di esplosivi: morto

A Roma - Aveva 24 anni e frequentava l'Università - Più volte era stato sospettato di avere preso parte ad attentati dinamitardi


Antonino Allotti, il giovane suicida a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Un giovane estremista di destra si è ucciso stamane all'alba sparandosi un colpo di pistola ad una tempia dentro la sua auto parcheggiata a poca distanza da casa e carica di materiale esplosivo e di armi. Si chiamava Antonino Allotti, aveva ventiquattro anni, era studente universitario e noto alla polizia per il suo turbolento modo di vivere.

Il cadavere del giovane che si è ucciso con una «P 38» tedesca nell'interno della sua auto, una vecchia Fiat «1100 D», parcheggiata in via Cornelio Nepote, a Monte Mario, è stato notato da un passante che ha avvertito la polizia.

L'ispezione alla tragica automobile ha riservato delle sorprese. Nel portabagagli, dentro due valigie, sono stati trovati [illegible] chilogrammi di esplosivo, un mitra, un fucile mitragliatore di marca tedesca, tre pistole, alcuni candelotti fumogeni, bombe a mano, manganelli e tirapugni.

Il giovane suicida aveva appartenuto a vari partiti e organizzazioni di estrema destra: prima al movimento sociale, poi all'«Avanguardia nazionale», a «Ordine nuovo» e infine al movimento di Pacciardi «Nuova Repubblica».

Antonino Allotti era stato arrestato per avere partecipato a violente risse nell'interno della città universitaria. Nell'agosto del [illegible], due mesi dopo l'attentato fascista alla sede della Rai in via Teulada, fu sorpreso in piazza [illegible] insieme ad altri due giovani a bordo di una «600» carica di esplosivo.

I tre furono denunciati per detenzione di materiale esplosivo e di attrezzi atti allo scasso, ma Antonino Allotti fu assolto per insufficienza di prove. La polizia l'aveva più volte «fermato» in occasione di attentati dinamitardi. L'ultima fu dopo l'esplosione del 29 gennaio alla chiesa della Balduina che si trova a breve distanza dalla sua abitazione e da via Cornelio Nepote.

g. fr.

La sanguinosa sparatoria tra Mamoiada e Sarule

Morto uno degli agenti di ps feriti dai banditi a Nuoro in un conflitto

La vittima, di 22 anni, era nativa di Benevento: le raffiche di mitra e le schegge di bombe a mano lo avevano raggiunto a un polmone, allo stomaco e al fegato - Migliorano le condizioni degli altri tre poliziotti - Mille uomini delle forze dell'ordine (con elicotteri e pattuglie radio-collegate) impegnati in una gigantesca battuta in tutta la provincia: dei quattro fuorilegge ancora nessuna traccia

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 24 febbraio.

Michele Servodidio, l'agente di Pubblica Sicurezza rimasto ferito ieri pomeriggio, assieme ad altri tre commilitoni, nel corso d'un violento conflitto a fuoco con quattro fuorilegge nelle campagne nuoresi tra Mamoiada e Sarule, è spirato stasera all'ospedale «San Francesco» di Nuoro. Aveva 22 anni, celibe; era nativo di San Martino Sannita, un paesino di 2000 abitanti ad 11 km. da Benevento. Vani sono stati tutti i disperati tentativi dei medici di strapparlo alla morte.

Michele Servodidio, l'agente ucciso in Sardegna (Tel.)

Il giovane agente era stato ferito da un proiettile che, penetrandogli nella scapola, gli aveva leso un polmone, lo stomaco, il duodeno e il fegato. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime. Immediatamente dopo il ricovero i medici lo avevano sottoposto ad un delicato intervento chirurgico che si era protratto per parecchie ore. Le speranze di salvare Michele Servodidio, al quale venivano praticate continue trasfusioni di sangue, erano fievolissime anche dopo l'atto operatorio. Stasera alle 19 l'agente si è spento senza aver ripreso conoscenza. Al suo capezzale vi erano alcuni parenti giunti nel pomeriggio. Il giovane aveva perso mesi fa il padre: sua madre vive ormai sola a Prato Sannita.

Sono migliorate invece le condizioni degli altri tre feriti nella sparatoria: la guardia di P. S. Vincenzo Pattera, di 26 anni, da Veglia (Lecce) e i brigadieri Vittorio Moi, di 40 anni da Cagliari ed Ernesto Testa, di 39 da Caserta. Nella giornata ingenti forze dell'ordine (oltre 1000 uomini fra carabinieri e agenti) hanno condotto una vasta operazione di rastrellamento nella zona in cui ieri è avvenuto il conflitto, appoggiati da elicotteri, cani poliziotti e pattuglie radio-collegate. Nel corso della battuta è stato accertato, sulla base del ritrovamento dei bossoli, che i banditi, oltre a lanciare le bombe a mano, hanno sparato contro gli agenti un centinaio di colpi di mitra e una ventina di fucilate. L'operazione di rastrellamento, che non ha portato alla scoperta di una traccia dei fuorilegge, proseguirà domani.

Sono stati ricostruiti i particolari della sparatoria. Viene posto in risalto il coraggio dimostrato dall'agente Stefano Calvanese, di 24 anni, l'unico rimasto illeso e che, pur essendo armato soltanto di moschetto anziché di mitra come i suoi compagni, ha tenuto a bada i criminali quando già questi avevano colpito i quattro agenti. La sua accanita resistenza ha impedito che i malviventi infierissero sui feriti allo scopo di finirli per impossessarsi delle armi automatiche di cui erano dotati. La sparatoria durò una decina di minuti prima che i banditi si ritirassero.

La località teatro del conflitto a fuoco si raggiunge percorrendo una mulattiera che, partendo dal km 41 della strada provinciale fra Mamoiada e Sarule si inerpica per circa due chilometri in un terreno collinoso e boscoso fino a raggiungere un piccolo falsopiano. La pattuglia composta dai cinque agenti, quattro dei quali appartenenti alla squadra speciale anti-banditismo e il quinto, il Calvanese, appartenente invece ai reparti di Pubblica Sicurezza già da tempo di stanza in Sardegna, era partita ieri mattina dal capoluogo per effettuare un normale servizio di perlustrazione nelle campagne tra Mamoiada e Sarule.

A quattro chilometri e mezzo da Mamoiada gli agenti hanno notato quattro individui apparentemente armati di fucili da caccia accendere da una collinetta. Gli sconosciuti, giunti sul falsopiano, si sono seduti all'ombra d'un grosso albero che si erge a pochi metri da un corso d'acqua. Gli agenti si sono avvicinati cautamente ma, all'improvviso, i fuorilegge hanno aperto il fuoco con i mitra, i fucili e il lancio di 7-8 bombe a mano.

Non è stato possibile accertare se uno dei fuorilegge sia davvero rimasto ferito dai colpi sparati dagli agenti. Nessuna traccia di sangue è stata ritrovata nella zona dalla quale i banditi hanno sparato. Gli agenti tuttavia sostengono di avere visto uno dei banditi barcollare e allontanarsi sostenendosi ad un compagno. g. f.

Trovato cadavere un giovane Forse è uno dei rapinatori della banca di Orune

Sassari, 24 febbraio.

(p.) Questa sera tardi nelle campagne di Orune è stato trovato il cadavere di un giovane, dell'apparente età di 25-30 anni, morto in seguito a una ferita d'arma da fuoco. L'uomo non è stato identificato, non aveva documenti e non c'erano armi vicino. Si ritiene che sia uno dei rapinatori della banca di Orune, assaltata ieri.

Dopo la rapina c'era stato un conflitto con i carabinieri; probabilmente l'uomo ora ritrovato è stato ferito ed è morto durante la fuga. Non si esclude nemmeno che siano stati i compagni a finirlo perché non facesse i loro nomi.

Confessa il rappresentante che avvelenava i dipendenti

Causò a Cagliari la morte di una ragazza di 23 anni - Tentò anche di uccidere un professionista - Somministrava bevande contenenti «cantaridina»

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 24 febbraio.

(m. g.) Il rappresentante di medicinali Angelo Di Giorgio, denunciato ieri per aver provocato la morte di una sua ex dipendente, la ventitreenne Bruna Spiga, deceduta sei anni fa per avvelenamento, ha confessato di aver somministrato della «cantaridina» a parecchie persone.

Le indagini degli agenti della Squadra Mobile hanno appurato che nel maggio del 1961 il professionista dott. Mario Zirano, dopo una visita nell'ufficio del Di Giorgio, durante la quale gli era stato offerto un tè, era stato ricoverato in gravi condizioni per intossicazione. Il dott. Zirano era rimasto in clinica per oltre due mesi, e nei primi giorni si era temuto per la sua vita.

Alla denuncia del rappresentante si è giunti, com'è noto, in seguito al ricovero in ospedale di un giovane che presentava sintomi di intossicazione. Si tratta di Giuseppe Lai, di diciannove anni. Il Lai dichiarò di essersi sentito male subito dopo avere bevuto un bicchierino di liquore offertogli dal suo ex datore di lavoro, appunto il Di Giorgio. I primi sospetti nacquero quando il Lai ricevette in ospedale la visita di una ex compagna di lavoro, la signorina Anna Murgia, di 21 anni, anch'essa dipendente del Di Giorgio. Anch'essa era rimasta vittima di una misteriosa forma di intossicazione dopo avere bevuto un caffè offertole dal Di Giorgio. Il fatto risaliva a qualche mese addietro. E non era l'unica coincidenza: anche una sua sorella, Maria Rosaria, di 29 anni, che otto anni prima era stata alle dipendenze di Angelo Di Giorgio, aveva perso i capelli in conseguenza di una intossicazione contratta in analoghe circostanze.

Della vicenda si interessò allora la P.S. Furono interrogate molte persone e nell'esaminare tutti i precedenti relativi all'attività commerciale del Di Giorgio, gli inquirenti scoprirono che sei anni fa una dipendente del rappresentante in farmaceutici era morta in circostanze misteriose: si trattava di Bruna Spiga, ventitreenne, deceduta il 30 agosto 1961.

Perché è reato criticare i dogmi del cattolicesimo?

Si attende che la Cassazione spieghi i motivi della sua sentenza a carico di un pastore protestante di Civitavecchia - Questi aveva affermato in alcuni manifesti che la Chiesa cattolica tradisce il cristianesimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

La Cassazione soltanto fra qualche settimana spiegherà per quale motivo ha stabilito nella sua sentenza che mettere in dubbio la infallibilità dei dogmi della Chiesa cattolica costituisce reato di vilipendio alla religione dello Stato. Nei giorni scorsi, prendendo in esame il caso di Giovanni Giudici, ministro di culto della Chiesa di Cristo, la Corte suprema si è limitata a confermare genericamente l'applicazione dell'amnistia già stabilita dal Tribunale e contro la quale il religioso aveva protestato. Ma in una situazione del genere interessante è conoscere le spiegazioni di questa sentenza e l'attesa è notevole negli ambienti giudiziari e politici.

Giovanni Giudici, ministro del culto evangelico, a Civitavecchia nel luglio 1961 distribuì taluni manifesti. Un sacerdote cattolico, don Simeone Duca, presentò una denuncia e il Giudici venne incriminato per avere vilipeso la religione dello Stato. Il reato, secondo i magistrati, che in pratica hanno stabilito la sua responsabilità pur applicando l'amnistia, consiste in alcune frasi contenute nei manifesti: «Non è vero che la Chiesa cattolica fu stabilita da Cristo e che i dogmi, inventati dai preti, siano voluti da Cristo»; «La Chiesa cattolica insegna il contrario di quanto fu detto da Gesù... La verità si trova soltanto nel Vangelo...»; da Pietro: «Bisogna ubbidire a Dio e non agli uomini. Cristo e nessun altro è il capo della Chiesa»; da Giovanni: «Chi non segue il Vangelo non segue Dio. Cristo è il solo ed unico avvocato, il solo ed unico mediatore, il solo ed unico intercessore presso Dio per gli uomini e nessun altro»; da Paolo: «Dio non abita in templi fatti dagli uomini. Non vi fate ingannare dai falsi insegnamenti. Non accettate altro insegnamento che quello scritto nel Vangelo»; «Il cattolicesimo ha tradito il cristianesimo».

Il tribunale di Roma nel febbraio di quattro anni or sono stabilì la responsabilità di Giovanni Giudici dopo avere sottolineato che seppure la Costituzione garantisca per tutte le confessioni religiose un regime «di pari libertà», «*da questo non deriva che sia stato riconosciuto a tutte le diverse confessioni religiose rispetto a quella cattolica un regime di parità*». In quella sua sentenza, il Tribunale sottolineò anche che il legislatore si è preoccupato di «*proteggere la religione cattolica apostolica romana quale istituzione appunto dello Stato considerata in se stessa, nelle sue credenze fondamentali, indipendentemente dalle sue manifestazioni esteriori diversamente da quanto è stabilito per i culti ammessi dallo Stato*».

Dopo questa premessa i giudici hanno osservato che nei manifestini diffusi da Giovanni Giudici «*si sono intaccate le fondamentali istituzioni della Chiesa, i suoi riti, i suoi dogmi, la sua gerarchia... La critica non costituisce vilipendio solo quando, alimentandosi onestamente di dati e di rilievi già in precedenza raccolti ed annunciati, si traduce con espressione motivata e consapevole di un apprezzamento diverso e talora antitetico, risultante da una indagine condotta con serietà di metodo, da persona o da organizzazione fornita delle necessarie attitudini di adeguata preparazione*». «*Se l'imputato* — hanno anche osservato i giudici — *avesse inteso soltanto esprimere un giudizio critico nei confronti della religione cattolica... non avrebbe dovuto ridursi a trinciare sintetici gratuiti giudizi di disvalore e di dispregio verso le sue fondamentali istituzioni al solo fine di ingannare il lettore ignorante e sprovveduto*».

Giovanni Giudici non ha accettato l'amnistia e si è rivolto alla Cassazione che dopo quattro anni soltanto ora ha preso in esame il caso. Ma i suoi legali avv. Roberto Ascarelli e avv. Nino Gaeta hanno sostenuto inutilmente che non sussiste il reato contestato al ministro del culto evangelico: la Cassazione ha confermato la sentenza del tribunale.

I due difensori inutilmente avevano sostenuto che: 1) una polemica teologica a base di propaganda religiosa non può essere degradata a reato tanto più che non sono state usate parole offensive; 2) la polemica degli evangelici contro la Chiesa cattolica rientra nel diritto di libertà di propaganda religiosa; 3) la protezione dello Stato alla religione cattolica non può considerarsi estesa ai «dogmi» ma deve intendersi come stabilita per evitare che si vilipenda un determinato ministro della religione dello Stato o genericamente i credenti.

Guido Guidi

La principessa Barberini denunciata per adulterio

Il marito, duca Riario Sforza, e la nobildonna si erano già querelati a vicenda - Entrambi sono stati rinviati a giudizio: lui per lesioni e maltrattamenti; lei per abbandono del tetto coniugale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Il duca Riario Sforza e la moglie principessa Myrta Barberini Sciarra, protagonisti di una clamorosa lite avvenuta nel loro appartamento di via Ronciglione la notte del 5 luglio scorso, sono stati rinviati a giudizio e dovranno difendersi dinanzi ad un tribunale dove siederanno sul medesimo banco degli imputati: a lui vengono contestati i reati di lesioni e di maltrattamenti nei confronti della moglie; a lei quello di avere abbandonato il tetto coniugale. Ma contro la principessa in queste ultime settimane il marito ha presentato un'altra querela, attraverso il suo legale avv. Vinicio De Mattels: quella per adulterio sostenendo che la moglie lo scorso anno prese alloggio in un albergo di Milano in compagnia di un giovanotto.

Riario Sforza, figlio dell'ultimo comandante dei corazzieri dell'ex re Umberto II, e Myrta Barberini Sciarra, figlia di don Urbano Barberini, principe di Carbognano, duca di Montelibretti, marchese di Corese, conte di Nerola, appartengono a due delle più antiche famiglie dell'aristocrazia romana.

Coetanei o quasi (lei ha 28 anni, lui ha superato da poco la trentina) si sono sposati nel 1960 ed il loro fu definito dagli amici il «coronamento di un dolce sogno d'amore». Si dice che su di lei avesse soffermato la propria attenzione Alberto di Liegi prima di sposare Paola Ruffo: ma Myrta aveva già stabilito di sposare Riario Sforza.

Dopo un paio di anni, però, sul «matrimonio d'amore» nonostante la nascita di un figlio, Urbano, cominciarono a gravare delle dense nubi.

La notte del 5 giugno scorso l'episodio più clamoroso. Nell'appartamento di via Ronciglione scoppiò l'ennesimo litigio. Il duca bussò alla stanza dove dormiva sua moglie per entrare con il proposito di chiederle dei chiarimenti. La principessa non rispose e chiuse la porta a chiave. Il duca allora afferrò uno spadone quattrocentesco che rappresentava un cimelio di famiglia e usandolo a mo' di clava sfondò la porta. La conclusione fu che Myrta, sanguinante, fuggì di casa denunciando il marito attraverso gli avvocati Ercole Graziadei, Nicola Troilo e Paolo Appella per lesioni e maltrattamenti.

Il duca a sua volta denunciò la moglie per abbandono del tetto coniugale. Qualche giorno dopo i due coniugi si presentarono al magistrato chiedendo la separazione legale ciascuno chiedendo che fosse concessa per colpa dell'altro.

Mentre il giudice istruttore del Tribunale civile ha iniziato le indagini, il magistrato penale ha completato l'istruttoria per le denunce ed ha stabilito che entrambi i coniugi vengano rinviati a giudizio. g. g.

Una madre lascia la bimba ad una vicina e poi scompare

«Tornerò domani» ha detto, ma non si è fatta più viva

(Nostro servizio particolare)
Riva Trigoso, 24 febbraio.

(e. b.) Una donna di 22 anni, Carla Trezzi, ha lasciato la sua bimba di sei mesi ad una vicina di casa, dicendo che sarebbe rimasta assente per un giorno: è trascorsa una settimana e non è ancora tornata a riprendersi la figlia.

Fino al dicembre scorso, la Trezzi abitava a Milano in via Gustavo Modena 20. Poi si era trasferita a Riva Trigoso, sistemandosi in sub-affitto in un appartamentino di via Giacomo Balbi 20. Prima di trasferirsi, la donna s'era recata a Genova per prendere con sé la sua piccola, Paola Luigina Maria, da qualche tempo ricoverata all'istituto Gaslini. Durante la sua permanenza a Riva Trigoso, Carla Trezzi aveva stretto amicizia con una vicina di casa, la signora Laura Ravera.

La giovane era riuscita a trovarsi un lavoro presso un bar a Deiva Marina. Ma il 16 febbraio scorso decise di partire: affidò la bimba alla signora Ravera dicendo che si sarebbe recata a Milano e che sarebbe sicuramente tornata il giorno dopo per trovare una donna che potesse custodire la piccola. Da allora, Carla Trezzi non si è fatta più viva. Dopo alcuni giorni di attesa, la Ravera s'è recata a riferire la vicenda ai carabinieri di Riva Trigoso, che hanno immediatamente iniziato le indagini per rintracciare la giovane madre. Ma finora, della Trezzi nessuna notizia.

Anche la proprietaria del bar dove la donna lavorava non ha potuto dare alcuna indicazione: la Trezzi non vi era più presentata.

Concluso l'ultimo atto di una penosa tragedia

Sincero dolore dei capelloni di Asti ai funerali dell'amica suicida sotto il treno

Il Vescovo aveva concesso il benestare per la funzione religiosa - Il patrigno e la madre non sono intervenuti perché la loro presenza non sarebbe stata "tollerata" dal fidanzato - Scene commoventi, spontanee ma un po' teatrali - I familiari avevano stabilito di seppellire la ragazza nel campo comune - Il fidanzato capellone si è opposto ed ha raccolto 200 mila lire per l'acquisto di un loculo

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 24 febbraio.

Duecento persone hanno seguito il funerale di Rosanna Amabile Viola, la capellona sedicenne che martedì mattina si gettò sotto un diretto poco oltre la stazione di Asti. Si temeva che potessero accadere fatti spiacevoli, perché i capelloni del Circolo Abramo, che è presieduto da Luciano Prevarin, il fidanzato di Rosanna, avevano annunciato che non avrebbero tollerato la presenza di Luigino Ferretto, il patrigno della ragazza.

Il Ferretto non è intervenuto, come pure la madre di Rosanna e tutto si è svolto nella normalità. E' stato, anzi, un funerale molto commovente, con scene strazianti di dolore. I capelloni astigiani hanno dimostrato in questa circostanza di essere legati da un profondo vincolo di amicizia e di essere facili prede dei sentimenti come qualsiasi altro giovane non vincolato agli atteggiamenti di protesta.

Il corteo, partito dall'interno del cimitero dove ha sede la camera mortuaria, era aperto da un primo gruppo di capelloni. Poi venivano le corone, tutte di garofani; una con la scritta «I tuoi cari», una del «Fidanzato, papà, mamma e sorelle», una terza delle «Amiche e amici». La bara era portata a spalle da sei capelloni. Immediatamente dopo veniva il fidanzato, sorretto da due amici; poi, dietro, il fratello di Rosanna, Fortunato, venuto da Udine dove presta servizio militare, e una zia, sorella della madre. Quindi alcuni parenti del ramo paterno, altri capelloni giunti anche da località vicine e folla anonima che era stata colpita dalla tragica fine di questa sventurata ragazza.



Il fidanzato Luciano Prevarin, al centro, ed i giovani amici seguono il feretro di Rosanna la ragazza morta ad Asti

Il vescovo mons. Cannonero in mattinata aveva concesso il benestare per la funzione religiosa, nonostante che si trattasse di morte per suicidio e aveva disposto che la funzione venisse celebrata non nella parrocchia di San Secondo, quella della defunta, troppo lontana dal cimitero, bensì nella parrocchia di Santa Caterina. Il parroco padre Pucci, prima del rito, ha voluto spiegare che l'eccezione nasceva dalle circostanze che erano degne della pietà cristiana.

Il feretro è stato portato a spalle anche nel percorso di ritorno. La strada era immersa in una nebbia che di minuto in minuto diventava sempre più fitta e più gelida. I beats, vestiti soltanto in giacca o in maglia, battevano i denti per il freddo ed erano scossi dai tremiti. A tratti dal corteo si alzavano scoppi di singhiozzi, lamentazioni, grida di addio. Erano le amiche di Rosanna. Capelli lunghi sciolti sulle spalle, stivaletti, calze traforate ma un dolore, un'angoscia sinceri che scaturivano dall'animo ferito dalla perdita. Il culmine di questa tensione dolorosa si è avuto in cimitero, mentre il muratore chiudeva il loculo. I presenti che non piangevano erano pochi e certe ragazze smaniavano, si contorcevano addirittura e dovevano essere trattenute a forza dai loro accompagnatori.

Il fidanzato sembrava inebetito, gli occhi fissi, la faccia scavata, la bocca semiaperta. Uno dei due amici che lo sorreggeva, gli asciugava le lacrime passandogli un fazzoletto sulle guance con un gesto di amorevole conforto. In un momento di silenzio Luciano Prevarin ha gridato: «Voglio sia fatta vendetta» e poi è scoppiato in singhiozzi suscitando altri pianti.

I funerali, già fissati per il pomeriggio di ieri, erano stati rinviati ad oggi per interessamento del Prevarin. Non voleva che la fidanzata fosse sepolta nella terra del campo comune come aveva stabilito la famiglia di lei. Ha incominciato a girare per cercare il denaro occorrente per il loculo, quasi duecento mila lire, e ci è riuscito. Cento mila lire le ha avute in prestito e le restituirà poco per volta, di mese in mese; la rimanente parte è frutto di una colletta fra i capelloni e altre persone generose. Ieri pomeriggio il patrigno di Rosanna che era già in possesso dei documenti per il funerale, li ha mandati a casa del fidanzato affidandogli praticamente l'incarico dell'organizzazione delle esequie.

Dalla casa di Rosanna trapelano scarse notizie. Non vogliono vedere nessuno e soltanto il fratello e una zia hanno preso parte ai funerali. La madre è a letto, sofferente di cuore. Il suo convivente, Luigino Ferretto, non è uscito in tutt'oggi. Ieri era stato nuovamente interrogato dalla polizia circa l'accusa che la ragazza gli aveva rivolto domenica scorsa, in questura, quando aveva affermato che egli l'aveva violentata cinque anni fa. Ancora una volta il Ferretto si era dichiarato innocente.

La polizia ha trasmesso, su questa vicenda, una particolareggiata relazione al procuratore della Repubblica dott. Paviglianiti, il quale ora esaminerà la posizione dei singoli personaggi. Può darsi che la pratica venga archiviata, ma potrebbe anche avere degli sviluppi.

Remo Lugli

Si è rifugiato a Como un giovane ricercato in Sardegna per omicidio

E' accusato anche di quattro rapine e di sequestro di persona (avrebbe rapito un pastorello di 14 anni) - Un giornalista di Sassari è riuscito ad avvicinarlo

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 24 febbraio.

(s. p.) Gavino Falconi, di 26 anni, ricercato per sequestro di persona, quattro rapine e sospettato di due omicidi commessi nel dicembre scorso a Fonni, suo paese natale, e da un anno latitante, non si trova in Sardegna ma nella penisola, e precisamente a Como, dove è stato incontrato da un giornalista di Sassari.

Il Falconi ha detto di trovarsi nella penisola dal primo agosto dello scorso anno, quattro giorni dopo la sua scarcerazione avvenuta per scadenza di termini, non essendo ancora conclusa l'istruttoria per una grossa rapina avvenuta nel dicembre del 1963, nel corso della quale vennero aggredite un centinaio di persone, che incapparono in un blocco stradale alle porte del paese di Cuglieri, in provincia di Cagliari.

Il Falconi era allora latitante, essendo ricercato per scontare una condanna a 14 mesi di reclusione inflittagli per ricettazione, e quando si costituì, quattro mesi dopo la rapina, gli venne notificato in carcere il mandato di cattura per questo delitto, e per altre tre rapine.

Alla sua scarcerazione molti vissero momenti di paura in Sardegna in quanto temevano che il Falconi, avrebbe potuto commettere gravissimi delitti: ed infatti non vi fu impresa brigantesca di maggiore o minore entità, nella quale non lo si credette, e tuttora non lo si creda, implicato. Ma un solo nuovo mandato di cattura esiste nei suoi confronti: quello per il sequestro di persona, del pastorello orgolese Peppino Vedele, di 14 anni.

La paura del Falconi andava poi ogni giorno di più aumentando, soprattutto quando a Fonni cadde ucciso ai primi di dicembre il macellaio Peppino Machiavelli, ed alla fine dello stesso mese il brigadiere dei carabinieri Carlo Lombardo, il primo assassinato dentro un bar, il secondo in una via centrale del paese. Si disse allora che il Falconi non fosse estraneo a questi delitti, soprattutto a quello del Machiavelli.

Il Falconi, al giornalista Giancarlo Pinna Parpaglia, che gli ha posto delle precise domande, ha risposto di essere estraneo a tutti i delitti dei quali gli inquirenti e la voce pubblica lo accusano. Dal primo agosto si trova nella penisola, ed in Sardegna ha avuto appena il tempo per prepararsi per il viaggio, compiuto appena quattro giorni dopo la sua scarcerazione.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Intervista con l'accademico prof. Dubinin

La rinascita della genetica in Urss dopo il crollo di Lisenko nel 1963

L'uomo che praticamente paralizzò le ricerche [redacted] il territorio sovietico [redacted] travolto, dieci anni dopo la morte di Stalin, [redacted] disastroso raccolto nelle "terre vergini" - Ora insegna, quasi dimenticato da tutti, in un istituto [redacted] Gorki - Il ritorno a una piena [redacted] scientifica permette oggi [redacted] d'avanguardia in ogni settore

Questo scritto [redacted] considerarsi un seguito [redacted]'articolo dello stesso Autore sulle drammatiche vicende della genetica in Urss, pubblicato il 14 gennaio '67 sulle Cronache della Scienza.

Quando visitai [redacted] per la prima volta, nel 1956, si era all'inizio della reazione antistaliniana. Era cominciata [redacted] poco la riapertura [redacted] contatti [redacted] i paesi occidentali, che Stalin, per concentrare tutti gli sforzi nella ricostruzione economica del paese e per ragioni di politica interna, aveva chiuso.

Stalin era morto da tre anni; la sua salma [redacted] esposta nel Mausoleo accanto [redacted] quella di Lenin; negli [redacted]ci, stazioni, negozi, ancora si vedeva, oltre a quello di Lenin, il ritratto di Stalin. Ma la fine del «culto della personalità» era accolta con soddisfazione in tutti gli ambienti.

Durante il soggiorno del 1956 in Urss non chiesi di incontrarmi [redacted] Lisenko. Chiesi invece [redacted] vedere N. P. Dubinin, i cui lavori [redacted] genetica del periodo pre-Lisenko apprezzavo in alto grado. Dubinin, cui in [redacted]guito [redacted] dittatura di Lisenko era [redacted] impedito di eseguire ricerche di genetica, era stato applicato ad [redacted] museo come ornitologo. Da qualche tempo aveva potuto ritornare alla ricerca, non nel campo della genetica (il nome era ancora tabù), ma sotto [redacted] titolo di Biofisica, in una sezione del laboratorio di Chimica biologica dell'Accademia delle Scienze, diretto dall'accademico W. A. Engelhardt, uomo [redacted] grande autorità che ebbe [redacted] merito di ospitare nel proprio laboratorio e dare possibilità di lavoro a molti biologi che l'autorità di Lisenko voleva stroncare.

Al colloquio [redacted] la [redacted]presa di trovarmi [redacted] soltanto con Dubinin: era presente, da [redacted] richiesto, anche l'accademico I. G. Glùscenco, braccio destro di Lisenko. Costui cominciò [redacted] tenere una lezione sui principi della teoria miciuriniana, sul modo in cui — secondo lui — si riproducono le cellule vegetali, non[redacted] sulla necessità di migliori comunicazioni al livello internazionale.

A Leningrado, sempre nel 1956, la situazione mi apparve più libera. In quella città vi è [redacted] tradizione scientifica più antica, [redacted] la dist[redacted] dalla capitale consente forse maggior libertà di pensiero.

Durante la visita ad altri centri, e in particolare a Tbilisi, capitale della Georgia, e [redacted] Erivan in Armenia, trovai in alcuni istituti di «agrobiologia» [redacted] di sperimentazione agraria, che tutti, direttori e assistenti, erano fedeli seguaci delle teorie [redacted] Lisenko.

V'erano dunque segni indicanti che l'avventura di Lisenko [redacted] per finire, ma [redacted] poteva prevedere che occorreva ancora del tempo. Infatti Lisenko [redacted] occupato, personalmente, o con [redacted] adepti, posizioni chiave. In particolare, Kruscev [redacted] lo proteggeva.

Oggi, dopo dieci anni, la crisi pare veramente risolta, [redacted] l'avvenire della Genetica in Russia sembra assicurato. Com'è noto, [redacted] «destalinizzazione» ha progredito al punto che si [redacted] ritenuto opportuno togliere il cadavere di Stalin dal Mausoleo.

Per visitare il collega [redacted] (da qualche [redacted] egli è l'Accademico Dubinin) non occorrono inter[redacted] o interpreti: ho potuto combinare [redacted]te un appuntamento per [redacted] visita all'Istituto [redacted] egli dirige. Questo [redacted] situa[redacted] nell'imponente complesso degli Istituti dell'Accademia delle Scienze dell'Urss in via Vavilov, 18.

L'aver dedicato una strada al nome [redacted] N. I. Vavilov, il genetista [redacted] al bando [redacted] Lisenko e morto in Siberia nel 1943, è significativo; ma più ancora [redacted] il fatto che la sezione dell'Istituto di Chimica Biologica, che prima aveva il nome di Biofisica, da tre mesi a questa parte [redacted] costituita in Istituto [redacted] Genetica, sotto la direzione [redacted] Dubinin. Quindi la Genetica è ufficialmente risorta, sotto il suo [redacted]

Il processo di liberazione non è stato facile: vi [redacted] stati alti e bassi. Lisenko fu prima dimesso (1956) poi nuovamente nominato presidente della Accademia di Scienze Agrarie. La buccia [redacted] banana sulla quale egli prese lo scivolone definitivo fu, a quanto pare, la stessa che egli aveva [redacted] sotto il piede di Vavilov: i disastrosi risultati della campagna agricola del [redacted] furono imputati alla [redacted] azione e Kruscev prese posizione contro di [redacted] in [redacted] discorso del febbraio [redacted] davanti al Comitato Centrale del Pcus. Dopo la destituzione [redacted] Kruscev gli attacchi contro Lisenko si fecero anche più aspri, e infine il presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Keldish, sferrò [redacted] colpo finale, accusandolo di falso [redacted] dichiarando che [redacted] tempo di far cessare [redacted] situazione di privilegio [redacted] cui egli aveva goduto, e che aveva determinato la soppressione di ogni libertà nell'indagine scientifica. Nel febbraio 1965 Lisenko veniva destituito dal posto di direttore dell'Istituto Centrale di Scienze agrarie. Contro di lui non è stato preso altro provvedimento: continua a dirigere il laboratorio di Agrobiologia a Gorki. La sua egemonia [redacted] finita, e i superstiti della scuola [redacted] genetica classica hanno potuto riprendere la loro opera di organizzazione.

Come spesso accade [redacted] Russia, i programmi sono grandiosi: Dubinin intende sviluppare [redacted] Istituto in cui il numero dei collaboratori raggiungerà in breve i cinquecento. E avrà inoltre diramazioni e istituti affiliati in altri centri dell'Unione. Quest'uomo dimostra tenacia e costanza. Per lunghi anni gli [redacted] stata proibita ogni attività sperimentale e ora riprende con energia ed entusiasmo il suo compito di scienziato, organizzatore e stimolatore di ricerche. Dubinin [redacted] è stato fiaccato dalla lunga opposizione, dal periodo di forzata inattività; ha già scritto un libro, [redacted] è stato subito tradotto in inglese, ed [redacted] diffuso [redacted] tutti i laboratori biologici, sugli [redacted] genetici delle radiazioni. Ne ha in corso [redacted] pubblicazione un altro sulla evoluzione delle popolazioni. E intanto esegue e dirige ricerche, e organizza un grande istituto.

E' da augurare che l'aria di libertà — nella quale soltanto può prosperare la ricerca scientifica — non sia effimera, e che non si cerchi più di imporre in sede politica alcun vincolo [redacted] pensiero.

G. Montalenti
Istituto di Genetica dell'Università di Roma

SEGNALAZIONE DI LIBRI UTILI

Logica e fantasia insieme nelle moderne matematiche

Trattato d'uno scienziato ucraino sul nucleo atomico

[redacted] matematico Luigi Campedelli, [redacted] sconosciuto [redacted] lettori [redacted] questa pagina, pubblica presso l'editore Feltrinelli (nella collezione *Scienza Nuova*, Milano 1966), [redacted] volumetto *Fantasia e Logica* [redacted] *Matematica*; [redacted] quale, conforme a un interesse ricorrente [redacted] questo Autore sempre molto attento ai problemi didattici, egli cerca di smorzare, giustificare, chiarire con aneddoti e riferimenti storici, quel che di urtante [redacted] stante, sovente il discente trova nell'avvicinare le «matematiche».

Il plurale qui l'adopriamo (conforme al [redacted] antico) per indicare alcuni recenti rami in cui questa disciplina si [redacted] venuta dividendo dal ceppo originario: basti ricordare le geometrie collegate [redacted] trasformazioni e quella [redacted] euclidee; ma soprattutto certi algoritmi che si incon[redacted] oggi nelle università (qualche poco più difficili [redacted] quelli pure impegnativi che già affrontavano gli studenti di alcuni decenni or sono). Alludiamo [redacted] quel tipo di matematica moderna, astratta: a quella nuova algebra, tanto diversa dall'algebra elementare di cui ogni [redacted]na che abbia frequentato le scuole medie ha qualche infarinatura [redacted] ricordo. L'inte[redacted] per queste [redacted] matematiche è dovuto alla loro grande potenza [redacted] sintesi, che consente di creare degli schemi i[redacted] nei quali rientrano capitoli della matematica che apparivano i più lontani, i più disparati fra loro.

Bisogna notare però che questo beneficio [redacted] fatto pagare a [redacted]o; e suscita talvolta [redacted] non ingiustificata irritazione; quando per esempio capita di leggere, tradotti nel nuovo linguaggio, quegli stessi teoremi [redacted] concetti scoperti [redacted] espressi con ben maggiore chiarezza, tempo addietro, da un Lagrange o [redacted] un Cauchy. Il [redacted] linguaggio riesce — alla lettura [redacted] non iniziato — a rendere più astruse delle proposizioni che già in [redacted] richiedevano qualche sforzo ad [redacted] comprese. Talvolta il lettore sprovveduto può avere l'impressione che i matematici moderni, in modo non diverso da quel che fanno certi critici o artisti, parimente moderni, si divertano ad [redacted] oscuri, per una [redacted] di orgoglio di casta che vuol conservare riservato [redacted] certo linguaggio o [redacted] certa comprensibilità.

Troviamo nel libro di Campedelli [redacted] efficace difesa e [redacted] principio [redacted] divulgazione nell'uso di questi nuovi strumenti logici; l'astrazione, l'astrusità, non sono sterili, [redacted] si traducono nell'acquisto [redacted] nuovi e maggiori poteri [redacted] ricerca.

* *

L'editore Zanichelli [redacted] Bologna presenta in una traduzione italiana, dovuta [redacted] Giuseppe Longo e Corrado Sacchi, l'imponente trattato di A. S. Davydov, professore di fisica all'università di Kiev, «Teoria del Nucleo Atomico», con una prefazione del professor Ezio Clementel, dell'Università di Bologna. Non è un libro [redacted] lettura facile; [redacted] e di consultazione per coloro (ricercatori, studiosi, studenti universitari), che siano preparati, per la co[redacted] di fisica e per il dominio degli strumenti matematici più moderni, [redacted] affrontare [redacted] testo vasto e conciso insieme, denso [redacted] formule.

L'Autore cerca [redacted] venire incontro alle difficoltà della lettura [redacted] profuso indice analitico, con l'aggiunta di una vasta bibliografia; e, [redacted] appendice, con chiarimenti relativi [redacted] alcuni dei concetti matematici adoprati nel testo. Tuttavia l'Autore non [redacted]e il carattere semiempirico della trattazione (che pur tocca temi [redacted] grande attualità, come [redacted] radioattività e [redacted] fissione); semiempirismo che si riflette [redacted] stessa molteplicità dei «modelli» (a strati, a goccia, intermedio di Bohr), che sono stati proposti per dare un'idea di quel minuscolissimo e pesantissimo (relativamente [redacted] dimensioni) oggetto, che è il nucleo dell'atomo. E' da sperare che, quando di questo si saprà più [redacted] meglio [redacted] tale ricerca si sta lavoran[redacted] attivamente un po' [redacted] tutto il mondo), anche [redacted] descrizione del nucleo potrà essere fatta in termini di maggior semplicità. Oggi le vie sperimentali estremamente indirette, con cui si deve operare per discoprire le proprietà di un oggetto tanto sfuggente, [redacted] riflettono poi nella difficile trattazione della materia.

Didimo

Autocisterne di plastica per il trasporto [redacted]

Autocisterne [redacted] di [redacted]batoio in plastica rinforzata con fibre di vetro, per il trasporto di carburanti, vengono costruite in Gran Bretagna per conto di varie compagnie petrolifere. I vantaggi [redacted] tali [redacted] farne prevedere, a quanto affermano i costruttori, la rapida diffusione.

Fino ad oggi, tali serbatoi erano costruiti in lamiera d'acciaio, materiale di elevato peso specifico, così che la quantità di carburante trasportato non rappresenta che il [redacted] e il [redacted] per cento [redacted] peso complessivo del veicolo. E' evidente l'interesse di aumentare tale proporzione. Un primo miglioramento (dal 10 per cento [redacted] più nel carico trasportato) è stato consentito dall'impiego dell'alluminio, ma superiori incrementi si sono ora ottenuti grazie all'uso [redacted] materie plastiche rinforzate.

La fabbricazione del nuovo tipo di serbatoio avviene avvolgendo su adatta forma le fibre di vetro, in [redacted]sivi strati a 45 gradi [redacted]ro, dopo che la sottostante superficie [redacted] stata rivestita con resina epossida e di [redacted]lipropilene. Alla fine, [redacted] basi pure in plastica, risulta [redacted] guscio leggero [redacted] elastico, resistente agli urti e alla corrosione: il serbatoio che verrà poi fissato al telaio dell'autocisterna.

I. C.

Cristalli di quarzo artificiale

Preparati attraverso processi speciali, in condizioni di alta pressione e temperatura (Standard Telephones and Cables, Harlow, Inghilterra) questi cristalli vengono adoperati nelle apparecchiature di radio e telecomunicazioni per regolare le frequenze

RISPOSTE AI LETTORI

La datazione dei fossili col metodo radioattivo presenta ancora larghi margini di incertezza

E' possibile [redacted] di datazione di [redacted] e fossili determinare con esattezza l'età d'un qualsiasi reperto?

(segue la firma)

I metodi per calcolare l'età assoluta delle [redacted] e dei fossili, sono fondati tutti sullo stesso principio della radioattività: alcuni [redacted]menti instabili, in seguito ad emissione di particelle, [redacted] trasformano in altri elementi. La velocità della trasformazione [redacted] costante e non può venire influenzata: un grammo [redacted] uranio [redacted] si trasforma in piombo e dopo 4500 milioni [redacted] anni è ridotto [redacted] grammo. Il rapporto tra [redacted] quantità dell'uranio residuo [redacted] del piombo presente permette di calcolare il tempo passato da quando l'uranio [redacted] rimasto isolato. Oltre l'uranio, numerosi elementi radioattivi permettono [redacted] calcolare le grandi date delle ere geologiche.

Il carbonio 14 invece, che [redacted] trova sempre misto col carbonio normale, si trasforma in azoto riducendosi [redacted] volume entro 5600 [redacted]ni e permette [redacted] calcolare l'età di residui carboniosi [redacted] più antichi di [redacted] anni. Oggi si possono quindi avere datazioni precise riferentisi sia agli ultimi cinquantamila anni, sia [redacted] lontani milioni di anni. Restano scoperte le età che maggiormente interessano [redacted] storia dell'Umanità: quelle riferibili alle ultime centinaia di migliaia di anni.

In questi ultimi tempi si [redacted] tentate datazioni impostate sul potassio 40, un isotopo naturale radioattivo, che è presente sia nelle ossa animali [redacted] in molti minerali delle lave vulcaniche. Questo elemento, che si trasforma in argo, dovrebbe permettere di stabilire alcune date comprese [redacted] i milioni e [redacted] fa. Però [redacted] difficile trovare campioni che [redacted] stati inquinati da apporti [redacted]sivi alla loro formazione. Leakey, lo scopritore degli Ominidi della Rhodesia, [redacted] potassio 40 fissò ai suoi fossili più antichi una data vicina [redacted] due milioni [redacted] anni.

Successivamente altri studiosi calcolarono per [redacted] roc[redacted] ai sedimenti del Leakey, quindi [redacted] età più remota dei fossili, una data di mezzo milione di anni inferiore.

Concludendo, la datazione relativa, che ordina una successione regolare degli avvenimenti, senza fissare loro una cifra numerica, per i sedimenti del quaternario europeo [redacted] sicura. [redacted] può cioè sapere se un fossile [redacted] contemporaneo, [redacted]riore o posteriore ad altri. La correlazione tra le età relative europee e quella del continente afro-asiatico è difficile ma possibile.

Le datazioni assolute invece, che fissano degli anni alle singole età, sono da considerare fino ad oggi con molta approssimazione. In generale i geologi attribuiscono al quaternario (il periodo in cui [redacted] evoluto l'uomo) da mezzo milione a un milione [redacted] anni; gli archeologi tendono a portarlo a due milioni di anni.

Rocco Zambelli
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

E' la più grande [redacted] mondo

Una colossale macchina per il taglio [redacted] metalli, costruita dalla [redacted] Griesheim [redacted] Francoforte per una industria di Chicago, [redacted] esposta nella città tedesca prima [redacted] dell'invio oltreoceano. [redacted] macchina, lunga 20 metri e del peso di [redacted] tonnellate, permette il taglio simultaneo di [redacted] pezzi di acciaio, [redacted] 2,5 cm, mediante fiamme perforanti controllate da un nastro o da un lettore fotoelettrico

NUOVE RICERCHE NEGLI STATI UNITI

Microbi che ci aiutano a lavorare i metalli

Un gruppo di scienziati americani sta accertando nel Laboratorio Studi del Servizio federale Miniere, presso l'Università del [redacted]ryland, [redacted] possibilità [redacted] ricorrere ai batteri per la [redacted]parazione [redacted] determinati metalli. Il dott. Walter N. Ezekiel che, con i colleghi John D. Corrick e Joseph Sutton, sta effettuando la ricerca, ha affermato che dagli esperimenti preliminari risulta che batteri, lieviti, muffe e altri microrganismi possono essere adoprati per l'isolamento [redacted] metalli difficilmente separabili.

[redacted] prove già effettuate, i microbi [redacted] riusciti ad estrarre selettivamente [redacted] zirconio e l'afnio da [redacted] centrati di questi metalli. Il costo elevato dei due elementi [redacted] parte dovuto ai complessi sistemi [redacted] separazione, oggi utilizzati nell'industria. Secondo i tre scienziati, l'impiego dei nuovi metodi potrebbe ridurre i [redacted] e contribuire indirettamente ad ampliare l'utilizzazione di metalli abbondanti in natura. [redacted] zirconio viene ora adoperato in alcune parti [redacted] reattori [redacted]cleari, mentre l'afnio trova impiego nelle cosiddette «barre di controllo» che servono a regolare il regi[redacted] reattori, avendo [redacted] proprietà [redacted] assorbire neutroni.

Nel [redacted] dei loro studi, gli scienziati hanno iniettato [redacted] coltura sperimentale di microrganismi in una soluzione contenente [redacted] percentuale elevata [redacted] metalli. I microbi hanno una predilezione per il consumo [redacted] un metallo, a preferenza di un altro, ma non ingeriscono i metalli a scopo alimentare. Li prelevano semplicemente, insieme ad altre sostanze nutritive, [redacted] lo zucchero.

Secondo quanto ha preci[redacted] il dott. Ezekiel, i microbi richiedono ben poco per l'attività che svolgono; si accontentano di [redacted] tipo adatto [redacted] sostanza nutritiva e [redacted] un ambiente favorevole. Una seconda fase dello studio mira a individuare ceppi di microbi che meglio si adattano all'impiego nei procedimenti [redacted] separa[redacted] dei metalli.

d.

Borse economia e finanza

Il [redacted]o regime fi[redacted] [redacted]

Giustizia tributaria e sviluppo economico

I giudizi pronunziati, in questi giorni, sull'ormai noto decreto legge, riguardante l'imposta cedolare sugli utili azionari, [redacted] stati veramente disformi. In parte, ciò dipende da premesse politiche ed ideologiche: [redacted] non conviene [redacted] se ne occupi. Ma in parte dipende altresì, da ben diver[redacted] ideali, di natura schiettamente economica. E' opportuno, pertanto, mutare ormai il disegno delle argomentazioni. Poiché si co[redacted] le caratteristiche del nuovo provvedimento, porremo in primo piano l'ideale che si persegue. Si vedrà, poi, quali giudizi esso potrà reggere, quanto alle innovazioni tributarie di cui andiamo discutendo.

Ideale dell'equità fiscale. Questo ideale, secondo gli insegnamenti di una moderna trattazione finanziaria, si manifesta fra l'altro attraverso norme che esigono un'imposizione progressiva sul reddito individuale. Non possono essere esclusi dal computo, pertanto, i redditi da impieghi di capitale, in titoli azionari. Spesso posseduti in volume notevolissimo: a scopi di controllo di una certa [redacted]da, anche di considerevoli dimensioni.

Orbene, poiché la Cedolare [redacted] al 30%, introdotta nella legislazione italiana agli inizi del '64, concedeva di non applicare una progressività impositiva, per quanto riguarda i titoli azionari, le innovazioni recate dal nuovo provvedimento sono, da questo punto di vista, approvate.

Fatto saliente, in effetti, è che tutte le azioni divengono *nominative* in Italia. Pertanto tutte sono soggette all'imposizione di Ricchezza mobile e Complementare. Un ulteriore perfezionamento legislativo, sulla strada dell'equità tributaria, [redacted] rivolge poi, con il nuovo provvedimento, ai contribuenti più modesti. Infatti, si dispone, fra l'altro, che l'aliquota di acconto (originariamente fissata nella legge base del '62 al 15%) [redacted] invece mantenuta, anche in futuro, al 5% soltanto: come fissato dalla legge del '64. Questa decisione eviterà innumerevoli prelevamenti, seguiti poi da rimborsi, inevitabilmente lenti. Fa risparmiare un costo, piuttosto gravoso, per l'Amministrazione e pregiudizi, ai contribuenti.

* *

Ideale di un sistema tributario, che favorisca un elevato sviluppo ed una politica livellatrice delle onde congiunturali. I moderni sistemi tributari sono giudicati, fra l'altro, anche in funzione della loro «manovrabilità». Accolgono, pertanto, imposte il cui gettito può essere variato abbastanza prontamente. Di ciò ci si serve (congiuntamente all'arma monetaria) per ampliare [redacted] restringere la domanda globale. Per fre[redacted] pressioni inflazionistiche, in quest'ultimo caso; oppure, nel primo, per condurre il sistema economico ad un miglior ritmo produttivo e ad una maggior occupazione. Orbene, [redacted]derato da questo punto di vista, il decreto riguard[redacted]te l'imposta cedolare si offre come un passo effettuato nel giusto [redacted] E' corretto?

Lo potrebbe essere, se in Italia non si avessero le ben note resistenze socio-politiche a manovrare l'arma fiscale, in modo [redacted] rinunzia[redacted] ad un gettito elevato, già conseguito [redacted] sperato. Inoltre, al livello attuale (cioè migliorato, sul fondamento individuale, l'accertamento fiscale) entreranno in gioco le aliquote attuali delle imposte di Ricchezza mobile e di Complementare per gli altri redditi. Tributi i quali, cumulati (l'ha detto esplicitamente il ministro Preti) raggiungono lo scaglione del 95%, sul reddito accertato. Ma questi elevatissimi prelevamenti mortificano la formazione del risparmio individuale e collettivo [redacted] diminuiscono, d[redacted]que, le possibilità di nuovi investimenti. Così si mortifica il tasso di sviluppo del sistema.

Si conclude. Il nuovo provvedimento sulla Cedolare indubbiamente rende migliore l'accertamento dell'imponibile, [redacted] base individuale. Però accrescerà la manovrabilità e l'efficienza del nostro sistema tributario *soltanto* dopo che la riforma tributaria sarà entrata in vigore.

Ma quando [redacted] un'unica imposta personale progressiva sul reddito, accogliente, fra l'altro, un massimo scaglione [redacted] 60%? Non è dato, purtroppo, di precisarlo. La scadenza, comunque, non è di certo vicina.

* *

Ideale del mantenere una economia di mercato, in Italia. Molti fra noi italiani (osservate anche attentamente recenti vicende altrui), ritengono che presidio di libertà, anche politica, ma altresì garanzia di uno sviluppo sufficiente, sia il conservare accanto al Settore pubblico — che si è andato irrobustendo in questi ultimi anni — un robusto Settore privato: atto ad alimentare un vigoroso sistema dei prezzi; pertanto, un'assegnazione decentrata delle risorse disponibili, che sia efficiente.

Ora, il sistema tributario attuale pone già oggi grossi avantaggi al Settore privato, che abbisogna in gran copia dei capitali di rischio; mentre avvantaggia il Settore pubblico, che [redacted] finanzia prevalentemente con l'emissione obbligazionaria.

Si è forse provveduto ad attenuare questa sperequazione, nell'interesse generale, attraverso il recente provvedimento? Diremmo proprio di no. Saremmo anzi portati [redacted] concludere che si è andati proprio in senso opposto. Anzi, che si va inducendo le intraprese private, pur svantaggiate fiscalmente, [redacted] finanziarsi mediante l'emissione di titoli a reddito fisso.

E ciò, purtroppo, presenta altri pericoli. Condurre innanzi una economia di mercato nella quale pochi o pochissimi si sobbarchino ai rischi dell'intraprendere, può anche divenire proposito disperato.

Ferdinando di Fenizio

L'[redacted] generale è salito ieri [redacted] 71,78 [redacted] 72,43 (+0,9 per cento)

Le azioni conferm[redacted] la ripresa in [redacted] sed[redacted] attiva [redacted] più [redacted]

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha confermato la tendenza alla ripresa della vigilia, dopo i pesanti ribassi di mercoledì. L'apertura [redacted] messo in luce diffusi miglioramenti, estesi alla consueta gamma di voci di punta. Superata una zona di mancanza di affari, l'attività è ripresa in prossimità del listino con una maggiore [redacted]ttività. Am[redacted], Châtillon, Viscosa, Montedison, Olivetti, Fiat, Sip sono state ricercate dai compratori che hanno determinato un miglioramento conclusivo non indifferente. Meno rilevante è apparso il recupero dei valori [redacted] secondo piano, [redacted] nel complesso la giornata si è conclusa con un rialzo apprezzabile, che ha introdotto una nota di relativa serenità in un ambiente molto provato nel corso della settimana. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Nel dopoborsa tendenza sostenuta. Prezzi informativi della serata: Fiat 2915-20, Montedison 1317-20, Ass. Generali 100.000-100.200, Viscosa 4310-20, Amiata 5940-50.

[redacted] *della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n., obbligazioni per lire 26.000.000 c.n., azioni n. 251.575.*

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 85	—
» cont.	104 75	—
Redimibile 3½	100 65	—
» cont.	100 55	—
Ricostruz. 3½	88 30	—
» cont.	88 20	—
Ricostruz. 5%	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ist. Fond. 5%	97 50	—
Pl. II. 5% 71	97 50	—
» 74	97 20	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 35	+ 0 05
» » '71	100 60	—
» » '72	100 45	—
» » '73	100 20	— 0 15
» » '74	100 15	—
» » '75 I	100 15	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	[redacted]	—
» » '65 I	98 90	—
» » '66 II	98 90	+ 0 10
» Eur 6%	98 675	—
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 20	—
» '57 6,5%	99 20	—
» ('58) 6%	98 85	— 0 05
» [illegible] 6%	98 90	+ 0 25
» ('74) 6%	98 80	—
» '58 5½%	93 60	— 0 10
» '60 5½%	93 25	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	93 20	—
» ('64) 6%	99 20	—
» [redacted]	97 85	— 0 15
» [illegible]	99 80	—
» Elettr. 6½%	100 80	—
» » 5½% sett.	95 30	—
Ifter (III) 4½	99 50	—
» (44) 5%	94 30	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '53	95 60	—
» » '55	95 70	—
» » '58	94 50	—
» 5% '60	91 20	—
» 5% '61	91 20	—
» 6% '65 I	97 90	—
» 6% '65 II	96 65	—
» 6% '66 I	96 60	—
» 6% '66 II	96 65	—
P.S.Agr. 5% I	90 30	—
» » » 5% II	92 60	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 40	—
» » » 6% 64 II	96 40	+ 0 10
» » » 6% 65 III	96 40	—
» » » 6% 65 IV	96 50	—
00.PP. 6%	97 70	—
» 6½%	96 75	— 0 05
» 6%	96 70	—
» O. Ag. 64	96 70	—
» » 65	96 75	—
» » 66	96 75	— 0 20
» G. 1ª 6%	96 70	—
» G. 2ª 6%	96 60	—
» [illegible]	97 35	—
» [illegible]	97 30	—
» [illegible]	97 20	—
» I.S.I. 6% 66	96 25	— 0 05
» » 6% 66 II	96 10	—
» Auto 6% 66	96 35	—
Cal Petrolio 6%	99 25	+ 0 15
» » 6% '61	99 10	— 0 10
» » 6% '58	98 90	—
» Ag. 6% '58	97 80	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 25	—

Titoli	24	Variaz.
E. P. '68 6%	96 775	—
Enl Sud 6%	97 40	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 4ª	93 —	—
» 5½ '62 6ª	93 20	—
E. S. 5½ '63 8ª	93 10	+ 0 20
» 5½ '63 7ª	93 20	—
» 5½ '63 8ª	93 20	—
» 6% '64 9ª	97 50	—
» Gaio 6½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» [illegible] 6%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.53 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 66 6% II	96 —	+ 0 10
» » » 66 6%	96 —	+ 0 10
C.F.R. Nap. 5%	91 25	—
Invalmer 6% 88	99 60	—
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ 62 4ª	93 40	—
» 5½ 63 5ª	93 —	—
» 5½ 63 6ª	93 10	+ 0 10
» 5½ 63 7ª	92 15	—
» 5½ 63 8ª	92 10	—
» 6% 64 9ª	96 60	—
» 6% 64 10ª	96 60	—
» 6% 65 11ª	96 40	—
» 6% 65 12ª	96 30	—
Cassa RR% 5%	94 80	— 0 20
» O.P. 6%	95 —	—
Irige vent. 5½	93 10	—
» » 6%	97 60	+ 0 70
» Edison 5½	95 50	—
» » 6%	96 20	—
» » 6%	99 —	—
» Sabin 6%	97 70	—
» [illegible]	96 70	—
» [illegible]	97 50	—
» [illegible]	97 70	—
» Cap. 6%	97 20	—
IRI 3½ 5%	[redacted]	—
» XVIII 6%	98 60	—
» XIX 6%	99 90	+ [redacted]
» XX 6%	98 10	—
» XXI 6%	97 85	—
» XXII 6%	96 60	—
» XXIII 6%	96 —	+ 0 10
» XXIV 6%	96 90	—
» XXV 6%	96 80	—
» [illegible]	[redacted]	+ 0 05
» [illegible] '64	99 65	+ 0 05
» Fiat 6% '66	96 50	—
Torino '37 6%	98 50	—
» '57 6%	97 50	— 1
» [illegible]	94 05	+ 0 00
» [illegible]	95 80	—
Breveo 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	92 10	—
Fiat 5% '48	100 10	—
Fiat 6% '58	100 —	—
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 20
Fiat 5½% '60	[redacted] 40	—
RIV 5½%	91 75	—
Pirelli 6% '60	102 —	—
» 5½% '62	94 20	—
Oliv. '60-61 7%	103 —	—

Titoli	24	Variaz.
Oliv. '63 7%	106 50	—
» '63-71 7%	105 —	+ [redacted] 50
» '58 7%	103 40	+ 0 10
» '58 5½%	101 15	—
» '62 5½ 1ª	92 40	—
» '62 5½ 2ª	92 10	—
Spa. El. 5½%	93 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	103 50	—
Eternit 7%	108 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	105 —	—
» 7% '57	108 —	—
» 7% 58 I	102 50	+ 0 45
» 7% 58 II	103 60	—
Cant.-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ag.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '48	102 —	—
» 5½ '63	[redacted]	— 1
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% '58	98 70	—
» 5½% '60	95 10	+ 0 20
» 5½% '61	92 90	—
» 5½% '62	[redacted] 90	—
Meridionl. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	97 40	—
Slipot 6%	102 —	—
Timo 6%	99 50	—
Taivo 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 40	—
Pfilgas 5½%	99 40	+ 0 10
» 6% '60	93 50	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 3,75 60	87 70	—
» 5,50 63	88 —	—
Rumianca 5½	91 80	+ 0 20
» 5,50 63	92 20	+ 0 15
Lancia 5½% 60	91 10	—
» 5½% 62	91 10	—
Liquigas 6% 58	96 10	—
Cem.-Sar. 5½	92 30	— 0 15
IRI Italia 5½	93 —	—
Il. Gas 5½ '61	93 —	— 0 20
Tr.E.S.Ret. 5½	95 —	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	98 35	+ 0 05
Motta 6%	94 90	+ 0 10
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 30	— 0 20
As. F. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	214 —	— 3 90
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7135	+ 30
Ass. Tor. priv.	5200	+ 55
Ass. Generali	100100	+ 175
Pirm. Finanz.	1150	— 50
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Ipsost	3020	+ 70
Finsider	687	+ 6
Mediobanca	74000	+ 400
La Centrale	7790	— 40
Merid. Finanz.	2347	+ 82
Ferr. Merid.	2980	+ 15

Titoli	24	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Farr. Med[redacted]	5500	—
R.A.I.	7900	—
Torino-Nord	34	—
SIP	2637	+ 10
METALMECCANICI		
FIAT	2913	+ [redacted]
FIAT privil.	2227	+ 9
Nebiolo	641	+ 1
Mancaniale	2500	—
Italsider	1000	—
Westinghouse	939	—
Ferrara	390	—
Galileo	1395	+ 5
Olivetti	3080	+ 60
Olivetti priv.	3250	+ 55
Terni	310	— 3
E. Marelli	625	— 5
M. Marelli	1036	+ 1
TESSILI		
Borgosesia	8850	—
Viscosa	4309	+ 48
Viscosa privil.	3058	+ 23
Châtillon	5795	+ 115
Fisac	460	—
CHIMICI		
Italgas	[redacted]	13
Ferrarotti	1100	—
Schiapparelli	3900	— 170
Mira Lanza	37500	—
SAFFA	5010	+ 10
ANIC	1540	+ 22
Rumianca	1400	+ 10
Montedison	1318	+ 24
Liquigas	204	+ 1 25
Pfilgas	9650	+ 1
S.A.R.O.M.	1035	—
Cir	4550	—
MINERARI		
Montecatini	616	— 4
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	5795	+ 135
ALIMENTARI		
Eob. Zuccheri	190	—
Florio	72	—
Venchi-Unica	236	+ 1
Cristallo	3345	—
Motta	9700	+ 60
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2975	—
Sites	3000	— 80
Rlsan. (Napoli)	5900	+ [redacted]
Imm. Roma	585 50	+ 4 50
Bilardini	2100	—
Ferro	114	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1970	— 30
C. Acqua Roma	640	—
Cartiera Ital.	10505	—
Cartiera Burgo	16525	— 5
Fiammif. Ital.	[illegible]	—
Eternit	3350	—
Pirelli	3065	+ [redacted]
Carma. Pozzi	190	+ 5
Rinascente	350 50	+ 3 50
Rinascente pr.	274	+ 4
Ind. Elett.	1600	—

[redacted]ilano, 24 febbraio.

Mercato in ripresa con qualche residua irregolarità. [redacted] interventi a sostegno e le ricoperture hanno favorito un ulteriore recupero dei cor[redacted] azionari: gli scambi sono apparsi abbastanza animati e solo in chiusura qualche assestamento di fine settimana ha impedito al listino di raccogliere i massimi della giornata. Recuperi sensibili, superiori [redacted] per cento, hanno conseguito le Motta, Assicuratrice, le due Carlo Erba e le due Ledoga, Cieli, Terni, Pirelli & C., Sifir, Olivetti, Uesa Viola, Magona, i mercurifeti, Châtillon, Ginori. In controtendenza le Tilane, Smeriglio, Lanerossi, Man. Tosi, Silos Genova.

L'indice generale azionario sale [redacted] 71,78 [redacted] 72,43 [redacted] un progresso [redacted] 0,9 per cento. Tendenza calma nel reddito fisso.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 81 milioni di lire; obbligazioni per [redacted] lire; azioni numero 2.038.400 per 4 miliardi 698 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
Mediolan.	73.900	Sidi	1074
Gim	3795	Stet	2946
Centrale	7752	Italpi	2788
[redacted]	[redacted]	[redacted]	99.990
Bastogi	[redacted]	[redacted]	38.450
Sollaggo	[redacted]	[redacted]	6500
[redacted]	571,75	Assicur.	67.500
Finsider	690	Ass. Tor.	7160
Breda	3780	Ass.Tor.pr.	5195
Sofex	62	Ass. Mil.	27.000
[redacted]	2332	Ass.Mil.pr.	20.710
[redacted]	880	Fond. Vita	17.850
Pirelli C.	4150	Agricola	4040
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1390	Autostrade	2200
Mittel	5460	Sip	2650
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.300	Lanerossi	3600
Val Ticino	10,75	Tilane	375
Olcese	485	Fisac	471
De Angeli	3265	Chatillon	4640
Cucirini	6640	Bernasc.	800
Linificio	519	Châtillon	3815
Rossari	17.970	Snia Visc.	4312
Rotondi	26.300	Viscosa pr.	3037
Tosi	2420	Pacchetti	559
Unione M.	26.080	Scotti	148
Girardi	2053	Mant. pr.	2110
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1001	Broggi-Iz.	1180
Magona	1295	Falck	3680
Metallur.	5375	Falck pr.	3600
Amiata	5840	Trafileria	437
Montecatini	618	Ilssa-Viola	840
Dalmine	1386	Terni Sid.	509,50
Siele	11.950		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2915	Westingh.	935
Fiat priv.	2226	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	641	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1064		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	[redacted]	Marelli	[redacted]
Emiliana	2200	Magnetti	[redacted]
Orobia	2471	Tecnom.	1410
ALIMENTARI			
Distillerie	2955	Cortese	2500
Eridania	3360	Motta	9800
Ca. Molini	2550	E. Zucch.	175,25
CHIMICI			
Anic	1538	Rumianca	1595
Saffa	5085	Serv[illegible]	[redacted]
Italgas	1475	C. Erba	[redacted]
Liquigas	206,25	Erba priv.	5700
Mag. Sas	899	Grimaldi	16.590
Pfilgas	96,25	Coffaro	185
In.Ind.Ch.	2700	Ledoga	4049
Montedison	1317	Ledoga pr.	4575
Mira L.	37.200	Cogis	8195
Rossignoli	1410		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1965	Milano C.	23.800
Istidamo	1985	Sides	2900
Sogl	1770	Bon. Ferr.	637
Beni Stab.	2970	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	575		
DIVERSI			
Bindo	31.400	Pirelli II.	3691
Burgo	16.500	T. Acqui	4400
Ginori	590	Rinasc.	351
Cigo	3980	Rinasc. pr	278
Unicem	16.900	Mondad. pr.	3150
Cementir	4630	C. Acqua	610
Car. Pour.	169.875	De Ferrari	[redacted]
Pozzi priv.	280	Sas	[redacted]
Eternit	3190	Agna	1710
Sajbar A.	850	Bassetti	3100
Gattinghe	[redacted]		

Aumento del 6,3 per cento rispetto all'anno scorso

Le industrie [redacted] [redacted] 40.000 miliardi di li[redacted] nel [redacted]

I programmi per [redacted] impianti risultano ampliati rispetto [redacted] qualche mese fa; è un segno [redacted] ottimismo [redacted] futuro andamento dell'economia negli Stati Uniti

Washington, 24 febbraio.

Un'inchiesta condotta dalla «Mc Grawhill Inc.» ha messo in rilievo che i piani di investimento delle industrie americane sono stati leggermente ampliati rispetto alle elaborazioni dell'autunno scorso.

Gli industriali degli Stati Uniti, infatti, intendono spendere nel '67 all'incirca 64,4 miliardi di dollari (oltre 40 mila miliardi di lire) per nuovi impianti e per investimenti, con un aumento del 6,3 per cento rispetto al 1966. Da un'inchiesta [redacted] dotta nell'ottobre scorso risulta che le industrie Usa avevano programmato investimenti per un ammontare di [redacted] miliardi [redacted] dollari con un aumento del 5 per cento rispetto agli investimenti del 1966. In particolare, nel settore manifatturiero saranno spesi 29,1 miliardi [redacted] dollari in nuovi impianti.

Secondo il capo dell'ufficio [redacted] [redacted] Mc Grawhill, il fatto che [redacted] industrie mostrino segni di ottimismo sul futuro andamento economico del Paese può costituire per molti una sorpresa: infatti si riteneva, data la presenza di numerosi fattori negativi, che molti industriali avrebbero effettuato una prudenziale riduzione dei piani di investimento. Basta citare la ventilata imposizione di una nuova tassa del 6 per cento sugli utili societari e l'intenz[redacted] dell'amministrazione di permettere aumenti salariali che dovrebbero venire assorbiti dalle industrie stesse. (Agenzia Italia)

Rispetto allo stesso mese '66

La produzione d'auto tedesca è scesa [redacted] 22% in gennaio

Francoforte, 24 febbraio.

Il mercato dell'automobile della Germania federale [redacted] rimasto pesante in gennaio, avendo registrato un aumento delle macchine invendute mentre la produzione [redacted] diminuita sensibilmente.

L'Associazione dell'industria automobilistica ha precisato che la produzione di gennaio è stata di 215.525 unità, cioè [redacted] 22% inferiore allo stesso periodo del '66. (A. P.)

La Comunità europea fa il bilancio di dieci [redacted]

Conferenza del dott. [redacted]livi al Circolo [redacted]a stampa a Torino

Ieri sera a Torino, al Circolo della stampa, il dottor Bino Olivi, portavoce della Comunità economica europea, ha tenuto una conferenza sugli aspetti e la struttura [redacted] Mec, dopo un decennio dalla firma del Trattato di Roma ed all'approssimar[redacted] della scadenza (1° luglio 1968), in cui verranno completamente aboliti i dazi doganali.

L'oratore, intervistato dal presidente del Circolo, ha illustrato la politica [redacted]mica italiana e degli altri [redacted] europei che hanno dovuto organizzare i propri rapporti, [redacted]tutto per quanto riguarda la legislazione del Mec, centralizzata come struttura, ma decentrata nell'esecuzione. Il [redacted]tor Olivi, dopo aver accennato all'importanza del settore agricolo — [redacted] l'Italia è partita svantaggiata, non [redacted] mai avuto, prima [redacted] Trattato di Roma, [redacted] vera politica agricola —, ha concluso ricordando che per la vita del Mec è essenziale che siano rese comuni anche la politica fiscale e quella [redacted] trasporti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street [redacted] rialzi

La media Dow Jones degli industriali passa da 846,77 a 847,33

New York, 24 febbraio.

Proseguendo la fase di consolidamento, il mercato azionario ha manifestato una tendenza contrastata, con spostamenti frazionali prevalentemente al rialzo, attraverso scambi discretamente animati.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 847,33 (846,77); ferroviari 229,15 (229,17); obbligazioni interne 83,31 (83,16); pubbl. utilità 136,79 (136,69). Azioni trattate n. 9.830.000.

Parigi: [redacted] 98,9 [redacted] 98,7

Mercato indeciso e poco attivo.

Indice 98,7 (ieri [redacted]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Olivetti 25,05 (25,70); Snia 33,70 (34); Fiat pr. 17 (16,70); Montedison 13,30 (13,20).

Londra: da 400,1 a 400,9

Moderati progressi dei titoli industriali.

Indice [redacted] (ieri 400,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 (58 1/2); Snia [redacted] priv. 41 (41); Montedison 18 1/4 (17 1/2).

Zurigo: da 188,2 a 188,8

Intonazione sostenuta, con prevalenza di rialzi.

Indice 188,8 (ieri 188,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 64,60 (64,25); Rumianca 11,25 (11,20); Snia Viscosa 30,75 (30,50); Bastogi 14,85 (14,75); Condotte 4,35 (4,30); Fiat 20,70 (20,55).

Unione Banche Svizzere 2615 (2600); Società di Banca Svizzera 1960 (1950); Credito Svizzero 2125 (2130); Electrowatt 1355 (1365); Italo-Suisse 190 (194); Aare-Tessin 890 (890); Adolph Saurer 1025 (1040); Bally 1330 (1350); Ciba 4750 (4800); Fischer 1070 (1070); Lonza 795 (795); Nestlé 2185 (2170).

Francoforte: 101,57 (101,27)

Minori vendite e qualche piccolo acquisto da parte della clientela privata hanno dato luogo a moderati rialzi.

Indice 101,57 (ieri 101,27).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat [redacted] (18,30); Fiat priv. 14,05 (14); Magneti Marelli priv. 6,50 (6,40); Montedison 8,26 (8,30); Olivetti priv. 20,55 (20,45); Pirelli 23,25 (23); Snia Viscosa 27,45 (26,90); Finsider 4,35 (4,30).

Nuovo primato di vendite nel '66 dell'International Nickel canadese

Toronto, 24 febbraio.

Il [redacted] di nickel nel mondo occidentale ha raggiunto [redacted] [redacted] un nuovo massimo stimato a 376.500 tonnellate, con un incremento di 31.800 tonnellate rispetto al record stabilito nel 1965. La domanda di nickel ha superato le disponibilità reperibili.

La International Nickel Company of Canada ha consegnato un quantitativo record di [redacted] tonnellate di nickel. Queste consegne comprendono [redacted] discreti quantitativi di nickel della eccedenza governative statunitensi.

Nel corso dell'anno [redacted] programma di sviluppo di nuove miniere della società è stato notevolmente ampliato, così da fornire alla società 17 miniere produttiv[redacted] in Canada entro la fine del [redacted].

Oro [redacted] valute estere ieri al [redacted] libero

Milano, 24 febbraio.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro [redacted] [redacted] fr. francese 125-127,50; fr. svizzero 143,20-145,20; marco occidentale 156-159.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-28.500 lire al Kg. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero [redacted]0; marengo italiano 6050-6250.

Ottimisti i giornali inglesi sul mercato azionario italiano

Il *Financial Times* e l'*Economist* scrivono che la riforma fiscale per i dividendi non dovrebbe compromettere il rilancio degli investimenti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 febbraio.

Il *Financial Times* e l'*Economist* si occupano oggi del[redacted] nuove misure fiscali sui dividendi in Italia e manifestano entrambi ottimismo sulle prospettive [redacted] lunga scadenza del mercato azionario. Essi affermano che la Borsa [redacted] riassesterà gradualmente, fino a consentire un rilancio degli investimenti.

Il *Financial Times* ha scritto: «*In realtà, gli [redacted]liani sono intimoriti perché i loro investimenti azionari dovranno [redacted] denunciati per intero. Ma anche hanno qualcosa [redacted] temere dalla ritenuta d'acconto e dalla tassazione progressiva*».

L'*Economist* si riallaccia al '62, quando «*ricchi [redacted] non molto patriottici italiani cedettero le loro azioni [redacted] trasferirono il loro capitale in Svizzera. Ma in quegli anni l'I[redacted] si avviava verso l'inflazione, e l'industria era sospettosa del centro-sinistra. Adesso il paese è in ripresa, gli imprenditori si sono abituati al governo. Gran parte di quel capitale che finirà all'estero dovrebbe rimpatriare immediatamente, sotto forma di acquisti di azioni da parte di "residenti all'estero"*». e. c.

L'imposta sull'entrata ha reso 136 miliardi [redacted] lire in gennaio

E' un nuovo primato mensile (con un aumento di quasi il 16% sullo stesso mese [redacted] 1966); dovrebbe confermare la ripresa dell'economia

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] febbraio.

In gennaio [redacted] registrata — per gli accertamenti dell'Ige — la nuova cifra-primato di 136 miliardi, che segna, rispetto al gennaio 1966 (117,3 miliardi) un incremento di quasi il 16 per cento. Le «punte» precedenti, che si erano avute nell'ottobre [redacted] nel novembre 1966, non avevano raggiunto i 130 miliardi.

L'espansione [redacted] gettito dell'Ige in questi ultimi mesi è uno [redacted] più sicuri indici della diffusione e dell'intensità [redacted] ripresa economica in atto. Può essere indicativo al riguardo il fatto che nel [redacted] si sia avuto un gettito complessivo [redacted] 1281 miliardi (con una media [redacted] sile di neppure 107 miliardi), salito [redacted] 1413 miliardi [redacted] [redacted] (media mensile 118 miliardi scarsi, con [redacted] aumento del 10,3 per [redacted] [redacted] confronti dell'anno precedente).

Giova tuttavia precisare che, almeno in parte, l'accresciuto gettito dell'Ige va attribuito ai più incisivi controlli della Guardia di Finanza che, in ottemperanza alle disposizioni [redacted] ministro Preti, sta procedendo da mesi nella lotta contro gli evasori con la «massima severità». ar. ba.

[redacted] PRESUNTA

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso Vincenzo CANTONE nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 10-11-1880 di farle pervenire [redacted] Tribunale di Torino entro sei mesi da questa pubblicazione.

Torino, il [redacted] febbraio 1967.

Avv. Lydia Majella Rossetti

Con [redacted] ordinanza [redacted] Pretettura

Sospesa [redacted] costruzione [redacted] palazzi [redacted] «sbaglio» [redacted]

I caseggiati sorgono sulle alture, comprendono 330 alloggi [redacted] quasi ultimati - Il permesso [redacted] edificare era stato concesso nel 1963 - Due anni più tardi, [redacted] modifica [redacted] piano regolatore, la zona venne destinata a verde - Ma gli uffici tecnici del Municipio «dimenticarono» di avvertire i costruttori: solo in questi giorni se ne [redacted] accorti ed hanno bloccato i cantieri edili

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 febbraio.

Tutta Genova parla della clamorosa vicenda edilizia — che [redacted] ha precedenti in Italia — rivelata ieri sera a Palazzo Tursi dalla interpellanza di [redacted] consigliere liberale: il Comune, che a suo tempo aveva «dimenticato» di notificare il divieto di costruzione [redacted] diciotto imprese edilizie che oggi hanno quasi ultimato altrettanti palazzi sulle alture della città, appena si è accorto del proprio «sbaglio» non ha esitato ed è ricorso alla prefettura ottenendo un'ordinanza in questo [redacted]

Per ricostruire cronologicamente la vicenda, occorre risalire al 19 luglio 1965. Quel giorno la Giunta di Genova porta all'approvazione del Consiglio c[redacted]le una variante al piano regolatore g[redacted]rale, intesa a trasformare in «zone verdi» due aree che sorgono in via Domenico Chiodo (sulle alture della città) e ai margini del parco [redacted] Villa Rosazza.

Quelle aree [redacted] però già state vendute dai legittimi proprietari a varie cooperative ed imprese edili, compresa una cooperativa dei dipendenti della «Shell». Le relative licenze edilizie [redacted] già state rilasciate, i lavori [redacted] incominciati. Il Consiglio comunale approva la delibera. Ma il Comune si «dimentica» di avvertire imprese e cooperative, le quali, di nulla sospettando, proseguono i loro lavori.

Passa un anno. Nel luglio scorso la cooperativa dei dipendenti Shell, per [redacted]za di fondi, [redacted] sospendere momentaneamente i lavori nell'edificio «G» di via Chiodo. Im[redacted]diatamente giunge al suo presidente, prof. Venerio Babini, una diffida del Comune: *«O riprendete i lavori entro venti giorni, oppure saremo costretti a revocarvi il permesso di costruire»*. La cooperativa si affretta a trovare il denaro necessario alla ripresa dei lavori. Passa a[redacted] qualche [redacted]e; poi, il [redacted] novembre scorso, l'assessorato all'Urbanistica «scopre» che quelle zone sono destinate al *«verde pubblico e privato»* e sollecita un'ordinanza prefettizia di blocco immediato, che [redacted] il 21 scorso [redacted] notificata ieri l'altro.

Ieri sera il «caso» [redacted]riva al Consiglio comunale. Il consigliere del partito liberale ing. Attilio Viziano lo rende [redacted] all'ini[redacted] della seduta. Egli chiede seduta stante che il sindaco, l'ing. Augusto Pedullà (dc), telegrafi al prefetto, pregandolo di revocare l'ordinanza, anche in vista del dramma di trecento operai edili che da stamane sono praticamente disoccupati. Ma la sua proposta (come pure quella del gruppo comunista, di nominare urgentemente una commissione d'inchiesta) non è accolta. Il sindaco rispon[redacted] che *«la questione [redacted] esaminata con la dovuta attenzione [redacted] che, [redacted] vi sono stati degli errori, vi sarà posto riparo»*.

Fra i proprietari delle case «bloccate» vi sono anche 165 dipendenti della «Shell Italiana», i quali h[redacted] costituito una cooperativa edilizia, la «Par[redacted] Domus Concordia», e, fin dal 1963, hanno iniziato la costruzione di nove edifici. (Inoltre, avere una [redacted] propria per lo[redacted] sarebbe stato un incentivo di più [redacted] far valere la volontà di restare a Genova, contro il ventilato proposito di trasferire la «Shell» a Roma. Tutta Genova è, in questo periodo, impegnata perché la [redacted] dov'è).

Stamane [redacted] prefetto ha fatto sapere che l'ordinanza gli era stata espressamente richiesta dall'assessore all'Urbanisti[redacted] del Comune, ing. Ferrari, e dal sindaco ing. Pedullà. [redacted] primo aveva avanzato la richiesta il 29 novembre scorso, invocando la legge 3 novembre 1952, numero 1902, che autorizza le prefetture ad emettere ordinanze di sospensione dei lavori per motivate e gravi ragioni di interesse pubblico. La prefettura, per essere ben certa di quel che si voleva, chiese conferma al sindaco: egli, [redacted] data [redacted] febbraio scorso, confermò la richiesta dell'assessore. A questo punto, essendo di pertinenza del prefetto non l'indagine sulla questione di merito ma soltanto l'accertamento della perfetta legalità dell'*iter*, l'ordinanza [redacted] firmata.

L'ordinanza stabilisce la sospensione [redacted] lavori *«per un periodo di tre anni, a partire dal 19 luglio 1965»* (cioè dalla data di approvazione, da parte del Consiglio comunale, della famosa delibera che creava le nuove «zone verdi»). Nel frattempo l'*iter* prevede che della cosa si occupi il ministero dei LL.PP., sempre che il sindaco non chieda una revoca [redacted] provvedimento alla prefettura, revoca che — [redacted] quanto ha lasciato intendere il prefetto — sarebbe subito concessa.

Il «veto» [redacted] prefettura riguarda 18 caseggiati per complessivi 330 appartamenti, con 2200 vani: quasi un decimo della produzione annua di case nell'intero Comune. Calcolando il valore dei vani sulla base [redacted] 1,8 milioni l'uno, sono *«quattro miliardi di ricchezza che si distruggono»*, ha detto l'ing. Viziano nel suo intervento al Consiglio comunale.

Che succederà adesso? Trecento oper[redacted] edili e le loro famiglie stanno vivendo momenti drammatici. Nel quadro della crisi edilizia che travaglia la città, le loro imprese erano alcune delle poche a lavorare ancora a pieno ritmo. Inoltre, occorre tener conto dello stato d'animo dei componenti delle cooperative, che vedono andare in fumo i loro risparmi.

Filiberto Dani

Migliaia di persone ai funerali di Gigi Panei e [redacted]

Erano rimasti sepolti [redacted] una slavina sopra Courmayeur - Alpinisti italiani, francesi [redacted] svizzeri alle esequie; pres[redacted]ti anche ex campioni di sci, fra cui Zeno Colò

L'ex campione del mondo Zeno Colò, con gli occhiali scuri, mentre porta la corona dello Sci Club Abetone durante i funerali della guida Gigi Panei ieri [redacted] Courmayeur

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 24 febbraio.

Si sono svolti oggi in Valle d'Aosta i funerali delle due vittime della slavina [redacted] Cresta d'Arp. La mattina, alle ore 10, a Gressan, prima le esequie a Renato Rosa, il ventunenne maestro di sci della scuola di Pila; nel pomeriggio, alle ore 16.30, a Courmayeur, sono seguite quelle del cinquantaduenne Gigi Panei, guida di Courmayeur, maestro di sci del Monte Bianco. Sono state due commoventi manifestazioni di affetto, che hanno richiamato a Gressan ed a Courmayeur migliaia di persone che hanno seguito le due bare, portate a spalle dai maestri di sci e dalle guide. Dietro i familiari, le autorità civili e militari della Regione, i dirigenti del Cai, del Coni, della Fisi, dell'Asiva, le rappresentanze degli Sci Clubs di tutta Italia, della scuola di [redacted] del versante [redacted] del [redacted]te Bianco, [redacted] Società delle Guide d'Italia, Francia e Svizzera.

Dopo le funzioni religiose, Renato Rosa è stato sepolto nel cimitero di Gressan, Gigi Panei a Courmayeur, nella tomba di famiglia del dott. Mario Sincero, l'ottantaduenne presidente del locale Sci Club, che lo amò [redacted] un figlio. Se imponenti sono stati stamane i funerali [redacted] giovanissimo Rosa, strappato alla moglie Luisa dopo soli dieci mesi [redacted] matrimonio, ancor più grandiosi [redacted] quelli di Gigi Panei, che lascia tre figli: Sandro [redacted] anni, studente universitario a Torino della Facoltà [redacted] Lettere, Simonetta, di 17 anni, [redacted] Elena, di 11.

La [redacted] salma, composta nella camera ardente allestita al Museo «Duca [redacted] Abruzzi», nella [redacted] Società delle Guide di Courmayeur è stata chiusa nella b[redacted] nel primo pomeriggio. Alle 16.30 precise, mentre la piazzetta, dove si trovano i monumenti [redacted] Ollier, di P[redacted] di Pucboz e di Ottoz, le guide più famose [redacted] Courmayeur, era gremita di folla, la bara [redacted] uscita trasportata a spalle dalle guide Renato Petigat, Walter Grivel, Alessio ed Attilio Ollier.

Molti non hanno saputo frenare [redacted] lacrime. Gigi Panei lasciava in quel momento per sempre la casa di quella famiglia delle Guide del Monte Bianco che l'aveva accolto nel 1945, quando, congedatosi come sergente degli alpini, aveva deciso di rimanere a Courmayeur anziché ritornare in Abruzzo ov'era nato. Nella chiesa dedicata a San Pantaleone seguiva [redacted] funzione religiosa, officiata dal parroco don Cirillo Perron, ed alla quale assistevano le massime autorità regionali, tra cui i presidenti della Giunta, avv. [redacted], del Consiglio, prof. Montes[redacted] [redacted] questore di Aosta, dott. Perris, il comandante della Scuola alpina gen. Steffensen.

Fra [redacted] tremila persone circa che han seguito il feretro, c'erano i grandi nomi dell'alpinismo, tra cui Riccardo Cassin, Cesare Maestri con il compagno di cordata Franco Baldessarri, i francesi Gaston Rebuffat, Pierre Mazeaud, Gérard Devoisseux, lo svizzero Michel Vaucher e la moglie Yvette; i campioni dello sci del passato Vittorio Chierroni, Zeno Colò, Rolando Zanni; [redacted] presidente delle Guide francesi e di Chamonix, Pierre Perret, [redacted] presidente, Camille Tournier, il presidente del Club Alpino Francese e scrittore di montagna Frison-Roche, il direttore della Scuola di sci di Ginevra, Rolland Combe, il conte Ugo di Vulpiano in rappresentanza del presidente del Cai, il dott. Aldo Quaranta in rappresentanza del Consorzio Guide e Portatori d'Italia.

Terminata la funzione religiosa, si è formato il lungo corteo, punteggiato dai maglioni policromi dei rappresentanti degli Sci Club d'Italia. Tra tutti ricordiamo i più piccini, appartenenti allo Sci Club Topolino, di cui Panei era il maestro. La bara dalla chiesa al cimitero [redacted] stata portata a spalle dai maestri di sci di Courmayeur Fernand Brocherel, Giulio Guedoz, Piero Viotto, Osvaldo Picchiottino, i due ultimi campioni di [redacted] degli anni sessanta, forgiati da Gigi Panei. Seguivano il feretro il figlio Sandro, i due fratelli, Gaetano e Francesco, residenti a Roma, dove è rimasta la madre, ammalatasi gravemente dopo aver appreso la notizia della morte del figlio, la sera del 22 scorso, [redacted] televisione. A Roma sono pure rimaste le due sorelle; un al[redacted] fratello è in America.

Prima dell'inumazione nella tomba [redacted] famiglia Sincero il presidente delle Guide di Courmayeur, architetto Comacini, ha pronunciato un breve discorso, [redacted] la grande personalità dello scomparso.

i. v.

[redacted] maggiordomo [redacted] di [redacted] moglie [redacted]

[redacted] Tribunale [redacted] Novara, su richiesta del P. M. - Lui ha 25 anni; lei (vedova di un medico) ne ha [redacted] - L'uomo era stato incriminato anche per ricatto: davanti [redacted] giudici la moglie ha ritrattato tutte le accuse

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 febbraio

(p. b.) Salvatore Puledda, di 25 anni, l'ex maggiordomo che sposò la nobildonna presso la quale prestava servizio, è [redacted] oggi in tribunale a Novara imputato di lesioni ed estorsione nei confronti della moglie ed è stato assolto.

[redacted] i [redacted]. Salvatore Puledda, nato in Sardegna, giunse sedicenne a Novara, dove venne assunto come cameriere dalla famiglia del prof. Loschi, titolare di una nota clinica. Dopo alcuni anni, quando il Loschi morì, il Puledda, che nel frattempo aveva assunto i rango di maggiordomo, sposò la vedova del professore, la nobildonna veneta [redacted] Levada, cinquantenne. Era il 7 gennaio 1964. Di lì [redacted] pochi [redacted] il matrimonio naufragò. Vi fu una sepa[redacted] di fatto ma, prima che questa [redacted] sanzionata dal Tribunale, i coniugi si rappacificarono. Avvennero nuove liti, [redacted] l'episodio più clamoroso fu quello del 30 agosto scorso.

La moglie del Puledda, all'alba del 30 agosto, [redacted] era presentata, sconvolta, ai medici del «pronto soccorso» dell'ospedale, dichiarando che era stata maltrattata dal marito. Ricoverata in [redacted] di cura le era stata diagnosticata la sospetta frattura [redacted]cigia.

Interrogata poco più tardi [redacted] funzionari di polizia, la Levada raccontava che il Puledda l'aveva minacciata e percossa, estorcendole 500 mila lire. L'indomani la nobildonna abbandonava la clinica e faceva ritorno a [redacted] del marito. Le sue dichiarazioni portavano all'arresto del Puledda, accusato dei tre reati per i quali oggi è comparso in tribunale, a piede libero, avendo nel frattempo ottenuto la libertà provvisoria.

Davanti [redacted] magistrati sia il Puledda sia la nobildonna [redacted] ridimensionato i [redacted] fu, [redacted] loro, un banale [redacted]sticcio fra coniugi.

[redacted] fronte [redacted] queste dichiarazioni, sia pur contrastanti con il primitivo racconto fatto [redacted] funzionari di polizia, lo stesso P. M. ha chiesto l'[redacted]luzione del Puledda per [redacted]sufficienza [redacted] prove dall'imputazione [redacted] maltrattamenti, e il non luogo a procedere per le lesioni e per l'est[redacted] per [redacted] di querela.

Maria Levada, la moglie cinquantenne del Puledda

IL PROCESSO [redacted]

[redacted] straccivendolo [redacted] che baciò [redacted] ragazza [redacted] le strappò gli abiti

E' stato ritenuto colpevole di atti immorali - L'imputato, [redacted] ventunenne [redacted] Mandrogne, qualche mese prima dell'episodio aveva chiesto [redacted] la giovane, ma il padre si era opposto - La sera del [redacted] settembre scorso, secondo l'accusa, l'aggredì e [redacted] strappò gli indumenti - Lui [redacted] negato: «Le volevo bene — ha detto — ho cercato [redacted] baciarla, ma quando ho visto che si opponeva [redacted] desistito» - Il P. M. [redacted] e [redacted] mesi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 febbraio.

Giuseppe Munaro, di [redacted] anni, lo straccivendolo di Mandrogne (sobborgo alessandrino) che [redacted] sera del [redacted] settembre scorso aggredì una ragazza di Boscomarengo, cercò di baciarla e le strappò gli abiti, è comparso [redacted] giudizio stamane dinanzi al Tribunale di Alessandria. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di atti di violenza e immorali in luogo pubblico, e lo hanno condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione. Il P.M., dott. Cindolo, aveva chiesto [redacted] mesi.

La [redacted] 10 settembre scorso, verso le 22, la sedicenne Carla Piotti, abitante in una cascina di Boscomarengo, si presentava, accompagnata [redacted] genitori, ai carabinieri del luogo per sporgere una grave denuncia. «Due ore fa — *raccontava la giovane* —, mentre in bicicletta percorrevo [redacted] strada di Boscomarengo, sono stata fermata da Giuseppe Munaro. Mi ha chiesto [redacted] bacio, io [redacted] rifiutato; allora lui mi ha spinto a terra, e mi ha strappato la camicetta e altri indumenti intimi. Io mi sono difesa e allora lui h[redacted] e si è allontanato a bordo del suo motorino». *La ragazza aggiungeva che qualche mese prima il giovanotto l'aveva chiesta in sposa al padre, ricevendone un rifiuto.*

Ricevuto il rapporto dei carabinieri, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola, effettuò un sopralluogo nella zona dell'aggressione, accompagnato dalla ragazza che ripetè il racconto fornito subito dopo il fatto; quindi [redacted]terrogò il Munaro. Questi non ebbe difficoltà ad ammettere di avere fermato la sedicenne, ma respinse la [redacted] della violenza.

«Ero innamorato di Carla — *disse il giovane* —, tanto è vero che avevo chiesto al padre [redacted] sposarla. Dopo il rifiuto, non la rividi più, e, quella sera, pensai di fermarla per riprendere la relazione. Non volevo farle [redacted] male. Lei scese spontaneamente di bicicletta. Io le chiesi un bacio. Lei rifiutò: cercai ugualmente di baciarla, ma vista la sua resistenza mi allontanai senza più toccarla. Non è vero che la gettai a terra».

Nel corso dell'istruttoria Carla Piotti confermò le accuse mosse al giovane e Giuseppe Munaro venne rinviato a giudizio per atti di libidine e atti immorali in luogo pubblico.

Stamane l'imputato, interrogato dal presidente Aragnetti, ha ancora una volta proclamato la propria innocenza. «Io volevo bene a Carla. Quella sera la incontrai e l'invitai a fermarsi. Le chiesi un bacio. Nulla di più».

Il presidente insiste: «Ma [redacted] gettò a terra [redacted] uno spintone?».

«[redacted]o, lo nego — *ripete lo straccivendolo* —, Carla deve essere scivolata nello scendere dalla bicicletta, e allora l'aiutai a rialzarsi. Cercai soltanto di baciarla, ma di fronte alla sua resistenza, pensai fosse opportuno allontanarmi».

Presidente — Come spiega gli indumenti strappati.

Munaro — Non lo so. Non l'ho accarezzata, e neppure le ho strappato [redacted] abiti. Non so spiegarmi queste sue accuse. Credetemi, volevo solo darle un bacio perché ero innamorato di lei. Non sono andato più in là.

Ma Carla Piotti, chiamata subito dopo a deporre, insiste nell'accusare il giovanotto, anche se con qualche reticenza in certi particolari. «Mi costrinse a fermarmi bloccan[redacted] [redacted] strada con il suo motorino messo di traverso, quindi mi chiese [redacted] bacio. Al mio rifiuto, mi f[redacted] cadere con una spinta, e nel tentativo di accarezzarmi lacerò la camicetta e gli altri indumenti. Tornata a casa, riferii quanto era accaduto a mia mamma».

La donna, chiamata a sua volta a deporre, ha confermato in aula il racconto della figlia, precisando di avere constatato lei stessa gli indumenti strappati.

Terminata l'escussione [redacted] testimoni e dopo le richieste del P. M. Cindolo, il difensore, dott. Nicola, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato, sostenendo che era incredibile [redacted] versione dei fatti fornita dalla ragazza. Ma il Tribunale, [redacted] abbiamo detto, dopo breve per[redacted] in camera di consiglio ha ritenuto Giuseppe Munaro colpevole e lo ha condannato a diciotto mesi di carcere.

f. m.

Carla Piotti durante la deposizione ieri ad Alessandria

[redacted] partire [redacted] 7 aprile

Nuova linea [redacted]: unirà Mosca a Milano e Roma

Mosca, 24 febbraio.

L'Alitalia inaugurerà [redacted] servizio settimanale Mosca-Milano-Roma a partire dal 7 aprile. La notizia è stata data oggi a Mosca dall'aviolinea italiana. L'Alitalia era stata autorizzata in base ad un accordo con l'«Aeroflot» sovietica a [redacted]gliarsi una linea. L'«Aeroflot» ha inaugurato un servizio per l'Italia già da un [redacted].

Un'altra notizia economica di interesse annunciata oggi [redacted] Mosca è quella [redacted] la «Bomprini Parodi Delfino» [redacted] firmato un accordo per la fornitura a tre società sovietiche [redacted] cilindri di alluminio per [redacted] trasporto di vernici, sostanze chimiche per l'agricoltura e cosmetici. Secondo fonti italiane il contratto si aggira sui 5 milioni di dollari (oltre tre miliardi di lire). *(A. P.)*

Il tempo che farà

Al nord prevalenza di sereno con banchi di nebbia in Val Padana. Tendenza ad accentuazioni della nuvolosità su regioni nord occidentali. [redacted] centro, al sud e sulle isole cielo sereno; localmente nuvoloso su Appennino e regioni [redacted]tiche. Banchi di nebbia durante la notte su litorali e valli della penisola. Temperatura: tendente a lieve aumento. Venti: deboli. Mari: da poco [redacted] a [redacted].

Ecco [redacted] temperature minime e [redacted] di ieri:

Torino	4	13	Pescara	4	11
Bolzano	3	17	L'Aquila	3	13
Trento	2	11	Roma	9	19
Verona	3	10	Campob.	6	11
Trieste	5	13	Bari	8	16
Venezia	5	14	Napoli	8	16
Milano	-1	9	Potenza	6	13
Genova	9	17	Catanz.	8	13
Bologna	3	8	R. Calab.	8	21
Firenze	8	20	Messina	12	15
Pisa	6	17	Palermo	12	15
Ancona	7	8	Catania	7	21
Perugia	7	15	Cagliari	9	17

[redacted] il Consiglio turistico delle [redacted] e Chis[redacted]

Sette Comuni [redacted] sono uniti per lo sviluppo di una vasta [redacted] alpina

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 24 febbraio.

Sette comuni della montagna torinese hanno concluso un patto di solidarietà. Per iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo di Torino, le aziende autonome e le Pro loco dei sette centri alpini situati in [redacted] delle più pittoresche zone sciistiche, hanno costituito il Consiglio turistico delle alte Valli Susa e Chisone.

Vi partecipano i centri di Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx e Sportinia, Cesana, Oulx, Pragelato: ossia tutta la zona più attrezzata e frequentata dagli sciatori nell'inverno e da turisti [redacted] villeggianti nell'estate.

Nei giorni festivi, nella va[redacted] invernali e nei mesi d'estate, i sette comuni accolgono [redacted] a 40 mila ospiti: [redacted] popolazione d'una piccola città che emigra in montagna.

Da tempo, ormai, fra i centri turistici d'una stessa zona è caduto ogni motivo di concorrenza: anzi, quanto più fitta è la rete degli alberghi, degli impianti sportivi e delle vie di comunicazione, tanto più numerosi affluiscono i turisti.

Vorremmo qui ricordare che verso il 1930, quando sorsero le torri del Sestriere, altri paesi della valle temettero di esserne sopraffatti. Qualcuno, tuttavia, previde che una reciproca collaborazione dei centri interessati avrebbe in realtà ampliato la zona turistica dell'alta valle di Susa da Sestriere a Bardonecchia, [redacted] Sauze d'Oulx a Claviere, accrescendone il fascino e le attrattive. Il progetto poteva sembrare ottimistico, [redacted] interpretava [redacted] intenti di un uomo di ampie vedute e di grandi capacità creative: Edoardo Agnelli, che in[redacted] espresse il suo consenso affermando che la costruzione del Sestriere mi[redacted] alla valorizzazione [redacted] tutta la zona circostante.

Ora [redacted] Consiglio delle alte valli Susa e Chisone si propone di coordinare l'azione di propaganda, il calendario delle manifestazioni, i collegamenti per funivia, skilift e stradali, e [redacted] studio di tutti i problemi turistici [redacted] interessano i sette centri delle alte valli.

Del Consiglio turistico, capeggiato dal prof. Luciano Vernetti, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Torino, fanno parte rappre[redacted] dei comuni o dirigenti turistici locali: il prof. Bartolotti per il Sestriere, il signor Medail [redacted] Bardonecchia, il signor Voyron p[redacted] Claviere, l'ing Caretta per Sauze d'Oulx e Sportinia, il prof. Barella per Cesana, il prof. Pelrolo per Oulx, il cav. Coxe per Pragelato. Costoro [redacted] affiancati da un comitato composto da operatori turistici [redacted] vari centri, i quali parteciperanno alla elaborazione dei programmi e delle iniziative.

a. d.

Rumor [redacted] a Milano al [redacted]vegno degli Enti Locali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 febbraio.

(g. m.) Gli amministratori dell'Alta Italia si [redacted] riuniti in convegno a Milano per discutere [redacted] urgenti problemi dell'assetto finanziario e giuridico degli enti locali.

I lavori sono s[redacted] conclusi dal segretario democristiano on. Rumor il quale ha chiesto che «le forze politiche della maggioranza, nel delineare gli impegni di [redacted] e lunga prospettiva abbiano presente, non una visione frammentaria e per ciò stesso poco persuasiva dei grandi problemi dello Stato, ma [redacted] disegno organico [redacted] ordinato: in cui ognuna [redacted] componenti abbia il suo spazio e la sua dignità. Occorre per esempio che, senza farne una condizione da soddisfare immediatamente in modo integrale, al problema [redacted] riassetto finanziario degli enti locali sia data un'impostazione di lungo respiro, ma [redacted] cerchi anche un suo primo significativo avvio di soluzione».

ULTIME NOTIZIE

Il Procuratore di New Orleans insiste

«So chi ha ucciso Kennedy prima o poi li arresto tutti»

Jim Garrison non ha tuttavia fornito prove - [redacted] scatenano [redacted] polemiche - Il magistrato [redacted] l'FBI e la Commissione Warren di «inefficienza assoluta» nelle indagini - Un deputato repubblicano definisce [redacted] giudice [redacted] «irresponsabile» - Un cubano coinvolto nel «complotto di Dallas» minacciato di morte?

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 24 febbraio.**

Totale è la confusione sull'inchiesta del procuratore distrettuale [redacted] New Orleans Jim Garrison per l'uccisione di Kennedy. Garrison oggi ha detto d'essere certo che un complotto per assassinare il Presidente ci fu, e di conoscere i nomi dei congiurati, [redacted] ha fornito alcuna prova.

Il [redacted] dei repubblicani alla Camera Gerald [redacted] — uno dei membri della Commissione Warren che [redacted] indagato sul delitto [redacted] Dallas — [redacted] Garrison di [redacted] un irresponsabile. Se la Procura di New Orleans ha veramente appurato qualcosa di [redacted] — sostiene — deve informarne le autorità federali. Quest'ultime — il ministero della Giustizia e l'Fbi — rimangono sulle loro posizioni. Non c'è nulla da indagare. Tutto è già stato chiarito dal rapporto Warren.

Garrison questo pomeriggio ha promesso in una conferenza stampa l'arresto di tutti i componenti di un gruppo non meglio specificato che avrebbero architettato ed eseguito — secondo lui — l'assassinio di Kennedy. Garrison è riuscito a trovare degli appoggi a New Orleans. Un gruppo di uomini d'affari ha deciso di finanziare — la legge [redacted] Stato curiosamente lo consente — le sue indagini. L'iniziativa aiuta il procuratore distrettuale per due motivi. In primo luogo i mezzi di cui dispone la polizia di New Orleans sono limitati. Oltre a ciò la legge lo obbliga a rendere pubbliche immediatamente le sue spese e ciò — ha detto oggi Garrison — gli impedisce di mantenere intorno alle indagini il necessario segreto.

Alla domanda quanto sarebbe durata l'inchiesta, Garrison si è rifiutato di rispondere. Ha lasciato intendere che il suo lavoro potrebbe andare avanti forse anche per mesi. E' questo per inciso il punto debole della sua posizione. [redacted] rapporto Warren è stato criticato in passato duramente da vari autori, però Garrison è [redacted] primo pubblico funzionario che conduca una inchiesta parallela a quella fatta a suo tempo dalla Commissione e che abbia sostenuto [redacted] pubblicamente — ieri per esempio, e con tono assai polemico — che sia la Commissione che la polizia federale sono [redacted] di un'assoluta inefficienza. Non è concepibile che accuse [redacted] questo genere possano essere lanciate senza prove. Garrison è politicamente obbligato, entro un tempo non troppo lungo, a spiegare su cosa fondi la sua convinzione che l'assassinio di Kennedy sia [redacted] preparato [redacted] un [redacted] congiurati a New Orleans.

Il [redacted] (medico legale) di New Orleans Nicholas [redacted] ha detto che dall'autopsia risulterebbe che Ferrie è morto di morte naturale per una emorragia al cervello. David Ferrie, pilota, è stato trovato morto nella sua stanza a New Orleans tre giorni or sono. Ferrie, secondo la procura di New Orleans, era legato al complotto. Sempre secondo la polizia di New Orleans, un altro personaggio implicato nel complotto, Miguel Torres, un esiliato cubano, sarebbe stato minacciato di morte per telefono.

Nicola Caracciolo

Diplomatico [redacted] espulso dalla Svizzera per spionaggio

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 24 febbraio.**

(l. f.) Le autorità federali di Berna hanno potuto far luce sull'attività spionistica di un diplomatico sovietico: in un comunicato, diramato oggi a cura del ministero della Giustizia, è detto che un alto funzionario russo, accreditato presso le Nazioni Unite di Ginevra, è stato espulso [redacted] territorio elvetico per avere tentato di carpire informazioni segrete di [redacted] militare, politico [redacted] economico.

Per ora non è stato reso noto il nome [redacted] diplomatico colpito dal provvedimento; si sa soltanto che in questi ultimi tempi [redacted] riuscito a mettersi in contatto con [redacted] funzionario elvetico, e che giorni fa gli aveva fatto scivolare nella tasca una busta contenente duemila franchi (circa [redacted] mila lire) e un bigliettino in cui era scritto: *«Questo è il compenso per alcune informazioni di cui avrei bisogno».*

Tuttavia il funzionario svizzero denunciava immediatamente la [redacted] polizia federale, che dopo avere svolto [redacted] breve inchiesta comunicava all'ambasciata sovietica a Berna che il diplomatico in questione non [redacted] più considerato persona gradita. Pertanto allo straniero non rimaneva altro che far le valige e tornare in patria. [redacted] apprende [redacted] la partenza [redacted] diplomatico [redacted] di spionaggio è avvenuta stamane, per via aerea. Quanto al funzionario svizzero avvicinato dal sovietico viene comunicato che il suo comportamento [redacted] stato corretto, per cui egli [redacted] incorrerà in alcuna punizione.

Sparatoria al confine tra Israele e Giordania

Beirut, 24 febbraio.

Una sparatoria di tre ore e mezzo è avvenuta oggi al confine tra Israele e Giordania. Un soldato israeliano è rimasto ferito. Secondo Amman l'incidente è stato provocato da truppe israeliane che hanno varcato il confine per attaccare una postazione in territorio giordano. Secondo Gerusalemme, [redacted] stati invece i giordani a sparare per primi [redacted] un gruppo di tecnici israeliani che effettuavano rilevamenti vicino al confine. *(Ansa)*

Conclusa l'istruttoria per il [redacted] sofisticato

Ascoli Piceno, 24 febbraio.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno, dott. Fusco, ha depositato gli atti riguardanti la fase istruttoria dell'operazione contro i sofisticatori del vino che [redacted] cominciata il primo febbraio scorso.

Delle [redacted] persone implicate nella vicenda, 19 sono state incarcerate [redacted] mandato d'arresto, ma per quattro di esse è stata oggi accolta l'istanza di libertà provvisoria. Sembra che ben 71 siano i capi di imputazione: [redacted] della produzione allo smercio [redacted] vini sofisticati allo smercio clandestino dello zucchero, per un importo che si aggirerebbe [redacted] un miliardo di lire per il solo 1966, alla produzione e smercio di vini tipici ricavati da vini sofisticati, [redacted] detenzione di additivi e prodotti chimici [redacted] consentiti.

I quindici imputati ancora in carcere sono Fabrio Lanciotti, Giuseppe Ferrari, Agostino Guerra, Luigi Roncacè, Luigi Gregori, Dalio Vitellozzi, Angelo Perini, Vitaliano Masei, Mario Bernabei, Camillo Marchei, Giorgio Talamonti, Giovanni Piazza, Piergiovanni Vandelli, Walther Nalin, Mauro Lanciotti. Sono da oggi in libertà provvisoria Giuseppe Gregori, Renato Cameli, Fernando Nucci e Nello Carlini. *(Ansa)*

Avvocati dei Paesi [redacted] Cee riuniti in convegno a Napoli

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 24 febbraio.**

(a. l.) Nella biblioteca di Castelcapuano sono iniziati stamane i lavori della Commissione consultiva degli Ordini Forensi appartenenti ai sei Paesi della Comunità europea. Erano presenti in qualità di osservatori anche i presidenti degli Ordini degli avvocati della Svezia, Danimarca, Svizzera ed Inghilterra. Tema del [redacted] l'interessante quesito se si possa, in applicazione del Trattato di Roma, uniformare la disciplina della professione legale nei Paesi della Cee.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ciu En-lai accusa le guardie rosse di avere fatto morire un ministro

Duro attacco del capo cinese contro i giovani attivisti - Il ministro Chang Lin-cih morì dopo un interrogatorio di 40 giorni

Pechino, 24 febbraio.

Un manifesto affisso a Pechino riferisce [redacted] il primo ministro Ciu En-lai [redacted] accusato le «guardie rosse» di avere provocato la morte del ministro per l'Industria carbonifera, Ciang Lin-cih, dopo averlo interrogato per [redacted] giorni consecutivi.

[redacted] Primo ministro, parlando ad un convegno di «guardie rosse» al ministero delle Finanze e del Commercio, ha detto che egli vuole che l'epurazione [redacted] condotta, d'ora innanzi, «in maniera civile». Egli [redacted] detto inoltre di avere ordinato [redacted] giovani di [redacted] attacchi contro i funzionari del governo e [redacted] partito. Ciu En-lai ha poi detto che le critiche [redacted] contro l'ex sindaco di Pechino, Peng Chen non sono assolutamente necessarie.

Ciu En-lai ha inoltre invitato le giovanissime «guardie rosse» a smetterla di esporre al ludibrio del pubblico, trasportandoli su autocarri e imponendo loro cartelli e «berretti della vergogna», funzionari governativi. Egli ha affermato: *«I [redacted] appartenenti alla vecchia guardia sono i tesori del partito e il presidente Mao ha messo in guardia contro una lotta eccessiva nei loro confronti. Gli elementi cattivi, tra questi veterani, sono infatti pochissimi».*

Il Primo ministro [redacted] quindi dichiarato che le giovani «guardie rosse» *«non sono competenti e non hanno il diritto di svolgere alcuna attività negli uffici e di assumere funzioni dirigenti.*

«Senza l'approvazione del partito — ha aggiunto Ciu [redacted]-lai — *non dovete permettervi di esaminare il controllo degli uffici governativi. Non tutti i ministeri sono diretti da funzionari borghesi».* (A. P.)

Thant [redacted] giunto in Birmania Forse dovrebbe incontrarsi con rappresentanti [redacted] Vietnam

Rangoon, 24 febbraio.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Thant è giunto oggi a Rangoon dove si tratterrà una settimana su invito [redacted] governo birmano. Il suo arrivo ha coinciso [redacted] alcune voci secondo le quali egli [redacted] trebbe nei prossimi giorni incontrarsi con rappresentanti nord-vietnamiti. A quanto si è appreso, il console generale nord-vietnamita a Rangoon Le Tung-Son, è rientrato in sede lo scorso week-end da Hanoi, dove è [redacted] recato per consultazioni.

Interrogato all'aeroporto sulla possibilità [redacted] un [redacted] incontro con rappresentanti del Vietnam del Nord, Thant ha risposto: «Non ufficialmente». Gli è stato allora chiesto [redacted] si incontrerà [redacted] loro in forma non ufficiale e Thant ha detto di [redacted] avere ancora progetti.

E' fuggito dalla prigione lo «strangolatore di Boston» che seviziò e uccise 13 donne

New York, 24 febbraio.

Albert De Salvo, lo «strangolatore [redacted] Boston», che ha confessato l'uccisione di tredici donne, è fuggito stamane dal manicomio criminale di Bridgewater, nel Massachusetts, insieme con due compagni. Ogni ricerca è [redacted] finora [redacted]. Le autorità hanno [redacted] in allarme [redacted] popolazione: *«De Salvo è molto pericoloso. E' affetto da mania omicida: non sa distinguere il bene dal male. E' come un animale in un corpo umano».*

De Salvo, che ha 35 anni, era stato riconosciuto colpevole il 18 gennaio scorso e condannato all'ergastolo per rapina e aggressione a mano armata nei confronti di quattro donne. Durante il processo [redacted] suo difensore, nel tentativo di farlo passare per pazzo, [redacted] detto che il De Salvo era il responsabile dell'uccisione di 13 donne nella zona di Boston dal giugno 1962 [redacted] gennaio [redacted].

Malgrado le affermazioni di De Salvo la polizia di Boston non è riuscita a trovare alcuna prova concreta che confermi che egli [redacted] effettivamente [redacted] «strangolatore [redacted] Boston». Gli altri due detenuti fuggiti [redacted] Fred Erickson, di [redacted] anni, condannato all'ergastolo per omicidio, e George Harrison, di 33 anni, condannato a 15 anni per rapina a mano armata.

La fuga è stata scoperta [redacted] custodi dell'ospedale psichiatrico di Bridgewater stamani [redacted] 6,30 (ora locale). La notizia è [redacted] immediatamente diffusa da tutte le stazioni radio ed ha [redacted] agitazione nella cittadina. *(A. P.)*

Stato Civile di Torino

25 febbraio 1967

NATI — Adduci Fabio; Bellotto Lucia; Delprete Maria; Cimini Barbara; Di Gaetano Franca; Masetti Claudio; Valenza Giovanna; Oliva Mario; Fredella Fiorina; Tessi Sabina; Corrado Roberto; Antonini Claudio; Bruno Paolo; Berta Pierangelo; Nocco Antonio; Ferrero Viviana; Caniane Lorena; Campogrande Anna; Ferrari Monica; Dargente Raffaele; Ferrari Cristina; Greco Edda; Currente Rosalba; Silvestri Patrizio; Chiavassa Elena; Belizzo Sandra; Carrè Monica; Samela Fabio; Fodde Roberto; Camerano Daniela; Di Lorenzo Donatella; Capezzera Caterina; Dominici Matteo; Oliva Daniela; Ferro Giuseppe; Leonini Susanna; Giuliano Ivana; Ferrero Antonella; Bleone Gabriella; Trono Silvia; Marcello [redacted]; Naldracco [redacted]; Vessani Emerenziana; Garrera Rosella; Lara Loredana; Scala Stefania; Sisto Alessandro; Cartera Raimonda; Vallese Sonia; Campisi Domenico; Ferel di Margherita; Negroterio Carmelo; De Grandis Mirella; Bella Vecchia Roberto; Signorini Massimo; Franza Laura; Fanelore Paola; Granieri Maria; De Sario Adalgisa; Musso Lucia; Colonnello Francesca; Riolo Carlo; Eletto Rocco; Moile Marco; Cesare Antonella; Deola Gian Claudio; Viggiano Roberto; Lettera Domenico; Castelli Livio; Fornace Roberto; Bogani Denis; Calma Marco; Ferino Corrado; Bussolin Paolo; Diani Paolo; Piaia Anna; Tarsola Fulvio; Guasti Marco; De Picceli Corrado; Uri Marco; Cagno Anna; Facchinetti Maria; Gianmone Clizia; Alfero Massimo; Moschini Monica; Pellene Dorin; Pica Stefania; Grieco Patrizia; Breggio Massimo; Narni Giovanna; Vina Antonio; Arsale Michele; Lupiano Antonello.

MORTI — Massaro Giovanni, di anni 62, nato a S. Damiano, ingegnere, abitante in via Carlo Alberto 53; Gulino Gennaro, a. 77, Sciacca, commerciante, c. Taranto 82; Piatti Michele, a. 73, Torino, commerciante, via Genova 73; Raimondo Tiziano, a. 59, Torino, decoratore, c. B. Telesio 57; Barca Rosa in Ibemolle, a. 66, Torino, casalinga, v. Badini Confalonieri 81; Nardo Ernesto, a. 66, Torino, via Foglizzo 37 bis; Rossini Ernesto, a. 84, Alessandria, agiatr., Mongreno 180; Massaro Romana ved. Piatti, a. 75, Fortacomaro, pensionata, v. Candiolo 43 bis; Settimo Paolo, a. 73, Montelupo, pensionato, via Mogadiscio 16; Novero Virginia, a. 71, Pecetto Torin., pensionata, v. Nizza 75; Damiani Rosa ved. Bellandi, a. 81, Pescia, pensionata, v. Valperga Caluso 17; Paradi Angelina ved. Zamparoli, a. 90, Oviglio, pensionata, v. Vanchiglia 30; Gerbi Mario, a. 62, Torino, pensionato, v. Carlo Alberto 34; Boido Gabriella, a. 70, Torino, sarta, via Consolata 15; Catalano Agnese ved. De Tullio, a. 57, Bari, pen[redacted] v. Frattini 12.

Deceduti in ospedale: Ambelitte Maddalena ved. Artusio, a. 86, Torino, pensionata; Primeri Luigi, a. 80, Lucera, pensionato; Fenoglio Maggiorina ved. Cabutti, a. 77, Roddino, casalinga; Salsa Giuseppa ved. Rua, a. 88, Montanaro; Accornero Americo, a. 69, Balzola, pensionato; Antonacci Lucia in Principe, a. [redacted], Canosa di Puglia, casalinga; Bertelli Emilio, a. 66, Bellino Torinese, pensionato; Mercerio Gerardo, a. 66, Napoli; Confortini Dina ved. Barile, a. 69, Castelnuovo [redacted] Cecina, casalinga; Riccardi Margherita in Curlando, a. 55, Condove, pension.; Bella Vincenza in Di Prima, a. 44, Bruio, casalinga; Dogliani Clelia ved. Uccello, a. 80, Torino, casalinga; Rossa Angelo, a. 80, Torino, pensionato; Terzolo Anna in Gillardo, a. 69, Castiglione, casalinga; Botta Caterina, a. 76, Roccaforte, pensionata; Apostolo Bereno, a. 80, Bellinzago, pensionato; Falcetti Domenica, a. 79, Villafranca, pensionata; Molino Lorenzo, a. 87, Alba, pensionato; Facello Taziano, a. 72, Torino, pensionato; Perona Costanzo, a. 68, Torino, benestante; Gasperino Severino, a. 60, Castigliole, pensionato.

Nati 93 - Matrimoni 15 - Morti 30

ULTIME DI CRONACA

Due sciagure mortali

A Settimo: un operaio che rincasava in bicicletta [redacted] stato travolto nella notte da un automobilista che è fuggito - In corso Casale: ucciso un pedone che attraversa

L'altra notte a Settimo, vicino allo stabilimento Pirelli, un automobilista ha investito e ucciso l'operaio Gaspare Torrente, 33 anni, via Francesco Baracca 30, sposato con [redacted] figlie. Il Torrente, [redacted] in bicicletta, è stato scagliato nel fosso che fiancheggia la strada. La macchina ha proseguito la corsa senza fermarsi. Ieri mattina alle 7 un camionista ha visto sporgere dal [redacted] una ruota di bicicletta. Si è fermato e ha scoperto il cadavere dell'operaio.

L'autopsia stabilirà ora se il Torrente è morto sul colpo, oppure sia deceduto successivamente per mancanza di soccorsi. In questo caso la responsabilità dell'automobilista fuggito che i carabinieri sperano d'identificare nei prossimi giorni, sarà ancora più grave.

— Un ospite della casa di riposo per la vecchiaia di c. Casale 56, Angelo Canova, 61 anni, è stato travolto ieri sera alle 21 da un'automobile mentre attraversava p. Borromini. Il Canova, subito [redacted] dallo stesso investitore — Giuseppe Biffi, [redacted] anni, via Lomellina 1 — e da altre persone, è stato [redacted] caricato su un'ambulanza che l'ha portato alle Molinette. Sulle prime le sue condizioni [redacted] gravissime. Ma in breve [redacted] peggiorate e ogni tentativo dei medici è risultato vano. Alle 22,10 lo sventurato è morto. I rilievi sul luogo dell'incidente sono [redacted] svolti dalla Stradale.

Si reca a visitare la madre e la trova morta per terra

Viveva sola - Probabilmente l'ha colta un attacco cardiaco

Una pensionata di 63 anni, Elisa Vennar, di Treviso, è stata trovata morta dal figlio che era andato a trovarla.

Viveva sola, in un lindo alloggio di due camere al terzo piano di via Porpora 30, le visite del figlio Ruggero, 37 anni, [redacted] frequenti. Ieri [redacted], [redacted] aperta la porta, il [redacted] ha visto la madre per terra, la bocca insanguinata. I sanitari della Guardia Medica, subito accorsi, hanno stabilito che la Venner soffriva di gravi disturbi circolatori e che [redacted] morte risaliva a parecchie [redacted] prima. Probabilmente la notte scorsa, nel tentativo di sollevarsi dal letto, è caduta [redacted] pavimento; qui un attacco l'ha immobilizzata impedendole di chiedere aiuto.

— Colto da malore nella sua abitazione di via Cellini 4, a Nichelino, Gaetano Mascherin, di [redacted] anni, è [redacted] sull'ambulanza della Croce Verde che lo trasportava alle Molinette. I medici [redacted] hanno potuto stabilire le cause del decesso; tuttavia ritengono [redacted] tratti di [redacted] sincope cardiaca. Il Mascherin, padre di sette figli, [redacted] da tempo affetto da leucemia.

E' nato il quinto figlio al bracconiere assassino

Il delitto di Stupinigi - La moglie deve mantenere la famiglia

La moglie del bracconiere che uccise a fucilate un guardacaccia a Stupinigi ha dato alla luce il quinto figlio, una bambina. La donna si chiama Bruna Tarquinia e abita [redacted] via Gonin [redacted] con tre ragazzi e [redacted] bimbo di pochi anni. Il [redacted], Angelo Guzzo, il 4 dicembre andò a cacciare [redacted] frodo con alcuni amici nella riserva di Stupinigi.

Arrivarono i guardacaccia capeggiati da Vincenzo Manfrinetti e il Guzzo fece fuoco contro il gruppo, uccidendo il Manfrinetti. Lo sparatore si nascose poi in un boschetto e al sopraggiungere di altre guardie e dei carabinieri di Orbassano imbracciò di nuovo il fucile ferendone cinque. Fu arrestato poche [redacted] più tardi nella sua casa, confessò soltanto dopo essere stato messo a confronto con i compagni di caccia che già erano [redacted] rintracciati dai [redacted] rabinieri.

Angelo Guzzo, operaio, era l'unico sostegno della famiglia. I figli sono troppo giovani per aiutare la madre. Dal giorno in cui è finito in carcere, [redacted] famiglia è nella miseria. La moglie [redacted] dato [redacted] luce la bimba in [redacted] assistita dall'ostetrica e da una cugina. Le sue [redacted] zioni, [redacted] quelle della neonata, [redacted] sono abbastanza buone, ma si teme che [redacted] mancanza di adeguata assistenza, appunto a [redacted] del disagio economico, possa essere [redacted] pregiudizio per la salute di entrambe.

Falso allarme in [redacted] arriva [redacted] polizia con i [redacted]

Altro fatto: agente ferito cattura un ladro

Ore 13 di ieri, via Domodossola 21. Davanti all'agenzia del Banco di Napoli si ferma un furgone valori. Il commesso scende di corsa, va dall'agente di servizio: «C'è una vecchia "1100" con tre giovani che ci sta seguendo. Eccola, sta passando adesso». L'auto supera lentamente il camioncino, poi svolta in una strada laterale. Qualche minuto dopo ricompare da una strada vicina. Di fronte alla banca c'è un'altra auto ferma con un uomo a bordo. Quando si accorge di essere osservato l'uomo mette in moto e si sposta qualche metro più avanti.

Anche l'agente si insospettisce: avvisa il direttore, telefona alla Volante. In pochi minuti affluiscono nella [redacted] cinque autoradio. [redacted] salone è invaso [redacted] poliziotti armati di mitra; altri agenti attraversano [redacted] strada e bloccano l'automobilista in attesa: è un medico che sta aspettando [redacted] fidanzata. In quel momento ripassa la vecchia «1100». La macchina viene circondata da un fascio di mitra; il guidatore e i suoi compagni portati in questura. Si tratta di tre meccanici che hanno l'officina in una traversa di corso Francia e stavano provando l'auto appena riparata. Sono rilasciati con tante scuse.

— Ieri alle 22 l'agente di polizia stradale Carmelo Battocchio, 27 anni, via Don Bosco 21, rincasando con la moglie ha notato all'angolo di via Capua con via Bari una «124» con tre giovani che spingeva col paraurto una «500». Incuriosito si è fermato a guardare. Dopo avere percorso in questo modo una decina di metri dalla «124» è sceso uno dei giovani che con un coltello ha cercato di forzare il deflettore dell'utilitaria.

Il Battocchio è intervenuto: «Lei è in arresto, sono della polizia», e lo ha afferrato per un braccio. Il ladro ha cominciato a dibattersi. In suo aiuto sono giunti i complici che a pugni e a calci hanno gettato a terra l'agente, ma questi non ha [redacted] la presa. E' accorsa gente. I [redacted] sono fuggiti mentre il ladro veniva portato al commissariato. Si chiama Ignazio Cubo, 20 anni, via S. Chiara 36. E' stato arrestato. Al Maria Vittoria il Battocchio [redacted] avuto una prognosi [redacted] 10 giorni per ferite alle mani.

Rapina due [redacted] e tenta di baciare [redacted]

Un bandito a Milano, spalleggiato [redacted] un complice

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 febbraio.**

(g. m.) Una coppia di fidanzati è stata rapinata la scorsa notte da [redacted] banditi [redacted] mati e mascherati. Uno dei malviventi ha tentato anche una pesante galanteria con la ragazza: il fidanzato è intervenuto per proteggerla [redacted] è stato tramortito con un colpo alla testa. Il bottino dei rapinatori è stato esiguo: soltanto un anellino d'oro del valore [redacted] diecimila lire.

Vittime di questo ennesimo episodio di [redacted] sono stati il commesso d'un negozio di stoffe, Rosolino Boschi, di ventiquattro anni, abitante in via Confalonieri 29, e la fidanzata Lina Zenella, una bella ragazza bruna abitante in via Panizzi 2, pettinatrice in un negozio di piazza Duomo.

Ieri sera i due fidanzati sono andati al cinema «Araldo». Terminato lo spettacolo, prima [redacted] tornare a [redacted] sono fermati [redacted] l'auto [redacted] via Bisceglia, una strada buia di Baggio. Stavano conversando quando improvvisamente la portiera di sinistra, accanto alla ragazza, si è aperta e si è sentita una voce: *«Fuori i soldi, immediatamente e nessuno scherzo».*

Rosolino Boschi non si è perso d'animo e ha ribattuto: «Soldi non ne abbiamo». Allora [redacted] dei banditi, parlando [redacted] accento milanese, dopo aver ordinato al giovane di uscire dalla macchina, è entrato [redacted] vettura per perquisire [redacted] ragazza e accortosi che [redacted] giovane portava al dito un anellino d'oro se lo è fatto consegnare: quindi ha tentato di baciarla rivolgendole pesanti complimenti. Il fidanzato, allora, ha avuto [redacted] scatto d'ira e si è slanciato contro il bandito [redacted] il complice che lo teneva d'occhio [redacted] stordito con un colpo di sfollagente in testa.

Il malvivente gli si è poi [redacted] vicinato e gli ha sferrato un calcio [redacted] ventre. Infine i due rapinatori si sono allontanati, inghiottiti [redacted] fitto nebbione. Lina Zanella ha aiutato il fidanzato a risollevarsi: Rosolino Boschi si è rimesso al volante. Poco dopo si è fermato in un bar e da lì ha avvertito la polizia. Una battuta nella zona era senza esito.

Serenamente come visse è mancata con i Conforti religiosi

Vanda Cuggiari ved. Parolini

Ne danno il triste annuncio i nipoti Mirando, Ettore De Bernardi e parenti tutti. Funerali domenica 26 alle ore 10.30 partendo da via Lombroso 15.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Partecipano al cordoglio le famiglie Dott. Riccardo Bellario, Rag. Mario Bellario, Dott. Ettore Gatti.

Cristianamente come visse è spirata

Gabriella Boido

Addoloratissima la annuncia la sorella Celestina. Funerali, oggi sabato 25 corr. ore 14,30, via Consolata 15.
— Torino, 25 febbraio 1967.

Nel 4° anniversario della [redacted]

Clara Riggio in Deandrea

i famigliari la ricordano a tutti quanti la vollero bene.
— Torino, 25 febbraio 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Lora e Varal, commossa per l'affetto da cui sono state circondate nella ora della sventura, ringraziano tutti i buoni che hanno reso il loro dolore per la scomparsa dei figli diletti

Giorgio e Margherita

con la speranza che il loro esempio di fede e di amore soccorrano in questa dura prova tutti coloro [redacted] li ebbero cari.
— Genova, 25 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giuseppe Cilli

Ne danno il triste annuncio, la moglie Lina Ferrero, il figlio Giovanni, il fratello Dott. Carlo e Famiglia, le sorelle Teresa in Valente e famiglia, Maria, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Si dispensa dalle visite e dai fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali domenica 26 [redacted] 10,30 da via San Massimo 24.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Cilli

Funzionario dell'Istituto e fratello del Direttore Centrale [redacted] Carlo Cilli.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con accorato rimpianto al grave lutto dei famigliari per la perdita del

Rag. Giuseppe Cilli

Funzionario dell'Istituto e fratello del Direttore Centrale Dott. Carlo Cilli, nel commosso ricordo della fervida attività prestata all'Istituto in 33 anni di generoso, apprezzato servizio.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Si associano i dirigenti dell'Istituto:
Pietro Algeri
Giovanni Ambrino
Giuseppe Amerione
Silvio Annaratone
Luigi Arcuti
Giovanni Barberis
Emilio Bellucchi
Flavio Beretta
Mario Bettoni
Luigi Bessone
Raffaele Brial
Pietro Bruni
Francesco Caputo
Alberto Camerati
Andrea Cappellone
Giovanni Carotta
Ugo Cavallini
Augusto Ciaraldi
Secondo Costa Bianchi
Riccardo De Los Rios
Aldo Elia
Michele Filippa
Carlo Gay
Guido Gianasso
Aldo Guerino
Guglielmo Lange
Edoardo Lanino
Federico Manicardi
Giovanni Mangano
Attilio Migliano
Guido Meinetti
Luigi Oberto
Giovanni Patrone
Ugo Piemonti
Fortunato Poli
Angelo Pranzo
Luigi Prono
Luigi Rebaglino
Luigi Rocco
Ernesto Tua
Pietro Variara.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo dolore la scomparsa del Collega

Rag. Giuseppe Cilli

— Torino, 24 febbraio 1967.

Il Personale dell'Ufficio Cassa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino commosso ed accorato per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Cilli

Funzionario di Cassa dell'Istituto si associa al dolore dei famigliari con profondo rimpianto.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Il Personale del Servizio Ragioneria dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo Capo Servizio Dr. Carlo Cilli e dei famigliari per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Cilli

caro collega da lunghi anni.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Partecipano al dolore di Mimmi per la perdita della cara Mamma Signora

Antonietta [redacted]

gli amici:
Renzo, Graziella ed Enrico [redacted];
Mario, Carla, Nicoletta Bellone e nonna;
Gigi, Adriana e Carlo Ghirardino;
Augusto, Maria e Beppe Gibour.
— Torino, 24 febbraio 1967.

La famiglia Villarboito e Birolinera prendono parte al dolore di Mimmi e Piero per la scomparsa della cara

Antonietta Rosa ved. Merletti

— Torino, 23 febbraio 1967.

La zia materna rag. Evasio Camagna ed i suoi famigliari piangono la dipartita della cara

Antonietta Rosa ved. Merletti

— Torino, 24 febbraio 1967.

Dopo doloroso malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Siffredi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adele, la figlia Elvira ed il genero Armando Toscano. Un vivo e sentito ringraziamento va al caro Pier-Giuseppe Ferrero ed al dott. Franco per l'assistenza prestata nel decorso della malattia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1967.

Salvatore e Margherita Toscano unitamente ad Alberto e Gabriella, ed agli amici Gigi e Luciana si uniscono al dolore della cara Elvira per la scomparsa del suo adorato BABBO.

[redacted] e Carla Pizzorno con i figli Gabriella, Paolo e Cesare hanno il dolore di annunciare l'irreparabile scomparsa del loro Papà e Nonno

Rag. Costantino Pizzorno

— Genova, 24 febbraio 1967.

La Ciarmi Filiale per il Piemonte - Uffici di Torino e Novara - partecipa al lutto che ha colpito il proprio Direttore Dott. Giacomo Vigo per la scomparsa del Suocero

Rag. Costantino Pizzorno

— Torino, [redacted] 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Vallesio ved. Mariano

Ne danno il triste annuncio, le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese, domenica 26 corr., partendo dalla chiesa di San Michele, ore 10. Non si accettano fiori.
— Torino, 25 febbraio 1967.

Dopo una vita di lavoro e sacrificio per lenire il dolore altrui mancava cristianamente il

Dott. Cav. Attilio Allione

Medico chirurgo - Maggiore di Sanità

L'annunciano inconsolabili moglie, figli, nipoti, parenti.
— Dronero, 23 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Barotti

Dolorosamente [redacted] la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo da via Marconi 1.
— Saluzzo, 25 febbraio 1967.

L'Associazione Sportiva Parocchi partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del già Presidente

Alfredo Borgna

— Torino, 23 febbraio 1967.

[redacted] 1° anniversario della morte della sorella

Rosa, Adele Cantino

la famiglia ne ricorda con infinito rimpianto la cara memoria.
— Asti, 25 febbraio 1967.

1965 1967

[redacted] Tassotti

I tuoi cari con immutato dolore.
— Torino, [redacted] febbraio 1967.

RINGRAZIAMENTO

La sorella Lauriana ringrazia con commossa gratitudine tutti coloro che presero parte al suo dolore per la scomparsa della cara sorella

[redacted] Appia

Insegnante

Torino, Pozzo Strada 11,
— 25 febbraio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari il

Cav. Luigi Butti

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Sassi.
— Torino, 23 febbraio 1967.

La Società Balas annuncia con dolore la scomparsa del

Cav. Luigi Butti

— Torino, 23 febbraio 1967.

Si uniscono commosse al dolore di Ester per la scomparsa del fratello Luigi Butti le famiglie: Cordoni, Ferrario, Reynert, Tabacchi.

Esprimono il loro profondo cordoglio per la perdita del caro

Cav. Luigi Butti

gli amici cacciatori:
Mario Bellando
Antonio Bottonini
Oreste Bertola
Vittorio Boelo
Bruno Cassola
Pippo Falco
Alessandro Ferraro
Mario Giachino
Angelo Galli
Smeralda Gazzolino
Aldo Grana
Sergio Meitel
Albino Monticelli
Giuseppe [redacted]
Silvio Reggeri
Giuseppe Salera.
— Torino, 25 febbraio 1967.

Cristianamente è [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari

Valentina Redoglia in Degiovanni

Addolorati l'annunciano il marito Pietro, il figlio Redolfo colla moglie Andreina Fabi, la figlia Paolina col marito Maurizio Tazzini e gli adorati nipoti Itala col marito Gino Ghione, Bruno e Ugo, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la Benedizione alle ore 8 del 26 febbraio seguiranno i funerali a Graziano Badoglio alle ore 10 e ivi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1967.

Maestranze e Impiegati dell'Impresa cav. Maurizio Tazzini partecipano al dolore della signora Paola Tazzini, moglie del Titolare, per la perdita della cara mamma

Valentina Redoglia in Degiovanni

— Torino, 25 febbraio 1967.

Nino Kratter Ghione e famiglia [redacted] partecipano al dolore [redacted] famiglia Tazzini.

Ing. Antonio Dologu e famiglia prendono viva parte al dolore [redacted] famiglia Tazzini.

La famiglia Tovo e Vercelli partecipano al dolore della famiglia Degiovanni Pezzini.

Tragico incidente stradale ha stroncato la generosa esistenza di

Aldo [redacted]

La moglie Lina Viel, i fratelli Vincenzo e Sebastiano, cognate, nipoti e parenti tutti con infinito rimpianto ne danno costernati il tristissimo annuncio. Funerali sabato 25 c. m. alle ore 14, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà [redacted] città [redacted] Taverne.
— Torino, [redacted] febbraio 1967.

La Soc. Roma Morbidelli, Titolari e Colleghi partecipano commossi l'irreparabile perdita di

Aldo Mustari

da oltre 20 anni esemplare collaboratore, maestro di arte sartoriale e di vita.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Partecipano commossi al [redacted] gli amici Virtuoso, Fecchini, [redacted], Fratelli Romeo, Piccolo, Zindone, Prette.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore dello stabile di via Vittorio Amedeo 18 si associano al dolore della Signora Lina per la tragica scomparsa del marito

Aldo Mustari

— Torino, 23 febbraio 1967.

Angelo e Alessandra Actis partecipano al dolore dei dott. Guido e Giorgio Accornero per la perdita del Papà

Cav. Americo Accornero

— Torino, 24 febbraio 1967.

Giorgio e Franco Quarello e Collaboratori partecipano al lutto che ha colpito Guido e Giorgio Accornero per la perdita del PADRE.

La Direzione dell'Istituto Medico Chirurgico Radiologico Prof. A. Jona A. Lusso prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Guido e rag. Giorgio Accornero per la scomparsa del padre

Cav. Americo Accornero

— Bra, 24 febbraio 1967.

Giuseppe Lodovico Novano partecipano dolore dei dottor Guido e famiglia per scomparsa del Papà

Cav. Americo Accornero

— Torino, 24 febbraio 1967.

Dopo una vita dedicata nella preghiera raccomandando i suoi cari a Dio è mancata

Malvina Lusso ved. Quaglino

Ne danno triste annuncio i [redacted] Luigia e Ercole.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata

Malvina Lusso ved. Quaglino

esempio di bontà e affetto verso tutti i suoi cari. La ricordano i nipoti Mario, Carla, Linda e Walter.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Bosco

(Portalettere)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Galbiano, la mamma, fratello, sorelle, suocere, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 26 febbraio 1967 in Andezeno alle ore 10 partendo da corso Emanuele 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Leyni 66.
— 24 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato

Umberto Teppa

di anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie, Angela Amalcotto, fratello, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Gorizia 7.
— Sangano, 24 febbraio 1967.

Serenamente è mancato

Giuseppe Panetti

Ne danno annuncio, figlia, nuora, nipotine, sorelle, parenti tutti. I funerali domani ore 10,30 da via Cesare Balbo 42. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 25 febbraio 1967.

Arturo e Angelo Carola profondamente colpiti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Gigi Panei

— Napoli, 24 febbraio 1967.

Phyllis Johnston e Cecil Tyler partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della Signora

Lea Bois

— Londra, 23 febbraio 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Comm. Luigi Perracchio

la nuora ed i parenti, con immutato grande affetto e profondo rimpianto, Lo ricordano a quanti ne apprezzarono la generosità le doti e Gli vollero bene. Le Ss. Messe verranno celebrate il giorno 26 corrente alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio in Moncalvo ed alle ore 9,30 nella Chiesa della Stazione.
— Moncalvo, 24 febbraio 1967.

I Famigliari ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro congiunto

Alfredo Giovannelli

Messa 2 marzo 7,30 Ausiliatrice.
— Torino, [redacted] 1967.

Dopo interminabile degenza sopportata con infinita rassegnazione ed indomabile volontà di vivere accanto ai suoi figli è serenamente mancata

Paola Bonetto ved. Gschwentner

Ne danno il triste annuncio i figli Enrico, Luigi, Elio, le nuore Gemma e Vanna, i nipotini Roberto e Marco, fratello, parenti, Margherita Crava e Agostina Radaelli. Un commosso grazie al Dr. Barra che con generosa premura e incomparabile senso della sua missione ha curato l'estinta per lunghi anni ed alla cara Adelina che con amore filiale le è stata accanto fino al momento del sereno trapasso. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 16 partendo da [redacted] Monte Creppa 62.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Ettore Parati e famiglia e fratelli Parati prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Gschwentner per la perdita della cara MAMMA.

La Gschwentner & C. S.p.A. partecipa al grande dolore dei suoi titolari Enrico e Luigi Gschwentner per la morte della loro MAMMA.

La Ditta Gschwentner Luigi - Organizzazione di vendita - i suoi Impiegati ed Agenti partecipano al lutto del titolare per la perdita della cara MAMMA.

Franco e Bruno Peruzzi partecipano vivamente al dolore dei sigg. Luigi, Nino ed Elio Gschwentner per la scomparsa della cara Mamma

Paola Bonetto ved. Gschwentner

— Torino, 24 febbraio 1967.

Titolari e Dipendenti della S.A.S. Peruzzi Tito prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Paola Bonetto ved. Gschwentner

— Torino, 24 febbraio 1967

La RÈFIL, Titolare, Impiegati e Maestranze si uniscono al dolore del Signor Luigi Gschwentner rappresentante esclusivo per Italia ed Estero, per la perdita della cara MAMMA.

La CASVEN, Titolare, Impiegati e Maestranze partecipano al lutto del Signor Luigi Gschwentner, rappresentante esclusivo per Italia ed Estero, per la perdita della cara MAMMA.

La WMW di Berlino unitamente alla Casa MODUL e NILES partecipano al cordoglio del loro rappresentante Luigi Gschwentner

La SAMA - Società Anonima Manifatture Artificiale di Vizille (Grenoble) si unisce al dolore del Sig. Luigi Gschwentner.

Il Colorificio Saiori Baffrandi e Carbone S.p.A., i Collaboratori tutti unitamente al Dr. Nanni De Vecchi partecipano al grave lutto del rag. Elio Gschwentner per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Ponte si associano al dolore.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è cristianamente mancata all'età di anni 86

Maria Benso nata Cocito

Addolorati la piangono i figli: Suor Maria Angela, Camillo con la moglie, Antonio con la moglie e i figli, Suor Maria Cecilia, Giovanni con la moglie e figlia Angela ved. Berghini e figli, Margherita, i fratelli Edoardo e Francesco, le nuore Fiorenza Rivella ved. Benso e figli, nipoti e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanze il giorno 26 febbraio alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta (Villa Maria).
— Castagnole Lanze, 24 febbraio '67

Impiegati e Maestranze della Ditta Figli di Angelo Benso prendono viva parte al dolore della Famiglia Benso per la scomparsa della signora

Maria Benso nata Cocito

— Castagnole Lanze, 24 febbraio '67

La Ditta A.V.I.C. partecipa con profondo dolore al lutto del signor Antonio Benso e Famiglia per la scomparsa della signora

Maria Benso nata Cocito

mamma del Titolare.
— Castagnole Lanze, 24 febbraio '67.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Poesio

Addolorati lo annunciano: moglie Natalina, figli Giuseppina con marito Vittorio Zeio, Oreste e moglie Maddalena Grosso, sorella Pasa e fratello Luigi, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Dott. Bruno Costelda per le assidue cure prestate. Funerali il giorno 25 ore 14,30, via Riveresso 28, indi la cara salma proseguirà per Arignano.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Poesio e famiglie:
Antonio Grosso
Giovanni Grosso
Giovanna Grosso
Lina Grosso
Battista Grosso
Pietro Tessitore
Teresio Tessitore
Angelo Toriano.

Piero Cirode e famiglia si associano al dolore di Oreste per la morte del suo caro PAPÀ.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Tabacco Caya

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Teresa e Gianna. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione Strada Mongreno 48.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Dirigenti, Colleghi e Amici partecipano vivamente commossi al dolore della sig.ra Teresa e Gianna Tabacco per la dipartita della loro carissima Mamma, Signora

Clara Tabacco

— Torino, 24 febbraio 1967.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Carlo Boero

Desolati lo partecipano le figlie: Rosina col marito Giovanni Bertinotto e figlia Marisa, Antonietta ved. Coretto; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 partendo da strada Castinotto 113. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Giorgio Franco per le assidue e premurose cure.
— Torino, 25 febbraio 1967.

La sorella Gemma, i fratelli Adriano e Remo con le famiglie, nipoti e parenti tutti annunciano affranti la morte del

TEN. COL. CAV.

Giovanni Romano

avvenuta in Pino Torinese il 22 corr.
— Torino, 24 febbraio 1967.

E' serenamente mancato il

Rag. Taziano Facelle

Anziano FIAT

[redacted] danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti i fratelli Tommaso e Diana con le rispettive consorti e parenti tutti.
— Torino, 25 febbraio 1967.

L'on. prof. Dante Graziosi e la signora partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il prof. Prospero Masoero con la scomparsa del fratello

Ing. Giovanni [redacted]

— Roma, 24 febbraio 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Campanotto n. F[redacted]

il marito, i figli, nuore, nipoti, parenti, amici tutti, la ricordano con immutato e immenso rimpianto. Santa Messa domani ore 9 chiesa di San Giuseppe Calasanzio.
— Torino, 25 febbraio 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Comm. Pietro Ciarletti

[redacted] la ricorda agli amici. Messa ai Santi Angeli Custodi via Amedeo Avogadro lunedì 27 c. m. ore 11.
— Torino, 25 febbraio 1967.

1964 [redacted]

Maggiorina Bosca

Con noi sempre nel cuore e nel pensiero. Messa 27 febbraio ore 8 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 25 febbraio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

DIPENDENTE comunale cerca tre camere servizi primo aprile. Telefonare 487-975. A19885

DISTINTA famiglia stranieri cerca affittare appartamento 7-8 stanze tribagni garage giardino, zona Crimea Ponte Isabella. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

FUNZIONARIO cerca alloggio 4-5 camere, cucina servizi preferibilmente zona Bernini - Francia. Tel. 754-881.

GIOVANI coniugi torinesi cercano alloggio collinare cambio custodia. Telefonare 210-051. A19661

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE CERCA MAGAZZINO E UFFICI SUPERFICE MQ. 1500 CON AGEVOLE ACCESSO AUTOMEZZI PESANTI IN CITTA' O IMMEDIATA PERIFERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5177 — TORINO».

MEDICO affitterebbe appartamento 4 camere servizi Moncalieri o Nichelino. Tel. [illegible] ore 13,30-14,30.

PENSIONATI torinesi affitterebbero bicamere servizi giardino palazzina campagna raggio 40 km. Torino. Zia, Laura Resti 65, telefono 285-318.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello zona Vanchiglia. Tel. 885-254

PROSSIMI sposi impiegati cercano due camere tinello servizi. Telefonare 374-930. A20158

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio presso piazza Sabotino. Telefonare 720-109. A19638

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto camera-tinello servizi compiuti. Telefonare 685-311 ore pasti.

PROSSIMI sposini cercano alloggio fine febbraio barriera Milano. Telefonare 273-242. A19476

REFERENZIATI cercano camera tinello cucinino, preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 288-956.

REFERENZIATI cercasi alloggio 3 camere e servizi nuovo vicinanze via Po. Tel. 377-902. A18793

REFERENZIATI piemontesi adulti affitterebbero signorile 5-6 camere servizi semicentrale. Telef. 765-861.

REFERENZIATISSIMO affitterebbe villetta comodità, giardino, garage, termo, fuori Torino. Preferibilmente zona Nord-Est. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino».

REFERENZIATISSIMO cerca appartamento signorile doppi servizi zona facili comunicazioni. Telef. 540-249 lunedì martedì mercoledì giovedì ore 12,30-13,30, 18-20. A19309

REFERENZIATO cerca piccolo elegante ammobiliato. Telef. 753-123.

SOCIETA' trasporti collettame cerca in affitto capannone mq 1000 più 1500-2000 cortile oppure mq 3000-4000 terreno affitto decennale per costruirvi capannone. Tel. 850-197.

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera salone cucina zona Santa Rita. Telefonare 382-462.

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere, servizi. Telef. 769-800.

SPOSI torinesi referenziati cercano 2 camere tinello servizi preferibilmente zona S. Paolo Largo Orbassano. Telefonare 378-937 ore pasti.

TORINESI cercano alloggio 2 camere tinello Santa Rita. Tel. 544-134.

URGE camera tinello cucinino servizi zona Campagna - Vittoria, massimo 20.000, Telef. 293-376 ore 10-17.

VILLA o civile affitterebbesi zona Chierese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5873 — Torino». A20260

ZONA Bernini Statuto referenziatissimi cercano alloggio 3-4 camere. Telefonare 537-293.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. CORSO Belgio affitto negozio prezzo mite. Telefonare 511-182.

A.A. VANCHIGLIETTA affitto negozi adatti rappresentanza depositi. Tel. 771-457. 2001

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000. Sacchi 14. Telefonare [illegible].

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-730. [illegible]

A. AFFITTANSI due [illegible] grandi negozi. Telefonare 541-433, ore ufficio A15797

A. AFFITTASI alloggio convenientissimo 2 vani Corso Francia, Collegno. Telefonare 787-913. A19151

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonate via Vernea 111, Nichelino. Telefonare 697-497.

A. PINO, villaggio Satellite, palazzine Manuela, via Dei Pini 10, affittansi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Telefonare portinaio 881-970 ore ufficio 546-051

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 33. Telefonare 538-594 0576

A pochi passi Istituto Sommeiller, casa signorile, affittiamo sei camere, cucina, doppi servizi, piano 1°, libero 1° maggio, visite ore 15-17 portineria. Via Colli 19.

A Porta Nuova primo piano affittasi ammobiliato o vuoto 6 camere e servizio con grandioso terrazzo. Telefonare 682-476, 284-805.

A 10.000 due camerette piano rialzato zona Statuto. Telef. 689-874.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq. 2000, libero subito. Telefonare 786-403. O62

AFFITTANSI alloggetti moderni 16 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Hennesty, Bogino 10. A19302

AFFITTANSI alloggi signorili panoramici 6-7 camere doppi-tripli servizi, zona To-Esposizioni. Rivolgersi Torti, via [illegible] 30 ore ufficio.

AFFITTANSI locali piano terreno ad uso negozi o uffici, mq 110 c.a. anche frazionabili, zona Crocetta. Telefonare 596-609. A18896

AFFITTANSI locali uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 160 pressi Piazza Marmolada. Telef. 369-556.

AFFITTANSI muri autorimessa prevista licenza esercizio libera 1° aprile capacità 90 autovetture. Tel. 60-063.

AFFITTANSI o vendonsi ampi negozi con retro casa signorile, via Stradella 214, rivolgersi cantiere.

AFFITTANSI vendonsi alloggi signorili via Cernaia 30. Telefono 547-108.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-895. 2001

AFFITTASI alloggetto villetta possibilmente coniugi, zona precollinare Testona. Telefonare 643-681.

AFFITTASI alloggio a Grugliasco 3 camere cucina servizi. Telef. 685-587

AFFITTASI alloggio primo piano 5 camere, servizi, termocentrale S. Quintino 43 uso ufficio aut abitazione. Rivolgersi portineria. A14725

AFFITTASI alloggio S. Rita 3 camere servizi ammobiliate nuova costruzione comodità. Telefonare 487-574.

AFFITTASI camera uso magazzino laboratorio, Corso Brescia 39. Telefonare 270-829. A20077

AFFITTASI centralissimo alloggio, luminoso riscaldato, adatto studio pittore. Telefonare 579-883.

AFFITTASI corso Tortona vetrina con ampi locali comunicanti ottime rappresentanza. Telefonare 650-471.

AFFITTASI locale luminoso mq 150 impianto luce riscaldamento. Telefonare ore ufficio 488-912.

AFFITTASI locale mq. 60 magazzino negozio libero subito. Telefono 751-428. 1001

AFFITTASI locale mq 138 luminoso uso deposito, Lingotto. Tel. 667-090.

AFFITTASI locale mq. 200 circa, corso Brescia 9, telefono [illegible].

AFFITTASI locale piano strada luminoso mq. 500 circa. Tel. 759-788.

AFFITTASI Madonna Campagna camera cucina cantina senza riscaldamento. Telefonare 732-216.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq 250 piano cortile, passaggio carraio. Telefonare 579-688.

AFFITTASI magazzino mq 300 circa interno cortile, ingresso carraio, uso deposito Industria silenziosa. Telefonare 263-324. A18575

AFFITTASI negozio mq. 50 25.000 mensili via Genova 102 bis. Telefonare 531-107 0759

AFFITTASI negozio nuovo mq 145. corso Sempione 146, adatto lavanderia, pasticceria, scuola guida. Telefonare 541-974. A17728

AFFITTASI terreno con casetta rustica, uso deposito, strada della Pronda. Telefonare 331-178.

AFFITTASI vendesi cambiasi con alloggi grande libero negozio mq. 85 grandissime vetrine con due entrate divisibile. Telefonare 723-518.

AFFITTASI zona Matteotti vicinissima nuova R.A.I. in casa confortevole tranquillissima alloggio cinque camere doppi servizi, libero subito. Rivolgersi portineria via Vittorio Amedeo 18, tel. 514-530. A17713

AFFITTASI 3 camere con accessori collina S. Mauro Torinese a sposi o stagionale. Telefonare 358-807.

AFFITTO due camere subito Porta Palazzo primo piano. Tel. 276-295.

AFFITTO locale via Borgomanero uso magazzino o deposito 120 mq. Telefonare 760-713. A19647

AFFITTO negozio con retro metri quadrati 87, zona Porta Palazzo. Per informazioni telefonare 877-523.

AFFITTO 1° aprile, appartamento 4° piano, salone, cinque camere, tripli servizi, due ingressi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino».

AFFITTO 2 camere cucina servizi nuovo, 3 persone. Telef. 285-738.

ALASSIO affittasi ammobiliato alloggetto sul mare. Telef. 322-280.

ALLOGGETTO silenzioso pied-à-terre precollinare affittasi 23.000. Telefonare pasti 890-647. A19815

ALLOGGIO parzialmente ammobiliato 3 camere salone, cucina, doppi servizi. Affitto. Telefonare 510-077.

ANGOLO Garibaldi corso Palestro affittasi negozio ampia esposizione. Telefonare 586-305. A19652

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq. 500 circa più ampi terrazzi et superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

AUTOTRASLOCHI abbiamo furgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Carino Dorio. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni nuovissimi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 849-200 Valsenia. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telefono 633-872, [illegible] Mazzer. O18

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-031 (Ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutte Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra) O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni economici speciali combinazione settimanale garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 6000 per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051. Montalto. A19758

AUTOTRASLOCHI Torino, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 536-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Piccoli grossi autofurgoni imbottiti, prezzi senza sorprese. Telefonare 324-470.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonate 592-483. Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, furgoni imbottiti. Garanzia. Telefonare 876-361, Quaranta.

CAMPIDOGLIO affittasi locale mq. 18 uso negozio, laboratorio silenzioso. Telefonare 482-538. A19310

CAPANNONE industriale con uffici metri quadri 900 comune cintura Torino affittasi. Telefonare 755-798.

CASCINA [illegible] adatto pensionati allevamento polli affittasi, arredata, ettaro terra. Telefonare 670-215.

CENTRALE UFFICIO ABITAZIONE AFFITTASI ALLOGGIO 4° PIANO, 5 CAMERE CUCINA 2 SALONI DOPPI SERVIZI. TELEF. 339-612.

CENTRALISSIMI locali vicinanze piazza Castello sotterranei semisotterranei ingresso rampa S. Giulia 4 affittasi vendonsi nuove [illegible], S. Maurizio 19. A18762

CENTRALISSIMO ampio alloggio 1° piano affittasi preferibilmente uso ufficio. Telefonare 552-484.

CENTRALISSIMO negozio artigiano attrezzatura efficiente alloggio inerente adattabile grande laboratorio boutique. Telef. 540-423 ore pasti.

CENTRO Parella affitto negozio angolare laboratorio mq 180. Corgiat, Bernezzo 28. A17925

COLLE Maddalena vicinissimo Torino quota 700 eccezionale posizione panoramica fuori dallo smog affittansi subito alloggi 4 camere cucina doppi servizi, termo centrale. Geom. Ferinetti. Telefonare 540-181.

CORSO Agnelli 95 ampio negozio con retro affittasi, libero subito.

CORSO Principe Oddone affittasi negozio due vetrine e retro, anche uso magazzino. Telefonare 369-558.

DUE camere cucina saloncino doppi servizi affittasi S. Paolo. Telefonare 386-267. 2001

DUE locali piano terra uso studio, deposito, laboratorio, Valsalice cappellone. Telefonare 487-971.

FIAT Mirafiori corso Traiano 10 int 12 affittansi negozi, appartamenti due, tre, quattro locali. Telefonare 510-957. [illegible]

LABORATORI magazzini varie dimensioni affittansi Molinette. Telefonare 697-497, altri Nichelino. O933

LIBERI subito affittansi anche separatamente due magazzini adiacenti fronte strada ingressi carrai et uffici complessivi metri 700 Barriera Milano. Telefonare 657-101.

LOCALE accesso via ufficio magazzino termo zona Bernini affittasi. Telefonare 770-034. A18663

LOCALE industriale mq. 1000 su tre piani locali uffici et custode ampio portone carraio et cortile impianto riscaldamento vicinissimo piazza Sabotino, affittasi, libero subito. Telefonare [illegible]. A18265

LOCALE industriale, via Nizza (adiacenze Riv-Skf), due piani, seminterrato luminoso, annesso palazzina uffici - abitazione, mq 1000 coperti, affittasi convenientemente. Simoncini. tel. 543-870. O893

LOCALE magazzino, deposito, seminterrato mq. 600 luminoso affittasi Telefonare 687-910 pasti.

LOCALE mq. 100 affittasi uso negozio deposito laboratorio presso conveniente presso corso Grosseto. Tel. 251-771. 2001

LOCALE mq. 110 seminterrato carraio Caniachio 20 affitto 25.000. Telefonare 335-259. A19066

LOCALE Porta Nuova industrie magazzino, 300 mq., ufficio, biservizi, piano cortile, luminosissimo, carraio, casa signorile, libero marzo, 140.000 mensili. Telef. ore ufficio 500-569.

LOCALE 280 mq. fronte via magazzino laboratorio affittasi Mirafiori Sud. Telefonare 341-337.

LOCALI bellissimi sovrapposti mq. 500 adatti laboratorio magazzino affittansi. Telefonare 686-158.

MAGAZZINO laboratorio mq 180, ingresso carraio, piano seminterrato, affittasi corso Montecucco 84. Telefonare 888-558. O829

LOCALI mq 70-130 ed oltre, zona S. Rita, affittansi. Telef. 586-368.

LOCALITA' collinare 50 km. da Torino su strada provinciale affittasi fabbricato rurale cinque camere stalla fienile, ampio cortile e porticati, mq. 10.000 terreno circostante, ottima esposizione adatto allevamenti. Telefonare 651-189. A19097

MAGAZZINI depositi autorimesse affittasi affittanza locale seminterrato due rampe accesso mq. 5000 circa suddivisibile eventualmente altro pianterreno mq. 850 circa sei vetrine su strada nuovi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359. 2001

NEGOZIO adiacenze via Fréjus, ampio retro, libero subito, affittasi convenientemente. Telef. 596-697.

NICHELINO affittansi alloggi nuovi 2-3 vani 18.000-25.000. Telefonare 520-454 ore serali. A19458

PINO affitto alloggio camera tinello cucinetta garage 27.000. Telefonare 511-401. A18709

PINO Torinese splendida panoramica affittasi tre camere cucina bagno autorimessa terrazzo ascensore cento metri dalla provinciale. Telefonare 881-196. A20345

PRIVATO affitta 4 camere, salone, tinello cucinino doppi ingressi, servizi, terrazzo. Telefonare 793-234.

SEMINTERRATO mq 800 luminosissimo zona Aeronautica affittasi. Telefonare 722-440. A18569

SOFFITTA paraggi Ambasciatori acqua corrente, affittasi. Telefonare 313-517. A18820

UFFICIO alloggio 8 camere servizi pianterreno giardino affittasi, corso Marconi. Telefonare 683-750.

VIA Cibrario 37, affittasi: 1° piano camere, cucina, servizi; 2° piano tre camere, cucina, servizi. Rivolgersi custode. A16805

RAPALLO centrale affittasi appartamentino ammobiliato comodità 22.000 marzo. Telefonare 390-264.

SANREMO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato centrale. Tel. 779-408.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati, giugno - settembre, prezzi ridotti. Vallino, Soveni. 21342

ZONA Valentino, libera 1° aprile, signorile alloggio, 2° piano, affittiamo adeguatamente. Telef. 530-016.

ZONA Via Vigliani Via De Maistre affittasi box auto. Telef. 877-777.

36.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 664-997, 518-426. O856

30 km. Torino affittasi 2 camere cucina in casetta rustica. Telefonare 341-878. A18525

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Capo, Pensione Mariarosa, sulla spiaggia, tranquillissima, 2000 complessive. Telefonare 41-861.

ARMA di Taggia, Pensione Aurelio, posizione soleggiata, cucina accurata la dieta, prezzi modici. Tel. 43-358.

SANREMO, Pensione Villa Varese, Via Hope 6, soggiorno ideale, tranquilla, parco privato, parcheggio.

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare. Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.

VARAZZE, Nuova gestione. Pensione Ristorante Riviera, tel. 97-100. Centralissima. Riscaldamento.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 98-327, camera doccia 2200, bagno 2400.

VISERBA, Pensione Vardemare, sul mare, riscaldamento centrale, ideale vacanze pasquali. 21512

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Ceriale impresa Rosella Mare vende alloggi signorili complesso residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 393-529 ore 9-12, 18,30 - 22.

AFFITTASI [illegible] vuoto od ammobiliato in Dronero. Tel. 750-443.

AFFITTASI Portomaurizio alloggio ammobiliato confort lungomare anche mensilmente. Telefono 766-625.

AFFITTO appartamento Cavi di Lavagna mesi giugno o luglio. Telefonare 582-121, Genova. 21495

ALASSIO affittasi camera cucina attrezzata aprile e maggio. Telefonare 383-827 ore pasti. A19340

ALBISSOLA affittasi vendesi alloggetto vicino mare, marzo successivi. Telefonare 543-027. A19870

BARDONECCHIA cercasi appartamento nuova costruzione 5-6 posti letto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova». 21496

BORDIGHERA, a coniugi soli, affitto alloggio ammobiliato, da marzo. Telefonare 60-970. O15

BORGHETTO affittasi alloggio vuoto, 3 vani, servizi. 23.000 mensili. Telefonare 335-401. A19071

BORGHETTO, impresa Mollar, complesso panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. Parcheggio piscina giochi bimbi. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

CERCO alloggetto villeggiatura 500 [illegible] Torino chiesa pullman. Tel. 584-249. A19973

FINALMARINA affittasi camera con servizi. Telefonare 552-718.

FINALMARINA affittasi camera cucina marzo aprile maggio. Telefonare 487-509 Torino. A19154

LAIGUEGLIA affittasi mensilmente alloggi ammobiliati vista mare, termo, frigo, altri vuoto 3 camere. Telefonare 721-935, 296-182.

LOANO affittasi due matrimoniali servizi, termo centrale, vista mare. Telefonare 851-724. A19791

LOANO Borghetto affittasi alloggi nuovi ammobiliati marzo successivi. Telefonare 354-900. A19087

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste visagiste calliste diventerete moderno insegnamento dell'Istituto Pierolette creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali, diploma qualifica, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-828, Stazione Porta Nuova

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052 O581

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, insegna una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. Corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica. [illegible]

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA Cambridge impartisce lezioni inglese alunni scuole medie. Telefonare 878-272. A18587

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano inglese francese. Telefonare ore pasti 884-689. A18807

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 497-536.

LEZIONI matematica fisica chimica anche domicilio. Telefonare 686-200 ore pasti. A19616

TRADUZIONI commerciali tecniche francese inglese esegue studentessa interpretariato. Telefonare 463-822.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni inglese, chimica, matematica. Prezzo mite. Telefonare 394-461.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. REFERENZIATO darei confortevole camera con pasti, unico ospite. Telefonare 878-752.

A impiegato stabile affittasi ammobiliata centralissima unico ospite. 16.000. Telefonare 554-389.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare [illegible]. A18849

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato, quattro stanze e servizi. Telefonare 500-582. A19304

AFFITTASI ammobiliata unica signorile volendo pensione. Tel. 483-825.

AFFITTASI camera ammobiliata distinto referenziato. Telef. 779-322.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina indipendente. Tel. 273-529.

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo vitto. Telefonare 794-583.

AFFITTASI camera mobiliata centralissima spaziosa confortevole singola oppure due letti. Telef. 534-471.

AFFITTASI cameretta mobiliata, comodità. Via Martiri Libertà 20.

AFFITTO centralissima signorile silenziosa ammobiliata impiegato referenziato. Telefonare 516-715.

AFFITTO unica bella ammobiliata impiegato studentessa, zona Molinette. Telefono 872-256. A18632

AMMOBILIATA Porta Milano singola termo bagno ascensore familiare. Telefonare 651-456. A19239

AMMOBILIATA zona S. Paolo signore professionista. Telef. 378-763.

AMMOBILIATA 3 letti uno libero barriera Francia settemila mensili. 790-039. A19719

AMMOBILIATO affittasi alloggetto 1° piano zona Porta Nuova. Telefonare dalle 18 alle 19 al 513-515

CASA signorile, affittasi ammobiliato, impiegato stabile, massima serietà, zona Statuto. Telefonare 774-433.

CENTRALE ammobiliata due lettini, prezzo mite. Telefonare 511-343.

CROCETTA (Politecnico) affittasi signorile bellissima ammobiliata pensione familiare. Telefonare 501-221.

DISTINTO cerca pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Telefonare 890-630. A18797

INDIPENDENTE due letti centrale caratteristica. Modicità. Tel. 733-905 dopo 15. A19834

PENSIONE completa prezzo mite. Rivolgersi: Tancredi, via Allioni 11, Torino. A19811

SIGNORA sola affitta bella camera zona centrale, solo donna. Telefonare 596-487. A19630

VICINANZE Mole bella ammobiliata singola con ogni conforto. Telefonare 878-598. A19817

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE corrispondente, interprete, traduttore inglese-tedesco, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

DATTILOGRAFA fatturista, 1° impiego, 18enne, libera subito, miti pretese offresi. Tel. 538-920.

DIRETTORE tecnico, produzione metalmeccanica, organizzazione aziendale, coordinamento uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A20119

DISEGNATORE offresi illustratore casa editrice o azienda tipografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A20931

ELETTROTECNICO trentenne capo fabbrica pennelli truccioleti, esperienza decennale progettazione schemi impianti elettrici macchine utensili offresi a seria ditta industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino». A20899

ESPERTO ufficio acquisti magazzino e programmazione, offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino». A20189

INGEGNERE sessantacinquenne pensionato attivo energico ottime referenze, grande esperienza lavori edili stradali dighe gallerie, occuperebbesi quale consulente oppure fisso presso seria impresa per studio appalti programmazione et sviluppo lavori, organizzazione et ispezione cantieri, pratico impiego et manutenzione macchinario et impianti, scelta et direzione personale, calcolatore cementi armati, buona conoscenza francese spagnolo et discreta inglese per lunghe residenze all'estero quale direttore importanti lavori, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A20842

LAUREATO giurisprudenza 29enne, piemontese, serio, dinamico, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5667 — Torino».

OFFRESI impiegata steno-dattilografa anche mezza giornata. Telefonare al 751-062. A20326

SIGNORINA dattilografa o commessa referenziata offresi subito. Telefono 334-075. A20689

SIGNORINA diplomata libera subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 779-696. A20926

SIGNORINA ventenne pratica contabilità e lavori ufficio offresi presso Ditta. Telefonare 853-244.

STUDENTE serale diciassettenne offresi 1° impiego. Tel 532-374.

STUDENTE 18enne liceo artistico referenziato occuperebbesi solo mattino lavoro decoroso ufficio aut magazzino aut commissioni. Scrivere Palieri, Via Manzoni 1, Collegno, aut telefonare 790-798. A20249

STUDENTESSA ventenne offresi ore pomeridiane come compagnia babysitter. Telef. 597-151 ore pasti.

TRENTADUENNE geometra decennale attività parchetti legno, perfetta conoscenza ramo, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino». A20656

TRENTOTTENNE [illegible] esperienza vari settori commerciali offresi incarichi fiducia autista. Telefonare 494-671. A20273

VENTICINQUENNE operatore meccanografico Olivetti, General Elettric offresi primo impiego. Tel. 330-977.

VENTIDUENNE militesassolto patentauto, pratico lavori ufficio e vendite offresi a seria ditta. Telefono 510-490. A20564

VENTITREENNE ragioniere paghe e contributi dattilografa buona volontà offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTITREENNE stenodattilo, pratica lavori ufficio, offresi subito, eventualmente disposta coadiuvare lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

A.A. DIRIGENTE amministrativo ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi mezza giornata media piccola industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda essendo possesso specializzazione nuovi impianti amministrativi ricostruzione bilanci fiscali tributari trasformazioni societarie disposto contratto termine rapporto limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino».

A. AD importante azienda offresi: scopo miglioramento giovane tecnico pubblicitario, disegnatore grafico spiccata personalità. Vastissima esperienza. Eventualmente mezza giornata o combinazioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». A20866

AUTOSCUOLE insegnante istruttore autorizzato libero tutto il giorno offresi anche fuori provincia. Borgonzini Oviglio, Via Perugia 4, Torino.

CAPO squadra esperienza pluriennale officina pratica frese alesatrici montaggio cicli lavorazione, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino». A21009

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco ragioniere ventiseienne stenodattilo impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

DAZIO, specialista arrivi partenze pratica pluriennale, acquisizioni visita clienti, trentenne, esamino proposte miglioramento condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino».

DICIANNOVENNE impiegata, dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 326-794.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi, libera subito. Telefonare 214-371. A20885

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda 1° impiego offresi anche aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino».

DICIANNOVENNE, steno-dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A20762

DICIANNOVENNE tecnico tv elettrodomestici e patente offresi presso seria ditta, libero subito. Telefono 83-263. A20857

DICIOTTENNE 2° impiego [illegible] pratica [illegible] steno-dattilografia occuperebbesi, Telef. 260-180.

DIPLOMATA, pratica macchine contabili impiegherebbesi subito. Telefono 270-139. A20645

DIPLOMATO ventitreenne pratico lavori ufficio serio distinto volenteroso patente auto referenziatissimo offresi. Tel. 486-583.

DIPLOMATO 27enne, coniugato offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

DIRETTORE albergo ristorante provata capacità referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino». A19999

DISTINTO media cultura impiego ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino».

MAGAZZINIERE ventiseienne [illegible] pratico diversi generi serio, dinamico, patentato, offresi a ditta seria. Telefonare 234-874.

[illegible] programmatore IBM, diplomato, offresi. Telefon. 584-168, 337-400.

PERFORATRICE Ibm calcolo meccanico stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». [illegible]

PERFORATRICE IBM offresi primo impiego. Telefonare 293-835.

PERITO chimico ventitreenne militesente esperienza ramo 1° anno gomma, offresi. Telefonare 337-134.

PERITO elettrotecnico pratico programmazione avanzamento produzione [illegible]. Telef. pomeriggio 597-217.

PERITO elettrotecnico 23enne, conoscenza inglese, militesente, offre [illegible]. Rivolgersi: Sola, via Vercelli 2

PERITO industriale esperienza pluriennale offresi Ditta ore pomeridiane sviluppo progetti disegni elettrici meccanici carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino». A20811

PERITO industriale militassolto, esperienza ufficio produzione offresi scopo miglioramento. Telef. 282-329.

PRATICA lavori ufficio contabilità generale fatturazioni impianto contabilità corrispondenza recupero crediti auto propria offresi. Tel. 352-617 sole pom., 483-437 serali e festivi.

PRATICISSIMA paghe contributi, contabilità, tutti lavori ufficio cerca adeguata sistemazione, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino».

RAGAZZO 17enne pratico ufficio offresi impiego. Telef. n. 512-464.

RAGIONIERA, conoscenza inglese francese stenografia dattilografia materie professionali occuperebbesi subito anni 23 nubile. Tel. 242-112.

RAGIONIERE 24enne offresi per impiego amministrativo, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A20806

SEDICENNE primo impiego stenodattilo offresi subito. Tel. 558-085.

SEGRETARIA direzionale conoscenza spagnolo francese inglese impiegherebbesi anche come dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A20505

SEGRETARIA direzione [illegible] esperienza lavori ufficio provetta corrispondente stenodattilografa capacità lavoro autonomo e direttive specifiche competenza settore edilizio e metallurgico ottima conoscenza telescrivente offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino». A20947

SEGRETARIO ottimo contabile offresi a seria ditta scopo miglioramento eventualmente proprio domicilio lavori contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

SIGNORA 28enne senza prole lunga esperienza contatto clientela offresi commessa cassiera, esaminerebbe eventuale conduzione negozio. Massima serietà. Referenze. Telefonare 387-424. A20625

VETRINISTA diplomato offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A20613

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO 10 elementi maggiorenni volenterosi, buona cultura, guadagno immediato, inquadramento, desiderosi affermazione et carriera. Scrivere: Pubblimen casella 207 Cuneo. 21512

A.A.A. DISEGNATORE meccanico richiesto per rilievi su campioni parti auto ottimo trattamento referenziare: Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A20616

A CAPO SERVIZI AMMINISTRATIVI PROVATA CAPACITA' ATTITUDINI ORGANIZZATIVE ET RELAZIONI PUBBLICHE GRUPPO FINANZIARIO OFFRE POSSIBILITA' BRILLANTE CARRIERA. DETTAGLIARE STUDI, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2027 — TORINO». A19846

A Stresa albergo seconda categoria cerca direttrice referenziata. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino»

ASSISTENTE direzione, tecnica diplomato 40 anni massimo capacità organizzative tecnica amministrativa conoscenza francese cerca industria elettromeccanica in fase sviluppo periferia Torino. Curriculum vitae pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 1001

AUTOSCUOLA Stresa, Arona (lago Maggiore), cerca istruttore esperto guida, referenze. 21321

AZIENDA elettromeccanica cerca impiegata capace acquisti, produzione e segreteria, lavoro indipendente, attiva, volenterosa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

BAMBINI cantanti cercasi, concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, terzo piano. Tel. 515-263 dalle ore 15 alle 20.

BAMBINI cantanti cercansi, concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°. Telefonare 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI dilettanti cercasi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI dilettanti cercansi. Importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, terzo piano. Tel. 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI dilettanti cercansi inizio concorso. Mezzaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro. Ripetizione chitarra. A19607

CARROZZERIA vicinanze Fossano cerca capo officina, particolarmente esperto costruzioni trasformazioni riparazioni veicoli industriali. Comunicare referenze e pretese ing. Prima Nocentini Legnano 24, Torino, telefono 537-109. A19915

CENTRALINISTA giovane cercasi stabilimento borgata Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino».

CASALINGHI, porcellane, cristallerie, importatore concessionario cerca per Piemonte venditori introdottissimi desiderosi migliorare. Riservatezza. Esigonsi competenze specifica e referenze inecepibili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5654 — Torino».

CERCASI impiegata residente zona Mirafiori pratica schedario magazzino et operatrice Audit. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1665 — Torino». A19075

CERCASI 15-17enne scuola tecniche primo impiego dattilografia presenza. Telefonare 687-732. A19802

COMMESSA vetriniste per negozio tessuti e confezioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

COMPAGNIA assicurazioni cerca elementi per ramo produttivo. Retribuzione, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego svelta, attenta, lavori ufficio cercasi. Telefonare 486-429.

DISEGNATORE geometra pratico impianti industriali cerca seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A18168

DISEGNATRICE lucidatrice sistemi elettronici archivista disegni cerca importante azienda torinese. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino». A19632

DOTTORE commercialista assume praticante laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino».

DRAPPERIE ingrosso cerca aiuto magazzino. Dettagliare dati personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A16939

GEOMETRA pratico cantiere minimo biennale cercasi. Telef. 883-170.

GIOVANI 16enni [illegible] industriale e corsi serali equivalenti cerca media industria. Presentarsi società Ita strada del Drosso 132. O725

GRANDE azienda nazionale assume personale maschile, militesente, buona cultura, residente Torino, referenziato, età massima anni 30, ottima serietà e volontà di lavoro, inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». O816

GRANDE organizzazione internazionale elettrodomestici cerca elementi che possano partecipare alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali ed alla Mostra Arti Domestiche di Torino. Richiedesi età 18-25 anni requisiti preferenziali saranno attitudine alla vendita e temperamento dinamico, si assicura rimborso spese, fisso giornaliero, più premi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino».

IMPIEGATA pratica ufficio acquisti et controlli cottimi, libera subito, cerca stabilimento metallurgico in Cascinevica. Dettagliare referenze. Manoscrivere: Casella Postale, n. 31, Cascinevica. A18723

IMPORTANTE acciaieria cerca per filiale Torino signorina 1° e 2° impiego per lavori ufficio, referenze, pretese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino». A18176

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI MILITESENTI DA ADIBIRE QUALI SEGRETARI OFFICINA. PRECISARE STUDI COMPIUTI, ESPERIENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A20617

IMPORTANTE industria metalmeccanica veneta cerca tecnici laureati con acquisita esperienza attività commerciale settore prefabbricazione. Scrivere Pubblimen casella 553/B, Verona.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca contabile esperto pratico contabilità meccanizzata. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5838 — Torino». A19959

INDUSTRIA elettromeccanica torinese 100 dipendenti cerca esperto paghe contributi et aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino». A20112

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA IN FASE DI PROGRESSIVO SVILUPPO ASSUME IMPIEGATO TECNICO MASSIMO TRENTACINQUENNE. SONO RICHIESTE DOTI ORGANIZZATIVE ED INIZIATIVA, NONCHE' VASTA ESPERIENZA IN MACCHINARI E IMPIANTI, PROCESSI PRODUTTIVI, PROGETTAZIONE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE DETTAGLIANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO A «PUBBLICITA' STAMPA 1673 — TORINO». A19997

INDUSTRIA vernici assume giovane tecnico commerciale ramo industria. Telefonare 385-279. A20382

OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI ASSUME FRESATORI PER FRESATRICI VERTICALI E A COPIARE. PRESENTARSI: VIA CARDINAL MASSAIA 124. 2001

PERITI industriali con mansioni tecnico commerciali cerca società importantissime rappresentanze estere e nazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino». A15638

RAGAZZA apprendista archivista cercasi per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino».

SIGNORA quarantenne ordinata, precisa, bella calligrafia, nozioni dattilografia contabilità, assumesi anche orario ridotto. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5627 — Torino».

SIGNORINE addette vendita apparecchi direttamente cantieri apposito ufficio corso iniziale. Necessitano buona cultura, massima serietà, volontà, comunicativa, ottima retribuzione. Presentarsi ore 15-16, Gabetti S.p.A., XX Settembre 12.

SOCIETA' (social. costruzioni) cerca per Torino agente tecnico-commerciale 28-33 anni posizione con avvenire. Spostamenti in Italia, libero subito. Offerte con curriculum vitae e pretese a: Sedimetal Italia, via Don Minzoni 14, Torino. 21512

SOCIETA' commerciale cerca abile stenodattilo pratica lavori ufficio e contabilità clienti fornitori. Telefonare 513-320. A19626

STENODATTILOGRAFA FRANCESE ITALIANO PRIMO IMPIEGO CERCA IMPORTANTE DITTA RAPPRESENTANZE ZONA CAMPIDOGLIO. MANOSCRIVERE, SPECIFICANDO ETA', REFERENZE, STUDI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5324 — TORINO».

STUDIO pubblicità cerca volonteroso apprendista grafico, aiuto impaginazioni, bozzetti, disegno caratteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino». A19207

UFFICIO commerciale cerca signorina stenodattilografa e rapporti clientela. Telefonare 510-802.

UFFICIO progettazione con sede in una città della provincia Torino, in fase di dinamica espansione, ricerca disegnatori meccanici ad ogni livello, per potenziamento propri quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 21323

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. GIOVANE cameriera sale offresi mezza giornata. Telef. 884-256.

A giovane fattorino con patente offresi mezza giornata. Tel. 884-256.

ABILE stiro offresi pomeriggio. Telefonare 853-193 ore pasti.

AUTISTA con proprio camion 650 prolungato offresi presso ditta trasporti locali e nazionali. Telefonare 243-138. A20752

AUTISTA esperto, domestico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino». A19888

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 722-795. A19731

AUTISTA offresi mezza giornata furgoncino 600 T proprio. Tel. 250-091.

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro in Torino. Telef. 542-380.

AUTISTA patente D-E offresi, libero subito. Telefonare 237-387.

AUTISTA robusto, volontà lavori pesanti offresi. Esige alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino». A20648

AUTISTA 29enne, con esperienza cantieri stradali et ribaltabili, patente C, macchine operatrici, pratico Torino e provincia, offresi impresa o ditta. Scrivere patente auto 297578 fermo posta Volpiano Torino.

BAMBINAIA diplomata piemontese referenziata offresi. Telef. 385-516.

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi sostituzioni oppure giornata. Telefonare 343-755. A20587

CAMERIERE bar oppure addetto commissioni sabato pomeriggio patentato offresi. Telefonare 343-904, ore 18-21. 2001

CINQUANTASETTENNE addetto presso offresi qualsiasi lavoro pratico garagista. Telefonare 669-751.

CINQUANTOTTENNE piemontese offresi fattorino o persona di fiducia. Telef. 855-404. A20958

COMMESSA pratica panetteria alimentari offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino». A20392

CON 615 offresi presso Ditta libero pomeriggio. Telef. mattino 678-259.

CUOCO anni ventitrè capace offresi subito. Telef. 60-780, Torino.

DICIASSETTENNE pratico alimentari offresi commesso. Telef. 533-404.

DONNA nubile cinquantenne tuttofare capace, presenza, piemontese, offresi 5-6 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino».

DONNA tuttofare offresi a ore zona Nizza. Telef. 698-930.

EX carabiniere 45enne veneto pensionato, patente auto C, offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 554-813.

FATTORINO inserviente referenziato occuperebbesi anche commissioni biciclette. Torriani Giuseppe, Scarsellini 12. A20965

FATTORINO ufficio 30enne piemontese con auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino».

GIARDINIERE offresi per potatura manutenzioni giardini e ornamento terrazze. Telef. 655-830.

GIOVANE con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta mezza giornata. Tel. 756-143.

GIOVANE 25enne torinese pratico città e dintorni, serio dinamico volenteroso offresi come fattorino autista. Tel. 234-674. A20900

IMPIEGATO capo ufficio spedizioni esperto contabilità Audit-magazzino pratico analizzazioni ordini e preventivi, controllo incassi autisti mansioni fiducia patente auto, esperienza 5 anni, referenziatissimo offresi presso nota azienda anche altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino». 2001

INFERMIERA offresi giornaliera lungo orario, privato o clinica. Telefonare 584-778. A21005

MACCHINISTA rotocalco pratico macchine piane e rotative, anni 28, occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A19959

MECCANICO generico auto offresi. Telefonare [illegible]. A20593

MECCANICO motorista auto, esperienza, officina autorizzata offresi subito. Telef. 260-717. A20579

MECCANICO motorista, complessivista, offresi per manutenzione cantiere o ditta, patente C, 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A20148

OFFRESI abile meccanico generico, auto, ventottenne. Telef. 635-248.

OFFRESI esperto verniciatore per nitro-sintetici e preventivista. Telefonare 792-746, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino».

OFFRESI ore libere saldatore autogeno tutti metalli. Telefonare 879-289 dalle 15 alle 19. [illegible]

OFFRESI portinaia vedova con due figli grandi. Recca Concetta, via Urbano Rattazzi 1. A20801

OFFRESI tuttofare ore 9,30-14,30, borgo San Donato, Lucento. Telefonare 966-755. A20070

OFFRESI tuttofare referenziata qualche ore mattino vicinanze piazza Statuto. Telefonare 212-443.

OFFRESI 17enne fattorino con patente A. Telef. 725-882.

OFFRESI 28enne per lavori pesanti come fattorino Ape mezza giornata. Telefonare 722-861. A20650

OPERAIA 26enne offresi. Telefonare 355-193. A20748

OPERAIO 25enne patente B offresi mezza giornata turni qualsiasi lavoro vicinanza Collegno. Telefonare ore pranzo. Tel. 784-102. A20902

PENSIONATO pratico autoricambi tutti lavori magazzino et ufficio, serietà attività offresi. Tel. 373-586.

PENSIONATO 54enne massima referenze cerca posto magazziniere, custode diurno, commissioni. Telefonare 486-536. A20859

PERSONA [illegible] offresi come [illegible] pratico munito foglio rosa. Telef. 328-563 al mattino.

PERSONA fiduciosissima offresi come magazziniere fattorino solo mattino. Telefonare 328-563 al mattino.

SIGNORA 25enne occuperebbesi presso studio medico per svolgere mansioni di portierato. Telef. 657-334.

SIGNORA 30enne offresi pulizia uffici, assistenza infermi dama compagnia. Telefonare 234-098.

SIGNORINA seria, distinta, fidata, media età, referenziatissima, ottima conoscenza tedesco, occuperebbesi ore pomeridiane, saltuariamente anche serali, bambini; disposta eventualmente recarsi mesi estivi mare o montagna. Telefonare 70-541. A20340

STUDENTE Liceo Artistico 18enne referenziato, occuperebbesi solo mattino lavoro decoroso ufficio aut magazzino aut commissioni. Scrivere Palieri, Via Manzoni 1, Collegno aut telefonare 790-798. [illegible]

TRENTADUENNE offresi fattorino autista pratico patente B. Telefonare 211-535. A20786

TRENTENNE robusto offresi autista patente B, altro lavoro, libero subito. Carlile, corso Regio Parco 147.

VENETO mezza età offresi come guardia notturna o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A20117

VENTENNE militesente, patente A, pratico Torino, sarebbe disposto ad accettare qualsiasi posto purché presso seria ditta. Telef. 589-841.

VENTIQUATTRENNE impiegato capo ufficio spedizione esperto contabilità magazzino analizzazione ordini, rapporti vendite giornaliere agenti, incassi autisti, mansioni fiducia, munito patente auto esperienza 5 anni, referenze controllabili, offresi anche altre mansioni. Telefonare 891-007.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. 5000 guadagno giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A19907

ABILE distinta referenziata fissa, media età, cercasi per casa signorile due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino».

ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi per piccola famiglia ottimo trattamento, Telefonare [illegible].

ABILE tuttofare 20-35enne a giornata cerca piccola famiglia adulti. Massimo stipendio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5611 — Torino». A19492

ABILISSIMO elettromeccanico pratico motori corrente continua. Presentarsi Feit, Monginevro 226.

AGGIUSTATORE montaggio elettrici assumesi. Telefonare 790-977.

AGGIUSTATORE 1° categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi società Ita, strada del Drosso 132. O725

AIUTANTE sarta cercasi 16-18enne. Presentarsi corso De Gasperi 46.

AIUTO barista cercasi caffè Canonico, corso De Gasperi 19. Presentarsi 13-15. A19965

(Continua a pag. 18)

Un buon testo scolastico

Deve innanzitutto essere chiaro, aggiornato, e poi rispondente al programma ed al criterio innovatore della scuola - Per questo non può essere vecchio, non può essere una semplice ristampa con una copertina mutata e l'aggiunta di qualche fotografia

Non è presto per parlare dei testi scolastici che dovranno essere adottati l'anno prossimo. La produzione è vasta, sin troppo, per ogni ordine e tipo di scuola, e gli insegnanti scrupolosi, che intendono fare una scelta ponderata, si trovano di fronte a cumuli di libri. Non basta sfogliarli frettolosamente, bisogna conoscerli per fare un raffronto, soppesare pregi e difetti, dare una valutazione. Le case editrici di opere scolastiche sono più di cento, ed altre ancora immettono pubblicazioni parascolastiche. Non poche, più che alla bontà del prodotto, si affidano alle amicizie, alle raccomandazioni (che stanno diventando una preoccupante piaga), ai favoritismi.

Riteniamo impossibile che un insegnante possa dare uno sguardo a tutte le pubblicazioni della sua materia. Per questo agiscono nel duplice interesse, proprio e della scuola, quelle case editrici serie che si preoccupano di segnalare i loro testi attraverso la più semplice e diretta via di comunicazione, la pubblicità sul quotidiano. L'insegnante, scorrendo queste colonne, ha dinanzi un elenco di testi: la pubblicità si ferma a questo punto. Nella sua discrezione vuol limitarsi a far sapere che esiste quella tal opera. E rende un servizio.

In questi ultimi tempi c'è stato un momento in cui quasi si osava dire che il libro di testo era un sussidio didattico di limitato valore. Era di moda criticare il nozionismo (da noi c'è la tendenza alla esagerazione: e qui si è constatato che, se il nozionismo da solo non è sufficiente, neppure lo si può abbandonare del tutto a rischio di costruire sulla sabbia) e si confondeva nella critica il testo scolastico come espressione del sistema che si deprecava. Poi ci si è accorti che un professore può essere ottimo, può tenere le più belle lezioni in classe, ma che il libro rimane sempre una base insostituibile dell'insegnamento in ogni materia. Il professore spiega, chiarisce, puntualizza, amplia, ma a casa i ragazzi debbono avere il testo su cui studiare e ripassare. Leggendo si ricordano anche del completamento fatto dal professore.

Se il testo non va vediamo gli studenti affannarsi a prendere appunti, con il rischio di non poter prestare attenzione a quel che significano le parole dell'insegnante, perché presi dalla preoccupazione di trascriverle. Oppure è lo stesso professore che detta gli appunti, e perde tempo per sostituire con un dettato il libro insufficiente.

Un buon testo ha un valore inestimabile e ben vale la fatica che richiede all'insegnante per sceglierlo. Diventa uno stimolo per lo stesso professore e gli suggerisce i punti da completare con la parola orale. I ragazzi stessi vi trovano motivo di maggior interesse che si manifesta nel bisogno di conoscere di più con domande da rivolgere in classe al docente o con ulteriori letture su altri libri.

Un testo deve innanzitutto essere chiaro, aggiornato, e poi rispondente al programma ed al criterio innovatore della scuola. Per questo non può essere vecchio, non può essere una semplice ristampa con una copertina mutata e l'aggiunta di qualche fotografia. La scuola nuova richiede un testo nuovo. L'esperienza è stata non facile per la media unica. Fatti i programmi, gli insegnanti si sono trovati tra le mani troppi volumi che erano stati affrettatamente adattati ai nuovi criteri, ma non rispondevano alle necessità. E se i primi anni della media unica non hanno dato quei risultati attesi, colpa va attribuita anche alla scelta incauta dei testi. Va detto che molti insegnanti non sono stati (e forse in parte non lo sono ancora) in grado di affrontare la trasformazione del metodo didattico che la nuova scuola impone. Né si può onestamente pensare che tale trasformazione si abbia dall'oggi al domani. Perciò i nuovi testi, in quanto strumenti didattici ordinati a metodologie nuove, debbono contenere gli stimoli per un necessario orientamento.

Si aggiunga che per coprire le classi della media unica si è dovuto ricorrere ad insegnanti non specifici per le varie materie (farmacisti e veterinari sono tutt'ora incaricati di matematica, tanto per fare un esempio).

A proposito della media unica c'è da ricordare che i programmi prescrivono le ricerche. Ma a casa il ragazzo dove trova il materiale? Il figlio del contadino, del manovale, del macellaio difficilmente ha una biblioteca. Un testo sufficientemente ampio li aiuta e li guida.

Per la scuola media superiore troppe materie non trovano sfogo negli orari. Le più sacrificate sono gli insegnamenti scientifici in genere. Si arriva poi a rasentare l'assurdo nei licei classici dove in prima e in seconda si dà un'ora per settimana alla storia dell'arte. Si finisce che in classe l'insegnante (che dovrà pur riservare parte del tempo ad interrogare) svolge una parte del programma lasciando che lo studente lo completi sul testo.

L'esperienza ha portato alla rivalutazione del libro di scuola. Tanto che tra le rivendicazioni degli studenti più volte abbiamo udito quella di poter partecipare alla scelta. Accettiamo questo desiderio come prova di sensibilità per i valori della scuola e di interesse per il profitto degli studi. Riteniamo che il loro contributo possa valere non per il testo che essi dovranno usare nella classe successiva, ma per quello che il professore dovrà adottare l'anno seguente nella classe che essi già hanno superato. Dopo avere studiato per un anno o più su un manuale, a ben pensarci, sarebbe bene sentire il loro giudizio. Potrebbe essere un utile orientamento.

* * *

Non si insisterà mai abbastanza sull'importanza del libro di testo per la scuola, sia liceo, sia media unica, sia elementare. Non si può ritenere di raggiungere la perfezione: un libro, anche ottimo, deve essere aggiornato non solo nella nozione ma anche nella didattica. Se la scuola è, come si dice, specchio della vita, risente del velocissimo trascorrere del tempo. Tutto invecchia presto. Che cosa potrebbe sembrare più fermo, a prima vista, di un dizionario? Eppure le case editrici dei dizionari fortunati si preoccupano di migliorarli di continuo. Questo spiega la validità di certi titoli che ricorrono da padre in figlio.

* * *

Abbiamo accennato alla necessità che il libro sia stimolante. Che cosa vuol dire? Spieghiamo con un esempio di geografia. E' questa una materia che, dopo essere stata la Cenerentola, sta acquistando il suo giusto valore con l'istituzione della media unica. «Saranno al centro dell'attenzione le società umane nelle loro differenziazioni spaziali e nelle loro molteplici relazioni» prescrivono i programmi. Inoltre «l'esigenza pratica di dare un quadro aggiornato non farà poi dimenticare i legami con il passato e quindi con la storia». La geografia diventa materia umanistica, anche nella scuola media, come già lo è dal 1955 nelle elementari dopo che la riforma ha voluto che lo studio della geografia e della storia si integrassero per la profonda interdipendenza dell'uomo con l'ambiente geografico e della fisionomia demografica di un Paese con la sua storia.

Anche in geografia si procede per causa ed effetti, diversamente la si riduce ad un elenco di città, fiumi, monti e prodotti. Materia noiosa che si studia malvolentieri e subito si dimentica.

Il testo intelligente insieme con le necessarie nozioni suggerisce la ricerca delle cause. E' vero che non può dilungarsi, anche per motivi di spazio, però sa stimolare il ragazzo (e l'insegnante) a cercare altrove le spiegazioni, dal giornale, dalla tv, da altri libri.

Veniamo all'esempio pratico. La Colombia. Il manuale descrive il Paese, lo situa nei suoi confini, parla dei prodotti principali, caffè, cacao, banane, dice che gli abitanti sono 14 milioni in buona parte meticci, ed infine che le rivoluzioni sono frequenti. Poi qualche spiegazione data o richiesta; perché predomina l'elemento meticcio, perché ci sono facili rivolgimenti di governo. Una volta stimolato l'interesse, il ragazzo si preoccupa di soddisfare la curiosità. Quindi sa approfittare di un servizio televisivo nel quale si spiega che 40 famiglie posseggono il 60 per cento delle terre, che solo il 3,5 per cento dei contadini lavora terra di sua proprietà, che il 76 per cento è analfabeta. Dal 1948 al 1952 una guerra civile ha provocato 300 mila morti. Ma dopo di allora la situazione economico-sociale non è mutata e nel Paese continua la guerriglia. Nella regione di Rio Chiquito i contadini appoggiano i partigiani, ma in conseguenza degli scontri con le forze governative villaggi e raccolti sono danneggiati o del tutto rovinati. A catena si provoca nuovo malumore che favorisce nuove ribellioni.

Dopo il servizio televisivo i giornali pubblicano la notizia che anche un prete, Camillo Torres, era andato con i partigiani, e che, fatto prigioniero insieme con 12 persone, è stato condannato a morte e fucilato. Tv e giornali hanno permesso al ragazzo attento di completare il manuale, ma perché il manuale lo ha preparato ad accogliere le notizie. Così la geografia diventa materia viva e la Colombia rimane ferma nella memoria, non solo, ma apre lo studente alla discussione dei problemi sociali e politici.

(Continua a pag. 17)

ha un valore inestimabile

I Fratelli Fabbri Editori per la scuola

Non esiste persona, oggi, che non conosca il nome della Fratelli Fabbri Editori e diventa sempre più ristretto il numero di coloro che non posseggono almeno una delle loro opere. Questo perché nel processo di massificazione della cultura, i Fabbri hanno dato, con una serie di opere che toccano ormai tutti i campi dello scibile, un contributo che non è azzardato definire grandioso. Forse è meno noto, perché meno appariscente, il contributo che tali editori danno al settore della cultura di base, quella scolastica, attraverso la loro fiorentissima sezione di libri per la scuola.

Ritenuti giustamente dei grandi innovatori della diffusione della cultura in senso lato, la cultura che potremmo definire degli adulti, essi possono considerarsi tali, con piena legittimità, anche per ciò che si riferisce ai libri di testo per le scuole di ogni grado.

Inserendosi, 20 anni fa, in quel vasto movimento di innovazione della scuola che è tuttora in atto, i Fabbri si proposero un programma quanto mai semplice, e tuttavia essenziale; darle cioè, di fare del libro scolastico qualcosa di vivo e di accattivante. Nessun tentativo di adeguare i programmi di insegnamento al moltiplicarsi del sapere potrebbe aver successo — è stato scritto — se il sapere, progredendo, non dovesse diventare sempre più semplice.

Tale semplicità non va intesa nel senso corrivo di una elementarizzazione del sapere, ma dell'adeguamento ad esso degli strumenti e dei sussidi scolastici. Le opere scolastiche dei Fratelli Fabbri non si dipartono mai da un carattere di rigorosità scientifica; la diversità di tali opere dal tono convenzionale e circoscritto di molti, troppi manuali scolastici, è avvertibile nel metodo espositivo, nella ricchezza del corredo illustrativo, nella splendida presentazione grafica. Il messaggio «attivo» dei testi scolastici editi dai Fratelli Fabbri è, da una parte, nello sforzo continuo di porgere ai docenti degli strumenti meditati in uno spirito d'impegno e di responsabile ripensamento di quei problemi e di quei metodi che pervadono ormai tutti i settori della vita contemporanea, e quindi anche della scuola; e, dall'altra, nell'offrire a chi è desideroso di apprendere e a chi all'apprendimento manifesta un'iniziale riluttanza una materia viva, articolata con un'intelligenza narrativa che, senza mai discostarsi dalle linee maestre dei programmi scolastici, si richiama continuamente, con spontanea efficacia, alle pulsanti esperienze degli uomini ed introduce naturalmente alla complessa problematica moderna.

Questa impostazione, oltre tutto, s'è rivelata decisiva nel superamento di quella malintesa tendenza a forzare la capacità di apprendimento degli alunni che gli americani chiamano «over-placement», ossia la tendenza, soprattutto dei genitori, ad esercitare una pressione eccessiva sui fanciulli allo scopo di «pingerli più avanti di quanto sarebbe consentito dal livello di maturità intellettuale da essi raggiunto: ciò che provoca l'avversione alla scuola, non pochi insuccessi scolastici e non infrequenti abbandoni degli studi, con conseguenti pericolose deviazioni sociali. Il desiderio del fanciullo ad allargare e ad approfondire le nozioni scolastiche deve nascere come bisogno spontaneo di penetrare la materia di studio per il modo in cui essa viene presentata. Questo è il principio al quale le opere scolastiche dei Fabbri costantemente si ispirano.

Il favore dei pedagogisti, la soddisfazione degli insegnanti e, soprattutto, l'accoglienza degli alunni (questi «terribili giudici») sono la riprova della giustezza di un indirizzo che è la base di ogni civile avanzamento.

Alcuni testi della produzione scolastica Fabbri che qui presentiamo, danno un'idea sufficientemente vasta di essa. Ma sono soprattutto la diretta conoscenza delle opere e la loro adozione che possono consentire di misurarne compiutamente la validità.

TESTI PER LA SCUOLA MEDIA INFERIORE

A. MARZULLO
DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
Impostato secondo i criteri della didattica moderna, di facile consultazione, si rivela non solo strumento efficace di ricerca, ma anche di sollecitazione all'espressione e alla composizione.

F. CORLIN
UN BUON ITALIANO
Grammatica italiana
Partendo dall'analisi del periodo e della proposizione nella loro struttura globale, il testo svolge in stretto complementarismo e concreta gradualità argomenti di morfologia e di sintassi, senza con ciò venir meno alla necessaria organicità di trattazione.

A. DE MARTINI FUGARELLI
D. TARTARA TEMI
PAGINE VIVE
Antologia italiana con scelta di brani epici in 3 vol.
Al valore letterario dei brani si uniscono caratteristiche atte a promuovere l'interesse e la partecipazione dei giovani, ed approfondire il loro mondo interiore, e facilitarne un primo orientamento del gusto e del giudizio estetico.

A. MENETTI - M. SALVADEO
DAL CEPPO AL FAVO
Corso di latino in 2 volumi.
Il testo, orientato secondo i criteri della didattica moderna, ricco di letture sul mondo romano è corredato di opportune rubriche, guida l'alunno, mediante un lavoro attivo di ricerca, di comparazione e di riflessione, alla scoperta della struttura linguistiche.

A. MENETTI
UOMINI E FATTI DI ROMA ANTICA
Antologia latina per la 3ª media.
L'opera è svolta su un filone narrativo che muove intorno a personaggi e fatti che possono suscitare nei ragazzi l'interesse più ampio e più formativo. I brani, tratti da autori antichi e moderni, sono stati opportunamente adattati. Osservazioni storiche e grammaticali e spunti di approfondimento corredano ogni lettura.

A. LANZALACO
ITALIA, EUROPA, MONDO
Corso di geografia in 3 volumi.
Il testo presenta territori e aspetti di vita nella loro essenzialità e peculiarità, così da caratterizzarli nella mente del ragazzo e non appiattirli in un'arida, uniforme, analitica elencazione di nomi e dati. Con il medesimo intento, il ricchissimo corredo illustrativo sottolinea gli aspetti più tipici di ogni ambiente geografico. Numerose, chiare ed essenziali, le cartine.

A.M. BLANCHARD-GAILLARD
BONJOUR LA FRANCE!
Testo di lingua francese.
Il corso, corredato di dischi, si adegua alla metodologia linguistica più aggiornata, secondo cui le regole grammaticali vengono spiegate dopo che l'alunno le ha assimilate mediante la loro applicazione pratica.

M. BARBAUD - A. BRUNI
FRANCE! Ô BELLE CONTRÉE
Antologia francese con appendice di «Civiltà francese».
La gradualità e l'interesse contenutistico dei brani rispondono alle fondamentali esigenze didattiche: interessante e nuova l'aggiunta di una parte destinata alla civiltà francese, riccamente illustrata. Quest'ultima parte viene anche pubblicata in un volumetto a sé stante.

FRANCESCO MIGLIETTA
ANTONIO SPARZANI
SPAZIO, TEMPO, MATERIA, ENERGIA
Corso di fisica in due volumi ad uso del Liceo Classico.
La materia è stata impostata con rigore e semplicità, pensando sempre che è tanto dannoso lo sminuzzare ogni argomento fino a renderlo banale quanto l'esser troppo concisi precludendo così a chi legge ogni possibilità di comprensione. Numerose esperienze sono state appositamente eseguite in laboratorio allo scopo di mettere in evidenza l'importanza della verifica sperimentale nelle scienze fisiche e di acuire negli studenti un interesse più immediato per lo studio di una tra le discipline più attuali ed importanti nella vita di oggi.

E. MENASCE
THE GOLDEN ROAD TO ENGLISH
Testo di lingua inglese.
Il testo, impostato secondo le didattica più avanzata e, in particolare, dell'oral approach, corredato di sussidi audiovisivi, si caratterizza per la rigorosa gradualità, l'interesse contenutistico delle letture, la ricchezza degli esercizi.

E. MENASCE
THE REALMS OF GOLD
Antologia inglese con appendice di «Civiltà anglosassone».
I maggiori prosatori e poeti inglesi e americani per ragazzi, scelti fra classici e contemporanei avvicinano gli allievi, non solo a modelli di buon inglese, ma anche alla civiltà anglosassone: a questo aspetto è dedicata una sezione apposita, riccamente illustrata. Quest'ultima parte viene anche pubblicata in un volumetto a sé stante.

ESTHER MENASCE
A NEW APPROACH TO ENGLISH
Grammatica inglese per le scuole medie superiori.
L'opera segue la più moderna didattica nel campo della linguistica e in particolare l'«Oral Approach». Attraverso una serie di brani si porta l'alunno a conoscenza degli aspetti particolari della civiltà anglosassone, mettendo in evidenza la differenza tra l'inglese britannico e l'inglese americano. Grande rilievo viene dato all'insegnamento sistematico della fonetica, del ritmo e dell'intonazione. Il volume è riccamente corredato di dischi dedicati alla conversazione e al perfezionamento della pronuncia.

F. FERRI - A. VITALI
EDUCAZIONE ARTISTICA
in 2 volumi.
Mediante immagini particolarmente significative tratte dall'ambiente quotidiano e opere di autori di immediata comprensione, si insegna al ragazzo a «vedere» la realtà che lo attornia e a riconoscere in essa il bello.

R. SECATTI
MAGIA DEI SUONI
Testo di educazione musicale.
Non un semplice testo di teoria musicale, ma una guida ragionata e chiara a comprendere la musica nei suoi molteplici elementi psicologici, spirituali, tecnici ed estetici.

F. DEGRADI
ATLANTE GEOGRAFICO UNIVERSALE
Requisiti essenziali: la modernità dell'impianto, l'estrema chiarezza e leggibilità, la ricchezza delle carte, la grandezza delle scale, eccezionali in atlanti analoghi. Numerose anche le carte tematiche (economiche, climatiche, ecc.) di particolare chiarezza.

Da segnalare anche l'edizione più economica:

ATLANTE GEOGRAFICO SCOLASTICO
che copre esaurientemente le necessità dei programmi.

A. SOGLIONE
L. MIANO - L. PIZZORNI
LA NATURA CI INSEGNA
Osservazioni ed elementi di scienze naturali in 3 volumi.
In questo testo organico, ricco e aderente ai nuovi programmi, lo studio dei fenomeni naturali è intelligentemente collegato alle conoscenze matematiche.
Numerose esperienze di laboratorio sono state appositamente eseguite e fotografate allo scopo di acuire nei giovani studenti l'interesse per la ricerca scientifica.

TESTI PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

PIERO GALLARDO
STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA e LINEAMENTI DI STORIA DELLE LETTERATURE STRANIERE, doppia edizione in 3 volumi e in volume unico.
In un momento in cui gli studi critici vanno moltiplicandosi e così pure le tendenze della critica stessa, non si è voluto seguire, nell'esposizione di questa storia letteraria, alcuna corrente in maniera programmatica, nella fondata convinzione che in tutte possa esserci qualche cosa di valido, purché si sappia discernere quando si possono seguire certi criteri e certi procedimenti.
La produzione letteraria è sempre inquadrata nel panorama storico-culturale e sociale del suo tempo e nel contempo si è dato largo rilievo alle personalità dominanti. Ad ogni autore è dedicato un rapido, esauriente excursus della sua fortuna nel tempo.
Sulla necessaria base di un criterio generale unitario le singole letterature straniere, affidate a specialisti della materia, hanno avuto una trattazione originale, adeguata alle specifiche intrinseche caratteristiche.

PIERO GALLARDO
PENSIERO E POESIA
Storia e antologia della letteratura italiana per gli istituti tecnici di ogni tipo in 3 volumi.
In quest'opera è stata tenuta presente la necessità di fornire una trattazione chiara ed essenziale, ma ricca di riferimenti con le altre discipline quali la storia della filosofia e quella dell'arte, che non sono oggetto di studio specifico in quell'ordine di scuole; frequenti i collegamenti con la storia civile, politica ed economica.

GIOVANNI CAVALLARO
LA SOCIETA' E LE LETTERE
Antologia di autori moderni e contemporanei per gli istituti tecnici di ogni tipo.
Lo scopo principale è stato quello di mettere in luce il rapporto esistente tra società, cultura e poesia. Il criterio di scelta dei passi antologici non è stato perciò solo quello estetico della pagina più bella, ma anche quello della pagina più significativa.

PIERO SCAZZOSO
DULCE LITTERARIUM OTIUM.
Storia della letteratura latina.
In quest'opera, secondo l'indirizzo della critica più attuale, la produzione letteraria è stata collocata entro il quadro generale delle condizioni di cultura del suo tempo. Si è dato largo spazio alle citazioni delle opere, al fine di lasciar parlare direttamente gli autori; un giusto rilievo è stato dato anche alla letteratura latina cristiana, sottolineandone i rapporti con la letteratura classica.

SERGIO MARTINELLI
HOMO FABER
Corso di storia antica in due volumi per il biennio dei licei classici e scientifici.
L'opera, in uno stile fluido e vivo, si propone soprattutto di interessare i giovani allo studio del passato, di invitarli al ripensamento dei grandi temi della storia, in funzione della vita presente. L'informazione, il dato puro, sono ridotti all'essenziale ed inseriti in contesti ragionati ed organici, in modo da indirizzare lo sforzo mnemonico verso l'apprendimento di idee e questioni vive, e non di un pesante bagaglio nozionistico.

GIUSEPPE CACIAGLI
CIVILTA', ECONOMIA, TECNICA
Corso di storia per gli istituti tecnici di ogni tipo in 3 volumi.
La vita umana, in tutti i suoi aspetti, è considerata come fatto complementare di quel fenomeno d'assieme che è ogni periodo storico. Particolare rilievo è dato agli aspetti economico-sociali che l'autore considera come le ragioni ultime di ogni evento storico, nonché alla ricchezza di dati economici, finanziari e commerciali.

LUCIA ZANI
PSICOLOGIA E VITA
Attraverso un linguaggio semplice e tuttavia scientificamente esatto, il giovane che si prepara all'insegnamento viene gradualmente introdotto alla conoscenza dei problemi di psicologia generale. Una particolare attenzione è dedicata allo studio dell'età evolutiva, importantissimo per la preparazione e per l'aggiornamento dei futuri insegnanti.

NOVITÀ 1967

Per la Scuola Media

M. Villaresi,
NUOVI INCONTRI
L'antologia-test che verifica la validità dei nuovi programmi ministeriali.

G. Randone
NOI E IL LATINO
Un esemplare corso di latino secondo i più moderni indirizzi didattici.

P. De Logu - F. Di Girolamo
AN ENGLISH GRAMMAR FOR JUNIOR STUDENTS
La grammatica nuova per un insegnamento attivo della lingua inglese.

D. Fazio
CARREFOUR
Il libro che stabilisce una partecipazione profonda degli allievi alla civiltà francese.

COLLANA NARRATORI MODERNI:
CECHOV, DE SANCTIS, GORKI, MAUPASSANT, TECCHI.

Per la Scuola Elementare

E. [illegible] - A. M. Papadia
PASSI SICURI
Un'opera specialistica per il primo ciclo delle classi differenziali.

ANDÒ EDITORI PALERMO

LA GEOGRAFIA NELLE MEDIE

L'Editore Marietti ha pubblicato un interessante testo realizzato secondo una nuova formula che tiene conto dell'evoluzione dei giovani d'oggi senza perdere, però, di vista quello che è basilare nello studio della geografia

In conformità con la nuova didattica, lo studio della geografia deve trarre efficacia dall'osservazione. Un'osservazione che parte dall'ambiente vicino all'alunno e man mano allarga la sua visuale verso interessi sempre più vasti e lontani. Il testo «NOI E IL MONDO» si basa su tale elemento, via via evolvendosi nello svolgimento della materia con accostamenti, paragoni e rilievi per promuovere uno studio organico, ma non aridamente nozionistico.

L'esposizione del testo evita le monotone statistiche, le serie di numeri, di dati, ecc.

Lo studio delle Regioni italiane (vol. I), degli Stati Europei (vol. II) e dei Continenti extra-Europei (vol. III), è sempre accompagnato da una documentazione cartografica di accentuata evidenza plastica.

L'apparato illustrativo documenta il testo con l'immagine, in modo da destare l'interesse e la memoria del ragazzo fermando le nozioni essenziali.

Degno di nota lo studio, nel vol. I, della nomenclatura geografica, da considerarsi basilare per la comprensione dell'ambiente geografico e del relativo studio nel corso dei tre anni.

Una serie di centri di applicazione proporzionata alla maturità degli scolari e adeguata alla materia esposta si snoda secondo un procedimento didattico, in ognuno dei tre volumi.

Completano l'opera esercitazioni e ricerche sulle parti studiate; spunti che daranno all'allievo la possibilità di compilare uno schedario personale o di gruppo; un'appendice su «L'incontro tra l'uomo e l'ambiente geografico».

NOI E IL MONDO

Edizioni Scolastiche MARIETTI
VIA LEGNANO, 23 - TORINO - TELEF. 53.76.72

CAPPELLI EDITORE

PROPONE E RICORDA:

MARIA CORI
SCIENZE NATURALI
per gli Istituti Tecnici Industriali
NOVITA'
Un volume veramente nuovo che comprende lo studio della Biologia (Zoologia e Botanica), Mineralogia, Geologia, Geografia astronomica e fisica, tenendo opportunamente conto del metodo già seguito dagli alunni nella Scuola Media.

LA VECCHIA - SANTORO
DALLA STORIA ALLA VITA
Corso di storia e di Educazione civica in 3 volumi per le Scuole Medie
con numerose illustrazioni
Il modernissimo testo di storia che tanto successo ha riscosso presso i docenti — per la sua obiettività e validità scientifica — e presso gli allievi — per la sua chiarezza — nel corrente anno scolastico.

NORBERTO BRAGLIA
THE WORLD'S LANGUAGE
nuovo corso d'inglese per le Scuole Medie Superiori
con numerose illustrazioni
Un testo agile, moderno, brillante adatto sia per i principianti, sia per coloro che riprendono nella scuola superiori lo studio della lingua iniziato nella Scuola Media.

BECCIANI - VILLANI
TESTI DI TECNOLOGIA MECCANICA
Corso completo in 5 volumi per tutte le specializzazioni degli Istituti Tecnici Industriali e degli Istituti Professionali per l'Industria e l'Artigianato

Due ottimi dizionari

Da molto tempo la Casa Editrice Ceschina ha orientato i suoi sforzi alle opere di cultura ed in particolare a quelle di consultazione. Il suo NUOVISSIMO DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA, a cura di Fernando Palazzi *, può senz'altro essere considerato il primo in ordine di tempo dei dizionari italiani moderni e tutt'ora tra i più validi, dato anche il continuo lavoro di aggiornamento e revisione cui è costantemente sottoposto.
Sono fondamentali le innovazioni rispetto ai vocabolari precedenti: basti qui ricordare i paradigmi di nomenclatura, ripresi per la loro funzionalità nelle più valide opere analoghe successive, oltre alla rigorosa selezione dei vocaboli riportati (con riferimento alla lingua parlata e scritta) nonché i richiami alle regole grammaticali.
Per questo il Palazzi è tra i dizionari più diffusi nella scuola italiana. E per questi pregi, e soprattutto per la già ricordata attenta ed intelligente selezione del lessico riportato, il Palazzi ha un vastissimo proficuo impiego anche nell'uso di ogni giorno, dagli uffici alle case, dalle redazioni al mondo del lavoro.
Numerosi sono gli altri dizionari pubblicati dalla Ceschina: ultimo frutto di questa lunga esperienza di lavoro e soprattutto dell'impegno capace degli Autori, è stato il NUOVISSIMO DIZIONARIO ITALIANO INGLESE E INGLESE ITALIANO dovuto ai professori Aurelio Zanco, dell'Università di Pisa e Grazia Caliumi, della Università Bocconi di Milano **, che ha già ottenuto larghi consensi.
Si tratta infatti di una importante e nuova opera che si segnala per molteplici caratteristiche positive, che vanno ad esempio dalla ricchezza di espressioni idiomatiche, e perfino gergali, sia italiane che inglesi ed americane, agli accorgimenti tipografico-editoriali, come la evidentissima distinzione tra differenti significati (e relative differenti traduzioni) di uno stesso vocabolo. Ma è opportuno anche ricordare altre caratteristiche importanti del NUOVISSIMO DIZIONARIO ITALIANO INGLESE di Zanco e Caliumi caratteristiche che i diversi recensori non hanno mancato di cogliere e sottolineare. Prima e fondamentale, l'aggiornamento della terminologia; poi la ricchezza di sinonimi e, nello stesso ordine di considerazioni, la precisione della terminologia tecnico-scientifica e la completezza del materiale presentato, sempre con vigile senso di valutazione.
Agli effetti della praticità d'uso si può invece ricordare che ogni vocabolo inglese è accompagnato dalla trascrizione fonetica. Così si può sintetizzare un giudizio su questa opera: dizionario moderno, ricco, preciso, preoccupato di aiutare chi lo consulta a trovare sempre l'espressione giusta per mezzo di chiare e precise notazioni e di una vasta gamma di esempi.
La Casa Editrice Ceschina è convinta di aver dato, con questo dizionario, un felice contributo allo studio della lingua inglese in Italia.

* Volume di 1404 pagine, in-8°, su tre colonne, legato in tutta tela, con custodia di cartone L. 6.200.
** Volume di X + 2384 pagine, su due colonne, legato in tutta tela con sovracoperta ed astuccio L. 6.400.

Una collana di libri assolutamente nuovi, largamente consigliati nelle Scuole Medie Superiori per originalità d'impostazione e praticità didattica.

QUESTIONARI SANDRON

per l'ultimo anno dell'istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica e per l'esame di maturità ed abilitazione.

VOLUMI DISPONIBILI: Questionario di letteratura italiana, Questionario espositivo interpretativo e critico della Divina Commedia (vol. I Inferno, vol. II Purgatorio, vol. III Paradiso), Questionario di letteratura latina, Questionario di letteratura greca, Questionario di storia, Questionario di storia della filosofia, Questionario di storia della pedagogia, Questionario di economia politica, Questionario di scienza delle finanze e diritto tributario, Questionario di tecnica mercantile e bancaria, Questionario di ragioneria generale e applicata, Questionario di tecnologia.

IN PREPARAZIONE: Questionario di diritto pubblico e privato, Questionari di altre materie.

I riconoscimenti che ci sono pervenuti da Presidi, Insegnanti e Studenti, attestano la **VALIDITA' DELLA FORMULA** adottata dai **QUESTIONARI SANDRON** che oltre ad essere compilati con severo rigore scientifico, hanno requisiti di praticità tale da considerarsi uno strumento indispensabile a superare esami impegnativi e chiarificatori quali sono quelli di maturità ed abilitazione.

Edizioni Remo SANDRON - Firenze
Per il Piemonte: Sig. Arcuri, Largo Cibrario 10, Torino
per la Liguria: Dr. Pansardi, Casata Centuriona 6/1, Genova

SALONE DE LA STAMPA · TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI COMUNITA' EUROPEE

STUDI - SERIE ECONOMIA E FINANZA n. 4/'66
L'influenza economica del prezzo dell'energia.

STUDI - SERIE ECONOMIA E FINANZA n. 5/'66
Studio per la creazione di un polo industriale di sviluppo in Italia meridionale - 2 voll.

STUDI - SERIE CONCORRENZA n. 3/'66
Il problema della concentrazione nel Mercato comune.

C.E.E. - COMMISSIONE
Nona Relazione Generale sulla attività della Comunità - (1° aprile 1965 - 31 marzo 1966)

I problemi di manodopera nella Comunità nel 1966.

PUBBLICAZIONI D'ARTE

MOSAICI MEDIOEVALI DELLE CHIESE DI ROMA
Opera in due volumi, formato 20 x 35, pagine 448 di testo, 68 tavole a colori e 186 tavole con 345 illustrazioni in nero, 34 grafici del restauri. Rilegatura in tutta tela con iscrizioni in oro, sopracoperta plastificata. Ediz. 1967.
Lire 60.000

IL MAPPAMONDO DI FRA MAURO
Edizione di 750 esemplari - Formato 35 x 50 - Volume di 82 pagine di testo e 48 tavole in fototipia policroma, che riproducono nel formato originale il prezioso cimelio cartografico, 2 illustrazioni fototipiche, 1 a due colori e 1 in cellofan - (Ristampa 1966).
Lire 70.000

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Analisi tipo per la revisione dei prezzi contrattuali.

MINISTERO DELLA DIFESA
Esercizio e manutenzione dei depositi combustibili liquidi.

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
I giudizi di costituzionalità e il contenzioso dello Stato - Negli anni 1961-1965 - 3 voll. - Ediz. 1966.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
Provvedimenti per l'artigianato - Raccolta di disposizioni legislative ed amministrative - Ediz. 1966.

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI
Relazione programmatica - Ediz. 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

MODELLISTA esperta corsetteria industria torinese assumerebbe subito. Telefonare 852-182. A15957

NUOVO ristorante cerca 1 apprendista cameriere, 1 apprendista cuoco disposti trasferirsi in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A20143

OFFICINA meccanica cerca apprendista pratico tornio a revolver. Rivolgersi Società Bertolotto, via Saorgio 14, Torino. A19730

OFFICINA meccanica cerca esperto lavorazione completa boccole bronzo praticissimo svolgimento tecniche moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A16417

OFFICINA meccanica specializzata costruzione macchine lavorazione vetro cerca tornitori prima categoria. Ottimo trattamento. Telefonare 665-818.

OFFICINA Renault cercasi lavagista auto, buona paga con camera ammobiliata servizi. Telef. 491-501.

OMR. Cercansi fresatore 1ª, tornitore 2ª. Tunisi n. 48. A16813

OPERAIO pratico lavorazioni lamiera carpenteria precisione cerca A.E.T., via Giantrancesco Re 47, Torino.

OPERAI pratici lavorazione molle cercansi. Rivolgersi Mollificio Angelo Cagnola S.p.a., via Cortemilia 32, tel 694-066.

OPERATORE torni revolver tipo Index e Skoda cerca lavoro possibilmente presso grande fabbrica cuscinetti a rullini. Telef. 545-334.

OTTIMO stipendio e tuttofare giovane fissa amante bambini solo lavori leggeri, piccola famiglia signorile offre. Telefonare 863-476.

PANTALONISTA abilissima cercasi, sartoria maschile. Telef. 546-061.

PENSIONATO pratico telefono bella presenza possibilmente mezzo proprio ufficio cerca ore lavorative 30 settimanali escluso sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino».

PER lavoro domicilio rivolgersi negozio Necchi, via Roma 342, telefono 510-378. A21018

PER pulizie ufficio zona corso Tassoni referenziata cercasi. Telefonare 759-810 ore ufficio.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa primo servizio. Telefonare alla mattina. Tel. 310-182. A20561

PORTINAIA referenziata con marito occupato senza figli per casa centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A20763

PORTINAIA sola con marito cercasi casa due scale centro Crocetta scrivere precisando referenze: «Pubblicità Stampa 5828 — Torino».

RAGAZZA 16-22enne barista cerco. Vitto alloggio stipendio buono. Telefonare Bar Piccin, Rivoli, Torino.

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo, facili lavori. Telef. 545-722. A14782

RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA INTERNO ED ESTERNO PER ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

RETTIFICATORI apprendisti cercansi. Telefono 368-661. A19614

RETTIFICATORI apprendisti cercansi lavori precisione. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A16361

RETTIFICATORI fresatori calibristi prime aggiustatori apprendisti cerca officina precisione. Telef. 630-655.

S. RITA tuttofare referenziata praticissima cercasi 8-11,30. Telefonare 368-462. A19697

SARTE lavoranti aiutanti cercansi presentarsi custode via dei Mille 2.

SERIA ditta cerca operai fabbri. Presentarsi: Comoglio, via Bard 30.

SERIA, volenterosa tuttofare cercasi. Telefonare 384-231. A19918

TECNICAL Robassomero cerca operaio specializzato costruzione stampi metallici. Scrivere o telef. 925-426. Referenziare. 2001

TORNITORE pratico semifrontale zona Collegno cercasi. Telef. 783-840.

TORNITORI I e II categoria cercansi RMT, via Messina 38.

TUTTOFARE fissa o lungo orario, referenziata, cercasi, alto stipendio. Telefonare 595-203. A20683

TUTTOFARE fissa referenziata assumerebbe famiglia 4 persone. Telefonare 687-325. A20011

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi zona Statuto. Telefonare pomeriggio 485-088. A19593

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telef. 590-970.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A referenziati giovani venditori auto propria et piccolo capitale offriamo possibilità ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

ACCIAIERIA ferriera cerca introdotti Canavese e Torino vendita billette ed acciai legati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5670 — Torino».

ASSICURATORE veramente capace cercasi per affidare portafoglio dieci milioni circa di rami elementari in Torino, di primaria Compagnia Assicurazioni. Inutile rispondere senza requisiti richiesti ed ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5644 — Torino». A20004

ASSUMIAMO rappresentanti dinamici introdotti alimentari Aosta, Piemonte, Liguria. Telefonare 724-953 Torino. A20290

CASALINGHI, porcellane cristallerie, importatore conosciutissimo cerca per Piemonte venditori introdottissimi desiderosi migliorare. Riservatezza. Esigonsi competenza specifica e referenze ineccepibili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6854 — Torino».

CASA farmaceutica cerca propagandista introdotto Novara Vercelli esclusivamente alla provvigione anche abbinando. Scrivere: Eufarma, via Panche 44, Firenze.

CERCANSI piazzisti tentata vendita caramelle cioccolato introdotti bar tabaccherie città et provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino». A16718

CERCASI elementi ambosessi anche inesperti max trentenni provvisti auto, avviare vendite organizzate ai privati, di telerie e lanerie. Retribuzioni massime et inquadramento previo periodo prova. Telefonare ore ufficio 328-338 o presentarsi Org. Moris, corso Cosenza 54.

CONCESSIONARIO per vendita pile elettriche nota marca cercasi per Torino e provincia. Casella 331/P Sip Milano. 21511

DISPONENDO locali ufficio esaminerei proposte deposito recapito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino». 2001

DITTA centenaria assumerebbe rappresentanti vendita forni da pane automatici nuovi brevetti. Inutile presentarsi senza documentazione. Fornomoderno, Casale Monferrato.

EDITRICE cerca giovani dinamici per lavoro organizzato retribuito con alte provvigioni, corso speciale di vendita. Telefonare 535-523 dalle 10 alle 13. A19764

ELEMENTI preparati o iniziati vendita olii combustibili, kerosene, cerca rivenditore «Esso», Corso Francia 21, Torino. 2001

ELEMENTO prim'ordine referenziato ultra-decennale esperienza vendita, introdottissimo province Torino - Aosta, offresi importante ditta liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A18780

FABBRICA stampaggio gomma affida nuova produzione tappeti auto bicolori e accessori qualità prezzi concorrenziali a commissari regionali introdotti ramo. Scrivere: De Piano, Monte di Pietà 23, Torino.

FARMACEUTICA: affidiamo concessioni provinciali energetico biologico svizzero brevettato a propagandisti acquisto in proprio. Lisolar, Millelire 13, Milano. 21511

FILATURA pettinata e tintoria lana a sintetico cerca rappresentante introdotto maglifici zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere a: Publiman Casella N. 187/N, Vicenza.

GRUPPO elementi dinamici esperienza pluriennale, esaminerebbe proposte rappresentanza Torino e provincia. Telefonare 523-224 ore pasti.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentante per Genova, La Spezia introdotto imprese edili stradali, ecc. per articolo largo consumo, ottimo trattamento a provvigione. Scrivere: Cassetta Errezeta Pubblicità 10/A, Bologna. 21364

INDUSTRIE macchine automatiche per confezionamento ricercano agente introdotto industrie dolciarie, pastifici, torrefazioni per Piemonte e Liguria. Cassetta Errezeta Pubblicità 9/G Bologna. 21321

IMPORTANTE industria torinese lucidatrici aspirapolvere tecnicamente dotati cerca esclusivisti regionali vendita campo nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1699 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista bene introdotto, anche in abbinamento, per le province di Novara e Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino».

INDUSTRIA importanza nazionale produttrice specialità alimentari largo consumo assume rappresentanti provvisti auto per zone Torino, Aosta, Vercelli, Asti, Alessandria. Ottimo trattamento economico. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (PV).

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca venditori muniti automezzo per Asti Cuneo Novara et provincia. Elementi giovani, dinamici, desiderosi carriera et guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino». A18222

INTRODOTTISSIMO, ragioniere, presenza, trattative clientela, media età esaminerebbe proposte rappresentanze disposto eventualmente viaggiare mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A18245

MAGLIFICIO Emiliano articoli medio fine cerca rappresentante qualificato. Cassetta Errezeta, Pubblicità 11/G, Bologna. 21364

NOTA ditta cerca rappresentanti zona Torino provincia, Aosta, Alessandria, offresi stipendio fisso provvigioni. Scrivere: Publiman casella 152/V Biella. 21512

MACCHINE utensili ed utensili speciali società importantissime rappresentanze estere e nazionali cerca agenti per Torino e Piemonte con particolare competenza introduzione industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».

PRIMARIA casa olearia reclamizzata importanza nazionale cerca abili venditori referenziati introdotti particolarmente drogherie città-provincia Torino. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

RAPPRESENTANTE ricambi auto esaminerebbe serie proposte di rappresentanza Tre Venezie. Scrivere: patente auto 13433/VE, fermo posta (Padova). A15914

TESSUTI ingrosso importante ditta assume viaggiatore. Specificare età, studi, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino».

TRENTACINQUENNE serio, conoscenza legnami, offresi, macchine speciali, montaggio, utensileria disposto viaggiare rappresentando serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470» — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-145. O506

A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 64, tel. 589-034, 589-510. O1045

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-878, 682-183.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Ravimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER sa. investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telef. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, detectives, Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia-Estero. O873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DOLORI articolari si alleviano e scompaiono con cure massoterapiche. Telefonare 84-942. 2001

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, sportiva, curativi, relax, raggi abbronzanti. Telefonare 745-569.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefono 486-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compere urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME piazza Adriano 11, Flavia iniezione nuova, Flavia 1800 berlina, Flaminia coupé, Fulvia coupé, normali, Simca nuove, 1500 spider, 1500 Fiat, BMW, Bianchina spider, GT, Giulietta TI (aperto festivi), Tel. 774-490, 774-551. O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 85, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 160.000 a 440.000. Ritiriamo scooter (Aperto festivi). O675

A.A.A. CORSO Francia 343 come nuove: Anglia Torino, Bianchina spider, Flavia, Fulvia, Simca 1000, Appia III, Giulia sprint, Taunus 12 M, 1100 familiare, Abarth 1000, giardiniera, lunghe rateazioni, permute (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU [illegible] vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela, Ferrucci 80, Vigone 44, NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giuliette TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso [illegible] Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997. O81

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-091.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo 10.000 al mese: 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giuliette. O70

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME: [illegible] 1100, 600, 500, 850, A40 [illegible]nata, Flavia '62, Giulietta, Furgone promiscuo 600 T, ottime condizioni. Malta 36/10, telef. 386-847.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette, vendiamo, permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, lunghe rateazioni. Visitateci, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, [illegible]. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46 Telefonare 694-714 O792

A. CORSO Belgio 179, 500, 600, 850, 1100 special, 1300, 1500. Minimi anticipi. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. CORSO Belgio 179. Lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. O792

A. CORSO Belgio 179, Famigliare 1500, 1100, Austin A 40 S Combinata, 500 giardiniera. O792

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Appia II, III, Giulia TI, Giulietta TI, Taunus 17 M, 750 Vignale.

A. DAF completamente automatica vera occasione vendesi. Madama Cristina 93. O855

A. FULVIA '[illegible], Volkswagen 1200, NSU, Primula vere occasioni. Madama Cristina 93. O855

A. PRESTITI immediati su [illegible] anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria Fid V. Carnaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. 500 F recente, 500 D '63, 500 D '62 occasionissime. Mad. Cristina 93.

A prezzi convenientissimi abbiamo moltissime 500-600, Corso Turati 82.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali, Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A privato vendo 850 8 mesi. Telefonare 682-405. A20054

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Giardinette, C. Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Flavia coupé berlina, Giulia super, GT, TI, spider, Giulietta sprint, 1500 124, 850 coupé berlina. Autosalone Porta Nuova, telefonare 546-661. O1015

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via [illegible] 50. O832

ACQUISTO Fiat 1500 C indicare colore, anno, km. Drocchi Galleria Buenos Aires, 2. Milano.

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALFA Romeo, Mini Minor prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata. Sag. Vespucci 31 Telefono 587-003 049

ALLA Cisal pagate soltanto la voltura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13. Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale nelle nuove grandiose sede, ampio salone [illegible] con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62-'63, 750 '61-'62-'64, 850 '65, 1100 D familiare '63, 1200 spider '62, 1500 spider Osca '60, Austin cooper '65, Austin A 40 '63, Flavia '61-'62, IM 3 '64, Giulietta '61-'62, Giulia 1600 '64, Volkswagen 1500, 1200 '63, Peugeot 404 '63. Ami 6 '65, Cortina '62-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo.

ALL'AUTOSALONE Ascoli, 9. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. [illegible]

ASSORTIMENTO [illegible] 120.000, 500, 750, Appia 3ª bellissime 450.000, furgone 600 revisionato 280.000. Telefonare 595-344. O992

AUTOCCASIONE (Mercati Nuovi), corso Corsica 6: 500, 600, 1100 special, 1100 D, [illegible], 1300, Appia III, Simca 1000, Austin 40 combinata, 500 giardiniera, vendo cambio rateizzo. O805

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38 dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Giacosa, tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, [illegible], 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O742

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A40 290.000, 1500 '63 460.000. Telefonare 657-134. O974

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. 2600 sprint, 2300 S coupé; Mercedes 220 SB, Giulia berlina, spider, veloce, Giulietta SS, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. O1006

BIANCHINA occasione vendo. Telefonare 386-711. O978

BMW 1600 trimestrale vendesi concessionaria Cas, via Pinelli 14.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telef. 60-819.

CAVALLERI Commissionaria Fiat. Vasto assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 750 coupé Vignale, Flaminia coupé, Flavia, Opel Rekord, Consul Capri. Comodità pagamento. Minimo anticipo. Corso Turati 37.

CI accontentiamo di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendita. Vi facciamo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11.

CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli) provenienze permute Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph. O912

[illegible] vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti autovetture pagando massimo. Autosalone Ferrero, corso Grosseto 225. A17732

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTI, Saluzzo 118, Giulia GT, Flaminia Touring 2800, Fiat 1500, Fulvia, spider 1600, altre occasioni.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulietta TI cloché, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio.

DKW F 102 anno 1966 km. 14.000 come nuova [illegible] cambio, visibile corso Principe Oddone 68.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

ESATAU 8 e trattore Esatau 8 per semirimorchio, 1961, motore e parti meccaniche revisionate, carrozzeria perfetta, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia [illegible], corso Turati 12, tel. 593-182. O960

FERRARI 275 GTB, GTS, 250 GT Scaglietti, spider 2+2, Maserati Mistral iniezione, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O869

FESTIVI aperto, corso Dante 131, vendiamo rateizzando, comperiamo qualsiasi autovettura.

FURGONE Romeo benzina come nuovo vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. O30

FURGONI 750, 615 N, 600 multipla, 500 giardinetta, 500 panoramica, vendo. Tel. 331-561.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GAS liquido impianti Wisher concessionario Fukra, [illegible] 16. Telefono 886-990. O947

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71. Telef. 265-226.

GIULIA 1300, 12 mesi perfetta ven[illegible], Cas, via Pinelli 14. O951

GRANDE assortimento e grandi vo[illegible] di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

HILLMAN 850, Opel Kadett, Giulietta TI cambio cloche, Simca 1000, Innocenti A 40 S, Fiat 1500, 1100 D, 850, 600, 500 vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vendo rateizzando Auto-Torino, corso Siracusa 40, telefonare 396-651.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la voltura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381, Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PRIVATI! Visitateci, vendiamo permutiamo rateizzando, 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, 500 Belvedere, via Sergio 37 (angolo Chiesa Salute). O995

PRIVATO cede 600 (1962) buonissimo stato qualunque prova. Telefonare 483-575.

PRIVATO compera [illegible] '63-'64 purché ottimo stato. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 e 600. Telefonare 484-620. O113

PRIVATO vende 600 S furgone. Telefonare 728-035 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R 11 mesi 700.000. Telefonare 342-377 ore serali. 2001

PRIVATO 850 (1965) seminuova, 600 (1962) buonissimo stato. Telefonare 483-575. A20329

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telefonare 913-295. O121

ROULOTTES Laverda eccezionale 4 letti materassi molle, frigorifero, lavello inox 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Nardi e usate facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo 65, telefono 240-539.

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. O976

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756.

[illegible] OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-862. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187. VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI. VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SIMCA 1500, 13 mesi come nuova vendesi. Cas, via Pinelli 14.

SPIDER 1500 '63 con hard-top vende privato. Telefonare 682-058.

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

UNICO proprietario vende 500 fine '65 fasce bianche 460.000, eventuale rateizzo. Telefonare 310-192.

VENDO bellissima 1100 special '63 vera occasione. Telefono 281-029.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VIA Nizza 50 troverete: Flavia coupé 1963 bellissima, Flavia 1800 1966 scura, 1600 coupé Osca come nuovo, 1500 C 1965, Primula 1965 tre porte, e vastissimo assortimento di qualunque tipo di autovetture. Permute e lunghe rateazioni.

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sale, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzerie specializzate sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. 6478

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. O605

500 [illegible] '64 [illegible] facilitando, Telefonare 678-242. A20582

500 D '63 ottime condizioni privatamente vendo facilitando pagamento. Telefonare 398-165. O1029

[illegible] 60-61-62 bellissime vendo, Te[illegible] 591-901. O605

682 N ribaltabile, Alfa 1000, Tigrotto, Fiat C 40, Super Taurus telaio lungo, Jeep, Campagnola, vende Coppa, strada Maisino 91, tel. 890-709.

2300 bleu scuro ultimo tipo servosterzo, altro 1962, 1500 lungo, occasioni ottime, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O805

550.000 Leoncino perfetto ordine centinato vendesi con urgenza. Telefonare 273-416. 2001

FLAMINIA berlina bleu 2500 del '61, unico proprietario, bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12. Tel. 593-182. O960

FLAMINIA spider 2500 cc. perfette condizioni vende privato. Telefonare 259-509 ore ufficio.

FLAVIA berlina 1500 metallizzata e 1800 [illegible] 1965, bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12. Telefonare 593-182.

FLAVIA coupé e Fulvia coupé ottime. Permute, [illegible]. Scolti, corso Duca Abruzzi 6 bis. O996

FLAVIA 1500 autentici 31.[illegible] km bellissima vendesi. Cas, via Pinelli 14. O951

FULVIA 2 C Simca 1000 GL 1100 special, 850 coupé vendesi. Corso Turati 74. Tel. 594-675.

INNOCENTI A 40, combinata 22.000 km, garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108

LINCAR Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 486-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite festivi poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 250 S, Jaguar 3,8 S, Opel Diplomat, Porsche 912, 2600 sprint, Flavia coupé, OT 1000 coupé. Lagrange 13, telef. 538-652.

MINI Minor acquisto contanti da privato. Telefonare 772-450.

MONTICONE piazza Adriano 1. Telef. 383-772: vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Peugeot 404 familiare 8 posti diesel, Fiat 1600 spider, Fiat 1500, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km, prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi). O818

PRIVATO vende a privato 1100 R 7 mesi bianca. Telef. 699-342.

PRIVATO vende bellissima 1100-103 bleu ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissimo Fiat 1800 [illegible] 230.000. Telef. 500-271.

PRIVATO vende cambio [illegible] coupé impianto gas. km. 29.000 perfetta. Telefonare 486-213.

PRIVATO vende cambio Giulia GT, km. 23.000 unico proprietario, bellissima. Telef. 293-992.

PRIVATO vende Peugeot 404 per[illegible] 420.000. Telef. 359-147.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA. [illegible], occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O609

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONIUGI piemontesi bimba 7enne bella casa custodirebbero bimba-o. Telefonare 622-534. 1001

INGEGNERE specialista organizzazione produzione analisi metodi tempi programmazione layout controllo costi svolge consulenza aziendale. Scrivere OT, S. Teresa 15, Torino.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo C. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A. ACQUISTIAMO rottami sgombro solai cantine cose varie. Telefonare 852-616. [illegible]

A. SGOMBERIAMO [illegible] locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A privati svendo bella matrimoniale nuova, letti gemelli. Telef. 874-002.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefonare 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Pessalacqua 6, Telefonare 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! al Supermec del mobile (Piazzetta Balon) camere polistere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefonare 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CAUSA espatrio vendo mobili, specchiere, lampadari, porcellane Limoges, oggetti vari. Telef. 282-221.

CEDO prezzi convenienti per cessazione azienda scaffalature e materiale elettrico vario. Telef. 286-284.

CODEBO', PO 4, 518-116. PROSSIMO TRASLOCO NUOVA SEDE VENDONSI MOBILI, SOPRAMOBILI, TAPPETI, DIPINTI ANTICHI, CONTEMPORANEI, TRATTATIVA PRIVATA, ASTA OGNI MERCOLEDI, GIOVEDI' ORE 17. OCCASIONI.

COMPRO tagliarine [illegible] libri. Taglio minimo cm 40. Tel. 697-437.

CUCCIOLI pastori tedeschi dobermann collie barboncini nani bretons. [illegible] 846-157. 2001

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

FRANCOBOLLI Vaticano privato vende collezione Papa Giovanni 75.000 Paolo 17.500 anche quartina. Telefonare 389-789. A20252

LETTI, lampadari, cancelletti, copri[illegible] in ferro battuto. Officina, telefono 287-628. 2001

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione a sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21358

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. 20570

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 5, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini OMFA, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-396. O11

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, [illegible] 268.000, assortimento. [illegible] mobili usati, via Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

MONETE italiane serie complete da L. 1500 caduna vende Cantero, via Bolero 4/M, telefono 539-661.

OCCASIONE negozio vende registratore cassa (Riv) nuovo. Telefonare 325-601. A20673

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 100.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTI Blüthner tutte le migliori marche. Clavicembali, Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI Fürstenbach nuovi, occasioni, mezze coda Schiedmayer. Via Principe Amedeo 7, tel. 518-181.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20 telef. 882-798. 26747

SALOTTI cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SVENDITA totale camere pranzo, tinelli, specchiere, consolles barocchino veneziano, rinascimento, impero, tavolini salotti, orologi artistici, ecc. Telefonare 896-180. A19511

TESTIERE letto ferro battuto, lampadari, appliques, cancelletti. Officine, telef. 287-628. 2001

TROVATO bracco tedesco. Telefonare 725-633 mattino. Eventualmente regalasi a vero cinofilo. 2001

VENDO Mappano per realizzo camera tinello cucinino. Telef. 380-951.

VISONE pelli scialle o mezze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento visoni, S. Lorenzo Peveragno (Cuneo). Telefonare 83-031. A14909